• Anno 115 - Numero 177 •

LA STAMPA

• Martedì 28 Luglio 1981 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 68.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.969; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.055 - Tariffe: modulo mm 42x45; per testivi, posizione o data di ritiro tariffe indicate in perentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 180.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 256.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

A PAGINA 4

MARSIGLIA

Dietro la strage contatti con la loggia P2 e armi vendute alle Brigate rosse?

A PAGINA 6

VACANZE

Tempo buono alla vigilia del grande agosto; grande movimento sulle strade, ma il grosso si avrà a fine settimana

Si è iniziata ieri la maratona per il patto contro l'inflazione

Il sindacato chiede al governo «Bloccate l'aumento dei fitti»

Si vorrebbe dimezzare il rincaro (15,45%) o perlomeno sospenderlo temporaneamente - L'obiettivo è di fissare un incremento concordato del costo della vita (non oltre il 16%) - Spadolini riconferma il piano triennale e un rigoroso controllo della spesa pubblica - Cgil, Cisl e Uil ripropongono la piattaforma in dieci punti

Assalto al castello

«La sicurezza economica è per l'uomo moderno ciò che un castello ed un fossato erano per l'uomo medioevale» afferma l'economista americano Lester C. Thurow nel suo recente libro *La società a somma zero*. Ma oggi in Italia il castello è preso d'assalto e anche gli ultimi spalti stanno cedendo. L'inflazione, la crisi industriale, la caduta delle esportazioni, la fragilità della lira appaiono come apocalittici cavalieri stretti fra loro da una dialettica perversa, che solo la concorde volontà degli «assediati» potrebbe spezzare.

Questa volontà è però finora mancata e ognuno ha creduto di difendere la sua piccola quota di sicurezza a scapito del vicino, senza accorgersi che l'ondata di piena rischia ormai di travolgerci tutti.

E' in questa situazione che si è aperto ieri il confronto governo-sindacati, premessa alla trattativa sindacati-Confindustria da cui dovrebbe uscire il tanto auspicato patto anti-inflazione, con l'impegno delle parti a comportamenti fra loro coerenti per ridurre l'ascesa dei prezzi entro un tetto concordato.

L'aver accettato da parte del governo di separare la trattativa in due fasi e con diversi interlocutori prefigura, peraltro, lo scenario di un possibile fallimento sul punto fondamentale dell'iniziativa di Spadolini, la riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto.

Questo contenimento, che implica la revisione della scala mobile e di altri istituti, dovrebbe avere come contropartita una serie di impegni riguardanti il rischio delle aliquote fiscali, il «raffreddamento» degli scatti dell'equo canone e dei previsti aumenti tariffari, una qualche forma di controllo di alcuni prezzi ed una serie di programmi di investimento. Non vi è dubbio che si tratta di un tutto unico mentre l'aver frantumato la trattativa in due parti, la prima delle quali destinata a sancire quello che il governo può dare, lascia aperta ai sindacati la possibilità di far abortire la seconda fase sia svalutando le concessioni ottenute sia ribadendo, cosa che la Cgil già fa, lo slogan sacrale secondo cui *«la scala mobile non si tocca»*.

Previsione non peregrina data anche la decisione del governo di defilarsi al momento della trattativa sul costo del lavoro, lasciando faccia a faccia le due parti direttamente contraenti. Eppure oggi è proprio il momento favorevole per affrontare questo nodo non come una prova di forza tra due contendenti ma come una risolvibile questione d'interesse nazionale. La stretta creditizia e le altre misure prese negli ultimi mesi dalla Banca d'Italia se, da un lato, hanno accentuato la depressione industriale, dall'altro stanno ottenendo alcuni risultati apprezzabili sul fronte dell'inflazione. Come, infatti, analizza su *Stampa Sera* Mario Salvatorelli partendo dai primi dati di Torino e Milano, l'inflazione, che in gennaio-febbraio viaggiava su una media annua del 20%, è scesa in giugno-luglio sotto il 10% (naturalmente calcolando l'andamento in corso e non quello anno su anno). Inoltre questo non è un approdo improvviso poiché il *trend* medio da marzo a luglio si colloca già attorno al 15%, una media tuttavia destinata a salire di nuovo all'insù con i consueti aumenti di settembre, a meno che un rigoroso e rapidissimo patto anti-inflazione non soffochi sul nascere l'attesa di altre fiammate dei prezzi.

D'altro canto questo risultato dovrebbe far risaltare ancora più l'anomalia tutta italiana di un andamento delle retribuzioni che seguita a superare quello dei prezzi. L'ultimo bollettino Istat di giugno illustra come in un anno i salari siano cresciuti del 21,6 nell'agricoltura, del 24,5 nell'industria, del 22,1 nel commercio e del 28,4 nella pubblica amministrazione. Contemporaneamente il costo del lavoro per unità di prodotto si è dilatato di un altro 25% nei primi mesi dell'81 (dopo essere salito del 16% nel 1980).

E' in queste aride cifre la spiegazione del perché le nostre esportazioni perdano ogni giorno terreno, centinaia di aziende siano in crisi e si rischi di uscire dalle economie industrializzate. Ma esse indicano anche che vi è uno spazio reale per una trattativa sulla scala mobile che non veda, però, il governo in disparte.

Non crediamo, infatti, che basti, per modificare comportamenti radicati e rovesciare le tendenze in atto, evocare i dati del nostro dissesto economico come una maledizione biblica ineluttabile. Quando un ministro proclama che *«sembriamo un'auto lanciata verso il vuoto»* e un altro lamenta di trovarsi in *«una gabbia di matti»*, non è che il loro allarme sia immotivato, che non sia vero, come dice Marcora, che circa 900 fabbriche sono in crisi e che le banche non danno più una lira. E neppure può essere posta in dubbio l'affermazione di De Michelis secondo cui 4000 miliardi di perdita in un anno delle Partecipazioni statali sono *«una intollerabile distruzione di ricchezza»*.

Ma l'allarme, da parte di chi è al vertice della cosa pubblica, non può non essere accompagnato da indicazioni di prospettiva, precise ancorché sgradevoli, e da assunzioni chiare di responsabilità. Di contro si ha, invece, la sensazione di uno smantellamento della funzione di governo, di un si salvi chi può lanciato da capitani che si sono bruciate le scialuppe e venduti i salvagente. Come ha detto il ministro dell'Industria, Marcora, *«ora siamo alla resa dei conti e non possiamo scappare»*. Appunto.

Mario Pirani

«Trattativa globale»

ROMA — La «maratona» governo-sindacati per il patto anti-inflazione è cominciata ieri a Palazzo Chigi con un incontro preliminare tra Spadolini, Lama, Carniti e Benvenuto in cui è stato posto con immediatezza il problema dell'equo canone. I tre segretari generali hanno chiesto che vengano dimezzati gli aumenti degli affitti che dovrebbero scattare dal 1° agosto nella misura del 15,45% sulla base dell'indice calcolato dall'Istat o, quanto meno, che ne sia sospesa l'applicazione in attesa della conclusione del negoziato.

La richiesta, che ha provocato vivaci reazioni da parte della Confedilizia, sarà approfondita domani insieme alle questioni dei prezzi amministrati e delle tariffe, ma sembra che il governo si sia reso conto — ha precisato il segretario confederale della Uil Sambucini — che «non può far scattare l'equo canone ad agosto se vuole fare un patto contro l'inflazione con il sindacato».

Ieri nella riunione con la delegazione al completo della Federazione Cgil-Cisl-Uil, seguita al colloquio ristretto, sono stati discussi i primi due punti della piattaforma sindacale (ristrutturazione delle zone terremotate e misure straordinarie per lo sviluppo e l'occupazione del Mezzogiorno), mentre oggi si parlerà dei punti dal terzo all'ottavo (energia, pubblico impiego, partecipazioni statali, riforma del fisco, spesa pubblica). Il dibattito sul costo del lavoro, previsto al decimo punto, sarà ripreso in «tempi più lunghi» anche per attendere i risultati della prossima trattativa diretta tra sindacati e Confindustria.

Spadolini, in una relazione introduttiva, ha ribadito che «il governo e le parti sociali non farebbero per intero il loro dovere se non affermassero con chiarezza che tutte le misure economiche e i comportamenti conseguenti sono legati da un nesso organico e inscindibile, tale da non poter essere spezzato

Consiglio nazionale dc Fanfani sarà con Piccoli

ROMA — Fanfani ha ricevuto Piccoli e gli ha assicurato il suo appoggio per la battaglia al Consiglio nazionale che avrà inizio all'Eur, venerdì prossimo. Il segretario è uscito molto soddisfatto dal colloquio: se non ci saranno sorprese clamorose, potrà contare non soltanto sul presidente del Senato ma anche su altri prestigiosi capi storici.

Dura opposizione, invece, da parte di Donat-Cattin che chiede le dimissioni del segretario al Consiglio nazionale. Sono contrari a Piccoli anche i nuovi sottoscrittori-protagonisti del *«manifesti per il rinnovamento dc»*.

Sul piano strettamente politico, le firme di esponenti della sinistra e di gruppi di centro-destra (come «Proposta») confermano quanto sia sentita l'esigenza di *far «entrare aria nuova nelle antiche stanze»*.

(Servizi a pag. 5 di Luca Giurato e Giuseppe Sangiorgio)

Borsa (+8,66%) inverte marcia

* *

MILANO — La settimana borsistica si è aperta con prezzi in ampio recupero (l'indice Comit ha segnato +8,66%) e con scambi discretamente attivi. La ripresa è stata favorita da interventi a sostegno degli operatori istituzionali, sulla scia dei quali si sono inserite nuove iniziative dei risparmiatori, e soprattutto da una minor pressione delle vendite. Una ventina di titoli sono stati rinviati per eccessivi rialzi, e tra questi hanno mantenuto recuperi consistenti le Cementir, Gemina, Toro priv., Sai, Sarom, Bonifiche Siele, Aedes. Secondo gli esperti il mercato si trova comunque ancora in una fase delicata di assestamento. (Servizio a pagina 11)

Oggi la parola a Roberto Calvi

* *

MILANO — Consiglio di amministrazione, oggi, del Banco Ambrosiano dove Roberto Calvi farà il suo rientro con una relazione sui problemi del Gruppo. Dopo lo scandalo giudiziario il finanziere ha ancora in mano tutte le leve di comando. Si attende ora di vedere se deciderà di restare al suo posto ingaggiando una lunga e aspra battaglia per riconquistare il terreno perduto o se invece preferirà defilarsi scegliendo un successore di fiducia. Ieri intanto la scuderia Calvi-Pesenti si è messa in luce con sensibili rialzi delle Toro, Centrale, Italmobiliare e Credito Varesino. (Servizio di Marco Borsa a pag. 11).

Terzo giorno di cessate-il-fuoco nel Libano

Le divisioni nell'Olp minacciano la tregua

Razzi palestinesi contro il territorio del maggiore Haddad Aerei israeliani sorvolano Beirut - Arafat attacca i «duri» del Fronte popolare di liberazione, finanziato dalla Libia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — La guerra è certamente sospesa, ma da una parte e dall'altra del fronte le provocazioni e le sfide alla tregua cominciano a diventare una tentazione troppo pericolosa. Ieri mattina gli israeliani sono tornati ancora due volte sul cielo di Beirut, variamente bersagliati dalla contraerea palestinese, e a Sud una decina di razzi sono stati lanciati per la terza volta contro la striscia di terra del protetto di Begin, il maggiore Haddad.

Israele ripete che i voli di ricognizione non sono compresi nell'accordo di tregua e l'Olp risponde che l'accordo non riguarda il territorio di Haddad. In realtà, come tutte le soluzioni di moratoria trovate sul campo di battaglia, anche il cessate-il-fuoco di venerdì si trascina dietro molti elementi di ambiguità: la sua sorte resta affidata alla generica buona volontà delle parti contraenti. Ma proprio per questo, se la buona volontà manca, sono facili le occasioni per la ripresa del fuoco.

Tutto è legato dunque alla sopravvivenza di questa disponibilità politica al dialogo e alla pacificazione: però se questo è vero, il Libano deve ancora aspettarsi tempi molto amari, perché i troppi anni di violenze, di sopraffazioni e di terrore hanno innestato ormai un meccanismo di diffidenze reciproche che perdona poco.

Si lotta contro il tempo, senza grandi illusioni. Le strade e le rovine di Beirut son tornate a riempirsi di gente, le campagne del Sud fanno vedere nuovamente i contadini al lavoro tra i filari di vite e i crateri delle bombe; ma dietro l'apparenza di normalità, tutto resta drammaticamente precario. Da oggi a Beirut vengono razionate luce e acqua, cominciano a mancare i rifornimenti, la benzina c'è solo al mercato nero e costa quattro volte il prezzo ufficiale. Fino a quando può durare?

La crisi che la tregua ha sospeso venerdì scorso porta due nuovi elementi politici cui affidare le speranze residue: uno è la riaffermata capacità americana di influire sulle decisioni israeliane, l'altro è il riconoscimento di fatto che l'Olp in qualche modo si è guadagnato sul campo di battaglia di fronte a Washington e Tel Aviv. E' chiaro che i due nemici — non ancora pronti ad un riconoscimento formale reciproco — cercano di usare questi giorni per ridurre, ciascuno, lo spazio e la credibilità guadagnati dall'avversario. E giocano sulla scacchiera delle provocazioni e delle ritorsioni sperando in uno sgambetto del nemico.

Ma sotto quest'angolazione, quello più in difficoltà è certamente l'Olp. Costituito dall'unione di una decina di gruppi del nazionalismo palestinese, porta al suo interno tutte le tensioni e le asprezze di una lotta che ha nella sua storia decine di anni di clandestinità, di esilio, e anche di strumentalizzazione da parte di quasi tutti gli Stati del mondo arabo. E' un'unione labile e fragile allo stesso tempo che la *leadership* di Arafat controlla con qualche incertezza quando il confronto si fa più aspro o il momento delle decisioni diviene più drammatico.

E' certamente così in questi giorni. Dopo il bombardamento di Beirut, Arafat aveva dovuto far fronte a una durissima opposizione di molti altri membri del suo esecutivo, che chiedevano intransigenza *«fino alla morte»*: è riuscito a mediare con grande abilità diplomatica, ma la sua posizione resta ora più che mai legata al conseguimento di risultati politici promettenti. Se questi mancano, deve cedere agli estremisti. E sarà una sconfitta tragica per tutti.

Intanto, però, è in posizione di forza. Quanto i suoi uomini hanno fatto sul campo di battaglia in queste ultime due settimane ha dimostrato che l'Olp può oggi gestire con grande vigore militare la sua organizzazione armata: resta aperto il problema di confermare a livello politico quella capacità bellica. Ma se verrà anche questa conferma, l'Olp avrà fatto un enorme passo in avanti di fronte alla comunità internazionale, anche la meno benevola nei suoi confronti.

Tutto questo fa capire perché Arafat abbia reagito in modo davvero furioso alle scissioni che si delineano da qualche parte all'interno dell'Olp: Ahmed Jerbil (che guida il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, finanziato dai libici) è stato attaccato con molta asprezza, e Arafat ha minacciato di immediato arresto chiunque dei suoi si lasci tentare a rompere la tregua. In questa battaglia interna non sono in gioco solo la sua *leadership* e il suo prestigio personale: più che mai, se l'Olp si mostrerà un organismo compatto (pur se dialettico), si sarà anche guadagnato, in modo inoppugnabile, il prestigio e la forza di un governo legittimamente rappresentante un popolo.

Mimmo Càndito

Un ambizioso piano di pace americano

NEW YORK — Il mediatore americano nella crisi libanese, Philip Habib, ha incontrato ieri il presidente Reagan e il segretario di Stato Haig, dopo il successo ottenuto venerdì scorso con il raggiungimento della tregua. I tre hanno incominciato a mettere a punto un ambizioso piano di pace tra Israele, Libano, Siria e Olp. Habib tornerà in Medio Oriente tra 10-15 giorni al massimo, il tempo considerato necessario per verificare che l'armistizio regga.

Il piano americano si articola in 4 punti: ripristino dell'autorità del governo e delle Forze Armate libanesi; avvio di un dialogo con l'Olp; ripresa dei negoziati Israele-Egitto sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e nella striscia di Gaza; patto di sicurezza tra Usa, Arabia Saudita e altri Paesi amici dell'area contro il pericolo sovietico.

(Il servizio a pag. 4).

La Rai ha deciso di non trasmettere il filmato sul processo al rapito

Zavoli: Non possiamo aiutare Peci Partiti compatti sul «no» alle Br

Il psi giudica la richiesta dei terroristi «impossibile e assurda» - Il governo conferma la linea della fermezza - Solidarietà di Spadolini, ma è escluso un suo incontro con i familiari

ROMA — Il presidente della Rai Sergio Zavoli ieri pomeriggio ha risposto ufficialmente «no» alla richiesta delle Brigate rosse di trasmettere la registrazione dell'interrogatorio subito da Roberto Peci nel «carcere del popolo» in cui è prigioniero dal 10 giugno. Una richiesta giudicata quasi impossibile anche da molti di coloro che si riconoscono, di fronte a queste terribili vicende, nello schieramento «umanitario». La famiglia di Roberto e di Patrizio Peci, avvertendo tutta l'angoscia di questo stallo drammatico, cerca di scongiurare la condanna a morte imposta dai brigatisti. Antonio Peci, il padre, si è rivolto ai rapitori con una lettera aperta; la sorella di Roberto, Ida, ha reso nota la decisione della famiglia di chiedere un incontro con il presidente del Consiglio Spadolini, e con il segretario del psi Craxi. Un'iniziativa la cui attuazione appare difficile.

Le condizioni poste dai terroristi erano state giudicate «assurde», già domenica sera, ad altissimo livello nel psi e l'*Avanti!* di stamane, in un corsivo anonimo, ripete perché secondo il psi la videocassetta non può essere trasmessa. *«Sarebbe un pretesto ipocrita* — scrive il quotidiano socialista — *chiedere per Peci l'impossibile. Subordinare la sua salvezza a soltanto la sua a condizioni straordinarie che per nessun altro sono state avanzate. A meno che dietro tutto questo non si nasconda una cinica determinazione che nella sua crudeltà diventa sadismo nei confronti dei genitori, della sposa, della famiglia che vivono ore di trepidazione».*

«E' una richiesta quasi impossibile, fra l'altro la Rai ha una sua autonomia, la cosa in sé è un'assurdità», ribadiva ieri a via del Corso. A sua volta il presidente della Rai Zavoli diramava ieri pomeriggio una dichiarazione personale: *«Mi sono pervenuti da più parti, accorati e pressanti appelli mossi da ragioni umanitarie che, in quanto tali, non possono non turbare profondamente. Ma occorre dire, con doverosa chiarezza, che né materialmente né legalmente, né istituzionalmente, la Rai potrebbe prendere iniziative volte a superare oggettivi vincoli, fra l'altro responsabilmente convenuti in atti che non investono solo l'azienda».*

L'ente televisivo ha sempre mantenuta una linea di fermezza, in occasioni analoghe, comportamento a cui è vincolato, fanno notare a viale Mazzini, sia dalla sua natura di servizio pubblico, sia dalle indicazioni del consiglio di amministrazione. Ancora di recente quest'organo, in un documento sui criteri dell'informazione, ha ribadito che questa è la via da seguire nei confronti del terrorismo. Legalmente, nei giorni scorsi Radio radicale è stata incriminata per aver diffuso una videocassetta, di origine Br, su Ciro Cirillo. Cedendo al ricatto Br — è la conclusione dei vertici Rai — si incorrerebbe in un reato analogo.

La «confessione» di Roberto Peci alle Br verrà pubblicata su *Lotta continua*. Il quotidiano, che ha sospeso le pubblicazioni da alcuni mesi, tornerà in edicola a partire dal 30 luglio, con quattro numeri speciali. *«Abbiamo deciso di pubblicare il documento* — hanno spiegato i redattori del quotidiano —, *nella speranza che questo possa contribuire ad evitare un'altra mostruosità, e che Roberto Peci possa tornare, libero, alla sua vita ed alla sua famiglia»*. Una liberazione che viene chiesta anche da Democrazia proletaria: *«Tutte le richieste* — ha detto Massimo Gorla, dell'esecutivo dp — *sono state esaudite, e non esiste ragione alcuna che impedisca la sua liberazione, o giustifichi un pretestuoso gioco al rialzo delle condizioni per la sua salvezza»*.

Da parte del governo e della maggioranza niente di nuovo. La richiesta Br, considerata da tutti inaccettabile, non ha fatto nascere nuova polemiche tra falchi e colombe, come avvenne per il caso D'Urso. La linea della fermezza è confermata da Palazzo Chigi, anche in relazione ad un'eventuale richiesta di incontro dei familiari di Roberto Peci con Spadolini. Pur con tutta la comprensione e la solidarietà umana possibile — fanno notare alla presidenza del Consiglio — pare il dramma che i genitori, i fratelli e la moglie di Roberto Peci stanno vivendo, non sarebbe possibile esaudirli in un desiderio che, se realizzato, costituirebbe un precedente insidioso.

Marco Tosatti

«Tutti ci abbandonano»

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Continua l'angoscia dei familiari di Roberto Peci. Ieri il padre del giovane rapito dalle Brigate rosse ha rivolto un disperato appello ai terroristi, chiedendo loro di «non macchiarsi del sangue di un operaio».

La famiglia, dopo il rifiuto della Rai di trasmettere il filmato con il «processo» cui le Br hanno sottoposto Roberto, si sente abbandonata. «Cirillo e Sandrucci sono stati liberati, ma per noi nessuno si muove». La sorella del rapito, Ida, ha chiesto un incontro a Spadolini e Craxi. Il segretario del psi ha accettato.

A pagina 5 il servizio di Remo Lugli.

Domani la gran festa del matrimonio tra Carlo e Diana

Una lunga catena di falò illuminerà l'Inghilterra

Il principe, questa sera a Hyde Park, accenderà la prima catasta, e tutto il Paese imiterà il suo gesto - Prove del corteo: ritardo di 15 secondi, ma domani tutto sarà perfetto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *Mancano solo ventiquattr'ore: poi, come nelle più fantastiche fiabe, un immaginario cerimoniere in livrea batterà tre colpi nell'atrio degli inglesi, e darà inizio all'ultimo grande rito monarchico di questo secolo. Tutto è pronto, la festa può incominciare: 50 mila persone si sono alzate all'alba per assistere alla prova generale del corteo che condurrà Carlo e Lady Diana alla basilica di San Paolo. Lungo lo «Strand», il viale su cui il corteo sarà più a lungo visibile, molti dormono già sotto una tenda per assicurarsi un posto in prima fila.*

Da giorni si cena, si ride, si canta all'aperto. A raccontare quello che accadrà domani non sono più soltanto i taxi imbandierati, i negozi addobbati a festa, i ritratti della coppia reale che occhieggia sorridente dietro montagne di souvenirs. L'attesa si è fatta palpabile, le strade sembrano percorse da una strana frenesia: nei fasti del rito, nelle carrozze reali, nella geometrica policromia della parata, Londra vuol tornare per un attimo a sentirsi quella di un tempo. Poco importa se, esattamente nello stesso momento, la favola finirà.

A Liverpool, l'altra notte, ci sono stati nuovi disordini: nel quartiere di Toxteth dimostranti hanno ridotto in fin di vita un tassista, ma adesso non c'è tempo per pensare ai teppisti, alla recessione, alla questione irlandese. Qualcuna tra le municipalità periferiche, le più colpite dalla disoccupazione, ha annunciato che non organizzerà particolari festeggiamenti, ma nessuno sembra credere: in altri quartieri della cintura, l'eccitazione per l'approssimarsi del gran momento continua a montare.

Londra, Lady Di, visibilmente stanca, e la principessa Anna, al Polo Club durante l'«Imperial International» (Tel. Ap)

La favola diviene sempre più affollata di personaggi: l'uomo che l'altra mattina seguiva passo passo il corteo, sceso a sacchetti di plastica alla mano, per eliminare dal percorso reale ogni traccia lasciata dai cavalleggeri; il piccione che abitando nella basilica di San Paolo rischiava di causare qualche intoppo alla cerimonia; il colonnello John Miller, attendente della Regina, impegnato a misurare, cronometro alla mano, i tempi dello storico corteo.

Al termine della prova generale **Giuseppe Zaccaria**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

L'ANIMATO DIBATTITO SUI MALI DELLA GIUSTIZIA ITALIANA

Contro il tribunale degli errori

Il dibattito sui mali della giustizia, affrontato senza mezzi termini come mai era accaduto prima d'ora, comincia a dare i primi frutti. Il chiarimento basilare riguarda l'indipendenza della magistratura, valore che non può essere in alcun modo scalfito, neppure nei confronti degli uffici del pubblico ministero. Di riflesso, le polemiche si sono venute smorzando o, meglio, concentrando sui veri punti da rivedere.

Il Parlamento ha dato subito il buon esempio, portando finalmente a termine la riforma, da gran tempo preparata ed attesa, delle norme penali in materia di onore sessuale, tuttora causa di decisioni giudiziali male accolte dall'opinione pubblica più qualificata, benché perfettamente aderenti alla legge in vigore.

A sua volta, il nuovo Consiglio superiore della magistratura è riuscito a trovare unità di intenti attorno ad un programma essenziale, imperniato su tre concetti di innegabile presa: «indipendente e corretto esercizio della funzione giudiziaria», «efficienza del Paese», «serenità nel giudicare».

Il problema è tutto qui: come ottenere, fermo restando l'indipendenza dei magistrati, quel corretto esercizio della funzione, quella serenità di giudizio, che sono condizioni indispensabili per trovare largo consenso tra i cittadini?

Poiché il malcontento nasce da due ordini di motivi — gli errori giudiziari in senso stretto (la condanna di un innocente o il proscioglimento di un colpevole, l'irrogazione di una pena rivelatasi sproporzionata, l'adozione di un arresto ingiustificato) e le distorsioni provenienti (la troppa pubblicità data ad un provvedimento riservato, l'inosservanza di elementari regole di procedura, i conflitti fra più uffici) — si tratta di ridurre al minimo sia il primo che il secondo inconveniente.

E' sin troppo chiaro che la correttezza nell'esercizio della funzione ha, anzitutto, bisogno di serenità, un atteggiamento psicologico che, nessuna norma giuridica essendo in grado di imporre, non può che far leva su una salda deontologia professionale, il cui primo requisito è l'imparzialità, principale remora agli influssi fuorvianti della politicizzazione.

Ma la serenità è una dote che non nasce soltanto dall'interno del proprio io. Vi influiscono le situazioni ambientali, da quelle locali a quelle nazionali, il contesto democratico generale, l'atteggiamento degli organi di informazione. In tempi come i nostri, l'intero quadro sembra fatto apposta per acuire tensioni e creare pressioni attorno ai magistrati. Un pizzico di quel riserbo tanto caro alle tradizioni ed anche oggi ben presente nel mondo anglosassone, pur sempre punto di riferimento per la civiltà giuridica, non guasterebbe.

D'altro canto, per il corretto svolgersi della giustizia la serenità non è tutto, sia perché essa non è sin troppo chiaro che la correttezza nell'esercizio della funzione ha, anzitutto, bisogno di serenità, un atteggiamento psicologico che, nessuna norma giuridica essendo in grado di imporre, non può che far leva su una salda deontologia professionale, il cui primo requisito è l'imparzialità, principale remora agli influssi fuorvianti della politicizzazione.

Ma la serenità è una dote che non nasce soltanto dall'interno del proprio io. Vi influiscono le situazioni ambientali, da quelle locali a quelle nazionali, il contesto democratico generale, l'atteggiamento degli organi di informazione. In tempi come i nostri, l'intero quadro sembra fatto apposta per acuire tensioni e creare pressioni attorno ai magistrati. Un pizzico di quel riserbo tanto caro alle tradizioni ed anche oggi ben presente nel mondo anglosassone, pur sempre punto di riferimento per la civiltà giuridica, non guasterebbe.

D'altro canto, per il corretto svolgersi della giustizia la serenità non è tutto, sia perché essa non è sin troppo chiaro che la correttezza nell'esercizio della funzione ha, anzitutto, bisogno di serenità, un atteggiamento psicologico che, nessuna norma giuridica essendo in grado di imporre, non può che far leva su una salda deontologia professionale, il cui primo requisito è l'imparzialità, principale remora agli influssi fuorvianti della politicizzazione.

Ma la serenità è una dote che non nasce soltanto dall'interno del proprio io. Vi influiscono le situazioni ambientali, da quelle locali a quelle nazionali, il contesto democratico generale, l'atteggiamento degli organi di informazione. In tempi come i nostri, l'intero quadro sembra fatto apposta per acuire tensioni e creare pressioni attorno ai magistrati. Un pizzico di quel riserbo tanto caro alle tradizioni ed anche oggi ben presente nel mondo anglosassone, pur sempre punto di riferimento per la civiltà giuridica, non guasterebbe.

D'altro canto, per il corretto svolgersi della giustizia la serenità non è tutto, sia perché essa non è sin troppo chiaro che la correttezza nell'esercizio della funzione ha, anzitutto, bisogno di serenità, un atteggiamento psicologico che, nessuna norma giuridica essendo in grado di imporre, non può che far leva su una salda deontologia professionale, il cui primo requisito è l'imparzialità, principale remora agli influssi fuorvianti della politicizzazione.

Ma la serenità è una dote che non nasce soltanto dall'interno del proprio io. Vi influiscono le situazioni ambientali, da quelle locali a quelle nazionali, il contesto democratico generale, l'atteggiamento degli organi di informazione. In tempi come i nostri, l'intero quadro sembra fatto apposta per acuire tensioni e creare pressioni attorno ai magistrati. Un pizzico di quel riserbo tanto caro alle tradizioni ed anche oggi ben presente nel mondo anglosassone, pur sempre punto di riferimento per la civiltà giuridica, non guasterebbe.

D'altro canto, per il corretto svolgersi della giustizia la serenità non è tutto, sia perché essa non

Giovanni Conso

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Prater chiude per una raffica di nuove tasse?

VIENNA — La *Riesenrad* del Prater di Vienna (la ruota gigante con i vagoncini, immortalata da milioni di cartoline e dal film *Il terzo uomo*), minaccia di fermarsi da sabato prossimo. Con essa almeno il 60 per cento delle centinaia di padiglioni di giochi e di divertimenti del parco viennese famoso in tutto il mondo. Il motivo? Le tasse, o meglio una nuova tassa sulle *slot machines* e sui «giochi di abilità» (flipper, video, eccetera).

L'imposta — pari a 710 mila lire per ogni macchinetta — è stata decisa dal Comune di Vienna.

E' stato annunciato ieri durante l'incontro tra Spadolini e i sindacati

Il governo si impegna a creare 20 mila posti di lavoro al Sud

In particolare dovrebbero interessare le zone terremotate e le aree metropolitane di Napoli e Palermo - Il presidente del Consiglio punta su un'azione coordinata che impegni tutte le parti sociali e che riguardi l'intero quadro economico, compresa la scala mobile - Previsto per mercoledì l'incontro con la Confindustria

ROMA — Oltre ventimila nuovi posti di lavoro saranno creati al Sud, in particolare nelle zone terremotate e nelle aree metropolitane di Napoli e Palermo, mentre per la fine di settembre saranno completati in 38 Comuni dell'epicentro del terremoto 13.600 alloggi e saranno concluse le opere di urbanizzazione per altri tremila alloggi. Altre diecimila abitazioni saranno ultimate nell'area immediatamente circostante entro il 15 ottobre.

In favore del Sud, e soprattutto delle località più colpite, è stato confermato il più deciso impegno del governo nella trattativa-fiume fra il governo e la federazione Cgil - Cisl - Uil cominciata nel pomeriggio di ieri dopo un breve incontro preliminare del presidente del Consiglio Spadolini con Lama, Carniti e Benvenuto.

E' emersa anche la possibilità di una sospensione degli aumenti degli affitti che dovrebbero scattare dal 1° agosto nella misura del 15,45% sulla base dell'indice Istat.

La riunione si è conclusa a tarda sera (alle 21 è stata servita una cena fredda), ma il confronto prosegue sempre più serrato oggi, domani.

Non si giungerà certamente ad un accordo definitivo, perché alcuni elementi importanti deriveranno soltanto dal prossimo negoziato diretto tra sindacati e organizzazioni degli imprenditori soprattutto sul costo del lavoro e la scala mobile, ma si potrà disegnare il quadro di riferimento entro il quale, prima della fine di settembre, il governo, i sindacati, i datori di lavoro dovranno assumere impegni precisi, ciascuno per la sua parte, al fine di provocare una secca inversione di tendenza nella nostra economia.

Sarà quello il momento in cui verrà precisato il dato fondamentale del patto anti-inflazione, cioè il tasso concordato di inflazione (forse il 16%), al quale non potranno non riferirsi simultaneamente la scala mobile, la dinamica contrattuale, i prezzi amministrati, le tariffe, l'equo canone ecc. Dal pomeriggio di oggi, l'andamento della «tre giorni» a Palazzo Chigi sarà seguito dal direttivo unitario convocato d'urgenza, mentre per mercoledì è previsto un nuovo colloquio fra Spadolini e la Confindustria.

Il confronto si è aperto ieri con una relazione del presidente del Consiglio sulla posizione del governo in merito ai problemi in discussione ed è continuato con un approfondito esame dei «dieci punti» della piattaforma sindacale, che pongono con forza la necessità di interventi sui prezzi amministrati e le tariffe, sull'equo canone, nonché iniziative idonee a determinare la ripresa degli investimenti e la tutela dell'occupazione. In particolare per l'equo canone, la delegazione unitaria ha chiesto di dimezzare con un provvedimento d'urgenza gli aumenti degli affitti che dovrebbero scattare dal primo agosto nella misura del 15,45% sulla base dell'indice calcolato dall'Istat: quanto meno di sospendere l'applicazione in attesa della conclusione del negoziato.

Spadolini ha confermato la priorità della lotta all'inflazione e per il risanamento economico, riconosciuta nell'incontro del 28 giugno. Il governo, ha detto, ha fatto proprio il piano triennale elaborato dal precedente governo ed intende avviare la sua puntuale e concreta attuazione. Di qui, alcuni fondamentali orientamenti per il 1982:

1) stabilità dell'entrata fiscale rispetto al prodotto interno lordo;

2) aumento dell'1% nella quota delle spese per investimenti sul prodotto interno lordo;

3) riduzione dell'1% nella quota della spesa corrente sul prodotto interno lordo.

Sottolineato il peso dell'azione del sindacato ai fini complessivi del risanamento dell'economia, Spadolini ha dichiarato: *«Il governo e le parti sociali non farebbero per intero il loro dovere se non affermassero con chiarezza che tutte le misure economiche e i comportamenti conseguenti sono legati da un nesso organico e inscindibile, tale da non potere essere spezzato senza compromettere il successo degli obiettivi di fondo. La necessità imprescindibile di tale visione globale e della conseguente azione coordinata di tutti i soggetti economici comporta anche la ricerca di meditati e specifici punti di incontro fra le parti sociali, nella pienezza della loro autonomia, che riguardi tutti i fattori della limitazione salariale, (ivi compresa la scala mobile»*.

Giovedì ci sarà l'incontro tra Confindustria, Intersind e sindacati.

Gian Carlo Fossi

Inflazione, equo canone, tariffe, salari, spesa pubblica, scala mobile

Il vocabolario della trattativa

ROMA — Il patto antiinflazione, ammesso che tutto vada per il verso giusto, dovrà essere pronto entro la fine di settembre, in tempo cioè per inserire gli impegni reciproci tra sindacato, imprenditori e governo nella legge finanziaria. Il confronto non si presenta facile e numerose sono le insidie lungo il percorso. Questi, punto per punto, i temi in discussione.

INFLAZIONE — E' il perno della trattativa. Spadolini vuole, possibilmente entro la fine del mese, arrivare ad un accordo per la determinazione di un tetto annuo alla crescita dei prezzi. Questo tasso concordato dovrebbe aggirarsi intorno al 16-18 per cento contro l'attuale tendenza del 20-21. Una volta definita l'entità del rientro dell'inflazione si dovranno adeguare i comportamenti di tutti a questo impegno.

TARIFFE E PREZZI — I sindacati chiedono al governo di dare per primo il buon esempio contro l'inflazione contenendo in misura decisa gli aumenti delle tariffe e dei prezzi amministrati (pane, pasta, latte, zucchero e la stessa benzina).

EQUO CANONE — L'ultima richiesta in ordine di tempo del sindacato riguarda gli affitti: lo scatto di agosto deve essere dimezzato con decreto legge, altrimenti, sostengono Cgil-Cisl-Uil, «si vanifica ogni possibilità di intesa». Immediate le proteste dei proprietari. L'argomento equo canone è il primo serio intoppo al negoziato.

SALARI — Da parte loro, i sindacati si impegnerano, una volta definito il tetto all'inflazione, ad assumere questa cifra come un vincolo per tutta la politica salariale in vista dei prossimi rinnovi contrattuali.

SPESA PUBBLICA — Non si dovranno superare i 37.500 miliardi, ma, al tempo stesso, gli investimenti produttivi andranno salvaguardati, così come i trasferimenti agli enti locali e i finanziamenti dei servizi sociali collettivi. Per la sanità, i sindacati annunciano il ticket su tutto (visite, ricoveri, analisi accettera), ma soltanto per chi ha un reddito sopra i 20 milioni annui. Per la previdenza, si chiedono gestioni distinte per i vari fondi e il collegamento degli aumenti contributivi dei salariati al miglioramento delle pensioni. Infine, i contributi dei lavoratori autonomi dovrebbero essere ritoccati verso l'alto.

ZONE TERREMOTATE — Si sollecita il piano di ricostruzione.

MEZZOGIORNO — Impegno per lo sviluppo delle aree meridionali e per il risanamento dei grandi centri urbani, a cominciare da Napoli e Palermo. Sul metano proveniente dall'Algeria, precedenza assoluta al Sud.

SETTORI IN CRISI — Si chiedono interventi immediati per l'energia, l'acciaio, la chimica, i trasporti e l'elettronica. I fondi per l'innovazione tecnologica dovranno essere distribuiti quanto prima. Altro punto importante è il risanamento delle Partecipazioni Statali.

FISCO — Alleggerimento delle aliquote Irpef e detrazioni crescenti per i carichi famigliari. Oltre a questo: riforma del contenzioso tributario, con la rapida approvazione delle leggi emanate agli evasori» e «registratori di cassa»; controlli incrociati Ilor-Inps-Inail; imposta aggiuntiva sulla seconda casa, attenuando quello sulla prima abitazione.

COSTO DEL LAVORO — L'argomento sarà al centro della parte finale della trattativa che si svolgerà direttamente tra sindacato e Confindustria, con il «ruolo attivo» del governo. A settembre, in somma, le parti sociali dovrebbero mettere in discussione tutte le componenti del costo del lavoro, compresa la scala mobile che resta, almeno per il momento, il «punto della discordia», anche all'interno del sindacato stesso.

Emilio Pucci

Oggi si dovrebbero votare alla Camera i primi articoli della legge

Diecimila emendamenti radicali bloccano i contributi ai partiti?

Si tenta ancora di attenuare l'ostruzionismo del pr al raddoppio del finanziamento pubblico Un'ipotesi: si approva subito la legge per la fame nel mondo, poi si rinvia il resto a settembre

ROMA — Sono arrivati a 10 mila gli emendamenti presentati dai deputati radicali alla legge che raddoppia il finanziamento pubblico ai partiti. La notizia è stata data dal pr con un comunicato ufficiale, per far rilevare come non sia ancora stato raggiunto alcun accordo con i gruppi di Montecitorio per evitare l'incombente ostruzionismo.

Da una settimana i socialisti in particolare stanno cercando di smussare l'opposizione radicale al provvedimento promettendo contributi governativi per la lotta alla fame nel mondo. Il psi ha presentato una mozione che avrebbe dovuto essere gradita alla pattuglia dei deputati radicali, ma non pare siano arrivati ancora segnali positivi. Ieri, ancora una volta, pieno di speranza, il capogruppo socialista ripeteva che «è *possibile ed auspicabile*» un accordo su una base che consenta a tutti i gruppi, compresa l'opposizione, di fare ciascuno la propria parte impegnando il Parlamento sulle questioni che ritenga più importanti: editoria, finanziamento pubblico dei partiti, fame nel mondo.

In assenza di una risposta positiva radicale, è possibile che del finanziamento pubblico si riparli a settembre, dopo le vacanze estive. Ieri sera si è concluso il dibattito generale. Un ordine del giorno con il quale i radicali chiedevano di non esaminare neppure gli articoli della legge è stato votato due volte, ma la votazione è stata annullata perché non si è raggiunto il numero legale dei presenti. La seduta è stata rinviata a oggi pomeriggio. Se l'ordine del giorno verrà respinto, si dovrebbe passare alla discussione degli articoli, ma se i radicali non rinunceranno all'ostruzionismo la discussione potrebbe protrarsi sino a tutto agosto. Ecco perché la Camera potrebbe preferire cambiare tema, passando a discutere oggi la fame nel mondo. Domani i deputati dovrebbero convertire in legge alcuni decreti e giovedì potrebbe esserci il voto finale sulla fame nel mondo. Subito dopo, tutti in ferie.

Quest'anno i parlamentari se ne andranno al mare o in montagna con un discreto gruzzolo in tasca. Proprio prima della chiusura della Camera, infatti, i presidenti Jotti e Fanfani hanno deciso di dare a deputati e senatori gli aumenti arretrati che spettano loro dal luglio 1980: in totale quattro milioni e duecentomila lire. Si tratta di uno scatto di 300 mila lire nette al mese come adeguamento ai miglioramenti ottenuti dai magistrati.

In compenso, lo stipendio del parlamentare sale sopra i due milioni mensili. Una cifra non eccessiva se si tien conto della gran mole di lavoro che gli eletti dai cittadini debbono svolgere e delle spese che debbono ancora sostenere personalmente (segretaria, posta, ecc.) Sono stati soprattutto i «peones» di tutti i partiti — quei parlamentari oscuri che vivono della sola indennità — a premere per gli aumenti. Un deputato socialista, Mario Ferrari, ex operaio ed ex sindacalista, ha scritto a Nilde Jotti proprio per farle rilevare come un deputato a tempo pieno, onesto, che si occupa come si deve anche dei problemi non elettorali, che viaggia tra collegio, sezioni di partito, Roma e così via, non ce la fa a tirare avanti. Specie se l'indennità parlamentare è l'unica entrata in famiglia. Il problema si pone da sempre in modo ancor più grave per i parlamentari comunisti, che versano ogni mese la metà del loro stipendio alla cassa del partito.

Nell'eventualità che oggi si cominciino a discutere gli articoli della legge per il finanziamento dei partiti, la Camera ha già stampato le prime proposte di modifica all'articolo 1. Si tratta di 567 emendamenti radicali, per raccogliere i quali sono state necessarie 465 pagine di testo. Nel complesso la legge è formata da 14 articoli.

La tecnica seguita dai radicali per sfornare migliaia di emendamenti è ormai sperimentata: è il sistema delle cifre a scalare. Per esempio, si propone che il contributo ai partiti sia versato solo se gli astenuti alle elezioni non superino il 10 per cento. Una serie di emendamenti successivi aumenta questa percentuale gradualmente sino al 40 per cento.

Ieri, per la dc, è intervenuto nel dibattito l'on. Pennacchini per ricordare che le fonti di finanziamento dei partiti diverse da quello pubblico si sono dimostrate di dubbia liceità. Il capogruppo liberale Bozzi ha detto che ora il pli è favorevole al finanziamento pubblico (dopo averlo avversato nel 1974 e col referendum del 1978) perché permette al cittadino una sorta di partecipazione patrimoniale ai partiti. Il relatore Citti (dc), infine, ha dialogato in modo pacato e disteso con i radicali cercando di indurli a una meno rigida opposizione.

a. rap.

Il tribunale degli errori

(Segue dalla 1ª pagina)

da sola non basta (anche un giudice sereno può sbagliare), sia perché esiste la possibilità di porre riparo tanto agli errori quanto alle deviazioni dei magistrati non meno attraverso l'esperibilità, rispettivamente, dei mezzi di impugnazione e della procedura disciplinare.

Ne consegue, come obiettivo di più immediato riscontro, l'esigenza di potenziare, da un lato, l'uso degli strumenti di gravame e, dall'altro, l'esercizio dell'azione disciplinare, precisandone meglio le ipotesi ed accelerandone i tempi.

Una riforma si impone con urgenza nell'ambito di quest'ultima: l'introduzione del tribunale della libertà (per il momento, sarebbe preferibile utilizzare la sezione istruttoria presso la corte d'appello), con il compito di esaminare a brevissima scadenza, anche nel merito, le opposizioni ai mandati e agli ordini di cattura. Molte delle critiche più recenti mosse a questo o a quel pubblico ministero, giudice istruttore, pretore, sarebbero state assorbite dal pronto intervento di un organo collegiale.

Sempre sulla linea tendente alla più pronta eliminazione degli errori giudiziari, andrebbe portato avanti la proposta, formulata sin dal 1974 nella delega per il nuovo codice di procedura penale, di una riparazione pecuniaria per le carcerazioni ingiustamente sofferte. Ne sarebbe quasi inevitabile corollario l'aggiornamento delle norme in tema di responsabilità civile dei magistrati.

Ma, prima ancora che eliminare gli errori, una buona amministrazione della giustizia deve preoccuparsi di prevenirli. La parola, a questo punto, spetta decisamente al legislatore. Due i terreni operativi: fornire alla magistratura le strutture indispensabili per poter intervenire nei modi adeguati; dar vita a leggi meno disorganiche, più moderne e limpide, così da ridurre lo spazio interpretativo entro limiti ragionevoli, alleggerendo al tempo stesso il numero dei procedimenti e snellendo le formalità.

Un progetto che depenalizza molti reati minori, rende perseguibili soltanto a querela parecchi delitti, introduce misure alternative alla detenzione e consente l'epilogo anticipato dei processi più semplici, è in attesa dell'approvazione definitiva. Sarebbe per la magistratura una sensibile attenuazione di carichi, che le permetterebbe di impegnarsi al meglio.

Giovanni Conso

Fanfani riceve vice presidente del Consiglio magistratura

ROMA — Il presidente del Senato, Fanfani, ha ricevuto a Palazzo Madama il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, avv. Giancarlo De Carolis, che — informa un comunicato — in adempimento al mandato ricevuto nella seduta del 23 luglio presieduta dal Presidente della Repubblica, ha illustrato le conclusioni del dibattito svoltosi in tale occasione.

Il vice presidente De Carolis — prosegue il comunicato — ha in particolare, auspicato che l'esigenza di assicurare ogni priorità alla soluzione dei problemi della giustizia possa trovare anche nell'ambito del Parlamento la massima rispondenza, assicurando la più ampia disponibilità del Consiglio superiore della magistratura a risolvere i problemi della giustizia.

La Confedilizia contesta le richieste sindacali

«Non si può dimezzare aumento equo canone»

ROMA — La presentazione, da parte del governo, della relazione annuale al Parlamento sull'equo canone è l'unico strumento in grado di risolvere la controversia sulla determinazione della percentuale di aumento degli affitti. E' quanto chiedono le associazioni dei proprietari (Uppi e Confedilizia) che, seppure in modo diverso, contestano comunque entrambe la percentuale (15,45) indicata dall'Istat come misura da applicare all'aggiornamento dei contratti di affitto.

Il presidente della Confedilizia, Viziano, ha mandato un telegramma al presidente del Consiglio Spadolini per sollecitare l'interessamento degli «organi statali competenti affinché sia fornita all'opinione pubblica una esatta e documentata prova sulla crescita dei punti di contingenza attribuibili al modesto aumento delle pigioni limitato, fra l'altro, solo a parte dei contratti di locazione».

«In relazione alla richiesta da parte sindacale per un dimezzamento dell'aggiornamento annuale dell'equo canone — sostiene Viziano — motivato da presi effetti derivanti da tale aumento sugli scatti della contingenza, quantificato tale aumento addirittura in 4 o 5 punti, debbo richiamare la sua attenzione e quella del governo sulla assoluta infondatezza e falsità di tale assunto frutto di invenzione allo scopo evidente di una strumentalizzazione politica».

Dal canto suo, l'Uppi (Unione piccoli proprietari) ha fatto sapere di considerare «illegittima e arbitraria» l'ipotesi di blocco dell'aggiornamento Istat sull'equo canone «in mancanza della relativa relazione del governo che doveva essere presentata al Parlamento entro il 31 marzo scorso». In una nota, l'Uppi «si chiede in base a quali elementi, ricavati da chi e come, si sostiene che vi siano effetti perversi sull'inflazione, mancando l'unico strumento previsto dalla legge per valutare gli effetti dell'equo canone, qual è appunto la relazione annuale».

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Gibilterra e la luna di miele

Fortuna che ancora esistono qua e là famiglie regnanti, con teste coronate di altezze reali e maestà, troni e dominazioni. E' infatti grazie alla loro sopravvivenza che nell'età in cui siamo di cronache fosche e terribili o, se va bene ossessive e noiose, può capitare che ai giornali e alle agenzie arrivino ogni tanto notizie come al tempo di una volta, di ben altro sapore, tinte di quella dolce follia leggera che è il contrassegno di una Belle Epoque. E continuare a vagheggiarla piace, anche se al prezzo di perdere la ragione, magari solo per un momento, della realtà.

L'idea mi viene riflettendo sugli imprevisti entrati in circolo mentre dura l'attesa delle nozze del principe Carlo erede al trono di Inghilterra. Citerò per esempio la patetica sollevazione mondiale promossa dalla Lega per i diritti degli animali in segno di protesta contro la mattanza degli orsi bruni canadesi, iniquamente coinvolti loro malgrado nel regale matrimonio. E' con il pelo di quegli orsi che si ricoprono i colbacchi della guardia di sua maestà, e pare che da tempo tali solenni copricapi avessero bisogno di un rinnovo generale, tanto si erano ridotti spelacchiati e quindi impresentabili in un centro di gala seguito passo passo e rivelato in ogni sua minuzia da un'impietosa telemondovisione via satellite.

Così seicento poveri orsi bruni sono stati abbattuti e scuoiati. C'era una proposta degli amici degli animali che i colbacchi fossero ricoperti con quelle ottime pellicce sintetiche che la moderna industria dell'abbigliamento è in grado di fornire a una sempre più larga clientela, a prezzi convenienti e con sufficienti garanzie di durata.

In questo senso si è rivolto un appello al padre dello sposo e cioè al principe Filippo di Edimburgo perché intervenisse a evitare la strage, nella sua qualità di presidente del W.W.F. (Fondo mondiale per la natura) e quindi istituzionale protettore di fauna e flora del nostro globo. Ma non per nulla il duca è anche un principe del sangue, consorte di una regina, padre di un prossimo re: come potrebbe mai introdurre una fornitura di pelli finte nel guardaroba della corona? Non rientra nei canoni della favola bella delle monarchie, e quindi è meglio ammazzare orsi. C'è più tradizione e fa più Belle Epoque la quale fu del resto una prolungata stagione di caccia, come è nel gusto di quasi tutti i sovrani in materia di passatempi.

C'è poi ancora da osservare che le nozze di Carlo riportano in vita un'altra ferma tradizione delle famiglie regnanti, da sempre uso a considerare i matrimoni come momenti giusti per acquisizioni territoriali, affermazioni di sovranità, attestazioni di pretese. Non è che oggi si voglia dare al principe Carlo in regalo di nozze una provincia o una regione per allargare il suo reame (terre disponibili allo scopo comunque non esistono). Però se in pratica non c'è niente da conquistare, in una certa maniera simbolica è possibile anche oggi far coincidere la celebrazione di un matrimonio con la rivendicazione di un diritto territoriale. E' stata infatti colta l'occasione del viaggio di nozze di Carlo e Diana per una breve ma emblematica puntata a Gibilterra, il promontorio aspro di cui la Spagna da poco meno di tre secoli continua a reclamare l'improbabilissima restituzione.

Era davvero necessario includere le rupi di Gibilterra tra gli scali di un viaggio di nozze? Il Mediterraneo offre luoghi di gran lunga più attraenti, e qualunque altra coppia di sposi avrebbe scelto forse Capri, tanto per dire. Ma quando si appartiene a una famiglia regnante, la ragion di Stato fa premio anche nel momento nuziale, e non è quindi lecito stupirsi per l'inconsueto itinerario.

Meno che mai ci stupiremo poi per l'incidente che ne è seguito, cioè il rifiuto del re di Spagna Juan Carlos di andare a Londra ad assistere alle nozze. Questi monarchi talvolta appaiono eccessivamente suscettibili: direi piuttosto che sono attenti e puntigliosi nel fare il loro mestiere e che pertanto da elogiarli. Si sposa in Inghilterra l'erede al trono? Ed ecco subito che parte a scagliare l'Union Jack su una rocca, come una banderilla sulla groppa di un toro. Così si attiene in tutto alle tradizioni consolidate nei secoli dalle migliori dinastie, ma si dà il caso che il dirimpettaio sia anch'egli un re, e che re! Di Spagna nientemeno, con tutto quello che ciò significa in fatto di ostinate intransigenze, gloriosi *pundonor*, e tutto il resto che di contorno serve a sostenere *hispanidad* e *hidalguia*.

Se i costumi di oggi, anche a livello delle monarchie più illustri, non fossero straordinariamente più vari di quanto erano nei cosiddetti grandi di secoli, chissà di che portata sarebbero le conseguenze della provocatoria luna di miele a Gibilterra. Oltretutto si tratta di due imperi che si fecero guerra spietatamente fino al giorno fatale in cui la *«invincible armada»* degli spagnoli fu vinta e affondata dagli inglesi col provvido concorso di una tempesta loro amica.

Ma questa volta, in deroga alle più fiere consuetudini di comportamento delle famiglie regnanti, sembra che tutto si sia risolto in un dispetto socialmoodano (come l'invito respinto da Juan Carlos). Si vedrà in seguito se queste storie nuzial-politiche influiranno su problemi maggiori, come ad esempio l'ingresso della Spagna nella Cee e nella Nato. Personalmente ho l'impressione che passata la festa matrimoniale che alle famiglie regnanti dà ancora tanti stimoli in ricordo di antiche applicazioni della ragion di Stato, tutto ritornerà con ordine e con calma a riassestarsi nei tranquilli reciati diplomatici.

Ci sarà stato un grande matrimonio, una bella festa, una grossa spesa, ma poiché gli incidenti saranno in fondo stati di scarso conto, tra poco tutta questa roba ci apparirà soltanto una cronaca piacevolmente diversa dall'usuale, come ho detto in principio. Resta soltanto una riserva, e non da poco: la strage di orsi che Filippo di Edimburgo avrebbe potuto evitare per far onore al suo titolo di presidente del W.W.F., prima che a quello di principe consorte e padre di un re futuro.

Tanti falò per Carlo e Diana

(Segue dalla 1ª pagina)

rale, l'attendente della Regina ha concluso che per coprire le due miglia del percorso, forse i 20 minuti previsti non saranno sufficienti. Lui ha calcolato un ritardo di 15 secondi. Il battaglione della guardia reale che seguirà la sua carrozza in «uniforme da fatica» — di panno color kaki, completa però del classico elmo — ha faticato un po' a tenere a bada i cavalli, frastornati dall'entusiasmo della folla. Ma non c'è da temere, domani tutto andrà a perfezione: anche il tempo si sta mettendo bene. Dopo giorni di pioggia e grandine, Londra ha cominciato la settimana del «Royal Wedding» sotto un cielo grigio ma non minaccioso, che a tratti lascia sparire persino a un po' di sole.

Sarà perfetto, garantiscono, anche il sistema di sicurezza: il giovane che qualche settimana fa aveva sparato a salve contro la vettura della Regina, ha fatto ancora negli apparati britannici di protezione più di un campanello d'allarme. Ieri pomeriggio, al «Press Center», Wilford Gibson, assistente del capo di Scotland Yard, ha rivelato ai cronisti di tutto il mondo che lungo il percorso del corteo gli agenti saranno «in gran numero».

Gli uomini della polizia londinese e di quella metropolitana saranno schierati a settori, lungo tutto il percorso, faccia a faccia con il pubblico. Ma ci saranno anche molti altri, collegati a ogni metro del percorso da dodici sistemi televisivi a circuito chiuso, assistiti da elicotteri, sofisticati sistemi di comunicazione, tecnici dalle specializzazioni più diverse. E poi, anche se questo il signor Gibson non lo ha detto, tiratori scelti a ogni comignolo.

Nulla deve interrompere questa incredibile favola contemporanea, non una nuvola deve oscurare la celebrazione. Juan Carlos ha rifiutato di presenziare al matrimonio del cugino? Carlo si è già vendicato, guidando domenica scorsa la Nazionale «B» di polo nel suo Paese a una scontata vittoria (10-2) contro la rappresentativa spagnola. E i giornali, che con apprensione avevano seguito la prestazione regale (il principe ha giocato con una maschera che gli proteggeva il volto), hanno titolato, soddisfatti: «Lo sgarbo di Juan Carlos è stato ripagato». E poi, per un posto lasciato vuoto da un re nella basilica, tanti altri saranno occupati da premier e capi di Stato. L'ultimo a far giungere la sua adesione è stato, ieri, Malcom Fraser, primo ministro australiano.

Il grande giorno deve coinvolgere tutti: così a Oxford Street i commercianti della strada organizzano una tavolata lunga quasi due chilometri, con cinquemila bambini vocianti, a bere Coca Cola, mangiare hamburger e ad attendere, con trionfo finale, una «carrozza reale» con un Carlo e una Diana in sedicesimo. L'eccitazione, l'attesa, non devono conoscere momenti di vuoto, il ritrovato amore dell'Inghilterra per la corona dev'essere celebrato in maniera memorabile. Pur non essendo stata ufficialmente dichiarata festiva, la giornata di mercoledì sarà pagata anche a chi non andrà a lavorare.

Ed ecco altre migliaia di londinesi aspettare con ansia il momento in cui, questa sera, ad Hyde Park, il principe Carlo darà l'addio al celibato accendendo il primo di una lunghissima catena di falò, che illuminerà tutta l'Inghilterra. Al primo bagliore altri, a qualche chilometro di distanza, daranno fuoco ad altre cataste, e così via, per 101 volte, come si faceva un tempo per le segnalazioni.

Dal verde di Hyde Park si proietterà nel cielo, di notte, il più grande spettacolo di fuochi d'artificio organizzato nel Regno Unito dal 1749: tre quarti d'ora di girandole, luci, colori, mentre 50 componenti di un'orchestra inonderanno il parco di musica severa.

Neanche la sorte di un piccione poteva influire su questa atmosfera. Da giorni gli si dava inutilmente la caccia nella basilica di San Paolo e si era deciso di abbatterlo, ma ha ricevuto la «grazia» dalla Regina. Gli imprimeranno su un'ala il simbolo del «Royal Wedding» e lo libereranno. Storia, quest'ultima, che ieri — tra giornalisti che si scambiavano opinioni su questa improbabile fiaba moderna — ha spinto uno a concludere che la cerimonia, le divise, le sfilate avrebbero finito con l'assumere l'aria di un'operetta. «No, Sir — ha risposto, severo, un addetto al cerimoniale — sarà una sinfonia».

Giuseppe Zaccaria

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, costruito Piombo, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, mini appartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone L. 29.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 39.800.000
- 4 VANI: ingresso, soggiorno, cucinino, letto matrimoniale, 2 letti singoli, doccia e balcone L. 49.500.000

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

A richiesta forniamo, con poca spesa, anche l'arredamento degli altri ambienti.

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:

COSTRUZIONI S.p.A. - Via Parini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932796

telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

Ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

DOMANI CARLO E DIANA SPOSI: UN GIORNO DI FESTA NELLA DIFFICILE ESTATE INGLESE

Le romantiche nozze consolano Londra

Aiuteranno la signora Thatcher come la vittoria della squadra britannica ai mondiali di calcio nel '66 aiutò Harold Wilson? Certo giovano all'immagine della famiglia reale, ritornata popolarissima - Il principe potrebbe diventare nonno prima di ereditare il trono, tuttavia interpreta con estremo impegno la parte del futuro re - «Lady Di» si guadagnava da vivere lavorando Li accomunano un'infanzia affettivamente difficile, i non brillanti risultati scolastici, la passione per i bambini - I retroscena del loro amore - Che vita li attende dopo il matrimonio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Si incontrarono in un campo appena arato, come poi raccontarono al mondo. Lui, allora, s'accompagnava alla sorella maggiore di lei, ma si accese subito di quella *«vaga aria allegra e attraente sedicenne»*. Lei pensò che il suo principe era arrivato. E che era *«piuttosto sorprendente»*.

Dovettero passare tre anni perché il ventunesimo principe di Galles si decidesse a sceglierla come nona principessa. Per tutto quel tempo, come gli anni prima, Carlo andò con un sacco di nobili bellezze, lasciandosi fotografare insieme con loro e permettendo pure che ci si speculasse su. Ma, a una a una, tutte lo piantarono per sposare qualcun altro. Carlo diventò così il più anziano principe di Galles scapolo della storia, a parte il suo immediato predecessore, il principe Edoardo, che lasciò il trono per la donna che amava.

Quando infine, a febbraio, la notizia diventò ufficiale, il Paese si domandò come aveva fatto, Carlo, a interessarsi delle altre. Lady Diana Spencer, la prima ragazza inglese a sposare l'erede al trono negli ultimi trecento anni, è cresciuta a Sandringham, proprietà della Regina. La sua famiglia, come lo stesso Carlo ama spiegare in privato, è più inglese e più *«reale»* di quella del principe di Galles. La residenza dei suoi antenati nel Northamptonshire è più grande delle dimore reali fuori Londra. E, particolare forse più importante, lei si è subito rivelata la perfetta principessa moderna.

Il matrimonio si celebra in un periodo di austerità nazionale, come accadde ai genitori di lui. Ma, come Winston Churchill disse del fidanzamento di Elisabetta e Filippo, porta *«uno spruzzo di colore nella difficile strada che dobbiamo percorrere»*. Le cerimonie di questa settimana — perfino più sfolgoranti di quelle per il Giubileo della Regina, quattro anni fa — dimostrano che la monarchia inglese non è mai stata tanto popolare e salda. Solo una generazione fa, o poco più, l'abdicazione di Edoardo l'aveva messa in ginocchio.

Secondo un sondaggio d'opinione del 1936, la metà abbondante della popolazione inglese pensava, allora, che fosse venuta l'occasione buona per abolirla; l'anno scorso, un sondaggio Marplan per la rivista *Now!* ha mostrato che l'86 per cento degli inglesi l'approvano *«di tutto cuore»*. Lo straordinario ritorno in auge della famiglia reale, soprattutto negli ultimi cinque anni, è dovuto al senso del dovere del principe Carlo, ma anche alle accorte decisioni prese in suo nome dai genitori negli anni della sua minore età.

Carlo è diventato erede al trono (e quindi Duca di Cornovaglia) a tre anni. Sua madre divenne regina a ventisei, privata anzitempo non solo del padre ma anche della vita di famiglia, che aveva sperato di godersi ancora un po' d'anni. Elisabetta riuscì a convincere il primo ministro Churchill a rinviare di un'ora l'udienza settimanale, per poter restare più a lungo con i figli quando li metteva a letto. Ma la sua porta restò lo stesso troppe volte chiusa per loro.

Carlo ha parlato della *«sensazione di terribile insensibilità»* con cui si accorse di essere nato per diventare re, senza possibilità di scelta. *«Non mi è mai riuscito di svegliarmi nella culla, una mattina, e gridare yippi!»*, ha raccontato. Uno degli aneddoti più noti sulla sua fanciullezza rievoca il giorno in cui chiese a un uomo, nei corridoi di palazzo reale, dove stesse andando. *«Dalla regina»*, rispose quello. *«E chi è?»*, domandò il giovane principe. *«Ma vostra madre»*, disse l'uomo, e se ne pentì per sempre, vedendo il volto del bambino intristirsi e riempirsi di paura, tanto che pensò: *«Proprio come se gli avessi svelato il segreto di Babbo Natale»*.

Fin dall'inizio, Elisabetta e il marito decisero di risparmiare al figlio un'educazione formale per la carriera di monarca. La giovane regina era consapevole dell'inadeguatezza della propria formazione, affidata a precettori privati; lei aveva incontrato pochi ragazzi della sua età, e di rado si era spinta fuori delle residenze reali, finché riuscì a convincere il padre a farla entrare nel servizio ausiliario territoriale, durante la guerra. Carlo perciò, fu deciso, avrebbe frequentato scuole «normali» con ragazzi normali».

Può sembrare una decisione per niente rivoluzionaria, adesso; ma a quel tempo lo era. Nessun principe di Galles, prima di lui, era stato educato fuori della corte, e costretto a rifarsi il letto, pulirsi le scarpe e vuotare la pattumiera della scuola. Nessun principe di Galles aveva rischiato l'imbarazzo di esami pubblici. Lasciata Hill House, a Londra, Carlo soggiornò a Cheam e Gordonstoun, finché ottenne un posto al Trinity College di Cambridge, dove divenne il primo erede al trono britannico a ottenere una laurea. Un risultato, è rassicurante ricordarlo, non troppo brillante e in una disciplina non troppo impegnativa.

Carlo è stato anche il primo principe di Galles a guidare una nazionale sportiva (la squadra giovanile inglese di polo), il primo a pilotare un jet supersonico e a lanciarsi col paracadute. Mentre andava sviluppando la sua immagine di «uomo d'azione», sembrava che ciò avvenisse a spese dei progressi intellettuali. I suoi amici, aristocratici e giocatori di polo, erano prima di tutto «sicuri», sostenitori dello status quo. Nessuno osava sfidarlo. Con una buona dose di ironia, le molte novità della sua educazione sono riuscite a fare di Carlo il principe di Galles più convenzionale dei tempi moderni.

Ma Carlo è stato anche il primo principe di Galles in difficoltà nell'apprendimento del gallese. Il contrappunto al suo conservatorismo è un profondo senso del dovere, nato da un attento studio di predecessori e antenati, soprattutto Edoardo VII e Edoardo VIII. Pur mostrando una profonda simpatia per il dilemma del duca di Windsor, il suo giovane e serio successore si è chiuso ogni scappatoia per se stesso.

Bertie, principe di Galles, figlio di Vittoria e Alberto, ha fornito esempi perfino più efficaci. E' stato chiaro fin dalla nascita che Carlo, come Bertie, sarebbe diventato probabilmente nonno e sessantenne prima di ereditare il trono. Era forse Carlo destinato alla stessa sorte, gioco alcol donne, e a diventare una delle «canaglie» di società più note del suo tempo?

La prospettiva di una nuova «situazione alla Edoardo VII», come la chiamò lei stessa, apparve a Elisabetta davvero poco divertente, come già alla sua bis bisnonna. La regina si assicurò che il figliolo ed erede avesse il più ampio accesso ai meccanismi costituzionali, fin dalla più tenera età. Quand'era ancora a Cambridge, Carlo riceveva già le consuete «scatole» rosse con dentro i documenti di Stato e di governo, mentre Vittoria impedì sempre a Bertie di occuparsi di politica. (E' interessante notare che fu proprio il bis bisnonno di Lady Diana, il quinto Earl Spencer, a cercare ripetutamente di convincere la regina a nominare il figlio Lord Luogotenente d'Irlanda. Dopo dieci anni di vane richieste, scrisse al segretario privato di Vittoria: *«Ho voglia di buttare la spugna e ritirarmi tra i miei campi nel Northamptonshire»*).

Mentre Vittoria rifiutò a Bertie perfino il permesso di incontrare uomini politici, Elisabetta nominò il figlio membro del Consiglio della Corona prima che compisse trent'anni, dandogli così la possibilità di parlare con politici di ogni tendenza in assoluta libertà.

Tutto ciò ha persuaso Carlo a interpretare la «parte del futuro re» con estremo impegno, e a tenere in grandissima considerazione il suo poco invidiabile destino. Da storico dilettante, è assiduo di ritagliarsi la sua nicchia nella storia. Nello stesso tempo, sa bene che probabilmente passerà molti più anni da principe che da re, ed è consapevole delle restrizioni che gli sono imposte, così ben descritte dal Duca di Windsor, il grande zio «David», nelle sue memorie: *«Un effetto del sistema, forse non ben compreso dal pubblico, è l'handicap dei principi: mentre sono obbligati a vivere e lavorare in una delle società più politiche del mondo, ci si aspetta che rimangano non solo al di sopra delle parti, ma che siano anche apolitici»*.

Edoardo è ricordato per una famosa frase: *«Bisogna fare qualcosa»*. Quando è Carlo a ripeterla, state certi che sarà di parola. L'attuale principe di Galles dedica la maggior parte del suo tempo a poco celebrate «occupazioni sociali», istituzioni benefiche che ha fondato lui o altre come la Royal Jubilee Trusts e la United World Colleges. E' comprensibilmente risentito perché l'immaginazione popolare lo dipinge sempre a cavallo (o mentre cade) quando invece lui ci passa una minima parte del suo tempo, piuttosto che al tavolo di lavoro, dove resta molto più a lungo.

Ha deciso che la strada battuta dai futuri Edoardo VII e Edoardo VIII non fa per lui. Non l'ha scelto né cercato, questo incarico, ma ha deciso di vedere quali vantaggi può portare alla sua gente. Una volta qualcuno disse a Lord Mountbatten che la fortuna di questo Paese è di avere un principe tanto coscienzioso. *«Non è solo fortuna»*, rispose «zio Dickie». *«E' un miracolo del sangue»*.

Ora il Paese è stato testimone di un altro dei suoi «primati» di Carlo: è diventato il primo principe di Galles a non prendere in considerazione, e tanto meno accettare, un matrimonio imposto. Carlo e Diana si conoscevano appena quando il fidanzamento fu annunciato. Ma il loro è diventato, in fretta e in faccia a tutti, un incontro di cuore e di pensiero. Chi ha accompagnato il principe in Australia, lo scorso aprile, nel viaggio che l'ha tenuto lontano da Diana sei settimane, si è accorto che l'assenza della fidanzata lo rendeva ancora più innamorato di lei. Il Carlo di quei giorni era una versione fredda di se stesso, senza l'abituale vivacità, più incline del solito ai fastidi del viaggio. Più irritabile anche con gli amici giornalisti. Non vedeva l'ora di tornarsene a casa.

A Lady Diana sono bastati pochi giorni per fare innamorare tutta l'Inghilterra. E' diventata popolare come il futuro marito. Non stonerebbe con la recente storia reale che fosse proprio la sposa a fornire l'immagine più straordinaria di questo matrimonio. Se Carlo ha un difetto oltre al suo innato conservatorismo, è che non si sforza molto di avvicinarsi alla sua generazione, che si accusa ai posti di potere con la stessa mancanza di riguardi con cui lui si accosta al trono.

Sondaggi d'opinione dimostrano che Carlo va a genio ai più giovani e ai più vecchi; consapevolmente, quasi con intenzione, adotta stile, maniere e abiti di gente più anziana, pur indulgendo alle volte a un umorismo goliardico, che dà un'impressione sbagliata della sua maturità intellettuale. Ci penserà Diana. La principessa non è solo l'invidia dei pari di Carlo, ma ha portato una ventata di giovinezza e di vigore, quanto mai necessari, nella vita di un uomo cresciuto in un mondo d'adulti, e adulti molto snob. *«Mi manterrà giovane»*, ha detto di lei Carlo, e forse è una verità più grande di quanto lui non si immagini.

Appena ventenne, Lady Diana ha avuto una vita semplice e tranquilla: una sventura per quei giornalisti a caccia di sensazione su una tipica ragazza della buona società. Educata, come ovvio, in scuole alla moda, si è distinta più per la buona volontà che per brillanti risultati; anche il fatto che abbia lasciato la scuola svizzera di perfezionamento dopo sole sei settimane non è un segno di trascorsi imbarazzanti, ma semplicemente di nostalgia di casa.

E' sintomatico che abbia raggiunto il culmine della popolarità quando badava ai bambini di un asilo londinese; Diana conferma la reputazione che si è fatta Carlo, come membro più sensibile della famiglia reale. Tutti e due si inteneriscono molto alla vista di un bambino. Lady Diana inoltre è la prima moglie di un erede al trono inglese a essersi guadagnata da vivere lavorando. I giornalisti hanno perciò dovuto rinvangare il divorzio dei genitori, e tutti i pittoreschi parenti d'acquisto avvicinatisi alla corte, per pumecchiare «Lady Di». Le sottigliezze costituzionali spesso non badano ai cambiamenti sociali; ma è caratteristico della nuova era di Elisabetta che il divorzio abbia potuto avvicinarsi al trono come mai dal tempo di Enrico VIII.

Diana aveva solo sei anni quando i genitori si divisero e litigarono due anni per ottenere la custodia dei figli. Sebbene abbia vissuto con il padre, è rimasta molto affezionata alla madre, ora signora Shand Kydd, nel cui rifugio australiano Diana si è precipitata quando i fotografi non le davano tregua. Come spesso accade nelle famiglie spezzate, la ragazzina sconvolta e irritabile si è trasformata in una donna fiera della sua indipendenza; come dimostra l'audace, profonda scollatura, così poco regale, che ha esibito nella sua prima uscita in pubblico dopo il fidanzamento. La stampa le attribuiva un carattere mite e dimesso, e la diceva piena d'amore devozione e obbedienza al suo principe: quell'abito è suonato una gran bella sfida.

La sua educazione a contatto con la corte — i fratelli più giovani di Carlo, Andrea e Edoardo, erano suoi compagni di gioco a Sandrongham — l'hanno preparata ai sacrifici che dovrà fare assumendo il nuovo, nobile ruolo. Un'assoluta perdita di privacy, di indipendenza, di libertà di muoversi a capriccio, di passare per la strada inosservata, di godersi tutte quelle libertà che rendono vivibile la vita d'ogni giorno a noi tutti.

Ma, stanno certi, avrà in cambio molti privilegi, rango e ricchezza, che renderebbero più vivibile la vita di noi tutti. Non dovrà mai preoccuparsi delle spese per l'educazione dei figli; non dovrà mai cambiare loro i pannolini o lavare l'auto la domenica mattina. Non le capiterà mai di smarrire i bagagli in aereo, i treni non le faranno perdere gli appuntamenti; ma pochissimi, forse, la invidiano davvero.

Diana è nuova nella vita di Carlo nel momento in cui il principe correva il rischio di smarrirsi. La sua lunga ricerca di una moglie, soffocato nella scelta da mille obblighi, ne hanno disegnato un'immagine alle volte scorsolata e solitaria. Le frustrazioni, la noia, i tanti motivi di irritazione che gli riempiono la vita, sono spesso sottovalutati dai suoi futuri sudditi, e compresi fino in fondo solo dai genitori. Ora ha finalmente qualcuno della sua generazione con cui dividere ogni cosa.

Diana porterà nell'affollata monotonia della sua vita quella gioia che cominciava a mancargli, e gli darà la possibilità di sottrarsi per un po' alla curiosità della gente, mentre i fratelli minori assumeranno ruoli più ufficiali. Entro un anno, non bisogna scordarselo, gli inglesi si aspetteranno che Diana resti incinta.

Londra. Un cocchio del corteo nuziale durante le prove del percorso, nei pressi di Trafalgar Square (Tel. Ap)

Pioverà sugli sposi? Boom di scommesse

LONDRA — *Gli inglesi, incalliti scommettitori, impazziscono in questi giorni anche a proposito del tempo che farà durante la cerimonia nuziale reale. I bookmaker danno tre contro uno la probabilità che domani piova. In effetti i meteorologi prevedono che, se mai dovesse piovere, il fenomeno sarebbe limitato alle primissime ore del giorno. Il corteo di carrozze lascerà palazzo reale per la cattedrale anglicana di San Paolo a metà mattinata.*

Per quanto riguarda la temperatura, si prevedono venticinque gradi.

Le cerimonie alla tv minuto per minuto

ROMA — I telespettatori potranno seguire in diretta domani le nozze del principe Carlo con Lady Diana Spencer. Questo il programma delle trasmissioni.

Dalle 10,30 alle 13 collegamento in eurovisione a cura del Tg-1 per il corteo che si muoverà da Buckingham Palace e per la celebrazione del matrimonio nella cattedrale di San Paolo. Telecronisti Sandro Paternostro e Bianca Maria Piccinino.

Dalle 13 alle 14,45 la cerimonia sarà seguita dal Tg-2, telecronista Marco Montaldi. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 17,45, nuovo collegamento del Tg-1 per la telecronaca della partenza della coppia.

Alle 20,30, il Tg-2 trasmetterà un «Bestante speciale», a cura di Ezio Zefferi, dedicato all'avvenimento.

E' tipico di questa timida giovane coppia, ma anche fonte della loro universale popolarità, aver mostrato tanta decisione nel fare di un matrimonio così «pubblico» un'occasione così intensamente «privata» per se stessi e le famiglie. Carlo e Diana hanno deciso da soli molti dettagli della cerimonia, spesso contro i rigidi suggerimenti degli esperti di protocollo.

Il principe ha insistito per la cattedrale di San Paolo; per molte ragioni — per esempio la spiacevole associazione dell'Abbazia di Westminster con i funerali del prozio, l'anno scorso, e con il matrimonio dei genitori di Diana, nel 1954 —; ma soprattutto perché il matrimonio potesse essere anche una festa di musiche. «Posso ri-stemare un paio di orchestre in San Paolo», ha detto Carlo tutto eccitato a un amico, un paio di mesi fa. *«Eppure hanno cercato in ogni modo di farmi cambiare idea. Mi hanno detto che non era possibile schierare abbastanza soldati. Ho risposto: "Bene, se non è possibile metterli in riga, metteteli da parte"»*.

E' un buon segno della sua influenza su Carlo, e del ruolo che Carlo si prepara a esercitare sulla monarchia alle soglie del Ventunesimo Secolo, il fatto che Lady Diana abbia scelto, per l'abito da sposa, una coppia di sarti finora poco noti, invece di rivolgersi ai tradizionali fornitori di casa reale. Se, come sembra probabile, la principessa di Galles continuerà a portare abiti dei grandi stagionisti, ingentiliti da quei ritocchi personali che sono diventati tanto familiari a tutti noi, darà — non è esagerato crederlo — il suo primo grosso contributo alla vita pubblica inglese. Anche la luna di miele «in economia» è stata una decisione conveniente, di questi tempi duri.

Oggi anche gli abitanti dei Paesi oltrecortina sono presi dalla magia della monarchia, affascinati quanto noi da questa impenetrabile istituzione, il primo matrimonio di un principe di Galles dal 1863 è la più grande festa per Londra, il Paese e il Commonwealth dopo l'incoronazione del 1953. E certo il governo della signora Thatcher ne sarà aiutato, in quella che si sta rivelando una lunga, calda estate; come Arold Wilson fu aiutato dalla vittoria nella Coppa del mondo di calcio nel 1966.

La coppia, è innegabile, esercita un gran fascino sugli inglesi. Ma per scoprire una causa più profonda di quel che sta accadendo nel Paese, qualcosa che comincia a emergere dall'inconscio collettivo e commuove anche gli uomini più rudi, è meglio rivolgersi, come al solito, a Walter Bagehot, il Confucio della monarchia britannica. Ha detto Bagehot: *«Il matrimonio di un principe è l'edizione di lusso di un fatto universale. E' per questo che affascina l'umanità»*.

Anthony Holden

Copyright Times Newspapers per l'Italia di «La Stampa»

IL VINCITORE DI ANNIBALE
Basil Liddell Hart
SCIPIONE AFRICANO

Il genio militare più grande di Napoleone

Nella stessa collana:
Horst - FEDERICO II DI SVEVIA
Starkie - JEAN ARTHUR RIMBAUD

BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI

IERI LA PROVA GENERALE DEL RITO NELLA CATTEDRALE DI SAN PAOLO

Gran ballo a corte, lacrime e poeti

Ottocento milioni di telespettatori assisteranno alla cerimonia - La sposa ha perso sette chili, ma torna a sorridere: «Mi sento come ogni altra ragazza alla vigilia del matrimonio» - Legioni di illustri invitati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Speriamo che, dopo le nozze, la curiosità si faccia meno intensa». E' *il principe di Galles che parla, che tramite un intervistatore conferma il reciproco nervosismo della sua futura sposa. E quale fanciulla di vent'anni non sarebbe tesa, stanca e apprensiva nelle medesime circostanze? Diana non è più, in questi giorni, la ragazza calma, sorridente e maliziosa dei mesi passati. Comincia a scoprire quanto costi essere un simbolo. Tra ventiquattr'ore, durante il suo rito nuziale, ogni espressione del suo volto sarà studiata da circa ottocento milioni di telespettatori in tutto il mondo.*

Carlo si è confidato durante una partita a polo contro la Spagna. Il giorno prima, sabato, durante un'altra partita a polo, Lady Diana, oppressa, soffocata dall'incessante attenzione del pubblico e dei fotografi, si era improvvisamente allontanata, nascondendo il volto tra le mani. Poi, protetta da amici, aveva versato qualche lacrima. «Non è piacevole sentirsi circondati, assediati da teleobiettivi, spiegava Carlo domenica, a lungo andare, queste e altre pressioni fanno sentire il loro effetto». *Diana questa volta sorrideva, come ha sorriso ieri alla «prova generale» delle nozze a San Paolo, ma è al limite della resistenza.*

Anche l'aspetto è mutato. Dal 24 febbraio, quando il romanzo d'amore fu annunciato all'Inghilterra, Diana ha perso quasi sette chili e la sua vita si è assottigliata di due centimetri e mezzo. Questa sera, il cerimoniale le ha concesso di riposarsi prima del rito: non accompagnerà infatti Carlo alla grande festa in Hyde Park, non assisterà a quello che già viene descritto «il più straordinario spettacolo pirotecnico dal 1749». In un'intervista all'agenzia nazionale d'informazioni, Diana ha detto: «Mi sento come ogni altra ragazza alla vigilia del matrimonio: e piena di gratitudine per tutti coloro che mi aiutano». I suoi piani immediati? «Essere una brava moglie».

La settimana del «Royal Wedding», le nozze reali, si è aperta con un ballo a Buckingham Palace per gli ospiti di Elisabetta; con numerose sagre e baldorie; con l'arrivo del bel tempo; con rinnovate proteste di coloro, non necessariamente repubblicani, secondo i quali la nazione ha altri problemi per la testa. E con il rituale poema del poet laureate, il poeta cesareo, ufficiale, sir John Betjeman. Non è un granché (il critico del Times dice, indulgente: «I versi hanno molto charme») ma non ci si poteva attendere di più. Sir John ha settantacinque anni, ha appena subito un'emoraggia cerebrale, si teme per la sua vita.

Alla coppia reale ha dedicato una poesia anche Canaan Banana, il presidente dello Zimbabwe. Lo ha fatto perché la sua cultura classica — è un ex docente universitario — si è ridestata sotto i tiepidi zeffiri del «Royal Wedding». Banana conta: «Vale la pena di vivere per la persona che si ama... Attendere, cercare, sudare, vivere per sempre. Anche Banana siederà a San Paolo tra le legioni di illustri invitati. Nove membri di famiglie regnanti, quindici capi di Stato del Commonwealth, cinque capi di Stato europei (Francia, Grecia, Germania, Portogallo, Islanda) Nancy Reagan, primi ministri, statisti. L'Italia sarà rappresentata da Fanfani.

L'Inghilterra continuerà a festeggiare l'evento per tutta la settimana: gli spazi commerciali saranno domani una nella pace di Broadlands, l'ex casa di Lord Mountbatten, nello Hampshire. Poi, partenza per altre due settimane di felice solitudine nel Mediterraneo.

Mario Ciriello

Brindisi in volo sugli aerei diretti a Londra

LONDRA — I passeggeri degli aerei British Airways parteciperanno alla celebrazione delle nozze del principe Carlo e di Lady Diana Spencer. Nel corso della settimana delle nozze, infatti, a bordo dei velivoli della compagnia inglese in servizio da e per Londra e di quelli in partenza da Stati Uniti e Canada, verrà distribuito in prima classe e nella classe «Club» un menu appositamente disegnato e un medaglione di cioccolata, a ricordo dell'evento.

Domani, inoltre, giorno del matrimonio i passeggeri saranno invitati a partecipare a un piccolo rinfresco in onore degli sposi.

Bandiere nere antibritanniche a New Delhi

NEW DELHI — Una manifestazione di protesta ha accompagnato la partenza per Londra del presidente indiano Neelam Sanjiva Reddy, che domani rappresenterà il suo Paese al matrimonio del principe Carlo di Inghilterra.

Un piccolo gruppo di manifestanti riunitosi sulla strada che da New Delhi conduce all'aeroporto, innalzando bandiere nere, ha chiesto che fosse cancellato il viaggio presidenziale in segno di protesta contro i recenti disordini razziali e gli attacchi contro emigrati asiatici avvenuti in Gran Bretagna a opera degli *Skinheads* (giovani di estrema destra).

Avete letto il romanzo più letto dell'anno?
Piero Chiara

Vedrò Singapore?
Le peripezie, gli amori, i disinganni di un giovane di poche virtù e di molti vizi nella provincia italiana intesa agli eterni riti del sesso e del denaro.
MONDADORI

OSSERVATORIO

Mobilitazione a Bonn Si prepara l'austerità

La «battaglia del risparmio» è cominciata a Bonn immediatamente dopo il ritorno del cancelliere Helmut Schmidt dal vertice di Ottawa. Si tratta di ridurre sul bilancio dello Stato per il 1982 l'enorme passivo di 268 miliardi di marchi (circa 130 mila miliardi di lire) senza intaccare ulteriormente il potere d'acquisto delle masse e indebolire la congiuntura. «*E' una prova di forza senza precedenti*», ha detto il portavoce del governo, Kurt Becker, evitando tuttavia di ammettere che sarà messa alla prova la compattezza della coalizione di governo tra socialdemocratici e liberali che in materia economica e sociale si ispirano a due filosofie contrapposte.

Tre sono i protagonisti della «battaglia del risparmio»: il ministro delle Finanze, Hans Matthoefer che (come scrive un giornale) «*deve salvare capra e cavoli*», il partito socialdemocratico, che d'accordo con i sindacati, vuole «far pagare» coloro che godono di redditi più alti, e il partito liberale che chiede un «*sacrificio comune, senza tabù*», ai piccoli come ai grandi. A prima vista si tratta di posizioni inconciliabili.

Data l'eccezionalità del problema da risolvere e l'urgenza di esso — dopo che per anni i tedeschi hanno vissuto allegramente oltre le loro possibilità e lo Stato si è indebitato oltre ogni limite — Bonn sta vivendo giorni agitati. Per la prima volta da quando esiste la Repubblica Federale di Germania, durante le ferie parlamentari è in corso un'attività frenetica di consultazioni e di negoziati, non vi è stata una pausa neppure sabato e domenica. Incontri a tutti i livelli, di partito, di governo, con gli industriali, con i sindacati, per trovare una linea comune che — secondo quanto ha annunciato il cancelliere Helmut Schmidt — imporrà ai tedeschi, al momento spensieratamente in vacanza all'estero, «*sacrifici atroci*».

Il Cancelliere Schmidt: promette «sacrifici atroci»

Il concetto del ministro delle Finanze, non condiviso dal suo partito (il socialdemocratico) prevede risparmi per 14 miliardi di marchi, circa 7 mila miliardi di lire e aumenti fiscali per 5 miliardi (circa 2500 miliardi di lire). In particolare: annullamento del risarcimento per il primo giorno di malattia e dei primi tre giorni di disoccupazione; aumento dell'imposta sui combustibili; riduzione degli assegni familiari a partire da un certo reddito; abolizione di privilegi fiscali e ritardo degli scatti di anzianità per i pubblici dipendenti; diminuzione degli investimenti per Berlino; introduzione temporanea di una imposta eccezionale sui redditi più alti; riduzione delle spese per la difesa, e altro ancora. Due dei ministri più toccati, entrambi socialdemocratici come Matthoefer (quello del Lavoro Ehrenberg e quello della Difesa Apel) secondo voci più tardi smentite avrebbero minacciato di dimettersi.

Contro i ministri è il partito socialdemocratico, che vuole aumentare del 5 per cento l'imposta sui redditi di chi guadagna più di 24 milioni annui, se scapolo, e più di 48 milioni se ammogliato, abrogare le facilitazioni per l'edilizia e per l'agricoltura, ma respinge tutti i sacrifici richiesti ai lavoratori. Il programma più drastico e impopolare è certamente quello dei liberali: taglio degli assegni familiari per tutti; tassazione del risparmio bancario e postale; riduzione del sussidio di disoccupazione, delle sovvenzioni per l'istruzione, per l'agricoltura, per le pensioni; abolizione delle facilitazioni fiscali; blocco totale degli aumenti di stipendio ai pubblici dipendenti di ogni grado; aumento drastico delle imposte sui tabacchi.

Ieri, dopo che le tre linee sono trapelate (e i sindacati hanno già detto il loro secco «no» a quella liberale e un «no» condizionato a quella del ministro delle Finanze) sono cominciati i negoziati tra i due partiti di governo. Proseguiranno senza interruzione fino a mercoledì-giovedì. I nodi verranno al pettine durante una riunione di governo prevista per tutta la giornata e venerdì, il cancelliere Helmut Schmidt darà l'annuncio ufficiale degli «*atroci sacrifici*» che imporrà al popolo tedesco.

Tito Sansa

Intervista a Danzica con il leader di «Solidarietà»

Walesa: non rinunceremo all'arma dello sciopero

«Dobbiamo mantenerla, anche se non vorremmo usarla» - Risposta al monito del premier Jaruzelski al congresso del poup - «Il governo deve collaborare con noi perché l'autogestione sindacale è un fatto compiuto» - Ottimismo sul futuro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DANZICA — *Lech Walesa, leader di «Solidarietà» ci ha dichiarato in una intervista che il sindacato indipendente polacco deve mantenere l'arma dello sciopero.* «Personalmente, e con me il sindacato, preferirei non doverla usare, ma non possiamo farne a meno».

Walesa commentava il discorso del primo ministro Jaruzelski al recente congresso straordinario del partito comunista polacco. Il generale Jaruzelski aveva fermamente criticato gli scioperi ed aveva ammonito che c'erano limiti oltre i quali il governo non era disposto a tollerare le agitazioni.

Le autorità hanno attribuito la crisi economica polacca alle agitazioni di «Solidarietà», mentre il sindacato indipendente ha sempre sostenuto che la causa principale della crisi è la cattiva amministrazione.

Ma Walesa ha aggiunto che «Solidarietà» e governo dovrebbero lavorare insieme per trovare una via d'uscita dalla crisi. Ha anche detto che gli uomini del sindacato discutono la crisi «non come sindacalisti ma come cittadini polacchi».

Gli annunci a sorpresa dei rincari dei prezzi nel passato avevano provocato agitazioni di massa tra i lavoratori polacchi. Walesa ha precisato che l'aumento dei prezzi è uno dei punti principali del programma economico del governo. «Ma questo dovrebbe essere lo stadio estremo delle riforme economiche, e dovrebbe essere discusso per ultimo».

Quando gli ho domandato se riteneva che l'autogestione sindacale sarebbe stata causa di conflitto tra il sindacato e il governo mi ha risposto: «All'inizio sarà certamente un problema, ma spero che poi troveremo un modus vivendi. Anzitutto ci dobbiamo organizzare e avviare l'autogestione all'interno degli stabilimenti: il governo dovrà realizzare i cambiamenti necessari, collaborando con noi, perché l'autogestione dei sindacati è un fatto compiuto».

Le autorità sono inquiete per la possibile estensione dell'autogestione in Polonia, configurandola come una minaccia alla pianificazione centralizzata e alle leggi fondamentali del socialismo. «Solidarietà» *sostiene che i lavoratori in una particolare impresa sono in grado di darsi la loro guida; il sindacato libero, anzi, invoca questa nuova prassi come via per tirare fuori il Paese dalle presenti difficoltà economiche, molto gravi e destinate a diventare sempre più ardue.*

Walesa ha parlato con ottimismo delle prospettive a lungo termine per l'economia: «Abbiamo tutte le possibilità per uscire dalla crisi».

Alla domanda su come vedesse la situazione nel Paese undici mesi dopo lo sciopero nei cantieri Lenin, qui a Danzica, che l'hanno di colpo proiettato sulla scena mondiale come protagonista, Walesa ha risposto: «La situazione è persino migliore di quanto ci aspettassimo allora, ma abbiamo di fronte ancora un lungo cammino, molti punti interrogativi e molti pericoli».

Lo stesso dissenso all'interno di «Solidarietà» è visto da Walesa come un buon segno. «Ci deve essere dibattito, ci devono essere punti di vista diversi. Tutto ciò è necessario per migliorare».

Walesa ha parlato con prudenza di due argomenti che interessano il sindacato indipendente: la libertà di associazione al sindacato stesso e la censura. Non è ancora preoccupato per i tentativi del governo di ridurre l'attività di «Solidarietà». «Parlano molto — ha detto — e anche noi...».

Sulla censura ha dichiarato: «Dobbiamo comportarci in modo responsabile... ma Solidarietà non dovrebbe in alcun modo subire censure, e non dovrebbe esserci una censura così rigorosa come oggi c'è in Polonia».

Denis Taylor
(Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa)

Gli studenti indiani non vogliono che il presidente vada a Londra

Nuova Delhi. Scontri fra polizia e studenti nella capitale indiana per protesta contro il viaggio del Presidente della Repubblica Sanjiva Reddy in Gran Bretagna dove nelle scorse settimane hanno avuto luogo gravi incidenti razziali a Londra, Manchester e Liverpool (Telefoto United Press)

Nello scandalo Cia piani d'intervento in Libia e a Cuba?

Rivelazioni di «Newsweek», accuse da Castro

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Nuove e più gravi accuse, questa volta di carattere politico, sono state rivolte al direttore della Cia, William Casey. La rivista *Newsweek* scrive nell'ultimo numero che Casey ha approvato un piano di golpe contro Gheddafi, elaborato dal suo vicedirettore Hugel, dimessosi la settimana scorsa. Secondo la rivista, il piano prevede il varo di una «campagna di disinformazione» internazionale contro il leader libico, l'appoggio della guerriglia in Libia e la formazione di un governo di liberazione.

Anche il leader cubano Castro ha attaccato Casey, pur senza farne il nome. In un discorso all'Avana, nell'anniversario della rivoluzione, Castro ha affermato che la Cia ha cominciato una «guerra batteriologica» nell'isola. Ha addossato ai servizi segreti americani la responsabilità della morte di 113 persone, tra cui 81 bambini, per una misteriosa febbre che ne ha colpite circa 350 mila, nonché la responsabilità di una malattia della canna da zucchero e del tabacco che ha danneggiato i raccolti.

Il governo americano ha smentito sia le accuse di *Newsweek* che quelle di Castro. Ma in Parlamento il presidente della Commissione dei servizi segreti della Camera, Zablocki, ha confermato l'esistenza di un piano riservato della Cia «*contro uno Stato nordafricano*». Zablocki, un democratico, ha aggiunto che «*un gruppo di parlamentari ha inoltrato una protesta alla Casa Bianca*». Non ha fatto invece commenti sulla denuncia di Castro. Le voci di una campagna contro Gheddafi circolavano con insistenza a Washington da parecchie settimane.

Di un'offensiva occulta contro Cuba si parla invece dall'inizio del mese, quando cinque agenti di un gruppo anticastrista negli Stati Uniti, *Alfa 66*, furono arrestati allo sbarco nell'isola. Le rivelazioni di *Newsweek* e il discorso di Castro spostano comunque l'attacco a Casey dal piano personale a quello del governo, e mettono il presidente Reagan di grave difficoltà in un momento delicato per la Cia.

E' difficile dire se lo scandalo porterà o no alle dimissioni del settantenne avvocato newyorchese, in gioventù agente segreto in Europa. Casey ha presentato ieri alle competenti commissioni del Senato e della Camera un voluminoso *dossier* a sua discolpa, ben venti casse di documenti, trasmettendone le copie alla Casa Bianca per conoscenza, confutando le due accuse rivoltegli la scorsa settimana.

La prima è di aver scelto con Hugel, un uomo d'affari sospettato di transazioni illecite in Borsa, un vicedirettore corrotto e incompetente. La seconda è di essersi reso responsabile egli stesso di frode nel 68, quale presidente di una società per azioni poi finita in bancarotta, e di aver nascosto tali precedenti al Parlamento.

Continuano in Iran esecuzioni capitali di oppositori

TEHERAN — Nove persone sono state giustiziate in Iran nelle ultime ore.

Cinque militanti nelle organizzazioni di sinistra «Mujaheddin Khalq», «Feddayn Khalq» e «Peykar» sono stati fucilati a Kerman, nel Sud del Paese, dopo essere stati riconosciuti colpevoli di «attività controrivoluzionaria» e «lotta armata contro la repubblica islamica».

Tra questi un noto leader dei «Mujaheddin», Seid Mohamad Reza Baadaci, il quale, dopo aver passato sette anni nelle carceri dello Scià, era stato liberato al momento della rivoluzione. Arrestato poco dopo dalle «guardie islamiche», era stato condannato a 10 anni di reclusione. Ieri mattina, affermano fonti iraniane in esilio, è stato fucilato senza alcun ulteriore processo.

L'inviato del Presidente Usa tornerà nel Libano entro due settimane

Raggiunta la tregua, Reagan e Habib elaborano un'ambiziosa pace in M.O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una visita del negoziatore del Medio Oriente, Habib, al presidente Reagan e al segretario di Stato Haig sono incominciate ieri a Washington le consultazioni per un ambizioso piano di pace americano tra Israele, il Libano, la Siria e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Habib, tornato domenica da Beirut dopo una breve sosta a Parigi, riprenderà la sua «diplomazia pendolare» tra 10 giorni, due settimane al massimo. Questo è il periodo considerato necessario per verificare che «regga» l'armistizio concluso venerdì scorso e per mettere a punto il più ampio piano di stabilizzazione Usa.

Alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato ieri vi era un'aria di cauto ottimismo. Sia Reagan che Haig hanno elogiato Habib: «*Il successo della sua missione* — ha detto il presidente, visibilmente contento — *si misura col fatto che una guerra poteva scoppiare da un momento all'altro*».

Insieme con l'Arabia Saudita, principale collaboratrice nell'opera di mediazione della settimana scorsa, gli Stati Uniti non risparmiano sforzi per prevenire violazioni del cessate-il-fuoco. Sabato, Haig ha inviato telegrammi di ringraziamento al premier israeliano Begin, al presidente libanese Sarkis e al premier saudita; il principe Fahd.

Al primo ha fatto intendere che gli Stati Uniti riprenderanno le forniture dei supercaccia bombardieri sospese il 7 giugno e il 27 luglio se gli sviluppi in Medio Oriente saranno positivi; al secondo ha ancennato a possibili aiuti economici e militari; al terzo ha parlato della vendita dei «radar volanti» cui il Congresso americano non si opporrebbe più. Tramite il principe Fahd, Haig ha ringraziato anche l'Organizzazione per la liberazione della Palestina «*con la quale* — ha sottolineato un portavoce del Dipartimento di Stato — *gli Stati Uniti non hanno rapporti diretti*».

Per ora le pressioni americane e dei Paesi arabi amici sembrano dare frutti. In un'intervista alla rete televisiva Abc, il leader dell'Olp, Arafat, ha infatti lasciato intendere una disponibilità non solo a osservare la tregua, ma anche a studiare una soluzione della crisi mediorientale. Ha accettato gli Stati Uniti di «*vigilare il bambino cattivo Israele*», e si è riservato il diritto di «*rafforzare e rifornire*» le truppe palestinesi in Libano. Ha aggiunto di non contemplare massicci spostamenti né di uomini né di armi, e non ha denunciato i voli di ricognizione ripresi dagli israeliani.

Secondo il Dipartimento di Stato, il problema più grave è tenere a freno le formazioni estremiste dell'Olp, che, temo, potrebbero fornire a Begin il pretesto di qualche altra sanguinosa «azione preventiva» in Libano.

Il piano stabilizzatore Usa si articola su quattro punti principali. Il primo è la «libanizzazione del Libano», cioè il ripristino dell'autorità del governo Sarkis e delle sue Forze Armate: ciò implicherebbe il ripiegamento dei guerriglieri palestinesi e il ritiro di buona parte delle truppe siriane dal Paese. Il secondo è l'avvio di un dialogo non immediato, ma a media e lunga scadenza, con l'Olp: sabato gli ambasciatori saudita, sudanese e marocchino a Washington ne hanno delineato a Haig le eventuali tappe.

Il terzo punto è la ripresa dei negoziati di Camp David tra Israele e l'Egitto sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza: il Dipartimento di Stato vorrebbe che si concretasse prima della visita di Sadat a Reagan ad agosto e quella di Begin a settembre. Il quarto punto è la conclusione di un patto di sicurezza contro un futuro intervento sovietico tra gli Stati Uniti, l'Arabia Saudita e altri Paesi amici dell'area.

A Washington non si esclude che un imprevisto faccia crollare l'armistizio, e il disegno americano che poggia su di esso. Ma sono vive le speranze che dopo un intervallo di quasi un anno riaffiori lo «spirito di Camp David».

Ennio Caretto

Praga: processo al portavoce di Charta '77

VIENNA — E' cominciato a Praga il processo contro lo storico dissidente cecoslovacco Rudolf Battek, accusato di «sovversione». In aula sono ammessi soltanto alcuni familiari dell'imputato; ai diplomatici e ai giornalisti occidentali è stato vietato l'accesso; all'avvocato parigino Etienne Jaudel, designato dalla Federazione internazionale per i diritti umani, è stato rifiutato il visto d'entrata nel Paese.

Battek, 56 anni, ex deputato, portavoce di «Charta '77», alla quale aderì fin dalla fondazione, nel 1977, venne arrestato nel giugno dello scorso anno per oltraggio e percosse ai danni di un agente di polizia. Pochi mesi dopo fu imputato anche di sovversione.

Opposte tendenze al X congresso del partito comunista

Oggi a Madrid Carrillo affronta la grande sfida

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Filosovietico, stalinano, eurocomunista ortodosso, eurocomunista rinnovatore: soltanto l'elenco delle varie tendenze apparse all'interno del partito comunista spagnolo dà l'idea delle difficoltà che i leader del pce dovranno affrontare al X congresso che si apre oggi.

Nel IX congresso (aprile '78) era stata adottata a larga maggioranza la linea eurocomunista definita un anno prima durante l'incontro, avvenuto nella capitale spagnola, fra Marchais, Carrillo e Berlinguer. L'entusiasmo di allora ha ceduto ad una certa disillusione: il numero dei militanti, che a quell'epoca erano 200 mila, è caduto alla metà, e il dibattito sull'eurocomunismo e sulle sue conseguenze continua a lacerare il partito.

Le divergenze dei filosovietici con Carrillo sono più profonde di quelle dei rinnovatori, poiché riguardano la stessa strategia del partito e rimettono in causa tutta la politica seguita dal pce durante la transizione democratica. «*La direzione del partito ha giustificato la politica del consenso con la destra con la necessità di rafforzare la democrazia e raggiungere la stabilizzazione politica* — afferma Fidel Alonso, uno dei dirigenti di questa tendenza e responsabile sindacale di Madrid — *Cinque mesi dopo il putsch del 23 febbraio, non si può dire che questa politica sia stata un successo*».

I filosovietici trovano un seguito attento in alcuni ambienti operai sconcertati dal profondo mutamento del partito in questi ultimi anni e colpiti dalla grave crisi economica. Ma non sembra questa la tendenza che preoccupa seriamente Carrillo. Il segretario generale deve far fronte a un'altra offensiva, quella degli eurocomunisti rinnovatori, che a differenza dei filosovietici non hanno una base consistente fra gli operai, ma sono saldamente radicati tra i liberi professionisti e gli intellettuali.

«*Appoggiamo completamente la strategia eurocomunista seguita dal partito negli ultimi anni* — afferma Luis Larroque, vice presidente della deputazione provinciale di Madrid e rappresentante di questa corrente — *ma dobbiamo constatare che la direzione del partito non è stata capace di trarne le conseguenze sul piano del funzionamento interno dell'organizzazione*». E continua: «*La direzione mantiene le strutture di un partito esclusivamente operaio. Non è certo in questo modo che il pce riuscirà a inserirsi maggiormente negli ambienti dei professionisti o in quelli della cultura. Con il pretesto di non perdere militanti, il partito si rinchiude su se stesso e si preclude la conquista di nuovi membri. Eppure l'esempio francese ha appena dimostrato che questa non è la migliore strategia*».

Questo problema dominerà il dibattito al X congresso. La direzione del partito ricorda che, pochi mesi prima del fallito *putsch*, alcuni «rinnovatori», fra i quali Tamames, ritenevano possibile a breve termine la partecipazione dei comunisti a un governo di coalizione. «*Non è così facile cambiare da un giorno all'altro il nostro metodo di lavoro* — sottolinea Simón Sánchez Montero, dirigente storico del pce — *Il nostro partito non può, nell'attuale congiuntura, inserirsi nell'apparato dello Stato, né penetrare nella società senza una solida organizzazione che presuppone proprio quel tipo di struttura che i rinnovatori vogliono distruggere. Se seguissimo la loro politica, il pce si troverebbe ridotto ad un gruppo di quadri brillanti, forse sufficienti per una formazione governativa che abbia l'appoggio dell'apparato dello Stato, ma non per un partito comunista che voglia conservare la base*».

Si vedrà se la direzione troverà una giusta via di mezzo tra il «disgregamento suicida» del quale denuncia il pericolo e il mantenimento puro e semplice del centralismo democratico.

Thierry Maliniak
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Dietro la strage di Marsiglia, contatti con la «P2» e armi vendute alle «Br»?

PARIGI — *Pierre Debizet, il segretario generale del «Sac», è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Fleury-Mérogis, presso Parigi, per ordine del giudice istruttore di Marsiglia Françoise Laurens-Guerin, che si occupa della strage di Auriol. Debizet, accusato di complicità in omicidio volontario e sequestro di persona, dovrebbe essere trasferito a Marsiglia nei prossimi giorni.*

E' stata ritrovata, non molto distante dal luogo del delitto, l'automobile, una «R5» con la quale il commissario Massié, una delle sei vittime, tornò a casa la sera prima del massacro. L'automobile è stata trovata ben otto giorni dopo la strage, nonostante le intense ricerche. Dei corpi dei cinque familiari di Massié, per ora, nessuna traccia.

Intanto il giornale del pc francese di Marsiglia, La Marseillaise *collega la vicenda con un traffico d'armi, organizzato a partire da Marsiglia da uomini appartenenti al «Sac» e da criminali comuni, in collegamento con la loggia massonica «P2».*

«Sono i corrispondenti italiani della P2 — scrive — La Marseillaise — che hanno ricevuto le armi spedite sotto il controllo di uomini potenti riuniti in una società segreta di tipo massonico detta "I Templari". Fu all'inizio degli Anni 70 che i templari furono creati da vari membri del "Sac" tra cui M. M., uno degli "epuratori" dell'officina, inviati nel 1969 a Marsiglia *(si tratta di un accenno a Massié)*».

Il giornale scrive poi che la persona in questione «pochi mesi dopo partecipò ad una consegna di armi acquistate in Turchia», *e che* «Massié intendeva tenere per sé i 150 milioni di vecchi franchi frutto dell'affare. Egli affermava, anzi, di non essere stato pagato in modo soddisfacente».

Sempre secondo La Marseillaise, «le Brigate Rosse erano le destinatarie delle armi raccolte dall'organizzazione operante sotto il controllo della "P2" e per la quale lavorava Massié».

Il giornale sostiene che Massié, il quale per le sue attività in seno al «Sac» era vicino ai «Rpr» (partito neo-gollista), tradì i suoi amici utilizzando parte della somma per partecipare al finanziamento di due candidati presentati sotto l'etichetta «Udf», il partito «giscardiano», in due circoscrizioni di Marsiglia. «E' per questo che, a più riprese, Massié fu braccato», *scrive il giornale, aggiungendo:* «Massié alla fine ha sentito avvicinarsi il pericolo e si è confidato con agenti di polizia amici che però nulla hanno potuto fare per lui. Tutto era stato già deciso, bisognava recuperare il danaro, qualche documento compromettente e, all'occorrenza, dare un esempio. Senza il caso e qualche errore, questa vicenda non sarebbe potuta mai uscire alla luce del sole».

In ospedale l'ex presidente egiziano Neguib

IL CAIRO — Mohammed Neguib, che fu il primo presidente della Repubblica egiziana negli anni 1953-'54, è stato ricoverato in ospedale perché «in condizioni di salute precarie».

Sadat stesso ha dato disposizioni affinché «*le migliori cure siano prodigate all'ex presidente, le cui condizioni di salute sono seguite direttamente dalla presidenza della Repubblica*».

«Quasi per caso, le armi inviate sotto il controllo della "P2", per la quale Massié lavorava, erano destinate alle "Brigate rosse"», *scrive il giornale comunista di Marsiglia, attribuendo queste parole ad uno dei partecipanti ai traffici clandestini di armi, sulle cui confidenze si basano le rivelazioni del giornale* La Marseillaise. *L'uomo aggiunge:* «Le armi venivano trasportate di notte, su una spiaggia italiana *(non identificata)*, nelle vicinanze di una fabbrica di prodotti chimici, i cui guardiani erano stati comprati. Le consegne avvenivano con un ritmo regolare, tutto filava come l'olio». *Questo traffico d'armi destinate all'Italia, sostiene il giornale, durava da una decina di anni e cioè da quando il terrorismo, di estrema destra e di estrema sinistra, era apparso brutalmente nella vita quotidiana della penisola.*

La consegna di armi, che avrebbe fruttato circa 5 milioni e mezzo di franchi (l'ispettore Jacques Massié sarebbe stato ucciso proprio per avere trattenuto tale somma), sarebbe stata compiuta in Italia quattro mesi fa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Monsetto
anni 10

Danno doloroso annuncio mamma papà i fratelli Sara e Marco nonni zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 partendo dall'abitazione via Cirié 61.
— Volpiano, 27 luglio 1981.

La famiglia Davico partecipa al dolore.

Insegnante compagni genitori della V C partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di WALTER.

I colleghi della Cassa di Risparmio di Torino dipendenza di Settimo Torinese ed Agenzia A partecipano al dolore della famiglia Monsetto - Vacca per la perdita del piccolo WALTER.

La S.P.S. Volpianese partecipa sinceramente alla F.I.B.S. di Torino al dolore del suo presidente.
— Volpiano, 28 luglio 1981

Il 25 luglio è mancato nella pace del Signore il

cav. uff. Carlino Sasso
di anni 84

Ne danno il mesto annuncio a funerali avvenuti la moglie Emilia; il figlio Guido con Rosanetta e le figlie Laura con Domenico e la piccola Chiara, Anna con Leandro; le cognate Maria con Nyota e Giuseppina con Antonietta e Maria Cristina; i nipoti Dante, Amelia, Egisto, Domitilla con le loro famiglie l'affezionata Rosina. Un ringraziamento a quanti si associeranno nella preghiera.
— Rivoli, 27 luglio 1981.

Piero e Nancy Rigazio coi figli partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Angela Mattio partecipa sinceramente al dolore della famiglia.

Mario e Felice Camerlo con nonna Ernesta prendono viva parte al dolore della famiglia Sasso.

E' mancato ai suoi cari

Nicola Morbidelli
di anni 92

Addolorati l'annunciano la figlia Bruna, le nipoti Marisa, Milva e Gilda con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 8,30 partendo dall'abitazione via Ventimiglia 41. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1981

Raffaella, Francesca e Federico, piangono il loro caro bisnonno.

I cugini Ida, Livio ed Elio Morbidelli, con le famiglie, sono affettuosamente vicini a Bruna nel cordoglio per perdita del PAPA'.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Mario Capuzzo

Lo annunciano la moglie Adele, i figli Elisabetta e Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castagnole Monferrato (AT) mercoledì 29 alle ore 10,30.
— Castagnole Monferrato, 27 luglio 1981.

Partecipano al dolore la nipote Laura con Carlo e Franco.

Si uniscono al dolore il cognato Angelo coi nipoti Gianni ed Enrico.

Beppe, Liliana Bruno e famiglia partecipano al dolore.

Armando e Marisa Vergnano con Gerlo e Guido partecipano con sincero affetto al dolore di Adelina, Betty e Roberto per la scomparsa del caro MARIO.

Partecipano al dolore di Elisabetta e Roberto gli amici Maria Rosa e Piermaria, Mariuccia e Andrea, Paola Marengo, Franco Marengo, Silvia, Franco e Gianfranco, Silvia e Paolo, Nino Bianco, Rosaria Graziano, Ester e Pier Leone, Gegia e Enzo, Eugenio e Rosanna, Piera e Renato, Franco e Clara, Elisabetta Bosco, Adriana e Roberto, Mariuccia e Sergio.
— Castagnole Monferrato, 27 luglio 1981.

Cristianamente è mancata

Maddalena Ru
ved. Pessina

La piangono figlio Giovanni con moglie Giovanna Pierini, circondati dall'affetto e dalla partecipazione di parenti ed amici. Funerali mercoledì 29 ore 10,15 nella parrocchia di San Gioachino.
— Torino, 26 luglio 1981

Fina Annunziata e Giancarlo Bergese partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

prof. Giorgio Francone
— Torino, 27 luglio 1981

Angela e Claudio Frascarolo partecipano al dolore del caro Gianni per la perdita del padre

prof. Giorgio Francone
— Torino, 27 luglio 1981

Collaboratori e Superiori della Stadio Orecchia e Frascarolo giendono parte al lutto del dott. Giovanni Francone per la perdita del PADRE

Giuseppe Orecchia partecipa al grave lutto dei dott. Giovanni Francone.

I cugini Calvia, Rivetti-Re, Mariella, Rocco e famiglie casalesi piangono l'improvvisa scomparsa del

prof. Giorgio Francone
— Torino, 27 luglio 1981

I consiglieri e amici
Angelo Arizio
Walter Arossa
Liviana Bisegni
Ines Bracco
Massimiliano Bugiani
Carlo Cerena
Franco Cartino
Maurizio Cavallero
Aurelio Carosso
Maria Grazia Combello
Maria Vittoria Cristina
Virginio Deandio
Gianni Forconi
Tecla Farino
Bruno Garinelli
Mario Giordano
Ugo Marchisio
Angelo Marzullo
Enzo Massini
Pier Carlo Michielotti
Pier Gaetano Nalresti
Antonio Nova
Alfredo Orlandi
Emilio Peyrot
Federico Rossi
Carlo Ruffino
Luciano Scarabosio
Raffaella Scolletta
Sergio Spinosi
Pietro Trapani
Eugenio Abatti
Giuseppe Arena
Sabino Conte
Mario Campogrande
Edmondo Camino
Ermelinda Damiano
Giuseppe Formigio
Fiorenza Galia
Giana Magri
Gian Luigi Massa
Emilio Perissi
Giovanna Randone
partecipano al dolore del prof. Enrico Comino per la perdita del suocero

Ranieri Grassini
— Torino, 28 luglio 1981

I Consiglieri, i Sindaci e i Partecipanti tutti del Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare di Novara prendono viva parte al dolore che ha colpito il proprio presidente, dott. ing. Natale Macchi per la scomparsa della

N. D.

Laura Macchi Lucheschi
— Novara, 27 luglio 1981

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri, i Sindaci, i Componenti la Direzione Generale ed i Collaboratori tutti della Banca Popolare di Novara partecipano con profondo dolore la scomparsa della

N. D.

Laura Macchi Lucheschi
consorte del consigliere di amministrazione dott. ing. Natale Macchi.
— Novara, 27 luglio 1981

Direzione e Collegio dei Ragionieri Industriali Piemontesi sentitamente partecipano al dolore della famiglia Gallo per la scomparsa della mamma

Maria Mallo ved. Gallo
— Torino, 27 luglio 1981

Condomini, inquilini, Amministratore di via San Secondo 26 partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Alfonso Restivo
— Torino, 27 luglio 1981

(Continua a pag. 5)

Svizzero conferma L'aereo argentino portava armi israeliane all'Iran

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La voce di transazioni d'armi tra Israele e l'Iran (smentita recisamente a Teheran) continua insistente. Segnalata dal settimanale «The Cyprus Weekly» e ripresa dal «Sunday Times», è stata confermata ieri a Zurigo dall'uomo di affari Andreas Jenni, il quale ha affermato di essersi interessato come mediatore nel trasferimento di armamenti israeliani, soprattutto parti di ricambio per carri armati americani, e di aver ricevuto un anticipo di 600 mila dollari per l'operazione, che intende portare a conclusione.

Jenni ha precisato che il pilota dell'aereo che effettuava il trasporto era l'inglese Stuart Alan McCafferty, di Glasgow, ed ha accusato l'Urss di aver intercettato l'aereo della società «Transportes Aereos Rioplatenses» il 18 luglio scorso mentre sorvolava la Turchia, a 200 chilometri dall'Unione Sovietica, e di averlo costretto a entrare nello spazio aereo russo, dove sarebbe stato abbattuto o sarebbe precipitato.

g. r.

Si delineano le alleanze in vista del Consiglio nazionale

Fanfani dà l'appoggio a Piccoli contestato dai rinnovatori dc

Il segretario democristiano potrà contare anche su altri capi storici come Andreotti, Forlani, Bisaglia - Dura opposizione di Donat-Cattin che ne chiede le dimissioni

ROMA — Prima di partire per Londra, dove rappresenterà Pertini al matrimonio di Carlo e Lady Diana, Fanfani ha ricevuto Piccoli e gli ha assicurato appoggio e comprensione per la battaglia al Consiglio nazionale, che avrà inizio all'Eur venerdì prossimo. Piccoli è uscito molto soddisfatto e rinfrancato dal colloquio; se il dibattito non riserverà sorprese clamorose, il segretario potrà contare non solo sul presidente del Senato ma anche su altri prestigiosi capi storici: Andreotti, Forlani, Bisaglia.

A due anni dal congresso che lo portò alla segreteria, Piccoli ha conquistato l'alleanza, sia pure tattica e temporanea, degli andreottiani e di quella parte dell'area Zac che fa capo a De Mita. Ha perso per strada Donat-Cattin e tutti i sottoscrittori-protagonisti dei vari «manifesti per il rinnovamento dc», che nel partito stanno diventando sempre più numerosi e intraprendenti.

Donat-Cattin chiede le dimissioni di Piccoli al Consiglio nazionale. Con la tradizionale irruenza, minaccia di far dimettere subito Vittorino Colombo (attuale vicesegretario e suo braccio destro) e i membri di «Forze nuove» che fanno parte della direzione.

«*Una linea politica deve essere attuata perseguendone con risoluteza gli obbiettivi. Noi abbiamo visto di tutto, tranne la risoluteza*», afferma Donat-Cattin. Altrettanto duri nei confronti del segretario sono i sottoscrittori del primo manifesto per il rinnovamento, un gruppo di 93 parlamentari tanto eterogenei quanto battaglieri.

«*Non abbiamo una leadership*», dice il ministro del Tesoro Andreatta. «*Pensiamo che Piccoli debba dimettersi. Non è una questione personale, come qualcuno cerca di far credere. E' una questione politica*», dichiarano Segni e Mazzotta, del gruppo di «Proposta». «*Basta con i soliti riti delle tradizionali, ristrette oligarchie. Da venti anni, le solite venti persone si ritrovano sempre alla Camilluccia per decidere nel solito modo il destino di tutto il partito*», precisa il senatore Martinazzoli, della sinistra di Zaccagnini.

Sono quattro nomi che si ritrovano anche sotto il secondo «manifesto per il rinnovamento dc» redatto l'altro giorno da Pietro Scoppola e da Giovanni Galloni e sottoscritto da parlamentari e intellettuali di ogni tendenza. Le due iniziative, senza precedenti nella storia del partito, hanno in comune numerosi «*motivi dominanti*». La prima ha avuto il merito di scuotere sin dalle fondamenta, ai vertici e in periferia, un partito che sembrava ormai rassegnato ad una pigra, quasi ineluttabile crisi di credibilità.

Anche chi l'ha più duramente criticata, rimproverando soprattutto una mancanza di linea politica, ha ammesso che «*è stato lanciato un bel sasso, che ha mosso acque stanche, stagnanti*».

Sulla seconda, che chiede una «*rifondazione della dc*» partendo da un'«*assemblea costituente*» che avvii uno statuto radicalmente diverso da quello attuale, i giudizi raccolti sono più «*elaborati*»; forse, più sottili e meditati. Manca, com'è naturale, l'impatto delle novità e della sorpresa clamorosa, che ha caratterizzato l'iniziativa dei 40, poi diventati 93.

Vi si trova, però, una «*elaborazione*» della problematica de della crisi del partito e del suo indispensabile rinnovamento che appare un contributo tra i più notevoli e autorevoli al dibattito interno, sia dal Consiglio nazionale.

Sul piano strettamente politico, le firme di altri esponenti della sinistra (Bodrato, Galloni, Salvi) accanto a quelle dei gruppi di centro-destra («Proposta») confermano poi quanto vaste e sentite siano esigenze come il «*far entrare aria nuova nelle antiche stanze*».

Gli intellettuali vicini alla dc non si limitano a firmare; continuano a sostenere, con comunicati ed interventi personali o di gruppo, la tematica dei documenti. La «lega democratica» Scoppola, Ardigò, Pedrazzi, Gorrieri, Crosi, considera «*importanti le iniziative in corso, rivolte a determinare un rinnovamento profondo nella dc*».

Parlamentari d'ogni tendenza (Gui, Sanza, Granelli, Morlino) pur non firmando nessun «manifesto», rilasciano dichiarazioni di stima e apprezzamento. Sempre più sensibile al discorso dell'«*aria nuova*» è anche il presidente dei deputati Gerardo Bianco, il quale denuncia una «*perdita di identità che fa apparire la dc come un partito senza volto*».

Vedremo, al Consiglio nazionale, come tante «*istanze*» riusciranno ad inserirsi, in modo concreto, in una battaglia che si annuncia difficile per tutti. Di rinnovamento, sia pure alla sua maniera, parla infatti anche Giulio Andreotti. Questo «leader-sfinge» afferma di appoggiare Piccoli, ma, contemporaneamente, rilancia la proposta di giunte dc-pci. Vuole «*una dc con più grinta*»: con chi sta veramente?

Luca Giurato

I dirigenti auspicano un rinnovamento per superare la ragnatela delle correnti

Dc: momento delicato in Piemonte il partito cerca un «uomo-guida»

TORINO — «*In Piemonte, con questa dc, non si può trattare. E' un partito in cui non si sa chi è abilitato a prendere decisioni: il ministro Bodrato o il sen. Donat-Cattin? L'on. Savio o l'europarlamentare Lega?*».

E' uno stato d'animo diffuso fra le altre forze politiche della capitale dell'auto, ma anche negli ambienti economici che contano. Da via Carlo Alberto 33, sede dello scudo-crociato torinese, da tempo non partono più quei segnali che alla fine degli Anni 60, sino al '75, potevano cambiare alleanze, sindaci, amministrazioni e dare avvio alle grandi realizzazioni a strutture di ampio respiro per l'area metropolitana come la tangenziale, le autostrade. Ora la leadership si è spostata altrove, ad altri partiti, relegando gli uomini della dc all'opposizione.

Il tracollo del '75, nelle elezioni amministrative del giugno 1980, non è stato superato. A Palazzo civico ha ancora vinto il pci con i quasi 100 mila voti di preferenze per il sindaco Novelli. Al gruppo democristiano, con poco più del 23 per cento è rimasto il ruolo della minoranza. Le cose sono andate meglio in Regione, dove il simbolo scudocrociato ha ripreso la maggioranza relativa persa cinque anni prima, ma anche qui senza il premio del governo.

Questi risultati deludenti hanno aperto una fase critica, dalla quale il partito sta cercando di risollevarsi. Il quadro è tutt'altro che roseo: i comitati, cittadino e provinciale, non hanno segreteria. Sono diretti da due commissari, entrambi lombardi. L'unico punto di riferimento è la segreteria regionale, al cui vertice, da circa un decennio, vi è il cuneese Giuseppe Giordano, doroteo.

Quali sono i problemi di questa dc che — a quanto si dice — pare ormai lontana dalle decisioni importanti della regione e del suo capoluogo? Con quale «umore» scenderanno i dirigenti piemontesi al consiglio nazionale del 31 luglio? Daranno ragione a chi chiede la resa dei conti, con un ricambio globale della classe dirigente del partito?

In questa situazione e in vista dell'appuntamento romano di fine mese, all'interno della dc c'è movimento, malumore per gli scandali che toccano pochi, coinvolgendo però ed appannando l'immagine di tutti. C'è un fitto gioco delle parti, in una ragnatela di correnti che pare non abbia riscontro in nessun'altra zona d'Italia. Si è iniziata un'operazione di riassetto del tesseramento, per cui gli iscritti sono scesi (in città) da oltre settemila a circa cinquemila. C'è la prospettiva di un congresso regionale che dovrebbe svolgersi a fine estate. Sono previste per il febbraio o il marzo 1982 le assise provinciale e cittadina che dovrebbero «normalizzare» la conduzione politica del partito.

Basteranno questi accorgimenti per ridare fiato alla dc? «*No* — risponde Beppe Gatti, capogruppo al Comune di Torino, dell'area Zaccagnini —. *Bisogna ricreare un rapporto reale con l'elettorato, soprattutto con il mondo cattolico ed i ceti medi produttivi*». E Mario Berardi, giornalista, ex aderente a Forze Nuove ed oggi consigliere comunale al di sopra delle correnti: «*Nella dc c'è discussione. Ci sono esigenze sacrosante di rinnovamento. Ma, perché tutto non si trasformi in polverone, è necessario inventare una nuova linea politica ed una classe dirigente che la porti avanti*».

Quale linea politica? «*L'unica, quella indicata da Moro: confronto prioritario con il pci senza scavalcare l'area laica e socialista. E ciò a Torino vuol dire che la dc non può vivere nella speranza che il crollano La Ganga le dia qualche briciola di potere*».

Un disegno da portare avanti nelle fasi congressuali, abbastanza prossime, sia in regione sia in città? «*Vedremo* — risponde cauto l'on. Silvio Lega —. *Il problema di fondo però è un altro: bisogna trovare un programma sul quale confrontarci per giungere a quegli appuntamenti senza eccessive divisioni: quali, dovessimo arrivare ancora ai congressi con più di una dozzina di liste*».

Dal quartier generale di Forze Nuove il segnale è ancora più preciso: «*E' necessario* — dicono Giachino, stretto collaboratore del sen. Donat-Cattin, e il consigliere comunale Galotti — *superare le correnti. Noi l'abbiamo fatto, speriamo che gli altri ne seguano l'esempio*».

Nel mosaico della dc torinese non mancano le nostalgie. L'ex presidente del quartiere Crocetta, ora consigliere comunale, Giovanni Falletti, sente l'esigenza di un capo. «*Questo* — dice — *è il problema. Dopo Calleri, Torino non ha più avuto un leader. E' mancata la classe dirigente*».

Bisogna dunque cambiare tutto? Lo chiederete anche a Roma? «*Ma no!* — insorge Agostino Angeleri, uomo della vecchia guardia, inserito nel gruppo della Coldiretti e dell'on. Botta —. *Forse un rinnovamento ci vuole, ma attenzione, con giudizio*».

«*Ma sì!* — ribatte Giampiero Leo del Movimento popolare —. *Ma vorrebbe una dc diversa, rispondente alle ragioni per cui è nata. Ora i presupposti per cambiare ci sono e noi, per quanto ci sarà possibile, daremo il nostro impegno per dare gambe a questa svolta*».

Una svolta possibile? Risponde il commissario al comitato provinciale, Domenico Galbiati. «*La situazione* — dice — *è difficile, soprattutto in città. Qui molti gruppi non corrispondono nemmeno alle correnti tradizionali. In provincia invece la dc è sana. Quindi la direzione nazionale ha deciso di fare un esperimento, partendo proprio da Torino una realtà metropolitana dalla quale tenteremo di far coincidere il rinnovamento con il rilancio dell'iniziativa politica del partito*».

E' vero che la dc non è più considerata «interlocutore» dalle forze politiche ed economiche piemontesi? Conclude il segretario regionale Giordano: «*E' falso. Noi siamo e rimaniamo l'unica garanzia di pluralismo, necessario per ribaltare l'egemonia comunista. Per questo, al consiglio nazionale del 31 luglio, chiederò concretezza. Alcune cose devono cambiare: la carta del rinnovamento è già stata giocata con Zaccagnini. E' fallita, e non può fallire una seconda volta*».

Giuseppe Sangiorgio

Affidata al Senato la legge sulla P2

ROMA — Il disegno di legge del governo che mette fuorilegge tutte le associazioni segrete e la loggia P2 è stato presentato al Senato. Il provvedimento dovrebbe essere discusso nei prossimi giorni insieme con il disegno di legge che istituisce la commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2.

Diminuisce di ora in ora la speranza che le Br rilascino il giovane sequestrato

Desolata protesta della famiglia Peci «Nessuno ci aiuta a salvare Roberto»

Chiesti incontri con Spadolini e Craxi: il segretario del psi ha accettato - Appello del padre del rapito ai terroristi: «Non macchiatevi del sangue di un operaio; che cosa posso fare per salvarlo?» - Il mistero di una telefonata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

S. BENEDETTO DEL TRONTO — Il dramma di Roberto Peci sta volgendo all'epilogo. Nell'appartamento al primo piano di via Morosini 29 c'è un'atmosfera da ultime ore: qualche barlume di speranza, ma tanta, tanta angoscia opprimente e paura dell'irreparabile. E la sensazione che tutti o quasi tutti stanno voltando le spalle, la famiglia è sola, a tu per tu con questa tragedia. Antonio, il padre, ha lanciato un appello a chi tiene prigioniero suo figlio: «*Non macchiatevi del sangue di un operaio. Roberto è un operaio, lo so, ha lavorato tutta la vita, che cosa devo fare per salvarlo, crocifiggermi in piazza? Sappiate anche che Roberto ha moglie e questa moglie sta aspettando il suo primo figlio*».

Parole desolate, pronunciate con la rabbia della disperazione, ma anche con l'accoramento di chi sarebbe disposto a strisciare a terra per implorare. Papà Peci fa un gesto di diniego con la mano, chiude gli occhi, stringe i denti: «*Ma perché* — si chiede — *adesso tirano fuori la linea della fermezza, dopo che Sandrucci e Cirillo sono stati liberati, dopo che per Sandrucci si è mossa l'Alfa Romeo e per Cirillo la democrazia cristiana? E per noi proprio nessuno si muove?*».

Ida, la sorella maggiore di Roberto e di Patrizio, che già domenica pomeriggio aveva convocato una conferenza stampa per cercare di smuovere la situazione, ripete le sue richieste: «*Chiediamo un incontro con il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, e con il segretario del psi, Bettino Craxi. Finora li abbiamo cercati invano, non possiamo abbandonarci così. E' lo Stato che ci deve aiutare, non è forse lo Stato che deve intervenire quando un suo cittadino è in pericolo?*».

Lo ribadisce Antonietta, la moglie di Roberto: «*Ai politici chiediamo di muoversi, lo Stato è sempre rimasto assente. E' una questione di umanità e di coscienza*». Aggiunge un pensiero per il marito: «*A Roberto vogliamo dire che gli stiamo vicini, che stiamo facendo tutto il possibile*».

Questione di umanità? Qualcuno afferma il contrario. Sabato sera in casa Peci è arrivata una telefonata: voce maschile, linguaggio da persona colta. «*Parlo a nome del comitato proletario di Roma* — ha detto —. *La situazione è grave, dovete far pubblicare i verbali e diffondere i videotape, il problema non è umanitario ma politico*».

Chi era che telefonava, uno delle bierre o semplicemente un simpatizzante? Certo che quelle parole, nette, decise, senza commenti, hanno suscitato nella famiglia maggiore agitazione e un più grande senso di sconforto e di impotenza.

Ci si attacca a tutti gli appigli, ogni particolare può essere buono per un filo di speranza. Si sa che l'onorevole radicale Marco Boato è sceso da Trento per recarsi al carcere di Fossombrone per raccogliere appelli dai prigionieri politici. La famiglia lo attende, spera che porti una voce in più a favore di Roberto; Radio Radicale a Roma e Radio Popolare a Milano stanno trasmettendo da domenica i verbali dell'interrogatorio di Roberto. Però le bierre pretendono che sia la Rai-tv a trasmetterli; ma da Roma è venuto un comunicato: la cosa è impossibile.

In serata è giunta la promessa di una telefonata da Spadolini, ma anche un'informazione ufficiosa: l'incontro con il capo del governo sarà difficilmente realizzabile. Bettino Craxi, invece, ha telefonato ieri sera e ha fissato un appuntamento con i familiari di Roberto, per oggi, a Roma. Dice Ida: «*Uno spiraglio di speranza*».

Remo Lugli

Arrestato un luogotenente di Cutolo

NAPOLI — Altro duro colpo alla delinquenza organizzata: è stato arrestato ieri Salvatore Imperatrice, 23 anni, uno dei personaggi più sanguinari della mala napoletana. Braccio destro di Cutolo e killer professionista, è stato catturato alla periferia di Volla, nell'hinterland vesuviano. Era a bordo di un'auto in compagnia del cognato, che è stato rilasciato non essendo emerso nulla a suo carico.

Salvatore Imperatrice è ritenuto uno degli esecutori dell'omicidio del vicedirettore delle carceri napoletane, Giuseppe Salvia. Malgrado la giovanetà, era colpito da tredici ordini di cattura per una catena di delitti, estorsioni, violenze. Ricercato da tempo, era riuscito a sottrarsi sempre alle indagini.

L'assessore rievoca i primi momenti di libertà dopo il sequestro

Cirillo si era rivolto a un netturbino «Sono in servizio, non posso aiutarla»

La sconcertante risposta dovuta probabilmente allo stato in cui si trovava il sequestrato, scambiato forse per un barbone - L'esponente dc ascoltato nuovamente dai magistrati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Dopo una pausa di 24 ore, nel pomeriggio di ieri i sostituti procuratori Mancusi e Pace hanno ripreso gli interrogatori di Ciro Cirillo, sospesi domenica mattina per consentire all'esponente dc una visione dei fatti vissuti più chiara, non offuscata dallo stress psicologico. A bordo dell'auto blindata della procura sono ritornati a Torre del Greco, si sono trattenuti fino a sera in via Cimarosa, nell'abitazione di Cirillo, in un colloquio ritenuto «*interessante ed utile*» all'inchiesta in corso.

Ciro Cirillo va riprendendosi giorno dopo giorno e ieri era in condizioni più soddisfacenti, in grado di poter sostenere con lucidità ed energia le domande dei giudici.

Sul racconto dell'assessore Cirillo nulla è trapelato. Il riserbo in questa fase dell'inchiesta giudiziaria è netto e rigoroso. L'assessore regionale avrebbe dato risposte esaurienti, ma ancora molte restano da dare. Ricostruire 88 giorni di prigionia, rivivere i momenti tragici dell'agguato e quelli non meno emozionanti del rilascio sono esperienze che mettono a dura prova chi le ha vissute.

Ora sembra che Ciro Cirillo, pur avendo ben fissi nella mente tutti i particolari, spesso nel ricordo sia vinto dalla commozione, oppure appaia assorto nei pensieri, non riuscendo a mantenere un certo ordine logico nell'esposizione. Vi sono punti su cui i magistrati battono con insistenza: la ricostruzione dell'uccisione dell'autista e dell'agente di scorta, il ferimento del segretario dott. Fiorillo, il sequestro, il trasferimento nella cosiddetta «prigione del popolo». Il tempo intercorso per raggiungerla, la lunga segregazione, il processo-farsa, la liberazione. Sono tutti elementi basilari attraverso i quali i giudici Mancusi e Pace si ripromettono di dare connotati precisi all'organizzazione eversiva per riuscire a sgominare la colonna napoletana.

Ciro Cirillo ha riconosciuto qualcuno? Dalle inflessioni dialettali ha potuto intuire la provenienza dei carcerieri? Dai discorsi la loro preparazione culturale? Da chi ricevevano ordini? Erano giovani alle prime armi o elementi con esperienze di lotta terroristica? Le domande sono numerose, complesse e i magistrati sperano di concludere questa prima fase dell'inchiesta nella giornata di domani, salvo ritornare su qualche argomento per ottenere ulteriori delucidazioni.

Sullo stato di salute di Ciro Cirillo i medici sono ottimisti. L'uomo ha rivelato di possedere una forte fibra, di poter superare senza conseguenze i disagi e l'angoscia di una lunga segregazione. Il desiderio di ritornare alla normalità, ad una vita attiva lo aiuta a riacquistare le energie. Ora per casa riesce a muoversi, a camminare, vanno scomparendo gradatamente i disturbi della memoria, della parola, della deambulazione. Vuole adesso sapere, rifarsi del tempo perduto, conoscere episodi, fatti e retroscena della vita politica regionale e napoletana avvenuti in questi tre mesi di assenza. I terroristi gli davano da leggere il quotidiano locale, ma vi sono episodi che evidentemente soltanto i suoi collaboratori possono riferirgli nella giusta luce.

Ieri è continuato a Torre del Greco il pellegrinaggio di amici di famiglia e di partito, di persone con cui Cirillo ha avuto rapporti di lavoro. Pur cercando di dimenticare la prigionia e di ascoltare problemi più attuali, l'assessore inevitabilmente nei discorsi ritorna soprattutto all'alba di venerdì scorso, quando è stato rilasciato.

Un ricordo assillante. «*Credevo di non farcela, avevo un doloretto al petto dal lato sinistro...*». Si apprende che fu abbandonato in un sottoscala adibito a deposito di immondizia nella zona di Poggioreale. Una benda scura sugli occhi, le gambe che non lo sostenevano. Carponi, raggiunse la strada. A quell'ora, in quelle condizioni, fu scambiato per un accattone od un ubriaco. Anche un netturbino il quale biascicò qualche parola. «*Sono Cirillo...*», non gli prestò attenzione. «*Mi spiace, sono in servizio. Non posso far niente*», fu l'amara risposta. Più tardi lo stesso netturbino informò però gli agenti di una «volante». «*C'è un uomo per terra, andate a vedere...*».

Confidenze fatte ad amici e familiari sull'onda dei ricordi come un reduce al ritorno a casa. Molto probabilmente domani, alla prevista conferenza-stampa, Cirillo ritornerà sulle ore del rilascio, sulla triste esperienza vissuta, ancora a non lasciarsi però sfuggire qualcosa che possa nuocere al lavoro dei magistrati. Dopo aver esaurito tutti questi impegni verso la giustizia, l'assessore regionale avrebbe intenzione di concedersi un periodo di riposo, probabilmente all'estero.

Adriaco Laise

Il «processo» Br ricostruito da Sandrucci

MILANO — Con il lungo interrogatorio iniziatosi il mattino e proseguito dopo colazione, dovrebbe essersi conclusa la deposizione dell'ing. Renzo Sandrucci, sottoposto da giovedì ad un fuoco di fila di domande da parte degli inquirenti. La parte finale è stata dedicata alla ricostruzione, più minuziosa possibile, del «processo» cui il dirigente dell'Alfa Romeo è stato sottoposto nei 50 giorni trascorsi nelle mani delle Br.

Ovviamente gli sono stati chiesti tutti i dettagli che riesce a ricordare su eventuali inflessioni di voce, accenti dialettali, e le ipotesi possibili sul livello di istruzione e sulle specializzazioni e esperienze professionali dei brigatisti con i quali è stato maggiormente a contatto.

Quasi nulla è emerso sul contenuto dei racconti dell'ostaggio. Si sa che sono stati esaminati i momenti dell'agguato, la fuga per le vie della città verso l'alloggio in cui è stato custodito Sandrucci, il cambio di vettura, il periodo trascorso quasi sempre a letto sotto una tenda aperta al centro di una stanza.

Salerno: scarcerata presunta terrorista aspetta un bambino

SALERNO — Annamaria Naddeo, una delle tredici persone arrestate dagli investigatori nell'ambito delle indagini sull'uccisione del magistrato Nicola Giacumbi, avvenuta a Salerno il 16 marzo del 1980, è stata scarcerata stamani dal rettore di Pozzuoli, nel quale era detenuta, a causa del suo stato avanzato di gravidanza.

La giovane fu arrestata insieme con il fidanzato, Giuliano Longo, alla metà della scorso mese di aprile.

Terrorismo e dissesto pubblico

Lettera di De Michelis a Cgil, Cisl e Uil «Non ce l'ho con voi»

VENEZIA — Il ministro delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis ha inviato alle segreterie della Federazione Cgil Cisl e Uil di Venezia una lettera nella quale, aderendo a una richiesta del sindacato, viene precisato il senso di una intervista sul dissesto delle aziende pubbliche.

De Michelis nega di aver voluto utilizzare l'argomento semplicemente in funzione polemica nei confronti di una parte del sindacato. «*Non era questa* — precisa il ministro alle Partecipazioni Statali — *la mia intenzione ed anzi nessuno più di me è convinto della grande funzione democratica che il sindacato sta svolgendo anche nella lotta al terrorismo*».

«*Era necessario, invece* — aggiunge De Michelis — *sottolineare per l'ennesima volta come, in una fase particolarmente acuta della crisi che investe il Paese, si impone come prioritario il problema del risanamento dell'economia e dell'apparato produttivo, ed in questo contesto in modo particolare della grande impresa*».

Perseguire tale obiettivo, secondo il ministro, comporta l'adozione di provvedimenti coerenti sul piano finanziario e sociale: rispetto a queste scelte deve essere consentito il dibattito e il dissenso, ma «*nella gestione di questa crisi così grave e complessa si impone ad ogni interlocutore interessato il massimo di coerenza correttezza e responsabilità*».

Scambio di auguri tra premier russo e il sen. Spadolini

MOSCA — L'agenzia sovietica *Tass* dà notizia di uno scambio di telegrammi fra il primo ministro dell'Urss, Nikolai Tikhonov, e il presidente del Consiglio italiano Giovanni Spadolini. Il premier sovietico ha scritto a Spadolini in occasione del suo incarico esprimendo le proprie «*congratulazioni*». Spadolini ha risposto, dice la *Tass*, esprimendo la sua «*profonda gratitudine*» per ciò.

Scarsi i risultati delle indagini

Strage di Bologna giudice ammette «Abbiamo fallito»

ROMA — «*Bisognerà avere l'onestà di dire al Paese che non abbiamo raggiunto lo scopo che ci eravamo prefissi... sì, che non siamo venuti a capo di nulla*». Lo ha detto Giorgio Floridia, uno dei due giudici istruttori che si occupano della strage di Bologna, all'inviato di *Famiglia Cristiana* che l'ha intervistato alla vigilia delle contestate celebrazioni del 2 agosto, primo anniversario dello scoppio alla stazione ferroviaria che provocò 85 morti e 200 feriti. L'intervista sarà pubblicata nel prossimo numero.

Il magistrato ha aggiunto: «*Le indagini proseguono, resta molto materiale da esaminare, il lavoro di almeno un anno. Signore, però, non abbiamo trovato alcun collegamento tra i presunti eversori e la strage. Fatta eccezione per le tre persone direttamente coinvolte nell'accusa di strage*».

Le tre persone sono Dario Pedretti, Sergio Calore e Chicco Furlotti.

Il giudice ha concluso: «*La polizia giudiziaria ha fatto e farà il proprio dovere sino all'ultimo. Ma in episodi come questo, che trascendono la normale dimensione di un'indagine, le sole forze di polizia giudiziaria non bastano. Mancano strutture specifiche. Per esempio, un organo centrale che sia funzionalmente destinato all'acquisizione e all'elaborazione dei dati sul terrorismo*».

A Torino si giudicano 94 imputati

Pl: per la sentenza la Corte riunita da giovedì scorso

TORINO — Continua l'attesa per la sentenza contro i 94 imputati di partecipazione e/o organizzazione della banda armata Prima linea. I giudici della seconda Corte d'Assise sono riuniti in camera di consiglio da giovedì scorso alle 11,15, quindi da oltre 100 ore.

Probabile che il verdetto sarà letto nel bunker della Vallette nella tarda mattinata. Degli accusati, l'unico che non rischia nulla dovrebbe essere Giancarlo Santilli, per il quale già il pubblico ministero Bernardi aveva chiesto nella requisitoria l'assoluzione per insufficienza di prove. Per tutti gli altri il p.m. aveva invocato la condanna chiedendo complessivamente 622 anni di carcere.

Per una ventina di accusati Bernardi aveva però chiesto il minimo della pena, 22 anni, e la sospensione condizionale trattandosi di giovani che già prima della cattura s'erano allontanati spontaneamente dalla lotta armata. Sconiate le condanne per i capi della banda, molta attesa ed incertezza per la decisione della Corte su Roberto Sandalo e gli altri grandi pentiti che con le loro confessioni hanno smantellato Prima linea. Per Sandalo, cardine delle accuse contro la quasi totalità degli imputati, il p.m. aveva chiesto l'applicazione dell'articolo 4 del decreto Cossiga e una pena a 20 mesi.

c. giacc.

Novara: br preparava evasione da Volterra

NOVARA — E' stato probabilmente sventato dagli agenti di custodia del carcere di Novara un tentativo di evasione dal supercarcere di Volterra. I «piani» li aveva il terrorista Michele Galati, 29 anni, esponente della «Colonna veneta» delle Brigate rosse. In due foglietti di notes, a caratteri piccolissimi, difficilmente leggibili ad occhio nudo, c'era un perfetto piano di fuga per più persone che prevedeva, fra l'altro, l'uso dell'esplosivo.

Michele Galati, trasferito da Volterra a Novara giovedì scorso, sapeva certamente che all'arrivo nel supercarcere novarese sarebbe stato sottoposto ad accurata perquisizione. Per questo non ha tentato di nascondere i fogli sulla sua persona. Sperava di farla franca con un espediente, nascondendo i foglietti in un libro.

Stato civile di Torino

25 LUGLIO 1981

NATI — Lombardo Maria; Zanotti Carola; Maggio Silvia; Filippini Luca; Rinelli Lucia; Lioclardi Alessia.

MORTI — Steinleitner Wanda, di anni 68, nata a Torino, pens., abitante in corso Rosselli 9; Anagnina Pietro, a. 90, Mondovì, pens., corso Chieri 23; Calosso Felice, a. 72, Bianzè, pens., via Ferrara 25; Dilone G. Battista, a. 79, Occimiano, pens., via Broglio 115; Cavalot Giovanna, a. 72, Sforzo, pens., via Viterbo 90; Galvalle Giuseppina, a. 77, Torino, pens., via Rubiana 58; Bartoli Giovanni, a. 88, S. Mauro, pens., via Fiumana 2.

Decessi in ospedale: Malinato Antonio, a. 77, Rivoli, pens.; Novara Maria Luisa, a. 33, Torino, cas.; Gallo Domenica, a. 84, Castelnuovo Belbo, pens.; Bardo Riccardo, a. 73, Neive, pens.; Carniglia Edoige, a. 82, Rivoreto, ming.; Bonfiglio Maria, a. 45, Santhià, cas.; Greffoz Rocco, a. 9, Reggio Calabria, studente; Brussasco Angelo, a. 69, Grosseglio, pens.; Giraudo Battista, a. 86, Torino, pens.; Lagoscillo Leonardo, a. 82, Carignano, pens.

Nati 6 - Morti 22

(Segue da pagina 4)

Elda e Piero Dresdeo sono affettuosamente vicini a Francesco per la perdita della mamma signora

Vittoria Provera ved. Coda

— Torino, 27 luglio 1981

La Presidenza, la Vice Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del consigliere signor Francesco Coda Zabet per la scomparsa della madre, signora

Vittoria Provera ved. Coda Zabet

— Torino, 27 luglio 1981

La Direzione ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al dolore del consigliere sig. Francesco Coda Zabet per la perdita della madre, signora

Vittoria Provera ved. Coda Zabet

— Torino, 27 luglio 1981

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri, i Sindaci, i Componenti la Direzione Generale ed i Collaboratori della Banca Popolare di Novara partecipano con profondo dolore la scomparsa della signora

Dimka Demetria Brignone Trantcheva

consorte del consigliere di amministrazione dott. rag. Giovanni Brignone.

— Novara, 27 luglio 1981

Ha cessato la sua mistenta terrena l'anima buona del

Ing. Carlo Leca

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Cristina, la cognata Nina Tavella, il cugino Aldo Leca e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10 nella cattedrale di Biella. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Rosazza ove verrà tumulata nel locale cimitero.

— Biella, 27 luglio 1981

Cristianamente è mancata

Rosa Viola in Momo

di anni 87

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Firmino, i figli Giovanni con la moglie Lia, Caterina con il marito Breno, nipoti Gianni, Paolo con Giovanna, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Roma 24 Saluggia. Un particolare ringraziamento ai dott. Tornoni

— Saluggia, 28 luglio 1981

Domenica 26 luglio alle ore 21,30 è mancata all'affetto della sua famiglia religiosa «Suora San Giuseppe di Torino»

suor Isabella Piaggesi

colonna dell'istituto

I funerali avranno luogo oggi nella cappella della Casa Madre, via Gioberti 29, alle ore 14,30.

— Torino, 27 luglio 1981

È mancato

Silvio Nervo

anni 78

Lo annunciano con dolore papà mamma nonna zii cugini e parenti tutti. I funerali martedì 28 corrente mese alle ore 16,30.

— Cravacuore, 27 luglio 1981

La madrina Gina e lo zio Giuseppe Brusa piangono il caro SILVIO.

Lo zio Camillo e zia Emanuela e la figlia Carla piangono il caro SILVIO.

Cugina Angela e Lidia e mariti Mario ed Eugenio e la piccola Simona e Patrizia ricordano l'adorato cugino SILVIO.

La famiglia Giuseppe Paschetto partecipa al dolore di Candida e Roberto per la scomparsa del carissimo SILVIO.

Carla Borca piange con Candida e Roberto l'adorato SILVIO.

I compagni di lavo prendono parte al dolore di papà e mamma per la scomparsa di SILVIO.

Le famiglie Domenico Nervo e Vitaldo Frassi partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie:
Aldo Ciammaroni
Giampiero Cappone
Enrico Silvestri
Paolo Camilla
Massimo Musca
partecipano al dolore della famiglia Nervo.

Sono vicini al dolore che ha colpito le famiglie Nervo e Faggiani gli amici:
Renzo Micoli
Domenico Nervo
Giuseppe Campagno
Luciano Odino
Giovanni Magli
Francesco Tamburelli
Antonio Rolfo
Giuseppe Borgarello
Romolo Parussolo

Ditta Maciani

Cesare Gaj

Lo annunciano: la moglie Irma; i figli Gildo con Anna, Luciana con Gian Mario, i cari nipotini; i parenti tutti. I funerali in Cuneo nella parrocchia di Borgo San Giuseppe martedì 28 corrente, ore 17.

— Cuneo, 26 luglio 1981

Vanna Rovere si associa al dolore della famiglia per la perdita del caro GESARE.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Amedeo Ferrando

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio: la figlia Maria Teresa con il marito Angelo Peva, Anna Maria con il marito Domenico Nisi; le nipotine Emanuela, Valentina e Raffaella; la sorella Maria Pistoni; la cognata Romigia e Maria Antonia; i nipoti Pistoni, Pecondo e Gastini; l'affezionata Elsa. Un particolare ringraziamento ai dott. Enore Gandolfo e ai medici dell'ospedale di Alassio per le assidue cure prestate.

— Alassio, 28 luglio 1981

La famiglia Risola partecipa commossa.

L'Aerialia esprime sentite condoglianze per la scomparsa del

DOTTOR

Vincenzo Illuminati

capitano A.A. (r)

I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10,30 nella cattedrale di Biella. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Rosazza ove verrà tumulata nel locale cimitero.

— Biella, 27 luglio 1981

L'Aerialia esprime sentite condoglianze per la scomparsa del

DOTTOR

Vincenzo Illuminati

capitano A.A. (r)

avvenuta in San Benedetto del Tronto il 24 luglio 1981.

— Roma, 28 luglio 1981

La Pensata Gen. S. N. di Monaco partecipa al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del

DOTTOR

Vincenzo Illuminati

capitano A.A. (r)

tragicamente deceduto in San Benedetto del Tronto il 24 luglio 1981.

— Roma, 28 luglio 1981

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del geom. Matteo Bertolotto per il decesso del padre

Vincenzo Bertolotto

— Torino, 27 luglio 1981

(Continua a pag. 6)

FOLLE E TEMPO BUONO ALLA VIGILIA DEL GRANDE AGOSTO

E' iniziato il lungo viaggio vacanze L'ultima ondata prevista a fine mese

GENOVA — Traffico intenso in questi ultimi giorni di luglio lungo tutte le autostrade liguri che collegano le due Riviere con il Piemonte e la Lombardia, ma minore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Alla società «Autostrade» dicono: *«Al casello di Savona, domenica, la coda dei veicoli in uscita raggiungeva i cinquecento metri: una situazione che normalmente si registra in primavera. Lo scorso anno la fila delle autovetture in uscita allo stesso casello era di alcuni chilometri».*

Stessa situazione alla barriera di Sestri Levante, tradizionale punto di ingorgo del traffico autostradale. Domenica la coda superava di poco i cinquecento metri. Traffico intenso, ma scorrevole ai valichi di frontiera con la Francia, a Ventimiglia, dove sono stati registrati anche molti veicoli italiani in uscita verso la Costa Azzurra.

A Genova, il terminal traghetti della società di navigazione «Tirrenia» che gestisce i collegamenti con la Sardegna, quest'anno non si ripetono le scene di confusione. Questo non per un calo del numero dei passeggeri che sono anzi aumentati, tanto che la società si appresta a stabilire un nuovo record, ma per l'aumento consistente dei numero delle navi in partenza.

Tra giovedì e domenica si sono imbarcati per la Sardegna, la Sicilia e per Tunisi, oltre ventimila persone con 5600 auto al seguito. Lo scorso anno le partenze erano state 18 mila e le macchine imbarcate 4.500. La punta massima è però attesa per il prossimo fine settimana: le prenotazioni, infatti, indicano una previsione di 21.500 passeggeri e oltre 6 mila vetture.

p. l.

VENEZIA — I turisti preferiscono arrivare nel Veneto in treno o in aereo. Lo si deduce dai dati dell'ultimo week-end, che mostrano un traffico molto inferiore a quello abituale in questo periodo dell'anno, ma un movimento turistico, invece, intensissimo. In generale la circolazione sulle strade del Veneto è normale; qualche intasamento, ma di lieve entità, si è avuto domenica scorsa in prossimità delle località balneari e brevi code ai caselli autostradali.

Sempre domenica, al casello di Mestre dell'autostrada «Serenissima» sono transitati, nella mattinata, 8 mila veicoli: un numero certamente superiore alla media quotidiana, ma inferiore a quella stagionale. Affollatissimi, d'altro canto, la stazione ferroviaria di Venezia e l'aeroporto. Nei due scali sono arrivate molte migliaia di persone, dirette alla città lagunare e alle località balneari della provincia. Sulle spiagge, infatti, la paventata crisi sembra sia decisamente scongiurata. Quello che sembrava un mancato appuntamento con i turisti stranieri, soprattutto dalla Germania, si è rivelato un semplice ritardo. E già parecchi alberghi inalberano con soddisfazione il cartello di «tutto esaurito».

Le punte massime di movimento turistico, però, sono ancora da venire: sono attese per venerdì e sabato prossimo.

g. b.

ANCONA — E' tornato il sole sulla costa del medio Adriatico dopo i rabbuffi di una domenica che sembrava uscita dal repertorio di marzo. C'è ancora un debole vento da Nord, che rende la giornata accettabile (la temperatura a mezzogiorno ad Ancona era sui 22,6 gradi), il mare è ancora leggermente mosso e il cielo percorso da nuvole bianche, non è del tutto tranquillo, ma la perturbazione sembra avviarsi alla sua completa estinzione.

Domenica la giornata, che si annunciava nella norma di luglio, improvvisamente si è capovolta: nelle prime ore del mattino si sono avuti colpi di bora, poi ripetutisi nel tardo pomeriggio, con raffiche a 60 all'ora, mentre il mare si levava fino a forza 7.

La burrasca ha scompaginato battute di pesca, gare di regate varie in tutto il litorale, tra Pesaro e Ancona e per l'intero pomeriggio i mezzi di soccorso sono stati impegnati a rintracciare scafi capovolti e a fare la conta di «dispersi» che erano magari approdati a diversi chilometri di distanza. Rimandate anche quasi tutte le manifestazioni a terra, sportive e ricreative, concerti, sagre e sfilate, tra cui il grande Carnevale estivo dell'Adriatico a Fano, che essendo al suo secondo rinvio domenicale perché perseguitato dal maltempo, è stato ora fissato, quasi per scaramanzia, a data da destinare.

Il traffico sulle principali strade statali e sulla autostrada A14 è del tutto normale. Quello in uscita ai caselli delle stazioni balneari tra Rimini e Pescara è composto, si direbbe, dalle scarse e prudenti retroguardie delle ondate di sabato e domenica. La polizia stradale prevede che il traffico tornerà a intensificarsi tra il 31 luglio e il 2 agosto per il fine settimana che coincidera con l'inizio del mese canonico per le vacanze.

o. g.

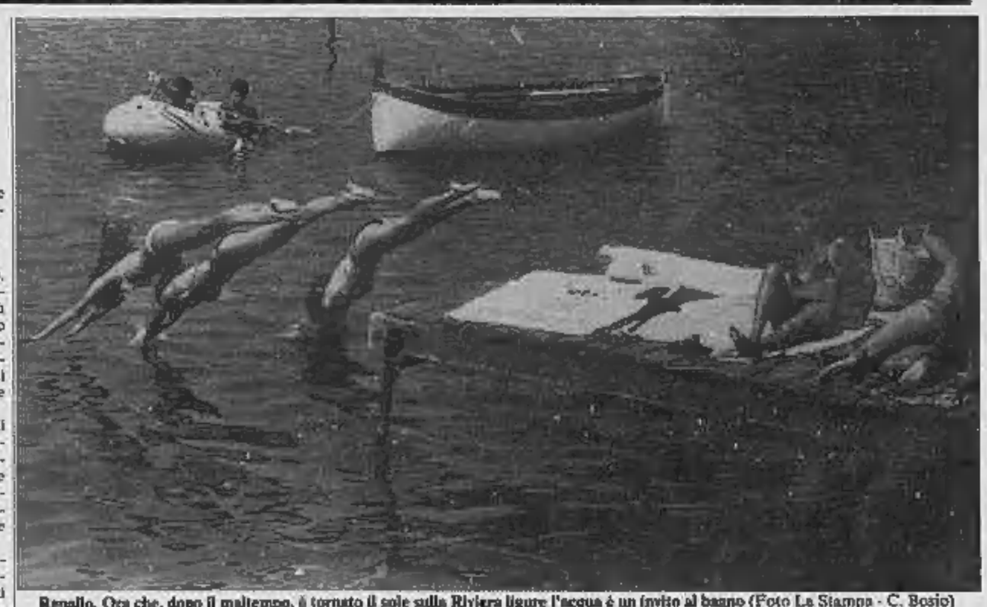
NAPOLI — Tempo incerto, calo di presenze, un movimento d'auto e passeggeri più scorrevole e ordinato rispetto al passato: sono questi gli elementi cardine della situazione turistica negli ultimi giorni di luglio, all'inizio del grande esodo di agosto.

Sulle principali arterie di comunicazione, ai caselli dell'«Autosole» e della tangenziale non si registrano lunghe code di veicoli, snervanti attese dei conducenti per raggiungere le località prescelte del litorale.

Le cifre record sull'affluenza di turisti stranieri appartengono ormai ai bilanci degli scorsi anni: la flessione, a seconda dei centri balneari, si aggira tra il 20 e il 40 per cento.

Tuttavia, nell'ultimo «week-end» il movimento dei vacanzieri nostrani è stato più sostenuto. A Capri sono sbarcati non meno di quindicimila gitanti, desiderosi di godersi il sole in vista dei famosi Faraglioni. Anche sulla costiera amalfitana il flusso è stato consistente e i primi dati parlano di un movimento di circa 200 mila macchine in questi tre giorni.

a. c.



Rapallo. Ora che, dopo il maltempo, è tornato il sole sulla Riviera ligure l'acqua è un invito al bagno (Foto La Stampa - C. Bosio)

Un accordo per dipendenti autostrade

MILANO — E' stato raggiunto un accordo per la vertenza dei dodicimila lavoratori delle autostrade Iri e delle autostrade «private» (Milano-Torino, Brescia-Trieste, Mestre-Venezia, Milano-Serravalle). I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno stabilito con le controparti l'anticipazione al primo luglio dei miglioramenti economici fissati dal contratto nazionale al primo dicembre 1981, la liquidazione della differenza tra scatto leggero e scatto pesante nella contingenza e l'istituzione di un premio di produzione aziendale.

In conseguenza dell'accordo i sindacati confederali hanno sospeso tutte le azioni di sciopero in atto.

Courmayeur, Cogne, La Thuile e Gressoney al completo

Il sole in Val d'Aosta ha richiamato i turisti

AOSTA — Il miglioramento delle condizioni del tempo di questo fine settimana ha fatto segnare una sensibile ripresa per il settore turistico. In tutte le località di villeggiatura più note si sono registrati diversi arrivi e le disponibilità in albergo e negli alloggi, per questi ultimi giorni del mese, sono ridotte a poche unità. Per agosto Courmayeur, Cogne, La Thuile e le due Gressoney sono al completo. Ancora posti liberi a Cervinia e nelle altre località, ma entro la prima settimana del prossimo mese dovrebbero completarsi. Grande traffico al tunnel del Monte Bianco e ai Colli del Piccolo e Gran San Bernardo. Sabato e domenica 12 mila autovetture sono passate sotto il Bianco, 500 in più dello scorso anno. Fra gli stranieri sono aumentati olandesi e inglesi e diminuiti belgi e francesi, per l'apertura del traforo del Frejus.

Anche nella giornata di ieri il transito è stato massiccio: sono entrati in Italia molti camper e roulottes. Diminuito del 7,67 per cento il flusso dei veicoli in autostrada, rispetto allo stesso weekend dell'anno passato. Nei cinque caselli autostradali, tra Quincinetto e Aosta, sono transitati 58.938 veicoli contro i 63.834 dell'80. Dopo Aosta, il casello dove si sono registrati più passaggi è stato quello di Chatillon-St. Vincent, malgrado la chiusura del casino per lo sciopero dei «croupiers».

Al traforo del Gran San Bernardo sabato sono entrate 3230 vetture e uscite 2800 circa, con una diminuzione dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo dell'80. Intenso il traffico sulle strade regionali, soprattutto nella giornata di domenica. I luoghi di villeggiatura delle vallate laterali sono stati invasi da decine di pullman di gitanti.

Autostrada gratuita per i camion

CAMPOBASSO — La Regione Molise si accollerà il pedaggio autostradale tra gli svincoli di Montenero di Bisaccia e Termoli, in provincia di Campobasso, per gli automezzi pesanti che, fino al 31 agosto prossimo, usufruiranno della A14 «Adriatica».

Il provvedimento è stato assunto dalla giunta regionale allo scopo di agevolare il traffico dei turisti sulla statale 16 Adriatica e l'Europa 2.

Pioggia e freddo in Abruzzo

L'AQUILA — Ancora un «colpo di coda» autunnale di questo insolito luglio in Abruzzo. Nella notte, il tempo si è guastato, nelle zone interne piove e fa freddo. In molti centri di montagna, i turisti hanno dovuto indossare abiti pesanti e ricorrere ai caloriferi.

Sulla costa adriatica, dopo le mareggiate e le bufere di vento di domenica il tempo va migliorando, ma le spiagge appaiono semideserte.

Da giovedì Bologna sarà il «cervello» di tutto il traffico sulle autostrade

L'automobilista sarà così informato, attraverso la radio e i giornali, della situazione

ROMA — Venerdì e sabato prossimi sulle autostrade dell'Iri circoleranno più di un milione di autovetture al giorno. Sarà il weekend del grande esodo, quello nel quale la fuga verso le località di vacanza italiane raggiungerà il massimo dell'intensità. In quei giorni, a partire da giovedì pomeriggio, partirà la direzione Autostrade di Bologna entrerà in funzione una sala stampa alla quale confluiranno, ora per ora, tutti i dati sul traffico dell'intera rete autostradale e gli eventuali incidenti. Le informazioni saranno trasmesse dal Centro Elettronico della Società Autostrade, al quale i dati perverranno attraverso una rete autonoma di telecomunicazioni dalle direzioni di tronco di Genova, Milano, Firenze, Fiano Romano, Pescara, Cassino e Bari. Il conteggio dei transiti avviene mediante contatori magnetici.

L'anno scorso nel giorno di punta, sabato 2 agosto, i transiti sono stati imponenti: 90 mila sulla Milano-Bologna, 68 mila sulla Bologna-Firenze, 69 mila sulla Bologna-Ancona (di questi, 57.700 erano diretti a Rimini), 56 mila sulla Firenze-Roma, 57 mila sulla Roma-Napoli. Molto meno trafficate le autostrade liguri: 50 mila transiti sulla Genova-Savona, 35 mila sulla Genova-Serravalle, 46 mila sulla Genova-Sestri, 44 mila sulla Voltri-Alessandria. Alla stazione di Modena-Campogalliano, dove s'innesta l'autostrada del Brennero, sono stati rilevati 85.300 transiti, mentre sul tratto Milano-Brescia, il totale di quel giorno è salito a 86 mila.

In quanto agli incidenti, che nei giorni del grande esodo sono più numerosi, ma meno gravi nelle conseguenze, sono stati segnalati 78 incidenti con 42 feriti il venerdì 1 agosto, 83 incidenti con 67 feriti e 2 morti il sabato 2 agosto, 65 incidenti con 40 feriti domenica 3 agosto, 48 incidenti con 37 feriti il lunedì 4 agosto.

Secondo le previsioni elaborate dai tecnici della Società Autostrade tutto lascia sperare che quest'anno i livelli di traffico del prossimo weekend saranno sensibilmente superiori a quelli dell'anno scorso. E la sala stampa di Bologna contribuirà a diffondere praticamente in tempo reale, i dati sull'evolversi di una situazione di traffico che interessa la polizia stradale, i carabinieri, le organizzazioni di soccorso e milioni di viaggiatori.

«La scelta di Bologna come sede di questo servizio d'informazioni sui dati di fresca elaborazione non è certo casuale — spiega Enrico Benvenga, responsabile stampa della Soc. Autostrade —. *Bologna è il nodo nel quale confluiscono le più importanti direttrici di traffico autostradale e costituisce pertanto un ottimo osservatorio per controllare la situazione e prevederne, con il dovuto anticipo, gli sviluppi. Elaborando i dati in afflusso, il nostro Centro può inoltre fare delle previsioni, con l'aiuto di modelli matematici, per le ore successive. Sulla scorta di questi dati si può così informare l'utenza, attraverso la radio, la Tv, i giornali e i servizi dell'Aci, e regolare gli ingressi ai caselli principali al fine di evitare ingorghi e sovraccarichi».*

La direzione di tronco di Bologna possiede inoltre ponti radio e strutture di telecomunicazioni più efficienti di quelle situate presso la direzione generale della Soc. Autostrade di Roma. Come dimostrano le cifre già ricordate, a Bologna la confluenza di autovetture sarà più elevata che in altre zone d'Italia. I due terzi delle auto provenienti da Milano sono dirette verso il mare e solo un terzo verso l'Appennino, in direzione dell'hinterland di Firenze. I primi rilevamenti di traffico con sistemi automatici sono iniziati nel 1973. Nel 1974 è nato il servizio stampa per le informazioni nei giorni del grande esodo estivo. Quest'anno l'esperienza si ripete e durerà fino a lunedì.

Bruno Ghibaudi

E' pericoloso mangiarli crudi

Molluschi e tifo vanno a braccetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Son più pulite che in passato le acque del Golfo di Napoli. Non tuttavia limpidissime, come potrebbero. Le quattro grandi condotte sottomarine e il progetto di disinquinamento realizzato fin qui dalla Cassa del Mezzogiorno hanno migliorato visibilmente la situazione. Specie davanti a Posillipo, non c'è più da restar senza fiato per la sporcizia e gli scoli d'acque nere. E diminuiscono assieme alle brutte visioni di tratti di mare inquinato, anche i casi di tifo, epatite, enterite.

La media delle infezioni tifoidee, quelle denunciate, è scesa a Napoli di tre volte rispetto agli anni scorsi: ora siamo ai trecento casi al mese, che però sono sempre più del doppio in rapporto alla media nazionale; mentre per l'epatite virale i casi mensili oscillano stabilmente fra gli ottanta e i cento, come in qualsiasi altra regione del Paese.

Il primato delle infezioni tifoidee — seppur ridotte, come abbiamo detto — ha cominciato una spiegazione. L'ha fornita a un recente congresso di medici ospedalieri infettivologi il prof. Giuseppe Giusti, direttore della Clinica di malattie infettive del primo policlinico partenopeo. Giusti ha condotto una ricerca durata tre anni, su 1400 cittadini ricoverati per malattie infettive. E ha scoperto che tifo, enteriti acute ed epatiti di tipo A, nella stragrande maggioranza, erano imputabili all'ingestione di «molluschi bivalvi» crudi: cozze a vongole, fasolari, cozze, cannolicchi.

«E attenzione — ha ammonito il prof. Giusti — perché abbiamo rilevato che molte persone si sono ammalate anche dopo aver bollito cozze e vongole: fatto che dimostra come soltanto con una pentola a pressione e una lunga cottura si può cercare di evitare il rischio».

f. gil.

Nonostante le previsioni pessimistiche

Nell'ultimo weekend 40 mila in Sardegna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — Le ombre si stanno diradando, la paura di una stagione turistica negativa — quale si profilava nei mesi scorsi, quando il problema dei trasporti marittimi sembrava porsi con aspetti drammatici e insormontabili — sta scomparendo. Le navi viaggiano a pieno carico (nell'ultimo weekend hanno sbarcato in Sardegna 40.000 turisti) e quel che più conta, non stanno lasciando nessuno a terra: gli aerei sono anch'essi pieni e i voli charters si stanno moltiplicando.

Ma che tipo di turista sta approdando in Sardegna in misura così massiccia? Si può fare una classificazione in tre categorie: la prima è quella che va in albergo, la seconda e quella cosiddetta «nomade», la terza e quella proprietaria di una seconda casa oppure ne prende una in affitto.

La categoria dei clienti d'albergo è in costante diminuzione. Da una parte sta l'incertezza dei trasporti, dall'altra i prezzi di soggiorno. Il cliente dell'albergo prepara la sua vacanza per tempo e vuole garanzie sia per il viaggio che per il soggiorno: non sempre lo si possono dare e allora prende altre strade. Quanto ai prezzi, o li si tiene bassi e allora l'azienda alberghiera va a rotoli oppure li si adegua ai costi di gestione e allora cominciano a diventare proibitivi, almeno per quella fascia sociale di medio reddito che fino a tre-quattro anni fa costituiva la clientela degli hotels e delle pensioni di seconda e terza categoria. (Non così accade invece per gli alberghi di prima categoria e di lusso, la cui clientela proviene dalla fascia di alti redditi per la quale le 100.000 lire e passa al giorno di pensione non costituiscono un problema).

Chi rinuncia all'albergo e vuole venire egualmente in Sardegna cerca come alternativa la casa in affitto — e ogni centro turistico offre migliaia e migliaia di posti letto — oppure si orienta verso il campeggio. La scoperta di questo genere di vacanze in Sardegna è nuova, ma sta incontrando un grandissimo successo. C'è anche per questa categoria il problema del trasporto marittimo, ha la stessa attrezzatura con la quale viaggia — roulottes, camper, ecc. — gli consente di superare senza troppi danni la sosta forzata al porto d'imbarco oppure gli permette di andarsene altrove.

Ultima categoria è quella proprietaria della seconda casa. Quanti sono? Un censimento non è stato fatto ed è improbabile lo si faccia. Chi ha la villa, chi l'appartamento nel condominio, chi il monolocale nel residence. Le coste dell'isola, soprattutto nella provincia di Sassari, sono state colmate da decine di migliaia di case: in alcuni tratti la natura è stata rispettata, in altri è stata violentata. Quelli che fino a ieri sembravano grossi programmi di speculazione immobiliare conclusi o in via di conclusione, sono appena il prodromo di quello che dovrà ancora avvenire. Le società immobiliari chiedono modifiche ai piani regolatori e agli strumenti urbanistici prospettando investimenti finanziari nell'ordine di migliaia di miliardi.

Antonio Pinna

Il tempo oggi

situazione: mentre le condizioni di instabilità si vanno attenuando sul meridione, una debole perturbazione proveniente da Nord-Ovest interesserà marginalmente la nostre regioni.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con possibilità di isolate brevi precipitazioni sulle zone interne del centro-sud della Penisola, ma con ampi rasserenamenti nella serata.

temperatura: in aumento nei valori minimi a Nord, al centro e sulla Sardegna.

venti: moderati sulle altre regioni con rinforzi sulla Puglia.

mari: poco mossi i bacini settentrionali, mossi o molto mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	9	27		Firenze	15	25
Verona	13	25		L'Aquila	13	18
Trieste	11	25		Roma	16	27
Venezia	11	23		Campobasso	11	17
Milano	12	25		Bari	19	25
Torino	14	27		Napoli	15	26
Cuneo	11	22		Potenza	10	15
Genova	18	24		Reggio Calabria	19	24
Bologna	13	26		Messina	18	26
Firenze	13	28		Palermo	22	24
Ancona	16	24		Catania	16	30
Perugia	13	22		Cagliari	14	29

città estere

Amsterdam	13	18	coperto	Londra	13	23	coperto
Atene	23	35	sereno	Madrid	13	32	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. del Messico	14	25	sereno
Beirut	21	30	sereno	Montreal	17	28	coperto
Belgrado	16	29	coperto	Mosca	16	30	sereno
Berlino	13	17	pioggia	Nuova Delhi	28	35	coperto
Bruxelles	13	21	sereno	New York	23	30	coperto
Buenos Aires	8	17	sereno	Oslo	10	21	sereno
Il Cairo	25	37	sereno	Parigi	16	21	coperto
Copenaghen	14	17	coperto	Rio de Janeiro	18	30	coperto
Ginevra	9	19	sereno	Stoccolma	17	21	sereno
Helsinki	10	21	sereno	Sydney	8	18	sereno
Hong Kong	24	28	pioggia	Tokyo	23	29	coperto
Honolulu	24	30	coperto	Toronto	19	23	coperto
Johannesburg	4	14	sereno	Vancouver	18	24	sereno
Lisbona	20	34	sereno	Vienna	12	26	coperto

(Segue da pagina 5)

Il giusto vivrà per la sua fede
(Abacuc 2,4)

E' mancata
Giordana Bruna Brandoni Saldini
maestra elementare

A funerali avvenuti lo annunciano: **Marcella, Vittorio e Maria** con le rispettive famiglie. La S. Messa di trigesima sarà celebrata martedì 25 agosto alle ore 8,30 nella parrocchia «La Pentecoste» via Filadelfia 237/11.
— Torino, 26 luglio 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battaglino
anni 90

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elena Bavli** e la sorella **Maria** vedova **Milano**, la cognata **Maria Bavli** vedova **Aghemo**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 ore 10,15 nella parrocchia Divina Provvidenza, indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Bra.
— Torino, 27 luglio 1981.

Improvvisamente è mancata
Ada Cornalino in Canavese

La piangono: marito, figlio, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 14,30 Ospedale Maurizio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1981.

Rapita in Dizegna il
cavaliere di Vittorio Veneto
Oreste Masoero

Tristemente lo annunciano **Marcella, Tiziano, Federico e Beatrice.**
— Milano, 25 luglio 1981.

E' mancata ai suoi cari
Adele Biais ved. Steiner

Ne danno triste annuncio i figli **Jolanda e Erwin**, la nuora **Cecilia** ed il genero **Augusto** e i nipoti **Fulvio, Nadia, Alex.**
— Torino, 26 luglio 1981

Cristianamente è mancato
Giovanni Gillo-Tos
ex direttore FIAT

Addolorati lo annunciano le moglie **Paola Tosetti**, le nipoti **Egle Figlio-Tos** vedova **Vigo** e **Marisa Tosetti** in Tavella con le rispettive famiglie, i cognati **Emilio** e **Nica Tosetti** e congiunti tutti. Un particolare sentito ringraziamento all'amico ingegnere cav. Oreste Rasetti. I funerali si svolgeranno in Nizza Monferrato martedì 28 c.m. alle ore 10, partendo dall'ospedale S. Spirito per la parrocchia di S. Siro.
— Nizza Monferrato, 26 luglio 1981

I Condomini di **via Cassini 25** si uniscono al dolore della signora Paola e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Massimino Valente
anni 82

Lo annunciano con dolore i figli **Enrico, Giovanni, Elena**, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì alle 14 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 luglio 1981

Le famiglie **Cabello, Ghiglione** partecipano al dolore della famiglia.

Elbo Alisio e famiglia partecipa al dolore della famiglia Valente

L'Agent ed il Consiglio di Presidenza e Personale direzione Parisi si dolore della famiglia Valente

Improvvisamente è mancato
Stefano Pipino
Aviatore Lancia

Danno l'annuncio tutti i suoi cari. Funerali mercoledì ore 8,45 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1981.

Ella e **Gustavo Tarlace** con i figli **Guido, Ugo e Patrizia**, le amiche **Gina e Anita**, si uniscono al dolore dei familiari

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Grana in Carosso

Ne danno il triste annuncio il marito **Cesare**, figli **Luciano** con **Angela, Mariangela** con **Lino** e **Davide**, la sorella **Maria** ed **Elvira**, nipoti parenti tutti. Funerali 6,45 del giorno 29-7-1981, ospedale Molinette. Un particolare ringraziamento al prof. Salini e al personale medico e paramedico.
— Torino, 26 luglio 1981

Mario, Giovanna, Gino, Donatella, Sabrina, piangono la scomparsa della zia **CLARA.**

Tiziano e Dipendenti I.C.A.M.S. partecipano al dolore del signor Luciano Carosso per la perdita della **sua cara.**

Continuamente è mancato il
CONTE DOTTOR Ferdinando Quaranta
Tenente Fanteria

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti le figlie **Enrichetta, Emilia, Marina, Adele** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e l'affezionata **Anita.** Non fiori ma offerte Conferenza S. Vincenzo Gesù Nazareno.
— Torino, 24 luglio 1981

Valeria partecipa al dolore di Vincenzo.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata a
Piero Buscaldi
ringrazia sentitamente gli Amici, Paolo Cabibbe, «i Batuffini», il Comitato regionale sport sciistici, il Presidente con il Consiglio Direttivo e Collaboratori ed i Soci tutti del «I Roveri», gli Amici dell'Equitazione e dal Golf con i quali in vita Egli ha trascorso ore felici e tutte le gentili Persone che con la loro presenza, scritti e telefonate hanno voluto testimoniare il loro cordoglio. Grazie a tutti
— Torino, 28 luglio 1981

ANNIVERSARI

1980 1981
Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
Erminio Silvetti
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa 30 luglio ore 8 parrocchia Cavoretto.

1980 1981
DOTT. PROF.
Francesco Varola
I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa sarà celebrata in Cannigione (Sassari) alle ore 10.

27/7/80 27/7/81
comm. Tancredi Asario
Fiodora Giacomina Reina Elena Luciana nipoti e parenti tutti lo ricordano con tanto affetto.
— Grassano, 27 luglio 1981.

1980 1981
dott. Bruno Risso
vivi sempre nel cuore della mamma. S. Messa 1° agosto ore 18 SS. Redentore.

1979 1981
rag. Giovanni Gavassa
sempre ricordato rimpianto moglie Laura.

1980 1981
Francesca Rata Padrinu
vivi nel cuori di sposo, fratello e famiglia.

1980 1981
Wanda Sclaverano in Scrivini
Lina ti ricorda sempre.

1980 1981
Giovanni Dalla Costa
sempre affettuosamente ricordato.

Portovesme oggi sciopero per due ore

CAGLIARI — Due ore di sciopero, da utilizzare in assemblee, sono state proclamate dalla federazione unitaria Cgil Cisl Uil del Sulcis-Iglesiente. Gli scioperi sono stati decisi da oggi negli stabilimenti della Alluminio Italia e della Comsal; domani all'Eurallumina e alla Metallotecnica Sarda e nei giorni successivi alla Socomet, alla Carbosulcis e alla Samim.

I motivi che hanno indotto la federazione unitaria territoriale a proclamare lo sciopero di due ore, cui farà seguito in settembre un'azione di lotta generale dell'intera zona, sono da ricercarsi nella pesantezza gestionale di alcune aziende che operano nel polo di Portovesme.

Treni soppressi per uno sciopero a Milano Lambrate

MILANO — Stazione di Milano Lambrate paralizzata da uno sciopero di confederali e autonomi dalle 21 di domenica alle 21 di ieri sera e traffico ferroviario nel caos. Moltissimi i treni soppressi mentre notevoli disagi hanno subito i diecimila pendolari che ogni mattina transitano per lo scalo. Lo sciopero dei 175 ferrovieri di Lambrate ha avuto ripercussioni anche sul traffico in partenza dalla Centrale: si sono accumulati notevoli ritardi e i treni con destinazione Venezia sono stati dirottati su Porta Garibaldi.

Nella mattinata e nella serata di ieri, quando in stazione si sono riversati i pendolari, si è avuta la misura del disagio provocato dallo sciopero: enormi ritardi, difficoltà nell'avere informazioni sul servizio sostitutivo di pullman, istituito per la soppressione di molti treni locali.

Dei dodici binari attualmente funzionanti è stato possibile attivarne solo otto per mancanza del personale addetto agli scambi. A Lambrate biglietterie chiuse, chiusi l'ufficio movimento e del capostazione e conseguentemente nessuna possibilità di avere informazioni sulle soppressioni dei convogli, sui cambiamenti dei binari di partenza, sui ritardi che già nella primissima mattinata di ieri erano sulla media di trenta, quaranta minuti per arrivare a punte di due ore.

Lo sciopero, che ha come causa le cattive condizioni dell'ambiente di lavoro, era stato in un primo momento scongiurato, dopo un incontro con la direzione compartimentale ma le assemblee dei lavoratori della stazione di Lambrate hanno poi confermato la volontà di attuare questa azione di lotta.

In due sciagure della strada

Sette morti in auto a Catania e a Lucca

CATANIA - Quattro persone sono morte in un incidente avvenuto alla periferia di Catania. Nella zona industriale, dove una «Dat» si è scontrata con un autocarro.

Tre vittime sono state identificate. Sono Nicolò Impellizzeri, 70 anni, Enrico Beritelli, di 19 e Piera Lo Fico, di otto anni. Non è stata accertata l'identità di una donna, che viaggiava sul sedile posteriore della vettura e che è morta sul colpo.

Il guidatore dell'autocarro, Mario De Mauro, 50 anni, che nell'incidenete è rimasto illeso, è stato fermato e interrogato.

LUCCA — Tre giovani di Ferrara sono morti in un incidente all'incrocio fra il viale Apua e la via di scorrimento di Pietrasanta (Lucca).

L'auto sulla quale i quattro giovani viaggiavano si è scontrata con un autotreno proveniente da Livorno e diretto al casello autostradale «Versilia».

La vettura dei quattro giovani di Ferrara è stata quasi completamente schiacciata dal pesante automezzo ed i vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare un'autogrù per forzare le lamiere dell'auto.

Sub muore in Sardegna

CAGLIARI — Un pescatore subacqueo, Gianfranco Satta, 24 anni, di Santuri, è annegato durante una partita di pesca a poche centinaia di metri dalla spiaggia antistante il faro di Capo Ferrato, nella Sardegna meridionale.

Il corpo del giovane è stato recuperato dai carabinieri del nucleo sommozzatori: giaceva su un fondale di 12 metri.

Ha un nome il cadavere scoperto sabato sulla strada per Valmontone

Era medico e lavorava per il tribunale l'uomo carbonizzato su un'auto a Roma

La vittima, il dottor Antonio Mottola, 55 anni, era collaboratore del professor Semerari, il criminologo spesso coinvolto nelle trame nere - L'ucciso, da parte sua, aveva un pesante fascicolo con numerosi reati

ROMA — Il cadavere carbonizzato trovato su una rampa della strada che conduce a Valmontone, sabato mattina, ha un nome. E da quell'ammasso di cenere, di lembi di stoffa bruciati, di lamiere contorte dell'auto a bordo della quale l'uomo si trovava, parte un filo che conduce a un mondo di oscuri intrecci, fra malavita e estremismo fascista.

La fede d'oro, l'orologio, un misuratore della pressione arteriosa, un fonendoscopio, un martelletto da medico, che erano stati trovati sulla «Renault 30» dalla targa andata distrutta nell'incendio, hanno permesso di identificare la vittima del brutale assassinio. La moglie dell'uomo ha riconosciuto questi oggetti come appartenenti al marito, scomparso nella notte fra venerdì e sabato. L'ucciso è il dott. Antonio Mottola, di 55 anni, nativo di Atripalda (Avellino), padre di quattro figli, da anni perito medico-legale, collaboratore del prof. Aldo Semerari, psicologo e criminologo.

Il dott. Mottola era perito del tribunale di Roma. Effettuava accertamenti medici sui detenuti. Le sue perizie consentivano ai magistrati di concedere o negare la libertà provvisoria, incidevano sulla vita dei detenuti anche per i trasferimenti e la concessione di misure previste dall'ordinamento penitenziario. Un grosso potere e una grande responsabilità, insomma. Per un personaggio su cui, invece, la polizia giudiziaria aveva svolto accertamenti più volte.

Il fascicolo a lui dedicato è voluminoso. Tra l'altro, nel '62 era stato denunciato per sottrazione di compendio pignorato, per appropriazione indebita, per lesioni personali volontarie, per truffa, più una querela per mancata restituzione di denaro prestato. Nel '63: denunce per truffa. Dello stesso reato era stato accusato anche nel '64, e nel '65 (prometteva impieghi che non arrivavano mai), rilasciava con una certa «facilità» perizie psichiatriche).

Da anni collaborava con il prof. Semerari, il criminologo comparso di recente nelle cronache sulle trame nere. Coinvolto nelle indagini sull'uccisione del magistrato romano Mario Amato, Semerari fu arrestato il 26 agosto '80 (scagionato poi nell'aprile di quest'anno) su ordine di cattura della magistratura bolognese nell'ambito della strage del 2 agosto.

La sua villa di Poggio Mirteto nel Reatino e le visite che vi riceveva (alti magistrati, ufficiali dei carabinieri e della polizia) furono al centro delle indagini quando scoppiò il «caso» De Matteo, lo scandalo sul procuratore capo di Roma (poi trasferito dal suo ufficio), e sul rapporto della Digos in cui Semerari veniva indicato come uno dei capi del Nar e mandante dell'omicidio dell'avv. Arcangeli. Allora si scoprì che il dossier era stato messo a conoscenza dello stesso Semerari, che questi era amico di De Matteo e del suo vice. Vessichelli: fu uno degli episodi più neri e imbarazzanti per la procura romana, che ne fu squassata.

E' stato il prof. Semerari, domenica mattina a chiamare la signora Mottola e a comunicarle, allarmato, che il marito non era venuto a un appuntamento. Il «giallo» dell'uomo bruciato a Valmontone era già sui giornali, ma nessuno dei due aveva collegato le due vicende. Domenica, dietro consiglio di Semerari, la moglie del medico ha denunciato la scomparsa del marito.

La sua uscita da casa, veramente, non era stata delle più normali. Secondo la testimonianza della signora, il dott. Mottola aveva trascorso la serata di venerdì in famiglia. Erano andati a letto normalmente. Verso le quattro del mattino, un suono prolungato al citofono. In pigiama, l'uomo era andato a rispondere. «*Un amico sta male ed ha bisogno urgente di cure. Sono venuti a prendermi*», disse alla moglie, raggiungendola in camera da letto. «*Era terrorizzato*» — ha ricordato la donna —. «*Più di una volta mi ha chiesto di andare a intrattenere i suoi uomini, che erano entrati nel salotto e lo attendevano*», ha poi aggiunto. Ma lei non si alzò.

Non capì, adesso lo pensa, che il marito voleva che lei vedesse i tre, che lui pensava di correre pericolo di vita e che, se ci fosse stata una persona capace di descriverli, quegli uomini non lo avrebbero ucciso. Si è alzata solo quando il marito stava uscendo. Ha fatto in tempo a vederlo salire in macchina, lui davanti, accanto al conducente, gli altri due dietro. Era un'auto scura, forse targata Milano. Alle 5 e un quarto, l'ora su cui si è fermato il suo orologio, l'uomo era stato ucciso.

Per due giorni ci si è chiesti se era un uomo o una donna. Gli attrezzi da medico si era pensato che appartenessero al proprietario dell'auto, forse rubata. La pistola lasciata sul sedile, una pistola costruita nel 1889, un raro pezzo da collezione, era un altro rebus.

I responsabili dell'omicidio, secondo gli inquirenti, vanno cercati nel mondo della malavita comune. Qui Mottola svolgeva il suo lavoro. Rari sono i casi «politici» da lui trattati. Fra i personaggi di cui si è occupato: i marsigliesi, la banda di Bergamelli. Un giovane malavitoso, che a sua volta aveva tentato di imbrogliare questa banda, Claudio Tigani, venne ucciso. Il suo corpo fu trovato carbonizzato dentro una macchina (dicembre '75).

Liliana Madeo

Zamberletti contestato a Potenza

POTENZA — I Comuni di Brienza, Vietri di Potenza e Pescopagano sono stati visitati dal ministro per la Protezione Civile, on. Zamberletti: una visita più breve del previsto, un quanto egli è stato richiamato a Roma per impegni di governo.

Anche a causa della modifica del programma, al momento della partenza da Pescopagano, il ministro è stato bloccato da circa 200 persone guidate dai responsabili della federazione sindacale unitaria Cgil Cisl e Uil, che gli hanno voluto rappresentare i gravi problemi del settore agricolo, la necessità di verificare il fabbisogno dei prefabbricati e, infine, l'urgenza di assegnare i fondi per il saldo dei lavori eseguiti dalle piccole imprese.

Questi problemi saranno affrontati più ampiamente nella nuova visita che Zamberletti compirà il 7 agosto.

Sul piano generale, il ministro si è dichiarato sostanzialmente soddisfatto del modo in cui procedono i lavori di urbanizzazione

Riferendosi alla ordinanza n. 80 per le piccole riparazioni, il ministro ha confermato che con i 500 miliardi recentemente resi disponibili, in Campania e in Basilicata, potranno essere resi abitabili 19 mila alloggi: nella esecuzione dei lavori, sarà data la precedenza ai fabbricati che sono tuttora inagibili.

ECONOMICI

Gli avvisi si pubblicano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 9; BOLZANO, via Perathoner 36; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vannucci 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Toledo 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Giobert 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelaro 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 5000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 6300. Rubrica 9 e 11 (commerciali) L. 3000. Avvisi urgenti della Rubrica 4: terreni, il doppio. Nomine urgenti, date fisse e ingrossature a invito.

E' annessa l'iscrizione nel fascio di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di tanto possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Servizio Publikompass n... 10100 Torino», l'importo del primo consetto è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito della corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incassare compenso quella direttamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi potranno venire inoltrati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CAUSA cessazione attività vendesi autogrù del 79 pala escavatore JCB cedibili nuovi. Cernon cru rateizzate. Tel. 810.0316.

FIAT 1978 e FIAT 1978 semestrale vende Montano Mercatini, telefoni 845.505 - 841.138.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villette terrare.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 16, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINANZA concede rapidamente prestiti a ditte artigiani commercianti, artigiani lavoratori in pagamento. Riservatezza. Via Bacchi 58. Tel. 594.780 - 598.916.

B.B. FINCOTEX concede subito prestiti fiduciari per la

VACANZE
1/2 della tassa bancaria più 10% i.v.
MUTUI IPOTECARI
conto 7-12% con rimborso mensile per ristrutturare o acquisto alloggi Corso Francia 15, telefoni 760.300 - 779.825.

A.A. IPIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordatasi consolidiamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM A.A.A.
corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.009 inoltre mutui ipotecari su alloggi ville e terreni a rate costanti e interessi bancari.

A. ARMOGNANDI prestiti immediati finanziamo subito chiunque occupato residente. Aperto anche al sabato. Tel. 011 650.3921

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe ovunque residenti massima riservatezza tel. (011) 675.0974.

ATTENZIONE denaro contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commercianti, artigiani, casalinghe, commercianti. Rivolgersi in giornata il prestito su misura per le vostre esigenze. Tel. 534.679.

CENTRALFIN
è nuova finanziaria che risolve il vostro problema immobiliare finanziando senza ipoteca e senza cambiali in 15 giorni 10 milioni a basso interesse. Tel. al 748.723.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Diamo consulenza. Finanziarie Commerciale, corso Giulio Cesare Ferrara 148, tel. 594.718.

PRESTITI fiduciari a dipendenti con rimborso anche a 10 anni senza cambiali anche dopo protesti bancari. Credim via A. Doria 15 Torino. Tel. 548.822.

PRIVATAMENTE ad in poche ore presso a tutti senza garanzie o obbligati. Volendo anche a domicilio. Tel. 585.212.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132 Sig. Lucca.

A. SOCIETA' immobiliare in nome collettivo cerca soci con mezzi per acquisizione e ristrutturazione ruderi in Piemonte, Liguria Valle d'Aosta per informazioni tel. 532.130.

AUTOCARROZZERIA causa malattia B. S. Paolo 70 mq anno 130 mila mese perizia e vendesi contano a 6 dilazionati. Tel. 751.484.

AUTOSALONE autorizzato e ubicato a Savigliano ampi locali buon giro d'affari vendesi. Tel. 380 810.

AZIENDALI Market tel. 650.3175 Società del gruppo Casamercato S.P.A. assegnata cessione attività commerciali, finanziando chi acquista avviatura e chi vende pagamento contanti.

BAR gerenza super alcolico 250 mila giornaliere chiusura serale domenicale do cauzionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR gerenza super alcolico 150 mila giornaliere chiusura serale domenicale do cauzionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR gerenza superalcolico 350 mila giornaliere chiusura serale domenicale do cauzionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR incasso 800 mila giorno dimostrabili chiusure serale festiva cedesi modici lavoro. Tel. 851.515 356.158.

BAR centrale con gioggio Lucento affitto 80 mila mese forte incasso privato cedo 15 milioni + contanti. Tel. 751.484.

BAR super cercasi arredamento nuovo 500 mila incasso giornaliero riposo domenicale vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.810.

BAR super con signora zona Grosseto cedesi licenza vicinissimi elevato chiaretto scarso cedesi. Tel. 650.3024 Studio Bonino.

CASALE Monferrato cedesi caratteristico gran bar pasticceria gelateria nel nuovo lavorato tredici dehors tabaccheria ampie fiscali moderni arredi attrezzi attissimo raddoppio dimostrabile 60/62 - 74.498.

CAUSA troppo lavoro vendo solo 280 milioni campeggio in Cilento sul mare, 100 piazzole, 12 bungalow, 100 posti tenda, accettasi partnale permuta terreno lago, mare, montagna, zona agricola. Tel. 02 650 418.

CEDESI mobili macerante 90 posti letto capienza ristorante 300 coperti corso in Calusco. Tel. 983.2153. Arredissimo, consigliabile professionalità.

CEDO bar super zona commerciale arredamento moderno incasso incrementabile 53 milioni affitto 20 milioni. Tel. 650 5845.

CEDO zona via Bologna latteria mq 30 più reparto cucina ottima posizione richiesta 8 milioni. Telefonare 650 5845.

CLUB gennico superficie 1.200 mq circa su 2 piani ampio ristorazione piscina arredo decorazione dilazioni cede. Di Salvatore 011 894

DI SALVATORE corso Turati 12 cede Gobo Tiguello località turistica e industriale azienda immobilgiornalmente vendita bevande tutte licenze televisione. Avviatissima attività suoche famigliare effettuano.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo ristorante bar super cremeria prestigiosi locali per cerimonie attrezzatura modernissima scelta clientela zona agricola industriale. Montemaio vistendo anche proprietà immobiliare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede e concede in gerenza ristorante tavola calda bar super in residenza alla Val Chisone alloggio adatto famiglia dimostra attrezzatura completa 200 coperti.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alberghi restaurante bar super discoteca bocce adatto conduttore famigliare ristorante gira arian ovviamente zona turistica montana forma.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede vicinanze Sanremo pasticcio attrezzatissimo attività veramente

DI SALVATORE 011/581 894 cede impresa commerciale tabelle 1 - 8 - 14 richiesta assai rata.

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede centro turistico Riviera Ponente albergo-ristorante-bar. Ottima posizione forte passaggio reddito garantito 140 milioni. Rossi.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico Riviera Ponente avviato ed elegante ristorante Vendo possibilità pizzeria-bar 115 milioni. Rossi.

0184 72.672 cede lungomare centro turistico Riviera Ponente avviato ristorante-bar. Ottimo incasso, facile conduzione 125 milioni. Occasione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in capoluogo ligure avviata agenzia pubblicità e commercio alimentari, settoriale chiamata in campo nazionale, notevoli possibilità incrementanti. Vera occasione, richiesta adeguata Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 - 72.672 cede Bordighera ottimo stabilimento balneare reddito elevato possibilità rilancio.

GAN cercasi capo rappresentanza esclusiva provincia di Cuneo materiali edili e ceramici in Pvc. Tel. 745.409.

LANE Man mercerie tabelle 8 - 10 - 11 - 14 attività 30enarie cede in Riviera Ponente (Imperia) Tel. 011 541.084.

PRIVATO cede in zona di sicuro sviluppo turistico in provincia di Torino n. 2 alberghi con bar ristorante rispettivamente 100 posti in grande salone con autorizzazione varie danze - 5 camere attigue. Tel 011 909.0474 - 011 901.1931.

SALA giochi attrezzata con alloggio in Mercallori vendesi con o senza mobilio. Tel. ore ufficio 840.3668 / 337.132.

SIMPATIA 60 805 2307 vende in Moncalieri locale libero per qualsiasi uso composto di 2 vani servizi cucinino piano terra con vetrina.

URGE cedesi avviata macelleria zona mercato Tel. 971.795.

USAV 749.3309 cede attissima chiosco bibita gelati e frutta zona Lucento disponibile in parte.

VENDO in Moncalieri ufficio commerciale completo mobili arredamento arredato ingresso telefonico locale composto di 2 vani esterni cucinino archivio telefono piano terra con vetrina. Tel. 805.4205.

4 Terreni

LANGHE vendesi scenda agricola locale con 22 attuali terreno unico appezzamento acqua luce telefono. Tel. 0144 91.481.

TERRENO agricolo Sommariva Perno (Cn) di circa 4000 mq. prezzo richiesto L. 2 milioni 500 mila. Casamercato 650.3805.

USAV 749.3309 vende a Pavarolo 15 km. da Torino terreno mq. 1800 con progetto per villa 250 mc. salone 2 camere cucina box.

VENDO terra Druento terreno agricolo con possibilità edificabile. Tel. 011 466.321.

3.500.000
terreno a prato in collina 1.000 mq facilitazioni di pagamento Rea immobile vendo. Tel. 812.903 - 552.120.

5 Locali e negozi

domande

CERCO magazzino in Torino e prima cintura per deposito macchine edili. Tel. 837.798.

offerte

A.A.A.
VIA Spalato negozio 3 vetrine + box prezzo vantaggioso vendo Lux Casa. Tel. 546.476.

A.A. COME FAI vendo libero corso Novara locale industriale mq 1360 più mq 300 circa uffici. Alloggio custode. Cartella 800 mq anche tutto. Dilazioni. Tel. 548.175.

A.L. 1500 mq ex mobilificio cedesi anche dividendo da mq 500/1000 cintura Torino Nord amministrazione Ibaldi. Tel. 502.516.

ADATTO adatto artigianale e commerciale locale libero mq 1000 in comune prima cintura. Sabatelli Immobili 682 669.

AFFARE muri negozio (zona corso Raffaello) con laboratorio e alloggio mq 170, 50 milioni lasciando. Torricasa 541.419.

AFFARE vendo negozio vuoto annesso a locale esposizione o deposito ammobiliato via Marconi zona Tel. 682.692 - 534.845.

AFFITTASI Irizia corso Francia locale ristrutturato uso magazzino di circa mq 200. Tel. 510.283 ore pasti.

AFFITTASI locale mq 220 servizi riscaldamento cancello libero primo agosto zona centro. Tel. 333.8402.

AFFITTASI Torino bellissimo locale industriale mq 2.200 divisibile in 1000-1200. Tel. 510.341 544 558.

AFFITTASI ufficio via Specchi mq. 260 ampi locali. Telefonare 548.836.

AFFITTASI Venaria bellissimo locale industriale mq 1000 più 200 uffici luci gli enigma. Tel. 610.341.

AFFITTASI 3 locali centralissimi (via XX Settembre altezza Piazza Statuto) uso laboratorio o negozio. Tel. 548.453.

AFFITTO zona corso Grosseto locale industriale mq 1500 più 300 uffici luci gli enigma. Tel. 610.341.

BASSO fabbricato libero settembre Nichelino 45 mq 3 locali corrile 40 mq 26 milioni dilazionabili. Tel. 530.880.

BOX auto a Moncalieri, in costruzione recentissime, piano terreno, L. 14 milioni 300 mila. Parlo a Beinasco 742.874.

BOX auto in Possessio cerco totale o attigui liberi fronte strada vendo in blocco o separati dilazioni. Usav 749.3309.

BOX auto moderni liberi anche abbinabili uno magazzino vendo zona Mirafiori con muri e dilazioni. Tel. 515.263 - 540.767.

CAPANNONE Rivoli vendesi mq. 400 circa cartile a servizi vendo in Torino zona Borgo Vittoria lunghe dilazioni o leasing 30%. Tel. 883.805.

CAPANNONE industriale 1200 mq libero Poirano (AT) con 7000 mq terreno L. 81 milioni (il residuo). S. Paolo Casamercato 650.3805.

CAPANNONE industriale zona Nichelino Gerino con annessa palazzina uffici alloggio custode locali di servizio totale mq 1500 mutui ipotecari a richiesta. Crimea snc tel. 658.479.

CASAMERCATO tel. 650.3805 liberi muri negozio via Piacenza (Lingotto) dilazioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 liberi via Nizza (corso Dante) muri negozio 140 mq circa.

CENTRALE stabilimento Pradleves (Cn) 3 turbine 100 kW/h con 2 officine, alloggio 3 camere, inverno. Casamercato 650.3805.

CERVINO 749.2623 vende liberi in Chivasso via Germonio 21 magazzino mq 200 e box auto piano seminterrato.

CONSULEDILE 830.322 vende piazza Crispi 56 (fronte mercato) locali commerciali ad uso negozio, magazzini, deposito. Massime varie a prezzi competitivi.

EDILCASE vende piazza Lagrange locali uso bar mq 180-170, stabile signorile. Telefonare 548.154.

GERACE affitta bellissimo capannone industriale 1100 mq 300 mq uffici (la rapportazione 300 mq magazzini e 3500 mq cortile circlato. Tel. 482.919 - 483.453.

MURI alimentari posizione commercialmente vendesi ottimo investimento. Tel. 380.810.

NEGOZIO in Moncalieri Borgo S. Pietro appena ristrutturato mq 70 adatto qualsiasi attività attivo ottimi clienti con eventuale licenza pst. Tel. ore serali 840.3668 / 337.132.

SOCIETA' affitta 2 locali interni zona Valentino ad esperto contabilità. Tel. 650.7043.

VENDO a Carmagnola Rossa Cascinone mq 1550 oltre piazzale di mq 3600 circa adatto a deposito esposizioni. Per informazioni telefonare 857.412.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoca e tuttofare disposta trasferirsi fuori Torino offresi. Tel. 301.295.

CUOCO referenziato libero subito offresi bar ristorante o trattoria dintorni Torino tel. 011 831.737 ore 8-12, 18-20.

MURATORE decoratore specializzato lungo esperienza offresi. Telefonare ore pasti 218.3297.

OFFRESI referenziata base collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 630.581.

OFFRESI volenteroso operaio nel periodo libero, qualunque lavoro. Telefonare 336.840.

SERRE costituitore giovane offresi lontano Riva Riera solo disposto a trasferirsi in villeggiatura a 600 mila mesi più abitazione, ripresa settembre vs. piante alla settimana possibilmente turista. Telefonare 546.092.

impiegati

CAPO ufficio vendite desumibile esperienza azienda medio europea ricambi più certa nuova lucrosa analoga media e piccola azienda. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblikompass 362 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 18enne diploma stenodattilo cerca lavoro presso azienda medio-piccola. Tel. 867.0024 dalle 8 alle 12 e dalle 20 in poi.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

agenzia investigativa ricerca elementi max 35/40enni preferibilmente ex appartenenti forze ordine e guardie giurate priorità a passaporto. Orario. Telefonare ore ufficio 548.303.

CERCANSI montatori meccanici per revisione macchine utensili e carriponte persone tropiste. Telefonare 424.0695.

CERCASI domestica referenziata per coniugi con mare Sanremo orario dalle 9/10 alle 20/21. Tel. 750.913 pasti 576.249.

CERCASI referenziata base come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefoni 630.581 677.374.

CUSTODI personale addetti animali presso ente pubblico cercasi zona Pinerolese per piccola azienda. Tel. 501.277 - 008.7258.

FALEGNAMERIA specializzata in allestimento di stands cerca falegnami preferibilmente che abbiano già lavorato nel settore. Tel. 547.3300.

HOTEL cerca cameriera referenziata per il servizio delle prime colazioni. Presentarsi Hotel Roma, piazza Carlo Felice 60.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici e/o linkeuse per lavoro artigianale. Tel. 609.778.

OPERATORE anni a coppia esperienza pluriennale assumesi. Tel. 356.1666.

(continua)

I medici curanti

«Il Papa è quasi guarito»

CITTA' DEL VATICANO — «*Il Papa sarà operato non appena emerso tutte le prove che l'infezione virale è definitivamente superata*». Così ha detto il prof. Emilio Tresalti, direttore sanitario del «Gemelli», confermando che Giovanni Paolo II «*sta bene*». Ha aggiunto: «*Molti risultati di esami sono normali, altri provano che è in fase avanzata di guarigione. Dal punto di vista esteriore l'aspetto, l'attività, l'umore sono ottimi. La posizione dei medici, pur con qualche lieve differenza, è questa: non si tratta di operare il S. Padre in prossima settimana o fra un mese, ma nel momento giusto*».

Anche il Pontefice è d'accordo con queste indicazioni del collegio curante, secondo raggiunto dopo un colloquio, avvenuto la scorsa settimana, nel quale papa Wojtyla ha esplicitamente fatto appello, in tono amichevole ma deciso, ai suoi «diritti di malato» e anche di Papa, esprimendo il desiderio di essere dimesso al più presto, ma completamente ristabilito, compreso il secondo intervento di plastica intestinale. Questa operazione, di norma, è semplice e priva di complicazioni, con una degenza post-operatoria attorno ai sette giorni, dopo i quali il Pontefice potrà trasferirsi a Castelgandolfo per la convalescenza.

Sabato pomeriggio Giovanni Paolo II ha ricevuto in udienza il card. Bernardin Gantin, che gli ha riferito sul 42° Congresso eucaristico internazionale svoltosi a Lourdes, al quale il porporato rappresentava il Papa, come Legato pontificio.

L. f.

PALERMO — L'on. Salvatore Lauricella (psi) è stato designato, dal comitato regionale del suo partito, all'incarico di presidente dell'Assemblea regionale siciliana.

Gli imputati sono tanti che, a settembre, il processo verrà celebrato al campo ippico

Rinviati a giudizio in 119 a Sanremo per le vincite truccate alla roulette

Tutti accusati di furto aggravato; 111 debbono rispondere di associazione a delinquere - Sono croupiers, controllori comunali e clienti - Secondo l'istruttoria, in dieci anni il Casinò ha avuto un danno di cento miliardi

SANREMO — Centodiciannove persone, molte delle quali in carcere da mesi, saranno processate per lo scandalo delle vincite truccate al Casinò di Sanremo: ieri mattina il giudice istruttore del tribunale, dottor Domenico Burio, ha depositato in cancelleria la sentenza di rinvio a giudizio dei croupiers, controllori comunali e clienti della casa da gioco coinvolti nella gigantesca serie di raggiri.

Per tutti l'imputazione è di furto pluriaggravato ma 111 dei 119 imputati dovranno rispondere anche di associazione a delinquere. Secondo indiscrezioni, il processo verrà celebrato all'inizio di settembre. L'istruttoria avrebbe fra l'altro accertato un fatto sconcertante: durante gli ultimi dieci anni dal Casinò sarebbe sparita una vera e propria fortuna, oltre cento miliardi.

All'inizio dell'indagine, nel gennaio scorso, le persone coinvolte erano 140. Venti sono state prosciolte nel corso dell'istruttoria. Gli atti relativi al ferimento da parte di un ignoto killer di Luigi Garfi, vicedirettore del corpo dei controllori comunali al Casinò, sono stati stralciati dal processo. Per Garfì il reato non è ancora chiuso: il giudice istruttore, sul suo conto e sulle persone con cui probabilmente era a contatto, intende forse compiere altri accertamenti.

Sono passati sei mesi da quando il vicequestore Enzo Natale ha fatto scattare le manette ai polsi di decine e decine di dipendenti del Casinò e clienti compiacenti. Era la sera del 27 gennaio di quest'anno. Per la prima volta nella storia della casa da gioco sanremese, il muro di omertà, connivenza e favori che si era instaurato tra i tavoli della «roulette» aveva ceduto: la polizia, al termine di mesi di intercettazioni telefoniche e indagini delicate, arrestava 45 persone: 18 croupiers e 30 giocatori.

Il primo a finire in carcere fu Bruno Morri, 50 anni, croupier di 1ª categoria alla roulette. La polizia lo arrestò in casa alle 6 del mattino. Tra i nomi più grossi apparvero quelli di Paolo Trinchieri, croupier e sindacalista della Cgil, Riccardo Gandolfo, Annibale Gilardoni, Mario Morandi, tutti capitavolo di roulette.

Il Casino, secondo le accuse, era la vittima di dipendenti e giocatori disonesti. Paolo Trinchieri, per esempio (sempre secondo le accuse contenute nel dossier del giudice istruttore), in soli venti giorni, dal 1° al 26 novembre 1980, avrebbe «prelevato» dai tavoli da gioco qualcosa come 80 milioni. Quando la Guardia di Finanza aprì le sue cassette di venerdì in famiglia. Erano andati a letto normalmente. Verso le quattro del mattino, un suono prolungato al citofono. In pigiama, l'uomo era andato a rispondere. «*Un amico sta male ed ha bisogno urgente di cure. Sono venuti a prendermi*», disse alla moglie, raggiungendola in camera da letto. «*Era terrorizzato*» — ha ricordato la donna —. «*Più di una volta mi ha chiesto di andare a intrattenere i suoi uomini, che erano entrati nel salotto e lo attendevano*», ha poi aggiunto. Ma lei non si alzò.

Non capì, adesso lo pensa, che il marito voleva che lei vedesse i tre, che lui pensava di correre pericolo di vita e che, se ci fosse stata una persona capace di descriverli, quegli uomini non lo avrebbero ucciso. Si è alzata solo quando il marito stava uscendo. Ha fatto in tempo a vederlo salire in macchina, lui davanti, accanto al conducente, gli altri due dietro. Era un'auto scura, forse targata Milano. Alle 5 e un quarto, l'ora su cui si è fermato il suo orologio, l'uomo era stato ucciso.

Per due giorni ci si è chiesti se era un uomo o una donna. Gli attrezzi da medico si era pensato che appartenessero al proprietario dell'auto, forse rubata. La pistola lasciata sul sedile, una pistola costruita nel 1889, un raro pezzo da collezione, era un altro rebus.

I responsabili dell'omicidio, secondo gli inquirenti, vanno cercati nel mondo della malavita comune. Qui Mottola svolgeva il suo lavoro. Rari sono i casi «politici» da lui trattati. Fra i personaggi di cui si è occupato: i marsigliesi, la banda di Bergamelli. Un giovane malavitoso, che a sua volta aveva tentato di imbrogliare questa banda, Claudio Tigani, venne ucciso. Il suo corpo fu trovato carbonizzato dentro una macchina (dicembre '75).

Liliana Madeo

Ciclista senza campanello

E dopo vent'anni gli arriva la multa

VERONA — Sorpreso vent'anni fa da un vigile urbano mentre viaggiava in bicicletta senza il regolamentare campanello sul manubrio, Gianni Bonocore, oggi trentottenne, si è visto ora recapitare a casa una multa di 1845 lire.

Al quotidiano occorre mezzo miliardo

«Gazzetta»: incontro fra banche e Regione

TORINO — Il 31 luglio, venerdì, scade il periodo di amministrazione controllata per la *Gazzetta del Popolo*. La Regione intende mantenere fede all'impegno di «*garantire la sopravvivenza della storica testata*» preso con i lavoratori e i giornalisti e ieri ha invitato a un incontro per discutere il problema le più importanti banche della piazza.

Con il presidente Enrietti e il vicepresidente Santorenzo erano presenti i dirigenti della Cassa di Risparmio, San Paolo, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale del Lavoro. La *Gazzetta* era rappresentata dal direttore Michele Torre e da un esponente del Comitato di redazione.

Il problema immediato è garantire la continuazione dell'esercizio provvisorio almeno fino al 30 settembre: la spesa si aggira sui 400-500 milioni.

I rappresentanti delle quattro banche non hanno potuto far altro che riservarsi di presentare la richiesta ai comitati esecutivi dei rispettivi Consigli d'amministrazione garantendo una risposta entro 48 ore.

Il ministro a Catanzaro

Signorile rinnova impegno governo per la Calabria

CATANZARO — Il ministro per gli Interventi speciali nel Mezzogiorno, on. Claudio Signorile si è incontrato ieri mattina a Catanzaro con i componenti la giunta regionale calabrese, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali e delle associazioni imprenditoriali degli industriali e degli agricoltori. Signorile, nel corso degli incontri ha ribadito gli impegni del governo «*a far sì che la Calabria si risolleni dallo stato di profonda crisi nella quale si trova*».

In tema di progetti, Signorile ha ricordato l'importanza del porto di Gioia Tauro che, se fornito delle necessarie strutture, «*può divenire — ha detto — un polo trainante non solo per la Calabria ma per l'intero Mezzogiorno*».

Il ministro Signorile ha assicurato il proprio impegno affinché si realizzi il progetto per l'occupazione che la giunta regionale calabrese ha elaborato e che prevede l'assorbimento progressivo degli oltre ventisettemila lavoratori forestali.

Signorile ha inoltre sollecitato il varo di un piano turistico che preveda un'occupazione per i giovani disoccupati.

In conseguenza del recente decreto legge

Come e perché molti autonomi perdono la pensione minima

Il decreto legge n. 245/81 (lo stesso che ha aumentato i contributi volontari) dispone che l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia e delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) non spetta a coloro che percepiscono redditi soggetti all'Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche) per un ammontare superiore a tre volte l'importo annuo del trattamento minimo previsto per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e — se sposati — un reddito che cumulato con quello del coniuge risulti superiore a cinque volte l'importo del minimo stesso.

Come dire che la pensione minima (attualmente 204.050 lire mensili per i lavoratori dipendenti e 181.450 per quelli autonomi) non è dovuta a chi abbia un reddito proprio superiore a 7.957.950 lire annue ed a 13.263.250 lire annue se il pensionato è sposato e quindi tenuto ad aggiungere al suo reddito quello del coniuge. Chi fruisca di redditi che oltrepassino questi limiti per un importo inferiore a quello del trattamento minimo (cioè a 2.652.650 lire annue) avrà diritto all'integrazione corrispondentemente ridotta.

Le pensioni con decorrenza anteriore al 30 giugno 1981 sono escluse dalle predette restrizioni, limitatamente alla misura del trattamento minimo in vigore a tale data. Conserveranno quel minimo (188.250 lire mensili) e fruiranno successivamente solo dell'aumento percentuale annuo previsto per le pensioni di importo inferiore al minimo, che lo scorso gennaio fu del 5 per cento.

Pare che con questi criteri si risparmieranno circa 20 miliardi: una somma di poco conto nel bilanc

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

CG53

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RESINSTI stuoi modellisti carrozzeria cercasi paga massima. Tel. 764 964.

commessi, baristi

LECENTOSESSO Casa del formaggio al Franco Brunet parco necessario specializzato in salumi formaggi. Tel. 391.316.

impiegati

A. CERCANSI ambosessi da addestrare come programmatori per inserire in centri elettronici locali. Per colloqui in zona telefonare 02 879.0726 - 02 294.3286 - 039 814.720. Scrivere: Scitech, via Palestrina 36 - Milano.

ASSUMIAMO impiegata pratica elaborazione e lavori vari ufficio passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 212 894.

CERCASI architetto arredatore referenziato con esperienza documentabile. Tel. 739.4588.

CERCASI elettricisti cablatori per apparecchiature elettromeccaniche. Mese agosto. Tel. 513.763.

CTTIMO inglese, francese, tedesco ufficio esperi cercasi referenziati per lavoro autonomo. Tel. 739.4588.

PER il nostro ufficio mezzi cerchiamo elemento femminile 25-30 anni, con titolo scuole medie superiori, esperienza maturata in uffici commerciali, spiccata doti di comunicativa, capacità, lavoro autonomo. Preferiamo max esperienza. Inviti, gestione pubblicità, via Pastrengo 14.

PUBBLISERVICE concessionaria pubblicità Televendite, V rete, tariffe uniche, estrema dei 1° settembre 2 funzionari per colloquio e gestione clientela. Prevedesi training iniziale alto trattamento retributivo, inserimento in azienda pubblicitaria giovane, dinamico e professionale. Tel. 756.620.

SI ricerca personale femminile madrelingua Norvese, disponibile per scuola materna ad alberghiera. Tel. 500.655 dalle 11 alle 13.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore chimico e igienico sanitario ricerca rappresentanti per Piemonte e Val d'Aosta offresi 18 milioni annui e possibilità di carriera. Tel. 540.037 - 531.733.

AZIENDA lavorasse cerca signora (minimo 33 anni) auto propria, simpatica, lavorazione, da inserire nel ramo vendita. Offresi inquadramento 5/marzo, rimborso spese auto e forti provvigioni. Preferenza a chi già provenga da qualche box di rappresentanza. Scrivere: «Publikompass 364 — 10100 Torino».

MOTTA servizio commerciale selezione personale per vendita prodotti consumo durevole. Guadagno previsto oltre 18 milioni annui oltre aziendale inquadramento. Effettivo per colloquio presentarsi corso Sommeiller 23 ore ufficio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCA aperto tutto agosto occasioni alcune di tutte le marche consegna in 2 ore situazioni fino a 30 mesi senza cambiali garanzia 1 anno potrete Fiat nuova consegna in 48 ore. Auto Francia Concessionaria Fiat, corso Francia 341 - Torino (uscita aperta).

A.A.A.A.A. BAYEA, corso Francia 353, tel. 713.113: 200 auto occasioni rateizzate e garantite, minimo anticipo, lunghe rateazioni, consegna in 48 ore. Disponiamo di qualsiasi tipo e marca di vetture usate dal L. 500 mila a L. 6 milioni, dalla piccola alla grossa cilindrata, prove su strada e massima cordialità. Risposte in 48 ore viaggi in auto con minimo anticipo. Visitaci (astuto aperto tutto il giorno): Bayea, corso Francia 353, telefono 713.113.

A.A.A.A. OCCASIONI sicura garanzia dall'organizzazione Fiat ampia gamma di tutte le marche piccolissimi anticipi, permuta. Concessionaria Fiat Autobianchi corso Francia 341 (astuto aperto tutti i giorni).

A.A.A.A. 300.000 di anticipo sono sufficienti per acquistare l'auto che desiderate, consegna immediata, rateazione garantita dall'organizzazione Fiat per 12 mesi. Astuto nuova Fiat consegna in 48 ore. Corso Traiani 116.

A.A. ARDOCCASIONI corso Svizzera 93-75 tel. 745.213 - 761.845 Ronin, Visa, 2cv, Dyane 6, Fiesta, Suzuki Mehrimehi, Scirocco Gti, A112, 127, 128, 124, 500 Commissionaria Citroen Autobianchi Peugeot esaminiamo.

A. 350.000 anticipo resto in 36 mesi senza cambiali senza protesi vendiamo 127 128, Ritmo d'occasione a partire da L. 2 milioni parlate garantite 12 mesi. Autofranca, corso Francia 341, sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semidistrutte. Massime valutazioni, pagamento contanti. Via B. Crivelli 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7 perfette per darvi la gioia di guidare. Italcar corso Turati 63. Telefonare 505.992

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi inverno assortimento usato revisionato garanzia via Palermo 302 angolo corso Cincinnato. Tel. 729.6020.

AUTOCOMMERCIO

vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 128, 127, 128, Ritmo, Panda 30, 45, Dyane, Citroen GS, 131, Alfasud, Horizon, Senca 1100. Tutte revisionate e garantite e poi Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCOPT

riunisce tutte marche e d'importazione con garanzia propria consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vero assortimento tutte le ultime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scopti, corso Turati 15, tel. 504.539 - 599.879

VENDERE, COMPRARE, CERCARE, TROVARE. BASTA TELEFONARE! La Stampa e Stampa Sera offrono un nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 650.3165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

A112 normali Elegant Elite Abarth di tutti gli anni vende Lancia corso N. Margherita 210.

BETA Bmw 525, Peugeot 504 Familiare, 304 Familiare, 104 Escort, Taunus, Mini, Ami 8, Diuka 1300, 128, 131 Super, 126 Sport, 238 mallarà, Volkswagen Jugone, Simca 1100 Remisare, 1307, Kal, Print 4, Kadett, Kadett Familiare, Manta, Ascona, Rekord D, Rekord D Familiare. Via Cigna 2.

BETA coupé 1600/75 unico proprietario marrone metallizzato km 30 mila garanzia Torino Auto vende, via XXV Aprile 37 Rivoli, tel. 621.162.

BMW

usate pronte e garanzia alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.184 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

CHI cerca trova, trova Lincar auto concessionaria Talbot. Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sumbeam, Rancti, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate la nostra eccezionale e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincar auto corso Principe Odone 86 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperta anche il sabato).

CHRYSLER Alpine 1300 GLS 1979 grigio metallizzato, 5 porte, 5 posti, 5 marce, 40.000 km, garantita, vendesi. Tel. 011/9824 - 9825.

Lo afferma la «profetessa» dell'eleganza

«La moda è in cammino verso il romanticismo»

Diana Vreeland, 81 anni, è a Roma: da alcuni decenni guida e influenza il gusto e lo stile delle donne di tutto il mondo

Diana Vreeland (a sinistra) con Marisa Berenson indossatrice in una foto di alcuni anni fa

La signora è in ritardo. Rudi Crespi che l'ha accompagnata da New York a Milano e a Roma, madrina eccezionale per la nuova linea di Laura Biagiotti-Lebole, permette ad una lieve agitazione di inclinare il suo distacco sorridente da giocatore di tennis: Diana è di ferro, non conosceva Milano e le è piaciuta molto, a Roma lavora suo figlio e torna sempre volentieri, ma i giorni hanno ventiquattro ore e troppi gli incontri, le sfilate, le interviste.

Ora però è questione di parrucchiere. Avrà vinto lei o il mago dell'acconciatura? All'improvviso eccola, chiaro che Sergio Valente è stato battuto due a zero: i capelli corvini, tagliati alla Regina Cristina, sono dell'identica lunghezza di sempre e quella ciocca rialzata sulla fronte con uno spillone alla cinese è ancora lì. Sguscia, niente carne, cosa eleganti, pantaloni bianchi, un po' di rosso, un po' di blu fra camicetta e giacca, fra la porta girevole dell'albergo come da otto anni fra i nomi della moda, consulente, per il costume, del Metropolitan Museum di New York e autrice di molte grandi mostre sull'abbigliamento, capaci di influenzare la moda mondiale.

Diana Vreeland sembra scivolare con pieno humour sui suoi ottantun anni come sul tempo del nostro passo, anticipandolo tra i fiori della sua stanza. La sua prossima mostra al Metropolitan, in preparazione per dicembre, è una retrospettiva su «La donna nel XVIII secolo»: una volta tanto non all'avanguardia, vista l'esplosione di cicisbei settecenteschi nelle ultime collezioni di moda e le celebrazioni del secolo dei lumi?

Ci avviciniamo al secondo centenario della Rivoluzione francese e la moda coeva ha registrato stili diversi fra nobiltà in declino e nascita dell'abito borghese. C'è margine di larga ispirazione per gli stilisti che considerano Diana Vreeland la più grande esperta mondiale nel campo della moda. E' vero che la signora c'è abituata: l'esposizione newyorkese «The Manchu Dragon» sui costumi della dinastia Ch'ing, ci ha convertite tutte, chi più chi meno, in antichizzate figlie d'Oriente.

Dice: «*Non so, io faccio il mio lavoro. Trarne ispirazione si vede che è il lavoro degli altri*». E aggiunge: «*La moda è mutevole ma eterna. Non manca mai: nasce fra le pestilenze, le guerre, persino accanto alla ghigliottina*». E' una fuga? No, forse una difesa, una protezione, un'affermazione di sé. Anche oggi, in tempo di pluralismo di stili, la voglia del gruppo, l'abito come prestigio accessibile a tutti se provvisti di denaro e il piacere dei jeans in chi potrebbe seguire l'Alta Moda?

Della moda, specchio della temperie politica o chiuso sistema di segni con leggi proprie e insondabili, Diana Vreeland è stata alla guida: per due decenni capo redattrice di Harper's Bazar, dal 1962 al '71 direttrice di Vogue, ha permeato del suo gusto quello della donna americana e non solo americana. Così il guardo con quegli stessi occhi che rendevano difficile il suo rapporto con i fotografi, quando lei voleva colto un punto vibrante d'un volto, d'un abito e loro badavano alla bellezza della fotografia. Nel suo nuovo libro, «Allure», non ancora tradotto in Italia, l'omaggio all'intuizione, anche crudele, del paparazzo è notevole.

L'interessa la sintesi d'uno stile, la moda italiana è splendida, di far nomi non se ne parla. E' sicura tuttavia che esista un rapporto fra la pittura, l'arte e il tessuto; il sarto creativo: in quanto a lei adora Balthus. Dell'eleganza è un togliere, non un mettere, fino all'essenzialità, proprio come nell'opera d'arte, cercando di essere se stessi, in amicizia con il proprio corpo. Per questo oggi ci si veste in genere meglio di una volta, compresi gli uomini.

E domani, dove sta andando la moda? «*Verso un nuovo romanticismo* — dice Diana Vreeland —. *Si richiede alla donna di irradiare grazia, dolcezza, nel lavoro, quando cammina, dovunque appaia*». Per rassicurare gli uomini? «*Oh, non è questo l'essenziale*; — sorride —; *per riscaldarli, direi*».

Lucia Sollazzo

E' il primo doppio rapimento realizzato dall'anonima in Calabria

Ormai scomparsi sull'Aspromonte i fidanzati sequestrati presso Locri

Nessuna notizia dai banditi: trovata soltanto, su una strada verso i monti, la macchina del commando che tamponò l'auto dei due ragazzi - Lei 20 anni, lui 22, entrambi studenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — E' iniziata da sabato sera nelle famiglie dei due fidanzati sequestrati a Locri l'angosciosa attesa della telefonata dei rapitori. La tattica è quasi sempre la stessa: allungare i tempi della «notifica» per far crescere l'ansia e la disperazione nei parenti al fine di indurli a sborsare la cifra richiesta. Questi momenti sono ora vissuti nell'abitazione di Maria Antonietta Raschellà, 20 anni, studentessa in odontoiatria presso l'università di Siena, figlia dell'ufficiale sanitario di Locri, dott. Aldo, che è anche dentista, nonché nell'abitazione del preside delle magistrali della stessa cittadina jonica, prof. Raffaele Speziale, per il rapimento del figlio Carlo, 22 anni, studente in medicina.

Il duplice sequestro dell'anonima è stato compiuto nei pressi degli scavi archeologici di Locri. I due fidanzati, a bordo di una Volkswagen di Carlo Speziale, si stavano dirigendo alla volta di un paese vicino, Ardore. Il commando dei rapitori li ha tamponati con la sua automobile, costringendoli a fermarsi. I malviventi, indisturbati, hanno potuto prendere la via dell'Aspromonte.

Le indagini, per ora, hanno portato al ritrovamento delle vetture dei malviventi. Il grave episodio criminoso può avere anche ripercussioni negative sul turismo.

Quello di sabato è il settantasettesimo rapimento compiuto in Calabria. Ventitrè nella zona jonica, una delle più minacciate. L'ultimo sequestro, in ordine di tempo, è quello dell'avv. Colistra, rapito il 17 ottobre scorso e di cui non si sono più avute notizie.

Dopo i recenti e clamorosi fallimenti dell'anonima — uno degli ostaggi liberato dai carabinieri, l'altro deceduto — la banda si è riorganizzata ed ha colpito ancora, secondo un piano studiato fin nei minimi particolari. E' la sfida della nuova 'ndrangheta alle forze dell'ordine.

E' la prima volta che in Calabria si registra un duplice sequestro di persona. L'escalation di questo tipo di crimine sembra inarrestabile. Molti casi hanno contribuito ad alimentarlo. Prima fra tutte la legge del soggiorno obbligato: il mafioso in «villeggiatura» in un Comune del Nord, ha la possibilità di stringere legami con la mala della zona o addirittura, con i mezzi di oggi (aerei e telefoni), può dirigere le operazioni con la certezza dell'impunità, che deriva appunto dall'obbligo di risiedere lontano dalla sua terra.

Ecco perché la Calabria è la costante di molti sequestri.

Carlo Speziale

Maria Antonietta Raschellà

Ostaggi prelevati in ogni parte d'Italia vengono tenuti segregati in riva allo Stretto e il denaro viene riciclato in Calabria. L'altro fattore importante è il mutamento, la trasformazione della mafia, della vecchia 'ndrangheta, legata ai tradizionali codici dell'onorata società, che tra le altre cose vanciva che il turista è intoccabile, così come le donne.

In Calabria, poi, è facile per il boss ingaggiare il picciotto incensurato in cerca di soldi, di comodo guadagno. Così, in pratica, il mafioso è diventato capitano d'industria, un general manager. E chi dovrebbe agire sta a guardare. Chi non ricorda la rivolta di Reggio? Allora, contro i ragazzini che giocavano a fare le barricate, vennero mandati l'esercito e i carri armati. La situazione, oggi, è molto più grave se si considera che sull'Aspromonte si annidano oltre duecento latitanti.

Enzo Laganà

L'Accademia di Livorno dice «no» alle donne

TRIESTE — L'Accademia militare di Livorno ha respinto in questi giorni, per la seconda volta, la domanda di ammissione presentata dalla triestina Diadora Bussani. 18 anni, in possesso attualmente di diploma di aspirante capitano di lungo corso, rilasciatole dall'Istituto nautico statale di Trieste.

Già nel luglio scorso la giovane aveva inoltrato domanda di partecipazione agli esami di ammissione all'Accademia militare livornese, ma le era stata respinta perché donna. Fu così presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dieci giorni fa la giovane ha consegnato la sua seconda domanda, ma anche questa è stata respinta. Da qui il ricorso al tribunale amministrativo di Firenze.

In attesa che i due ricorsi facciano il loro iter, lo stesso Tar ha fissato per oggi, a Firenze, la prima udienza del processo che dovrà decidere se sospendere il provvedimento che vieta alla giovane, come alle altre donne, di partecipare agli esami di ammissione all'accademia militare.

Gli 11 medici assenteisti di Roma

Sospeso per sbaglio primario è reintegrato «con tante scuse»

ROMA — Uno dei primari indiziati di aver abbandonato l'ospedale in anticipo per recarsi ad operare in una casa di cura privata è stato «stralciato» dall'originario elenco dei dieci medici del San Camillo verso i quali si intendono prendere provvedimenti, anche di carattere penale, dopo la sospensione cautelativa.

Si tratta del professor Fabio Prosperi, primario di urologia. La notizia è stata data dall'associazione cui appartiene, l'Anpo (Associazione Nazionale Primari Ospedalieri) e confermata dal presidente dell'Usl, Francesconi.

Il «fiduciario» dell'Anpo, Galluzzo, ha dichiarato: «*Al professor Prosperi sono state presentate tante scuse in tutta fretta e ciò dimostra che i passi compiuti dagli amministratori e i provvedimenti presi peccano quanto meno di leggerezza e di animosità*».

A Prosperi si addebitava di aver lasciato l'ospedale alle 14,45 e di essere in clinica alle 15. Le testimonianze avrebbero invece appurato che alle 15 era iniziata solo l'anestesia spinale sul paziente sul quale l'urologo iniziò l'intervento alle 15,30.

«*Di conseguenza* — ha detto Francesconi — *abbiamo revocato la sospensione cautelativa. L'indagine prosegue. Domani il comitato di gestione potrebbe anche concluderla e trasmettere gli atti alla magistratura, definendo nel frattempo i termini della sospensione*».

I responsabili dei sindacati medici, schierati a difesa dei propri associati, sottolineano di non voler «*nascondere nulla*», ma di voler invece accertare le singole responsabilità, «*al di fuori della caccia alle streghe*».

Anpo e Anaao (Associazione degli aiuti-assistenti) annunciano: «*D'ora in poi vigileremo secondo il cartellino: si firma, si prende il caffè...*».

Le associazioni sindacali rilevano poi che le attese per gli interventi non urgenti (e cioè d'elezione) sono quanto mesi di due mesi. «*L'ospedale non riesce ad assorbire i flussi, se non rinviandoli e ciò malgrado il tempo pieno. Pertanto parlare di concorrenza da parte delle case di cura private, vuol dire ignorare la realtà e rifugiarsi in una politica nominalistica*».

Si annuncia per oggi un'assemblea molto accesa. In giornata tornerà a riunirsi anche il comitato di gestione della Rm-16, sotto la presidenza di Iliano Francesconi, che difende la legittimità e l'opportunità del proprio operato affermando che, non agendo, sarebbe stato passibile dell'accusa di omissione di atti d'ufficio.

Battute per il sequestro Molinari

MACERATA — Marcello Molinari, il «re della sambuca» rapito il 17 maggio scorso nella sua tenuta di campagna a Santa Lucia di Civitavecchia, viene ricercato nelle Marche.

Da domenica sera, infatti, i carabinieri hanno iniziato, nell'Alto Maceratese, una vasta battuta a largo raggio. All'operazione, coordinata dal magistrato inquirente, prendono parte oltre ad un centinaio di carabinieri del gruppo di Macerata, delle compagnie di Camerino, San Severino e Tolentino, anche militari e ufficiali dell'Arma giunti da Roma.

Punta la pistola ma subito l'agente spara e l'uccide

FIRENZE — Vito Bongiorno, di 22 anni, di Trapani, residente a Firenze, è stato ucciso da un agente di polizia che, insieme con un collega, si era recato nella pensione in cui il giovane alloggiava, in via 27 Aprile, per notificargli un ordine di comparizione in relazione ad una rapina compiuta sabato scorso.

Quando i due agenti sono giunti alla pensione, intorno alle 10,30 di ieri, ed hanno bussato alla porta della stanza di Bongiorno, hanno udito chiaramente — così hanno riferito — il caratteristico scatto dell'inserzione della pallottola in canna di un'arma. Infatti, nel momento in cui ha aperto la porta Vito Bongiorno ha estratto una pistola, che aveva infilato nella cintura, con l'intenzione di sparare. Uno dei due agenti, però, è stato più veloce di lui ed ha fatto fuoco con la sua arma uccidendolo.

Bongiorno era sospettato di aver compiuto una rapina sabato scorso, insieme con quattro complici. Ne era rimasto vittima un giovane tunisino, Mustapha Mesaui Ben Hedi, di 30 anni, che stava rientrando nella stanza della pensione in cui alloggiava Bongiorno. I cinque avevano costretto il tunisino a rientrare nella sua camera, facendosi poi consegnare circa due milioni di lire in contanti.

Il capo della squadra mobile dott. Giuseppe Grassi, in una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio, ha fornito la versione dei fatti: il giovane morto, Vito Bongiorno, 22 anni, di Trapani, da un anno residente a Firenze senza una fissa occupazione, ma — secondo la polizia — frequentatore di particolari ambienti notturni, era indiziato della rapina compiuta alle due di sabato scorso da cinque persone presso un'affittacamere di via XXVII Aprile in danno, appunto, del tunisino Mustapha Mesaui Ben Hedi, 30 anni.

Vito Bongiorno abitava nella camera attigua a quella del tunisino e nella stessa notte gli agenti, durante una perquisizione conseguente la rapina, avevano trovato nella sua stanza (il giovane trapanese era assente) alcuni proiettili calibro 22.

Nella giornata di sabato la polizia era tornata, ma non aveva trovato Bongiorno. Ieri alle 10,30 circa l'agente Fabio Umena, mentre un suo collega è rimasto in macchina, è andato nuovamente a cercare il giovane siciliano, per invitarlo ad andare in questura.

Noto nel circo col nome di «Fiacca»

Morto Rodolfo Zoppé ultimo grande clown

Il suo «genere» era stato quello comico

CHIAVARI — E' deceduto a Chiavari un noto clown. Alfonso Rodolfo Zoppé, di 74 anni, dopo quattro mesi di sofferenze per disturbi circolatori che gli avevano causato una cancrena alla gamba sinistra. L'anziano clown era conosciuto in arte come «Fiacca».

Zoppé, che era nato a Porto d'Ansio, viveva con la moglie Guerina Vergegnacci, anch'ella un tempo stimata clown, una delle poche in Italia ad indossare i costumi del clown bianco, personaggio poetico spesso celebrato dai pittori.

Ai funerali di Zoppé (celebrati il 21 luglio a Chiavari), erano presenti i fratelli Guglielmo e Zaira. Nessun avviso funebre era stato affisso in città perché gli Zoppé che risiedevano da quattro anni in un alloggio di via Aurelia 1 si ritenevano poco conosciuti.

La famiglia dello scomparso, in realtà, vanta un'antica tradizione circense. Il circo Zoppé ebbe buona fortuna anche per la notorietà di alcune attrazioni, tra le quali quella delle scale libere di Guglielmo Zoppé e di Dolores Zoppé e per i salti al volo di dieci cavalli di Guglielmo e per la comicità di Alfonso Rodolfo.

Alfonso Zoppé aveva chiuso il suo circo nel 1948 a Rimini, dopo che il miglior cavallerizzo, Alberto, era stato ingaggiato in America dal circo Ringling Barnum, il maggiore del mondo. Con il Barnum il cavallerizzo Alberto prese parte, nel 1952, al film di Cecil B. De Mille «Il più grande spettacolo del mondo». Alberto si produceva con la moglie, appartenente a una celebre famiglia di funamboli tedeschi, ed il mago acrobata Cucciolo Rizzi, di Torino.

Luigi e Loris, figli di Alfonso e Guerina Zoppé, si affermavano intanto nel circo di Orlando Orfei con un numero di equilibrio a grande altezza. Alla fine del '60 avevano anche stipulato un ingaggio al Festival mondiale di Barcellona. Compivano prodezze a 20 metri di altezza, ma il 2 gennaio '61, improvvisamente, un cavo di nailon si allentava ed essi cadevano riportando ferite guarite solo dopo oltre un anno di ricovero.

Per la giovane e bella Loris era la fine dell'attività artistica. Luigi Zoppé continuava ancora qualche anno con una elefantessa, inviata dal cugino Alberto dall'America come grazioso regalo.

Giuseppe Rivarola

TORINO — L'intervento presso la «Sip» per ottenere tariffe telefoniche agevolate a favore dei Cavalieri di Vittorio Veneto è stato chiesto dal deputato democristiano Costamagna ai ministri dell'Industria, delle Partecipazioni Statali e delle Poste.

Tragica fine di una turista a Bari

Svizzera muore nell'auto tamponata dai rapinatori

Ferita anche la figlia della vittima: è grave

BARI — Una cittadina svizzera, Mafalda Nurunner, 65 anni, di Morges, è morta in un incidente stradale provocato da quattro rapinatori, che volevano aggredire lei e i suoi familiari sulla statale «Adriatica» nei pressi di Mola di Bari, ad una ventina di chilometri a sud del capoluogo.

Sua figlia, Florence, 39 anni, è rimasta ferita ed è ricoverata nell'ospedale di Mola di Bari con una prognosi di un mese; suo genero, Suat Ozkan, 31 anni, è rimasto illeso. I malfattori sono fuggiti dopo aver abbandonato una «Volkswagen Golf» — risultata rubata — con la quale avevano tamponato l'automobile degli svizzeri, causandone l'uscita di strada.

Secondo la ricostruzione dell'episodio fatta dai carabinieri della compagnia di Monopoli e dagli agenti della Polizia Stradale di Bari, i Nurunner sono stati avvicinati dai rapinatori nelle prime ore di ieri mattina, mentre riposavano a bordo della loro «Lancia Beta» in una piazzola di sosta sulla statale 16 nei pressi di Mola di Bari. La famiglia era diretta ad Otranto (Lecce) per trascorrere le vacanze in un villaggio turistico.

Accortosi del pericolo, Ozkan ha messo in moto ed è partito nel tentativo di sfuggire ai banditi sopraggiunti a bordo della «Golf». Questi, però, sono risaliti in automobile ed hanno inseguito i turisti.

L'inseguimento si è protratto per diversi minuti; ad un certo punto della «Golf», affiancatasi alla «Lancia», è stato sparato un colpo di fucile contro i pneumatici della seconda automobile, ma i pallini non hanno colpito il bersaglio.

Visto inutile ogni tentativo di fermare la vettura dei turisti, i rapinatori hanno tamponato la «Lancia», che è finita in una cunetta, dopo aver sfondato un «guard rail», nei pressi della frazione Costiera di Cozze.

Le ricerche dei quattro, fatte da carabinieri e polizia, non hanno dato finora alcun esito.

Spara sulla folla: arrestato

NAPOLI — Un cittadino statunitense, Leland Bert Anderson, di 34 anni, nativo dell'Alaska ma da otto anni residente nella zona flegrea, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Pozzuoli dopo che per circa mezz'ora aveva creato panico nella zona della «Torretta», sparando sui passanti, successivamente anche sui militari.

L'uomo è stato poi bloccato mentre stava ricaricando la propria arma.

Bianco, con la falce, appare fra i merli del maniero

Brivido per la Milano-notte con il fantasma del Castello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — L'ora canonica sarebbe mezzanotte. Ma lui non si fa troppo pregare e, a parte qualche difficoltà creatagli di tanto in tanto dalle luci, magari intermittenti, appare dall'imbrunire al levar del sole: lassù, proprio sulla torre del Filarete, sopra quella dell'Orologio, affacciato a una delle finestre ad arco; appare il fantasma del Castello Sforzesco.

Il modello è dei più tradizionali: lenzuolone bianco con cappuccio, il viso nascosto nell'ombra a far immaginare uno scheletro che infatti risalta in bianco; nessuna catena che stride, se ne sta quasi fermo ma (inquietante) impugna una grossa falce, anch'essa bianca come fosse uscita da una di quelle fabbriche di mobili da giardino.

Ce l'avrà messo il sindaco nel quadro di Milano-Estate? Una telefonata in municipio per avere informazioni su un fantasma dipendente comunale alla faccia della legge Stammati che blocca le assunzioni non pare proponibile e allora ci si tiene il dubbio. Il fatto è che i milanesi, pochi alla volta, ma come riuniti in un club che si passa la voce, se ne stanno accorgendo e tutte le sere, a gruppetti, magari abbracciati per vincere il brivido (o per approfittarne) vanno a fare la loro conoscenza con il fantasma del Castello.

I più esperti si improvvisano capogruppo e forniscono le istruzioni per l'uso. Perché se è vero che lui c'è sempre e anche vero che si mostra solo a chi sa vederlo. Non è difficile. Non richiede requisiti specifici come purezza d'animo da Parsifal. Siamo in tempi diversi e basta un po' di tecnica. Spieghiamola: bisogna avvicinarsi alla porta centrale del Castello lungo il fossato, dalla parte destra per chi guarda la facciata, gli occhi fissi sull'arcata del finestrone superiore.

All'inizio non si vede nulla e cominciano le frasi di scherno all'indirizzo dell'adepto cicerone. Poi, man mano che si procede verso la torre, appare: prima sottile, poi sempre più chiaro e ampio. D'improvviso c'è anche la lunga falce bianca e — se si vuole interpretare — argentea.

Forse la cosa più bella succede quando ci si avvicina troppo: si allarga in una macchia bianca e svanisce senza rumore, anche se noi ci immaginiamo un «puff» da fumetto.

Il peccato è che i nostri cervelli abbiano trovato anche una spiegazione: il riflesso delle luci della città e del cielo su un'architrave della torre sono il bianco lenzuolo: la falce è una pietra angolare di marmo. In fondo, però, basta far finta di non saperlo.

m. f.

VENDITA FALLIMENTARE

Fallimento Manifattura Confezioni Piemontese (M.C.P.)

(Fallimento n. 7/81 Tribunale di Vercelli)

Vendita ai singoli beni mobili costituiti da:

Macchinari: (tagliacuci, piane, piane rasatrici, stiracalzettoni, passamaglia, asolatrici, lavie, taglierine, ecc.);

Attrezzature: mobili e macchine ufficio;

Automezzi: (furgone Fiat Daily Diesel, Fiat 128 familiare, Lancia Beta 2000, Citroenetta A.K.K.);

Materie prime, accessorie, semilavorati e prodotti finiti (settore abbigliamento esterno sportivo).

Tutti coloro che risultassero interessati all'acquisto, anche di singoli beni mobili costituenti le attività fallimentari, come meglio descritte e valutate nella relazione peritale a firma del dott. Massimo Ricaldone, depositata presso la Cancelleria del Tribunale fallimentare di Vercelli, sono invitati a far pervenire offerta scritta entro e non oltre il **15 settembre 1981** a prezzo non inferiore al valore di perizia, presso il curatore avv. Roberto Scheda, via Piero Lucca n. 40 Vercelli (tel. 0161/544.16) o presso il perito dott. Massimo Ricaldone, corso Rolandi, Quarona (tel. 0163/430.470).

IL CURATORE
AVV. ROBERTO SCHEDA

I Concessionari e le Filiali Renault fermano l'inflazione. Perchè vi consegnano l'auto al prezzo stabilito all'ordine, garantendolo da ogni futuro aumento di listino. Renault 4, Renault 5, Renault 14, Renault 18, Renault 20, Renault 30, Renault Fuego e Cargo Renault vi aspettano nei 1600 punti vendita della Rete Renault: affrettatevi, il 31 luglio si avvicina.

RENAULT

Appello di Reagan al Parlamento perché riduca le tasse

Gli Usa ora pensano all'Europa vogliono un dollaro più debole

NEW YORK — A meno di una settimana dal vertice di Ottawa, il presidente Reagan ha rivolto stanotte un appello al Paese e al Parlamento per la sollecita approvazione del suo progetto di riforma fiscale. La riforma è destinata a ridurre le tasse del 25 per cento nel prossimo triennio e a «indicizzarle alla rovescia» affinché non crescano indebitamente con l'inflazione. Essa ha un obiettivo vitale anche per l'Europa: favorire il rilancio della produzione industriale americana attraverso i risparmi e gli investimenti e neutralizzare quindi l'effetto deflazionistico delle correnti restrizioni del credito privato e dei drastici tagli in programma per la spesa pubblica. Il presidente Reagan conta sulla riforma per riportare l'economia a quel «*boom equilibrato*» che farebbe finalmente scendere i tassi d'interesse e frenerebbe il drammatico apprezzamento del dollaro e le emorragie delle lire e delle altre monete.

Il voto preliminare sulle tasse è previsto domani, e sebbene l'iter in Parlamento appaia lungo e complesso, la prima indicazione sarà determinante. Il partito democratico ha presentato un suo analogo controprogetto. Esso si differenzia da quello del governo nella distribuzione dei benefici (a maggiore vantaggio dei redditi medio-bassi) e nella estensione dei crediti alle industrie (stabiliti retroattivamente per le sei più «mature»: acciaio, automobili, carta, compagnie aeree, ferrovie, miniere). Un punto sostanziale è che la riforma fiscale democratica si fermerebbe ai primi due anni, e dunque ridurrebbe le imposte solo del 10 per cento complessivo, se nel frattempo il presidente Reagan non raggiungesse appieno i suoi obiettivi di risanamento economico.

L'appello del capo dello Stato e del governo al Paese e al Parlamento è giunto in un momento di particolare tensione per il dollaro. Le statistiche finanziarie della settimana scorsa hanno confermato che la Riserva federale è riuscita finalmente a controllare la liquidità. Ha commentato l'autorevole economista Milton Friedman che ciò dovrebbe consentirle «*di restare nei limiti pianificati di crescita degli aggregati monetari per l'intero '81 e di far scendere pertanto gradatamente i tassi d'interesse*». E' atteso da un giorno all'altro l'annuncio da parte di qualche banca di un calo iniziale del «prime rate», attualmente al 20,5 per cento. Questi retroscena spiegano perché ieri, in apertura dei mercati, il dollaro registrasse perdite vis-à-vis ad altre monete.

Il presidente Reagan spera che, a partire da settembre, la tendenza alla stabilizzazione dei mercati monetari diventi irreversibile. Egli prevede una prima fase di deprezzamento moderato del dollaro, e quindi di apprezzamento delle valute europee: e una seconda — definitiva — di equilibrio su valori più vicini a quelli di oggi che a quelli di un anno fa.

La riforma fiscale del presidente Reagan è l'altro binario — dopo quello della riduzione del deficit pubblico — su cui deve correre «*la normalizzazione economica e finanziaria*» degli Stati Uniti. Senza di essa, i rapporti tra la superpotenza e i suoi partners passerebbero dalla collaborazione al confronto. Ad Ottawa, sollecitata dall'Italia, la Cee ha detto chiaramente che, dopo il prossimo gennaio, non tollererà più tempeste sui mercati dei cambi. A un regime di fluttuazioni, chiederebbe al Fondo monetario di sostituirne uno di oscillazioni entro bande piuttosto ristrette. I governatori delle Banche centrali sarebbero perciò autorizzati ad intervenire a difesa delle varie valute, e in prima linea scoppierebbe la battaglia per la salvezza della lira.

Il presidente Reagan ha fatto precedere l'appello al Paese e al Parlamento da una campagna senza precedenti nella storia della Casa Bianca. Egli ha invitato, negli ultimi giorni, i principali esponenti non solo del proprio partito ma anche di quello democratico, nonché i leaders dei vari gruppi di pressione sia a incontri sia a cene private. Ha trascorso inoltre il weekend a Camp David con quindici membri dell'opposizione, che a suo parere potrebbero agire da franchi tiratori. Reagan ha bisogno di 28 voti democratici per vincere la prova di forza con l'opposizione. L'esito della prova è incerto. Ma, agli effetti dell'Europa, non farebbe comunque molta differenza: in ogni caso appare ormai certo uno sgravio fiscale che farebbe da contrappeso, sia pure incompleto, al ridimensionamento del bilancio dello Stato, già ottenuto dal presidente.

e. c.

La moneta Usa ha chiuso ieri in Italia a «quota 1207»

Sui mercati torna la calma

ROMA — In leggera ripresa sulle quotazioni di apertura, ma in ribasso rispetto al fixing di venerdì, il dollaro è stato fissato ieri a 1207 lire (media Uic), contro le 1213 lire della quotazione precedente.

Anche a Francoforte il dollaro è stato fissato in ribasso a 2,4257 marchi, contro i 2,4425 marchi di venerdì, senza interventi da parte della Bundesbank. La flessione della valuta statunitense è dovuta, secondo gli operatori, al timore che il forte calo della riserva monetaria sia un passo verso un allentamento della rigida politica monetaria portata avanti dall'amministrazione Reagan. Sono molti, però, gli analisti del mercato creditizio che ritengono che la riserva federale non allenterà la stretta monetaria e che quindi la pressione ascendente sui tassi di interesse Usa proseguirà.

Oltre al deprezzamento del dollaro, sui mercati italiani si è assistito a una giornata sostanzialmente equilibrata. Il marco tedesco ha mantenuto le posizioni della scorsa settimana, essendo stato fissato a 497,905 lire, contro le 497,37 lire di venerdì scorso. In recupero, invece, il franco francese e la sterlina. Quest'ultima ha guadagnato, rispetto al fixing di venerdì (2251) circa 13 lire, essendo stata quotata 2264,70 lire. La divisa francese è passata dalle 208,915 lire di venerdì alle odierne 209,33 lire. Il franco svizzero, infine, è rimasto su posizioni tranquille, quotando il fixing 575,72 lire, rispetto alle 575,375 lire della precedente fissazione.

Le quotazioni dell'oro non hanno registrato in questo inizio di settimana variazioni sostanziali rispetto ai valori registrati venerdì. A Londra, al fixing pomeridiano, il metallo giallo è stato infatti fissato a 408,75 dollari l'oncia, in ribasso rispetto alla quotazione antimeridiana di 409,75 dollari, ma in rialzo rispetto ai 407,50 dollari di venerdì.

Italtel: Tana e Cacciavillani vicepresidenti

ROMA — Antonio Cacciavillani e Roberto Tana sono stati nominati ieri vicepresidenti della Italtel, del gruppo Stet. L'assemblea della società aveva in precedenza confermato alla presidenza il prof. Francesco Carassa. Il consiglio d'amministrazione della società è stato completato con la nomina di Marisa Bellisario ad amministratore delegato.

Deposito del 30% Esentato l'acciaio

ROMA — Le importazioni di prodotti siderurgici e di materie prime per il settore del ferro e dell'acciaio sono esentate dall'obbligo del «deposito previo». Il relativo decreto è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»: con questo provvedimento il governo italiano accoglie l'invito rivoltogli dalla commissione esecutiva della Cee in diverse occasioni nelle ultime settimane. L'esenzione dall'obbligo di costituire il deposito vincolato infruttifero vale — come è detto — anche per le importazioni di materie prime destinate alle acciaierie italiane: in questo modo — osservano ambienti del ministero del Commercio estero — si dovrebbe avere un vantaggio per l'industria siderurgica italiana che dovrebbe compensare, in un certo senso, lo svantaggio causato dalla mancata penalizzazione delle importazioni dei prodotti siderurgici finiti.

Ecco l'elenco delle voci esentate: minerali di ferro, piriti arrostite, carbon coke, ghisa, rottami, ferroleghe, ferro e acciaio in billette bramme, bozzi in rotoli per lamiere, barre di ferro o acciaio, vergella, barre piene, profilati in ferro o acciaio (nastri, laminati a caldo o a freddo ecc.), lamiere, acciai legati, acciai fini al carbonio.

Premiato a Madrid «Turbo» dell'Iveco

TORINO — Importante riconoscimento in Spagna a un modello di autocarro della Iveco. Il 190.38 «turbo» è stato designato «camion del salone di Barcellona 1981», premio promosso dalla società editoriale spagnola Luike editore, che pubblica nel paese iberico otto riviste sportive specializzate.

Il premio è stato consegnato a Madrid dal presidente e amministratore delegato della Luike Editore, Enrique Hernandez, al responsabile commerciale Iveco e al responsabile Fiat per la Spagna, Achille Fina e Claudio Dossena.

Il modello Fiat è stato scelto nel corso di una votazione tenutasi durante lo scorso salone di Barcellona (2-10 maggio) mediante schede distribuite agli acquirenti e ai visitatori (e da essi firmate) in tutti gli stand delle case costruttrici.

BENI IMMOBILI ITALIA

SOC. p. AZ. COSTRUZIONI E INDUSTRIA EDILIZIA
SEDE IN MILANO - CAP. SOC. L. 29.898.805.200
REGISTRO SOC. TRIBUNALE DI MILANO N. 37294

CARLO C. BONOMI NOMINATO PRESIDENTE
RELAZIONE SEMESTRALE

Il Consiglio di Amministrazione della Beni Immobili Italia, riunitosi il 24 luglio 1981, dopo aver espresso il proprio apprezzamento e ringraziamento al presidente uscente, Cav. del Lav. Anna Bonomi Bolchini, per il fondamentale contributo da essa dato, in lunghi anni, allo sviluppo della società, ha nominato il nuovo presidente nella persona del dr. Carlo C. Bonomi, rilevando la continuità della presidenza espressa, per tre generazioni, dalla stessa famiglia.

Il Consiglio ha quindi esaminato e approvato la **Relazione semestrale** dell'esercizio sociale 1981 che pone in rilievo come la società abbia sviluppato in questo periodo un'intensa attività sia per la realizzazione di importanti obiettivi strategici, sia per cogliere le favorevoli opportunità congiunturali.
I positivi risultati conseguiti consentono favorevoli previsioni per l'intero esercizio.

Il Consiglio ha preso in particolare considerazione l'andamento positivo dell'operazione di emissione del **prestito obbligazionario convertibile Mediobanca**, serie speciale, per 50 miliardi di lire.
Tale operazione consentirà alla società il consolidamento a medio e lungo termine del preesistente indebitamento a breve, mentre crea la prospettiva — in funzione dell'aumento di capitale conseguente alla conversione in azioni delle obbligazioni Mediobanca 13% 1981/1991, serie speciale BIT — di poter meglio equilibrare i mezzi propri con gli investimenti in atto e in programma.

Nel corso del primo semestre è regolarmente proseguita l'attività di razionalizzazione e di riassetto del **patrimonio immobiliare**. La vendita di unità ad uso abitazione ha avuto un buon andamento favorito da un lato dalla persistente prevalenza della richiesta rispetto all'offerta, dall'altro dalla politica di prezzi e di dilazioni di pagamento, a tassi particolari, adottata dalla società.
È proseguito anche il programma di **nuovi investimenti**, con il rilievo del contratto di locazione finanziaria (leasing) del prestigioso edificio direzionale di via Turati 16/18 in Milano, e con l'acquisto di alcuni edifici, sempre in Milano, a prevalente destinazione residenziale.
L'attività volta ad ottenere strumenti urbanistici per la valorizzazione edilizia di aree di proprietà sociale ha conseguito un ulteriore risultato con l'inserimento nel piano pluriennale di attuazione del Comune di Roma di una consistente volumetria, quale prima fase di realizzazione del futuro complesso residenziale del Dragoncello, in località Acilia. Detto piano rende edificabile, nel triennio 1981/84, circa 190.000 mc.
È stata inoltre ottenuta dal Comune di Segrate (Mi) la concessione edilizia per la costruzione di un centro uffici di circa 65.000 mc. nel quartiere di Milano San Felice. I lavori inizieranno entro l'anno.
Mentre proseguono le opere per la costruzione del Centro Giorgella — importante edificio in Comune di Corsico, dotato di avanzate tecnologie soprattutto in materia di risparmio energetico — è continuata l'azione per la valorizzazione delle altre aree di proprietà sociale.
Nel campo dell'**attività mobiliare**, assieme ad altre operazioni, la società ha consolidato il controllo diretto della Invest, portandolo dal 42,28% al 45,77%. L'andamento delle controllate e collegate, tra cui vanno citate le società Invest, Coge e Invest International, fa registrare buoni risultati.

L'Olivetti acquista una quota Docutel

DALLAS — L'Olivetti ha perfezionato l'acquisto di una quota azionaria della Docutel Corp. che, in cambio, ha rilevato dalla casa di Ivrea le attività Usa nel campo dei sistemi computerizzati delle operazioni finanziarie.

La Olivetti ha ottenuto 600.700 azioni Docutel, invece delle 595.000 di cui si era parlato quando era stato annunciato l'accordo all'inizio dell'anno. Il numero è stato adeguato in base all'aumento di capitale deciso dalla Docutel a marzo con l'emissione di cinque nuove per ogni quattro vecchie azioni.

Secondo il comunicato della Docutel, il valore complessivo dell'operazione incrociata con l'Olivetti resta sempre sui sei milioni di dollari, come detto in precedenza.

La Docutel è specializzata nella fabbricazione di sistemi elettronici per operazioni finanziarie e il collegamento con l'Olivetti permette alla società italiana di acquisire un canale consolidato per una presenza settoriale negli Usa.

Ma non è questa la sola novità che interessa l'Olivetti. Secondo Wall Street, la Memorex Corp., la società di informatica Usa che qualche mese fa ha firmato un accordo di collaborazione sul piano tecnico con la Olivetti, è entrata nella lista dei probabili obiettivi di proposte di acquisto. A Santa Clara in California dove la Memorex ha sede, non si sbilanciano ma confermano di essere sen'altro interessati in operazioni congiunte con soci che siano in grado di apportare capitale fresco, visto il livello dei debiti attuali verso le banche.

Uno studio dell'Ocse mette sotto accusa Italia, Francia, Grecia e Turchia

La corsa dell'inflazione è più veloce nei Paesi affacciati sul Mediterraneo

ROMA — Tra livello di benessere e tasso d'inflazione c'è un rapporto? E nella diversa dinamica che si può registrare, in un certo periodo, tra prezzi e retribuzioni, si può nascondere una delle cause dell'inflazione? Vediamo come stanno le cose, precisando che per «mondo occidentale» intendiamo, come si fa comunemente, l'area coperta dall'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici, della quale fanno parte 25 Paesi, 24 come membri e uno, la Jugoslavia, in qualità di associato. E' un'area che si distingue sia da quella coperta dai Paesi a economia di Stato («mondo orientale»), con l'unica eccezione, appunto, della Jugoslavia, sia da quella dei Paesi emergenti (il «Terzo Mondo»).

Benessere e inflazione — Se per benessere s'intende, come sembra abbastanza esatto, il reddito medio per abitante (il discorso cambia, ovviamente, per i Paesi petroliferi, quelli arabi in particolare), dobbiamo rispondere che non c'è un rapporto tra benessere e inflazione. Tra i dieci Paesi più «ricchi» del mondo occidentale, infatti, il tasso medio annuo d'inflazione registrato nel periodo 1974-'79 va dal minimo del 2,9 della Svizzera — che effettivamente è anche il Paese più ricco — al massimo del 10,1 della Francia, passando per il 9,8 per cento d'inflazione della Danimarca e il 9,7 della Svezia, che nella classifica del benessere si collocano, rispettivamente, al secondo e al terzo posto. Non parliamo, naturalmente, dell'Islanda, che nella graduatoria del reddito procapite è ottava, ed ha accusato un tasso medio d'inflazione del 40 per cento annuo, ma è un Paese con meno di 250 mila abitanti (con una densità di 2 per chilometro quadrato) e costituisce un caso particolare.

Dinamica prezzi-salari — Neppure ritroviamo una relazione tra un maggior «equilibrio» negli aumenti medi annui dei prezzi al consumo e delle retribuzioni, e un più moderato tasso d'inflazione. Se prendiamo, come indice delle retribuzioni, le paghe orarie nell'industria, vediamo che i cinque Paesi più «equilibrati» sono, per il periodo 1974-'79, Portogallo, Svizzera, Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti, in ordine decrescente. Ebbene, anche qui andiamo da un minimo d'inflazione del 2,9 per cento, in Svizzera, a un massimo di ben il 20 per cento, il Portogallo, passando tra l'8 abbondante degli Stati Uniti e il 14,3 della Nuova Zelanda.

Anche la prova contraria dimostra che l'eventuale collegamento tra inflazione e retribuzioni è molto vago. Infatti, tra i Paesi più «squilibrati», cioè quelli dove è massimo il divario tra dinamica delle paghe e dinamica dei prezzi, si va da un tasso d'inflazione minimo del 7,5 per cento in Francia (14 per cento per le paghe), a uno massimo del 18,9 per cento in Spagna (paghe, 28,5 per cento). Un altro caso a sé è la Turchia, che ha il maggiore squilibrio in senso contrario, cioè un aumento dei prezzi del 36,6 per cento, contro il 27,5 delle paghe.

Bacino del Mediterraneo — Bocciato sia il rapporto tra benessere e tasso d'inflazione, sia quello tra dinamica dei prezzi e dinamica delle paghe, il discorso porterebbe a puntare sulla produttività: del sistema in genere, dell'industria in particolare. In questa analisi, limitiamoci, invece, a convocare sul banco degl'imputati un altro elemento: il bacino del Mediterraneo. I cinque Paesi più «squilibrati» nel rapporto dinamico retribuzioni-prezzi si affacciano, infatti, tutti sul Mediterraneo: Spagna, Francia, Italia, Grecia e Turchia. Ragioni di clima, di temperamento, di storia, oppure semplice coincidenza? Le risposte potrebbero diametrare tutto, e il contrario di tutto.

Mario Salvatorelli

Aumenti dei prezzi e delle retribuzioni in alcuni Paesi dell'area Ocse
(variazione % media annua 1974-'79)

Paesi	Retribuz. +	Prezzi al cons.
I cinque più «equilibrati»		
Portogallo	20,1	20
Svizzera	3,2	2,9
Australia	11,9	11,5
Nuova Zelanda	14,8	14,3
Stati Uniti	8,6	8,1
I cinque più «squilibrati»		
Grecia	23,6	14,1
Italia	22	15,8
Francia	14	7,5
Turchia	27,5	36,6
Spagna	28,5	18,9

+ Paghe ordinarie nell'industria — Fonte: Ocse - Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economici

I «duri» dell'Opec contrari a ribassi

TRIPOLI — Mentre il petrolio continua a trovare difficoltà di sbocco sul mercato, che lo ritiene troppo caro, i quattro Paesi africani appartenenti «al fronte dei duri» all'interno dell'Opec (Libia, Algeria, Nigeria e Gabon), si sono riuniti a Tripoli per aggiornare la loro strategia in materia di prezzi.

I quattro hanno ribadito il proposito di formare «un fronte comune di resistenza» contro le pressioni perché ribassi di prezzo il loro petrolio, che, a 40 dollari il barile, è il più caro del mondo.

Nella ricca Svezia arriva l'austerità più tasse, meno interventi dello Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Stretta fiscale in Svezia: nell'intento di risparmiare sui prossimi dodici mesi 12 miliardi di corone (pari a circa 2800 miliardi di lire) saranno aboliti numerosi contributi e detrazioni, aumentate le tasse per categorie sino ad ora «protette» (come i pensionati) e modificato il sistema mutualistico nonché quello dell'assistenza scolastica, tra l'altro con abbassamento della qualità dei cibi delle mense, l'aumento del numero di allievi per ogni classe e il diradamento delle biblioteche.*

Alla base dei provvedimenti c'è il disavanzo del bilancio statale, 63 miliardi di corone per l'anno in corso (oltre 14 mila miliardi di lire), con un aumento di 6 miliardi su quanto preventivato a gennaio, e di 4 miliardi su di un preventivo rettificato a fine aprile. Secondo il dipartimento per il Budget e l'economia, sono appunto queste «code» di aumenti l'elemento più preoccupante, anche perché alla fine dell'anno in corso c'era già stato un programma di risparmio che evidentemente non ha funzionato a dovere.

«La mannaia dovrà colpire tutti, senza alcuna distinzione» ha detto Bengt Westerberg, segretario di Stato per il dipartimento del Budget: ma risulta evidente che tra le categorie più bastonate saranno quelle dei pensionati e dei genitori con figli a carico, che sino ad ora avevano una posizione privilegiata. In armonia con le teorie socialdemocratiche dell'uguaglianza, anche i pensionati erano in passato tenuti a pagare le tasse, ma in modo fortemente ridotto; inoltre ai meno abbienti era concesso un assegno mensile pari ad oltre la metà del costo dell'affitto di casa.

Con questo provvedimento queste facilitazioni verranno, se non del tutto abolite, per la maggior parte assai ridotte, aggravando notevolmente le difficoltà economiche della categoria. Per quanto riguarda gli assegni per i figli, sempre in armonia con le teorie socialdemocratiche, verrà abolito il contributo per il primo figlio e il provvedimento si risolverà pertanto in un notevole aggravio economico per i meno abbienti.

Visto che le pensioni saranno rettificate in base all'indice del costo della vita solo una volta l'anno, invece di sei come adesso, ne risulterà in totale — unicamente per i provvedimenti relativi alle pensioni stesse nonché agli assegni familiari — un risparmio di quasi tre miliardi di corone.

Relativamente alla mutua, l'attuale 90 per cento del pagamento della retribuzione da parte dello Stato durante i periodi di malattia verrà ridotto a meno dell'80 per cento, con l'introduzione di un nuovo sistema che farà scattare l'inizio del rimborso al quinto giorno anziché al secondo, come adesso.

Molto colpita l'assistenza scolastica: i posti (tutti gli alunni, dalle elementari alle università, hanno diritto a un break e a un pasto gratuito completo) saranno di qualità inferiore fra l'altro con la diminuzione del latte a favore dell'acqua, meno carni e verdure e più farinacei e patate). Le classi, una di un massimo di 24 allievi, potranno averne fino a 48, con risparmio del numero degli insegnanti; infine le biblioteche scolastiche saranno diradate, raggruppando più scuole in una unità, laddove attualmente ogni scuola ha una propria biblioteca.

Altri notevoli risparmi saranno attenuti diminuendo i contributi per i Paesi sottosviluppati, abolendo alcune linee ferroviarie poco redditizie, diminuendo i contributi ai disoccupati e alle organizzazioni culturali giovanili, nonché abolendo o notevolmente riducendo molte delle detrazioni fiscali comuni nella dichiarazione annuale.

Il piano di risparmio risulta contrario ai programmi socialdemocratici che, a detta dei partiti borghesi, hanno portato la Svezia alla rovina economica.

Walter Rosboch

TRIBUNALE DI TORINO

Procedimento per la dichiarazione di morte presunta di **STOLA FRANCESCO** (residente a Villarbasse, Torino) sequestrato a scopo d'estorsione da malviventi l'8-2-1978 e scomparso. Si invita chiunque ne abbia notizie a farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla data della pubblicazione.

INVEST

SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI SpA
CAPITALE SOCIALE L. 95.442.704.000
SEDE: MILANO - VIA TURATI, 25 - TRIB. MILANO N. 30086

RELAZIONE SEMESTRALE — PRIVATIZZAZIONE MONTEDISON
AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Il Consiglio di amministrazione della Invest, tenutosi il 23 luglio 1981 sotto la presidenza del dr. Carlo C. Bonomi, ha approvato la **Relazione semestrale** dell'esercizio sociale 1° dicembre 1980/30 novembre 1981.
Dalla relazione risulta che al 31 maggio 1981 il conto economico della società presenta un saldo attivo di 8,5 miliardi di lire, dopo aver coperto oneri finanziari per 4,6 miliardi, imposte per 1,2 miliardi e spese generali per 985 milioni.

La relazione rileva poi l'andamento positivo delle partecipazioni nei comparti assicurativo e finanziario (Milano Assicurazioni, Italia Assicurazioni, Lloyd Italico & L'Ancora, La Fondiaria, La Previdente, Banca Mercantile, Finanziaria Milanese, Fingestion Internationale).
L'andamento delle società industriali (Saffa, Mira Lanza, Fisac, Star, Milanagricola Vittoria) deve considerarsi soddisfacente, tenuto conto del difficile momento congiunturale.

Il Consiglio di amministrazione ha inoltre preso atto degli impegni assunti dalla società — in base a recenti delibere del Comitato esecutivo — in merito alla partecipazione all'operazione di **privatizzazione del Gruppo Montedison**. Tale operazione comporterà per il Gruppo Invest un onere di 20 miliardi, per la assunzione di una partecipazione nella società Gemina; e vedrà il Gruppo Invest affiancato ai maggiori nomi della imprenditoria privata italiana in una delle maggiori e più impegnative operazioni finanziarie e di ristrutturazione industriale di questi ultimi tempi.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di dare esecuzione al previsto **aumento del capitale sociale** nei termini che seguono.
In esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria dei soci del 15 aprile 1981, omologata dal Tribunale di Milano in data 30.6.1981, decreto n. 8274/81, viene dato corso, in virtù della prescritta autorizzazione ottenuta dal Ministero del Tesoro in data 26.6.1981 prot. n. 311893/M559, all'operazione di aumento del capitale sociale di L. 19.088.538.000 e cioè da *L. 95.442.704.000* a *L. 114.531.242.000* mediante emissione a pagamento di n. 9.544.269 azioni da nominali L. 2.000 cad. — godimento 1.12.1980 — delle quali n. 1.205.536 azioni di serie A e numero 8.338.733 azioni di serie B.
Il diritto di opzione è riservato agli azionisti delle rispettive categorie in ragione di n. 1 nuova azione A o B ogni gruppo di n. 5 azioni A o B possedute al prezzo di L. 2.000 più L. 1.000 di sovrapprezzo e L. 50 per rimborso spese.
Il diritto di opzione potrà essere esercitato — pena la decadenza — dal 19 agosto al 17 settembre 1981 presso le consuete casse incaricate, contro presentazione dei titoli per lo stacco della cedola n. 17 dei certificati a taglio fisso, oppure mediante stampigliatura della casella n. 17 dei certificati a taglio variabile.
Trascorso il termine sopraindicato i diritti d'opzione non esercitati saranno offerti dalla società, ai sensi dell'art. 2441 C.C., III comma, presso la Borsa Valori di Milano nelle riunioni del 12-13-14-15-16 ottobre 1981. La sottoscrizione dei predetti diritti (inoptati) dovrà essere effettuata esclusivamente presso la Cassa Sociale in Milano, via Turati n. 25 entro il 26 ottobre 1981.

Una ventina di titoli, ieri, rinviati per eccessivo rialzo

La Borsa riparte (+8,66%)

MILANO — Dopo le ampie perdite della settimana scorsa, la [illegible] ha cominciato il nuovo ciclo settimanale in controtendenza, con diffusi recuperi [illegible] prezzi. Anche se gli scambi [illegible] sono stati [illegible] proporzioni massicce, il balzo positivo dell'indice (quello Comit ha segnato +8,66% passando da 166,44 a 180,86) può dare [illegible] quadro abbastanza chiaro dell'incertezza e dell'emotività che ancora dominano sulle piazze borsistiche italiane. Il dato rilevante è la diminuita pressione delle vendite, che ha lasciato maggiore spazio a una serie di interventi [illegible] tonificatori condotti da operatori istituzionali e sulla cui scia si [illegible] inserite rinnovate iniziative del denaro.

L'offerta modesta, più accentuata a Milano che non a Roma, ha consentito rimbalzi relativamente particolarmente vistosi, specialmente se si tiene conto [illegible] situazione tecnica del mercato. A Milano, al listino, una ventina di titoli sono stati rinviati per eccessivi rialzi e tra questi hanno mantenuto poi recuperi consistenti [illegible] Cementir (+37,1%), Cementa (+35,7%), Toro priv. (+29%), Sai priv. pro rata (+24%), Saroni (19,5%), [illegible] (+17,7%), Bonifiche Siele (+15,2%), Aedes (+13,8%).

Tra gli altri valori «strappi» violenti nei prezzi hanno [illegible] nota le Centrale (+23,2%), Iti e De A[illegible]li (+18,5%), Auto To-Mi, [illegible] Ass. [illegible] Italcementi (+ oltre 17%), Cred. Varesino, C. Erba, Cir (+ oltre 13%), Bil. Invest (+13,3%), Italmobiliare, Cogr, Ciga, Comit, Credit (+ oltre 10%). Invece Centerbanca e Rinascente (+ oltre 9%), Pirelli e C., Mondadori, Generali e Banco Roma (+ oltre 8%), Olivetti, Risanamento (+ oltre 7%), Montedison, Siossigeno, Smi (+ oltre 6%), F. Tosi, Fiat, Iffi e Milano Centrale (+ oltre 5%), Pirelli Spa, Unicem (+ oltre 4%), Cantoni e Ras (+ oltre 3%). In controtendenza le Generalfin e la Saffa risp. —2,6%.

[illegible] dopolistino ulteriori recuperi [illegible] Mediobanca, Comit, Pirelli, Fiat, Generali, Alleanza, Interbanca, Montedi[illegible]. Attività modesta sul mercato obbligazionario con frazionali e selettivi progressi per CCT ed Enti indicizzate. In ripresa le convertibili. Sulla piazza di Roma il ritorno della Roma[illegible] e [illegible] consistente e le maggiori pluvalenze si sono avute sui valori bancari e sugli assicurativi.

Anche a Torino l'inizio della settimana è stato caratterizzato da una netta ripresa. I recuperi di maggiore entità si sono avuti per gli assicurativi, i finanziari e i bancari. Nettamente migliori anche le Fiat, [illegible] Olivetti e le Montedison. Diffusi miglioramenti per i valori locali.

Le Fiat, non trattate nei primi due fixing, hanno segnato 1695 (ordinarie) e [illegible] (privilegiate) al terzo fixing, e [illegible] rispettivamente salite a 1740 e 1290 al quarto fixing

[illegible] riunisce il consiglio del Banco Ambrosiano

Oggi la parola a Roberto Calvi

MILANO — *La scuderia Calvi-Pesenti si è messa in luce ieri con consistenti rialzi delle Toro, della Centrale, delle Italmobiliare, del Credito Varesino, che suonano alle orecchie [illegible] parecchi operatori [illegible] una musica piacevole [illegible] accogliere il consiglio [illegible] amministrazione di oggi al Banco Ambrosiano dove Roberto Calvi farà il suo rientro con una relazione sui problemi del gruppo.*

Il riserbo che circonda quello che Calvi oggi farà e dirà è molto stretto, tanto che anche all'interno del gruppo sono in pochi ad intuire quali saranno le prossime mosse del banchiere milanese. Il bilancio degli ultimi due mesi per il gruppo è pesantemente negativo. Oltre al presidente Calvi, numerosi consiglieri sono stati coinvolti nello scandalo giudiziario, la crisi della Borsa ha investito con particolare forza i titoli della scuderia Ambrosiano La Centrale; l'ultima grossa operazione annunciata, l'ingresso nel gruppo Rizzoli, ha suscitato polemiche e ostacoli non ancora superati.

All'estero si sono già registrati i sintomi della crisi di credibilità che ha investito il Banco Ambrosiano dopo la condanna del suo presidente, sul fronte interno l'unica seria breccia [illegible] stati ribassi in Borsa che hanno probabilmente spaventato e preoccupato un po' di clientela, da sempre abituata a guadagni sicuri e tranquilli.

Roberto Calvi ha ancora in mano tutte le leve di comando del gruppo e, almeno per il momento, [illegible] si pone il problema di una sua effettiva sostituzione. Resta da vedere se deciderà di restare al suo posto, come se nulla fosse successo, affidando l'intera comunità del mondo degli affari e impegnando quindi una lunga e aspra battaglia per riconquistare il terreno perduto o se invece preferirà defilarsi scegliendosi un successore di fiducia e dedicandosi ad un silenzioso lavoro di recupero per sé, [illegible] soprattutto per la banca che per tanti [illegible] ha diretto.

Gli aumenti di capitale della Centrale e del Banco Ambrosiano sono andati in porto [illegible] successo fornendo al gruppo nuovi necessari mezzi finanziari che dovranno essere però impiegati a sostenere la riorganizzazione del gruppo e non sicuramente nuove acquisizioni o un ampliamento della sfera di attività.

Marco Borsa

L'accordo firmato ieri [illegible] Roma da Grandi (Eni) e da H[illegible] (Occidental)

Nata l'Enoxy, colosso italo-americano nel campo della chimica e del carbone

ROMA — All'inizio del prossimo anno muoverà i primi passi l'Enoxy, la società petrolchimica e carbonifera costituita in joint venture dall'Eni e dal colosso americano Occidental Petroleum. L'[illegible]che è stato firmato ieri in grande pompa [illegible] rispettivi presidenti, Alberto Grandi e Armand Hammer, ha la dimensione di un miliardo [illegible] di dollari. I due in mattinata avevano esposto a Pertini le ragioni dell'intesa che Hammer, così come il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, ha definito «*l'avvenimento finanziario più importante del dopoguerra*».

Il maxiaccordo, al di là delle dichiarazioni di [illegible] risulta importante, anche [illegible] per il momento si [illegible] di una scommessa: per verificarne l'economicità complessiva bisognerà attendere qualche anno visto che la dote portate dai due gruppi non è il meglio [illegible] mercato e l'articolata strategia è piena di incognite. Resta, e non è cosa di poco conto, l'impegno di due grandi gruppi mondiali nel settore energetico (L'Occidental è al ventesimo posto della classifica compilata dalla rivista «Fortune» tra le maggiori aziende americane); il fallimento del «matrimonio» sarebbe esiziale alla loro immagine.

La nuova società, appunto l'Enoxy, sarà presieduta da Lorenzo Necci, giovane manager legato [illegible] repubblicani, membro della Giunta dell'Eni. Ad essa faranno capo circa 50 impianti petrolchimici in Italia [illegible] quattro miniere [illegible] carbone in Kentucky e West Virginia: i primi carichi potrebbero arrivare in Italia in primavera. La dote è dunque rappresentata per gran parte dal conferimento di impianti, compresi quelli della disastrata Sir di Rovelli, oltre che [illegible] misura più modesta di capitali liquidi.

Perché mai [illegible] due [illegible] hanno avvertito la necessità di stringere questo patto? Quali vantaggi deriveranno ai contraenti? Lo hanno spiegato a grandi linee i due presidenti. Hammer, 83 anni, medico e manager geniale e spregiudicato, grande amico di Lenin, appassionato [illegible] pittura (tra l'altro ha annunciato che alla fine [illegible] ottobre sarà esposto a Firenze il «Codice atlantico» di Le[illegible]rdo, aquistato tempo fa), [illegible] detto che l'accordo consentirà all'Italia di affrancarsi progressivamente dalla dipendenza energetica petrolifera [illegible] all'Occidental di accrescere il [illegible] ruolo internazionale nel settore chimico, di [illegible] la sua base produttiva e commerciale e di aprirsi [illegible] mercati per il suo carbone.

Secondo Grandi si spingono a soluzione due importanti problemi dell'economia italiana: la riorganizzazione, con un adeguato assetto internazionale, della chimica pubblica, integrandovi anche i gruppi in crisi affidati all'Eni, e una significativa disponibilità di carbone per la diversificazione [illegible] sistema energetico. Dalla Enoxy dipenderanno due società: l'Enoxy Coal con sede negli Stati Uniti, e l'Enoxy Chem, con sede in Italia. Le miniere americane (alcuni esperti italiani avanzano qualche dubbio sulla qualità del carbone [illegible] questione, che potrebbe rivelarsi poco adatto alle esigenze italiane) produrranno a regime, verso la metà degli Anni Ottanta, 8 milioni di tonnellate di carbone, di cui la metà [illegible] drà all'Eni. La società chimica opererà nei settori della chimica di base, delle materie plastiche e delle gomme sintetiche. Impianti ubicati [illegible] Sicilia, Sardegna e a Ravenna, occuperanno, compreso l'indotto, più di 8000 persone: il fatturato già nel primo anno di attività dovrebbe essere superiore al miliardo e mezzo di dollari.

Non c'è dubbio che [illegible] parte dell'esito della scommessa è proprio legata [illegible] comparto chimico: come faranno Anic e Sir a raggiungere un equilibrio economico dopo anni bui? Il tentativo è di ricevere il greggio libico della Occidental per il 50 per cento dei fabbisogni e fornire prodotti al resto del [illegible] americano o commercializzarlo in Europa confidando nella lunga esperienza di Zal[illegible] Merszei, vice di Hammer e già presidente della Dow Chemical.

Con la firma di ieri si chiude la prima parte [illegible] questa nuova storia, salutata con grande entusiasmo e condotta con alterne fortune (fu necessario un lungo viaggio del vicepresidente dell'Eni, [illegible] Donna, per [illegible] una situazione all'improvviso arenatasi per alcuni malintesi).

Eugenio Palmieri

Il capitale della Star balzerà a 20 miliardi

MILANO — Nei prossimi giorni il capitale sociale della Star, l'industria alimentare di Agrate Brianza, passerà da 5 a 20 miliardi in esecuzione di una delibera assembleare del dicembre scorso che prevedeva il passaggio a capitale di 8 miliardi della riserva «Vicentini» ed il versamento di 4 miliardi da parte dei soci (Sme e Findim).

Il consiglio di amministrazione della società ha, inoltre, in programma di proporre, in un prossimo futuro, all'assemblea di portare il capitale sociale a 30 miliardi con versamenti da parte degli azionisti.

Con queste due operazioni, e facendo riferimento all'ultimo bilancio aziendale, i mezzi propri della società (capitale sociale e riserve) salirano ad oltre 43 miliardi, superando ampiamente il capitale investito nelle immobilizzazioni tecniche nette ed in quelle finanziarie (25 miliardi complessivi).

Dichiarazione [illegible] presidente dell'Unione Borse Italiane

«Una [illegible] faticosa ricerca di [illegible] equilibrio»

Milano — «Il mercato sta faticosamente tentando di raggiungere un suo equilibrio. Dovremo attenderci, nei prossimi giorni, violenti movimenti dell'indice in un senso e nell'altro, che si spera possano tendere ad attenuarsi [illegible] il passare del tempo, per definire poi finalmente un nuovo trend del mercato, che mi auguro positivo». Giorgio Aloisio De Gaspari, presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano, e presidente dell'Unione delle Borse Italiane, commenta con queste parole il consistente recupero.

Facendo riferimento alla liquidazione di fine mese, in programma per giovedì prossimo, e per la quale [illegible] scorsa settimana erano state molte le preoccupazioni (si parlava di difficoltà di qualche finanziaria e anche di agenti di cambio), Aloisio De Gaspari [illegible] detto: «Per quanto riguarda i prossimi adempimenti legati alla liquidazione dei conti del mese, è chiaro che i ribassi] interventi nei [illegible] e i limiti molto precisi imposti agli scarti dei riporti hanno creato situazioni difficili che imporranno sacrifici non solo ai clienti ma anche agli intermediari (agenti di cambio, commissionari di borsa e banche). Nonostante tutto ciò, ci si augura che la situazione possa essere superata.

La società fornirà macchine e tecnologia

Fabbrica di pneumatici accordo Pirelli-Urss

MILANO — La Pirelli, divisione pneumatici, ha firmato [illegible] accordo [illegible] un contratto per la fornitura di know-how e macchinari destinati alla produzione di pneumatici radiali «ribassati»; la fornitura ammonterà a 25,5 milioni di dollari, pagabili in contanti alla consegna.

Lo rende noto un comunicato della società, in cui si precisa che «per l'avvio dell'impianto, che sorgerà a Volsk, sul basso Volga, e dovrà essere ultimato entro tre anni, la Pirelli fornirà inoltre l'istruzione al personale sovietico e assicurerà il completo avviamento di tutto l'impianto».

Il progetto russo prevede la produzione di due milioni di pneumatici l'anno, da montare su vetture della gamma medio-alta, di cui una parte, non specificata, destinata ai mercati di esportazione. Nel contratto, inoltre, la Pirelli si è assicurata un fondo spese per il personale, che dovrebbe [illegible]mmontare il valore [illegible] plessivo di circa due milioni di dollari.

L'ultimo contratto sovietico della [illegible]i risale al [illegible] con la vendita di macchinari per la produzione di pneumatici giganti e cinghie trapezoidali del valore complessivo di [illegible] milioni di dollari circa.

Intanto con la Pirelli avevano partecipato alla gara per la fornitura estende francesi, tedesche, americane e giapponesi.

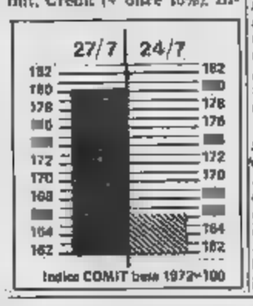
NEW YORK — Gabriel Hauge, uno dei più importanti banchieri internazionali degli Stati Uniti per oltre due decenni e già consigliere economico del presidente Eisenhower, è morto lo [illegible] neerdì, 26 luglio, all'età di 67 anni.

Banco di Roma aumento capitale

ROMA — I termini per l'attuazione dell'aumento di capitale del Banco di Roma, da 70 miliardi a 140 miliardi, sono stati fissati dal consiglio di amministrazione. L'aumento era già stato deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti.

Lo rende noto un comunicato nel quale si precisa che l'[illegible]to di capitale varrà effettuato in due «tranches»: la prima da 70 miliardi a 94,5 miliardi in linea gratuita, la seconda da 94,5 miliardi a 140 miliardi a pagamento. In particolare per la prima operazione si ricorrerà alla emissione di 4,9 milioni di azioni da 5000 lire ciascuna, in ragione di 7 azioni nuove ogni 20 vecchie possedute. Per tale aumento sarà [illegible] utilizzata la riserva per il conguaglio monetario e parte della riserva tassata.

Per l'aumento da 94,5 miliardi a 140 miliardi saranno emesse 9,1 milioni di azioni sempre del valore di 5000 lire, da offrire in opzione agli attuali azionisti in ragione di 13 azioni nuove ogni 20 vecchie possedute al prezzo unitario di 5000 [illegible] in una unica soluzione [illegible] sottoscrizione. Il diritto di opzione sarà esercitato dal 18 settembre al 19 ottobre 1981. Trascorso tale termine, i diritti di opzione saranno offerti in Borsa. Il godimento delle nuove azioni, infine, è stato fissato alla data del 1° gennaio 1981.



REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-7	Variaz.	Titoli	27-7	
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '861	68	—
Rendite 6%	70	—	» 6% '87	62	—
Edil. Scol. 5,50% 68	80	—	» 7% '72 II	84	—
» » 5,50% 69	82	—	A.F.S. 7% '70	84	—
» » 6% 70	78	—	» 10% '75 II	80	—
» » 6% 71	70	—	P.S. Agr. 6% 5p VIII	81	—
» » 6% 72	[illegible]	—	» 7% R	61	—
» » 6% 75/90	78	—	ICIPU ventl. 6%	62	—
» » 6% 76/91	75	—	» » 7% I	63 50	—
» » 10% 77/97	82	—	» » 7% II	62 50	—
C. Cr. Ter. 1/7/81	—	—	» » 7% III	45	—
» » » 1/3/82	86 20	—	Isal XXIV 6%	67 10	—
» » » 1/5/82 I	87	—	» XXIX 7%	63	—
» » » 1/5/82 II	87 40	—	» XXIII 7%	65	—
» » » 1/7/82	90	+ 0 50	» XXVIII 7%	63	—
» » » 1/10/82	87 40	+ 0 40	» XLII 8%	68 50	—
» » » 1/1/83	88	—	» 9. 10%	66 50	—
B.T.N. 5,50% 1982	95 50	—	Imelmer 7% '71 XIX	67	—
[illegible] 12% 1982 I	97 20	+ 0 20	» 6% XII	90	—
» 12% 1982 II	95	—	Torino Aem 5,50% 60	78	—
» 12% 1983	94	—	» » 5,50% 62	76	—
» 12% 1984 I	96 15	— 0 10	S. Paolo 5%	85	—
» 12% 1984 II	94	—	» » 6% conv.	58	—
» 12% 1985 III	93	—	S. Paolo 8%	52	—
» 12% 1987	93	—	» » 7%	70 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	64 90	—
Enel 6% '68 II	70	—	» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » '69 II	82 50	+ 2	» » 6%	50	—
» 7% '73	81 55	—	» » 7%	68	—
Enel '74 indiciz.	—	—	» » 9%	78	—
» 10% '78 II	90 30	—	Banco Napoli 6%	60	—
» '77 indiciz. II	123	—	Cr. F. Sicilia 6%	65	—
» 12% '78/88	82	—	Cr. I. Sar. 6% '68	67 50	—
» 12% '80/87	85 50	—	» » 7% '70	73 50	—
Enel '80/87 indiciz.	92 75	—	C. R. PP.LL. 6%	46	—
I.R.I. 6% '64	88 50	—	M. Peschi 6%	65	—
I.R.I. 6% '65	83	—	F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Autostrade 6% '68 I	82	—	Olivetti 5,50 '62 II	89	—
» 6% '69	88	—	Viscose 6% '64	—	—
» 7% '72	82	—	Città Milano 10% '75	79 50	—
CO.PP. 6%	43 50	+ 1 50	RBV 3,50%	90	—
» 7%	43 20	—	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 6% Auto '78	47	—	M. Olivetti 12%	313	—
» Ist. St. 6% IV	57	—	M. Sip 7%	78	—
» Ist. St. 7% IV	55	—	M. Spirito 7%	375	—
» Anas 6% 68	41 50	—	M. Viscose 7%	—	—
» » 7% 72 I	44 10	—	Iri Stet 7% 73/88	74 60	—
» Autostr. 7% II	48	—	S. Paolo n. 12%	166	—

I [illegible]RI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible] (Milano) 28-7	27-7	[illegible] 28-7	27-7	[illegible] (Milano - Roma) 28-7	27-7
Dollaro Usa	1215	1206	1214,9	1208,95	1215	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	1120	1120	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	998,40	992,80	996,62	992,575
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	490	492	497,40	497,35	497,37	497,048
Fiorino olandese	443	442	446,75	447,15	446,75	447,15
Franco belga	29,35	29,25	30,353	30,428	30,354	30,424
Franco francese	[illegible]	207,23	209,80	209,15	209,91	209,13
Sterlina	2259	2258	2260,7	2264,90	2251	2264,70
Lira irlandese	1760	1750	1813,7	1812,50	1812,2	1813,25
Corona danese	[illegible]	158	158,45	158,97	158,48	158,985
Corona norvegese	[illegible]	196	198,20	198,05	198,24	198,16
Corona svedese	228	229	233,80	233,22	233,65	233,27
Franco svizzero	571	572	575,25	575,84	575,17	575,72
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]	70,706	70,87	70,698	70,835
Escudo portoghese	18,80	18,75	18,38	18,80	18,78	18,825
Peseta spagnola	12,75	12,25	12,36	12,407	12,78	12,408
Yen giapponese	5	5	5,176	5,147	5,176	5,147
Dinaro taglio gr.	34	34,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	21,50	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro australiano	1290	1280	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	143.000 - 158.000
Sterline v.o.	[illegible]
Marenghi fr.	125.000 - 135.000
Marenghi sv.	125.000 - 135.000
Marenghi it.	143.000 - 158.000
Marenghi bel.	120.000 - 128.000
20 Doll. oro	710.000 - 780.000
50 Pesos mex.	580.000 - 710.000
Krugerrand	580.000 - 610.000
Argento (*)	341 - 347
Platino (*)	16.700

(*) Per grammo, iva esclusa.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-7	Varlaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3051	+ 1	2500
Bonifiche Ferr.	22000	= 7000	150
Chiari & Forti	6250	+ 300	[illegible]
Eridania	14000	—	8400
Imm. Vittoria	25000	+ 500	—
Ind. Buitoni P.	4050	+ 50	1000
Buitoni risp.	4070	—	—
Sermide ord.	128	+ 3	3000
Sermide priv.	125	+ 2	3000
Sermide risp.	[illegible]	= [illegible]	—
ASSICURATIVI			
Absentia Ass.	[illegible]	= 4350	10350
Ausonia	[illegible]	+ [illegible]	3500
C. Ass. Mi ord.	17500	+ 2400	3250
C. Ass. Mi priv.	[illegible]	+ 2000	1058
C. Latina ord.	1200	+ [illegible]	9000
C. Latina priv.	[illegible]	—	5000
FIRS	2550	+ 50	8000
FIRS risp.	1400	+ 50	500
Generali	110000	+ 6400	12275
Italia Ass.	21850	= 3330	1550
L'Abeille Ital.	49000	+ 1000	25000
La Fondiaria	50000	+ 1750	1850
RAS	80000	= 2850	2175
RAS p. 1-1-81	68200	+ 3800	2875
SAI	29800	+ 3150	8800
Toro Ass. ord.	[illegible]	+ [illegible]	2700
Toro Ass. pr.	30655	+ 7000	16550
BANCARI			
B. Comm. Ital.	58500	+ [illegible]	[illegible]
Banco Roma	64000	+ 4700	2275
Banco Lariano	11200	+ 1500	33900
Cred. Italiano	8000	+ 750	81500
Cred. Varesino	13100	+ 1600	11900
Interbanca pr.	25210	+ 3210	7750
Mediobanca	98500	+ 9500	8375
CARTARI - EDITORI			
Burgo	1150	—	2000
Burgo ord.	7200	— 100	1000
Burgo priv.	7300	— [illegible]	200
De Medici	550	+ 60	2000
Mondadori pr.	5800	+ 520	1500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3600	+ 1030	19500
Pozzi-Ginori	84	+ 3 75	10000
Pozzi-Ginori r.	795	—	10000
Eternit	730	— 30	1000
Eternit priv.	580 50	—	1000
Italcementi	28350	+ 4350	4250
Italcementi r.	33300	+ 800	—
Unicem	18100	+ 600	1850
CHIMICI			
Anic	—	—	—
Caffaro	501	+ 1	5500
Caffaro r.	500	+ 20	5500
Farmit. Erba o.	6480	+ 700	6500
Italgas	870	+ 71	32005
Lepetit	35450	+ 650	3250
Lepetit priv.	[illegible]	1500	50
Mira Lanza	16000	+ 300	350
Montedison	186	+ [illegible]	[illegible]
Perlier	7850	+ 70	500
Pierrel	[illegible]	+ 55	18000
Saffa	5980	+ [illegible]	[illegible]
Saffa risp.	2550	— [illegible]	[illegible]
Siossigeno	17000	+ [illegible]	[illegible]
COMMERCIO			
La Ricasc. ord.	258	+ 22	1025000
La Rinasc. p.	241	+ 31	165000
Silos	4010	+ 110	500
Standa	2160	+ 150	3000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1450	— 30	1000
Ausiliare	7250	+ 480	800
Autostr. To-Mi	4400	+ 470	6800
Italcable	8450	+ 800	4800
NAI	148	+ 10	365000
Nord Milano	2029	+ 10	—
SIP	1000	+ 50	37500
ELETTROTEC			
Magneti M. o.	781	+ 1	3055
Magneti M. risp.	721	+ 1	—
E. Marelli	—	— —	—
Tecnomasio	260	+ 80	18000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2280	+ 328	500
Agricola	21000	+ 1000	2100
Bastogi IRIS	307	+ 8	187000
Bonif. Siele	34900	+ 4900	6050
Borgosesia o.	4220	+ 320	—
Brianchi	1350	+ 135	5000
Sutori	4280	+ 190	5100
La Centrale	5486	+ [illegible]	[illegible]
Fin. E. Breda	2780	+ 125	9000
Finmare	54	— 4	—
Finsider	59	— 0 75	220000
Fiscambi	3200	+ [illegible]	1000
Gemina	1900	+ 500	73000
Generalfin	1050	— 30	10000
GIM	2830	+ 10	2000
IFI priv.	3350	+ [illegible]	[illegible]
IFIL	4480	+ 250	4500
Invest	3850	+ [illegible]	10000
Italmobiliare	105500	+ [illegible]	[illegible]
Mittel	1630	= 30	3000
Partec. Finanz.	1000	= 36	7000
Pirelli & C.	3898	+ 245	9000
Pirelli SpA	1641	+ 71	[illegible]
Rejna	16100	+ 105	—
Rejna risp.	14925	— —	[illegible]
Rivo Finanz.	10300	+ [illegible]	[illegible]
Saroni	3000	+ 490	4500
SME	2980	—	3000
SMI	3500	+ 301	3500
Stet	281	+ 51	14000
Terme Acqui	1850	— —	—
IMMOBILIARI			
Aedes	9500	+ [illegible]	6000
B.I.I. ord.	800	+ [illegible]	111000
B.I.I. risp.	720	+ [illegible]	[illegible]
COGE	[illegible]	+ 210	[illegible]
Cond. Acqua	[illegible]	+ 8	[illegible]
De Angeli Frua	16000	+ [illegible]	[illegible]
Finaxa	1560	+ 150	—
G. Imm. Sogene	1720	+ 170	20600
Iniziative Ed.	33300	+ 350	600
ISVIM	24600	— —	—
Milano Cente.	11200	+ [illegible]	9400
Risanamento	12800	+ [illegible]	[illegible]
SIFA	1090	+ 50	[illegible]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1640	+ 90	[illegible]
FIAT priv.	1244	+ 84	[illegible]
Franco Tosi	27000	+ 1500	1100
Gilardini	[illegible]	+ [illegible]	13900
Olivetti ord.	2833	= 255	212000
Olivetti 1-7-80	—	— —	—
Olivetti priv.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]
Westinghouse	20500	+ 2700	300
Worthington	3500	+ 150	2000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	268	+ 10 25	1000
Falck ord.	3700	+ [illegible]	[illegible]
Falck risp.	[illegible]	+ 130	3000
Falck r. 1-1-81	—	— —	500
Ilssa-Viola	1805	+ 6	—
Italsider	355	+ 5	10000
La Magona	4260	— 5	[illegible]
Pertusola	1185	+ 71	[illegible]
Trafilerie	2150	+ 80	4000
Cant. e Zinelli	39 50	+ 1 50	175000
Cantoni	5020	+ 270	4400
Cocirini	3090	+ [illegible]	[illegible]
[illegible]	5401	— 60	100
FISAC	[illegible]	+ [illegible]	200
Linif. e Can. o.	[illegible]	= 420	—
Linif. e Can. r.	1500	— 30	19300
Marzotto priv.	2850	+ 50	2000
Olcese Venez.	47	— 3	2500
Rotondi	14700	+ 1700	70000
Snia Visc. o.	629	+ 10	200
Snia o. 1-10-80	—	— —	[illegible]
Snia Visc. p.	700	— —	—
Union Man.	40000	+ 9000	200
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3310	+ [illegible]	3000
Acq. De Ferr. r.	3230	+ 20	—
Acque Potabili	2580	— —	—
Calzat. Varese	4200	— —	—
CIGA Hotels	10900	+ 1050	36000
CIR	10400	+ 1200	11000
CIR 1-7-80	—	— —	—
CIR risp.	11180	+ 1480	800
CIR r. 1-7-80	—	— —	—
Pacchetti	118	+ 6	70000
Tronco	6200	+ [illegible]	6500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-7	Varlaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2900	—
Ericlenia	14300	—
Florio	355	—
Agricola Vittoria	17300	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16000	= 1500
C. Ass. Milano risp.	15500	+ 600
Comp. Latina ord.	1310	+ 260
Comp. Latina priv.	1020	—
Generali	111500	= 1500
RAS	92000	+ 4500
RAS god. 1-1-81	67000	+ [illegible]
SAI	29500	= 2200
Toro Ass. [illegible]	[illegible]	+ 4250
Toro Ass. priv.	[illegible]	+ [illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[illegible]	= 1750
Banco di Roma	65000	—
Credito Italiano	[illegible]	+ 400
Interbanca priv.	25500	+ [illegible]
Mediobanca	[illegible]	= 6500
CARTARI - [illegible]		
Burgo ord.	[illegible]	—
Burgo priv.	7200	—
Cart. Ital. Riunite	120	— — 3
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	80	—
Pozzi Ginori risp.	290	—
Eternit ord.	[illegible]	—
Eternit priv.	500	—
Unicem	[illegible]	—
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	870	—
Mira Lanza	16450	—
Montedison	183	+ 5
Perlier	1800	+ 20
Pierrel	1000	—
Saffa ord.	5900	—
Saffa risp.	2900	—
Siossigeno	17000	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	240	—
Rinascente priv.	230	—
Silos Genova	[illegible]	+ 115
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1450	—
Autostr. To-Mi	[illegible]	+ 800
[illegible]	5800	—
SIP	150	—
Torino Nord	37	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[illegible]	—
M. Marelli r.	500	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	298	—
Borgosesia ord.	5050	—
Borgosesia risp.	4600	—
Centrale	5300	+ 400
Finsider	60	—
GIM	3900	—
IFI priv.	3400	+ 75
IFIL	4650	+ 600
Invest	3650	—
Mittel	1600	—
Fiscambi	3200	—
Pirelli & C.	3000	—
Pirelli S.p.A.	1880	+ 90
SAROM	3220	—
SME	2980	—
SMI	3400	—
SIFA	[illegible]	—
STET	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	788	+ 25
B.I.I. risp.	730	—
Condotte Acqua	[illegible]	—
Fer-Co	320	+ 15
Gen. Imm. Sogeni	[illegible]	+ 170
I.P.I.	[illegible]	+ [illegible]
ISVIM	23100	— 700
Risan. Napoli	12500	+ 1000
MECCANICI - AUTOM.		
Castelgarni	1160	+ 10
FIAT ord.	1750	+ 150
FIAT priv.	1280	+ 85
Gilardini	4750	+ 180
Graziano	1810	+ 30
Olivetti ord.	2900	+ 150
Olivetti priv.	2580	—
Olivetti 1-7-80	—	— —
Westinghouse	29100	+ 1100
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	235	—
Fornara	390	+ 15
Italsider	[illegible]	—
Talco Grafite	29000	—
TESSILI		
Cantoni	5400	—
Fisac	[illegible]	—
Snia Viscosa ord.	700	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—

I parenti dei tossicomani rispondono alla proposta del ministro

«Diciamo no all'eroina controllata»

Ritornato alla Sanità, Altissimo è deciso a tagliare le radici al turpe mercato - Ma secondo la Lenad e il responsabile dei Centri antidroga, la strada non è quella giusta - «Non si può curare il tossicodipendente lasciandogli la libertà di decidere» - «L'importante non è l'eroina né il metadone; è il dopo»

Un giovane muore per overdose a Ivrea, i ragazzi di via Giordano Bruno a Torino scrivono sui muri delle scuole «Viva la droga», il ministro della Sanità Renato Altissimo promette (riprendendo un suo precedente progetto) di sperimentare per zone la «*distribuzione controllata*» dell'eroina se il Parlamento non affretta l'esame di una mezza dozzina di proposte di legge per la prevenzione e la cura delle tossicodipendenze.

Da quando è stata lanciata la proposta, due anni fa, in Italia sono accadute parecchie cose: una catena impressionante di morti dovute ad eccesso di dose o a «tagli» sbagliati; l'abbassamento preoccupante dell'età media dei tossicodipendenti; il fallimento della cura col metadone; il vuoto delle strutture che dovrebbero intervenire per la prevenzione e il recupero dei drogati. Inoltre bisogna segnalare la reazione rabbiosa delle famiglie dei tossidipendenti ben intenzionate a chiedere che il problema venga affrontato, e in modo diverso.

Sul fronte droga l'estate si preannuncia rovente perché le dichiarazioni di Altissimo pubblicate da «*Stampa Sera*» hanno già sollevato vento di polemica.

Signor ministro è sua la provocazione o è convinto della ricetta?

«*La somministrazione "controllata" dell'eroina (non è un irresponsabile, mai e poi mai ha parlato di eroina libera) non è certo l'aspetto principale di un vasto piano in elaborazione che si compone di 39 articoli distinti. Sono perfettamente conscio che il problema è drammatico per quanto riguarda le cause e per come si manifesta*».

Ma l'eroina di Stato non è un passo troppo azzardato?

«*Voglio sottolineare che non si può rinunciare al tentativo di tagliare le gambe al turpe mercato della droga pesante*».

La Lenad (Lega nazionale antidroga, con recapito presso la casella postale 411 — Torino Centro) per bocca della dott. Piera Piatti commenta l'intervento di Altissimo pubblicato ieri: «*Sono poche parole, ma vi auguro che corrispondano con esattezza al pensiero del ministro. Renato Altissimo è sicuro persona seria e ritengo non voglia prescindere dai reali bisogni e dalle esigenze dei tossicodipendenti che Lenad ha denunciato all'opinione pubblica e che certamente sono in contrasto con le sue proposte*».

In che modo può intervenire?

«*Siamo pronti a fornire al ministro tutte le informazioni di cui siamo in possesso e a farlo partecipe di un patrimonio di esperienze, purtroppo tragiche, che ci pare non possa essere trascurato e che ha espresso in richieste ignorate nelle dichiarazioni apparse sul giornale*».

Il dott. Giovanni Pepino, responsabile del coordinamento dei Centri antidroga di Torino, dice: «*Il problema non è eroina sì eroina no. La distribuzione controllata della droga è appena un segmento. Ciò che conta è superare questo gradino, evitare che la discussione sul farmaco resti fine a se stessa. Perché potrebbe magari andar bene l'eroina controllata? Per non far soffrire il tossicodipendente nella prima fase di recupero. Ma per andare oltre bisogna disporre di strutture che funzionano*».

Già, e un vecchio ritornello; e perché non funzionano queste strutture?

«*Intanto una premessa. In cinque anni di smantellamento della Sanità quattro ministri e ognuno di essi alla vigilia dell'estate ha inventato un decreto o uno slogan. Ecco, è necessario smetterla questi caroselli e in particolare con gli slogan. Altissimo potrebbe subito raccogliere le indicazioni positive del decreto Aniasi e agire di conseguenza*».

Ma questa idea della droga di Stato, seppure via sperimentale, non è un grosso rischio?

«*In alcuni casi l'eroina forse cura meglio del metadone, il discorso concerne la fase iniziale. E' il dopo che conta. Il decreto Aniasi non è del tutto fallimentare, vediamo di metterne assieme i fatti buoni. Dove ha trovato applicazione i risultati non sono mancati: tre anni fa arrivarono ai nostri centri drogati con alle spalle sei, sette anni di "buchi", oggi ci vengono persone che hanno esperienze recenti, quindi prima che l'eroina ne abbia distrutto la personalità in modo irreversibile. Un certo recupero, a tali condizioni, è possibile*».

Che il campo d'intervento sia notevolmente limitato non è constatazione di oggi: se ne parla da un decennio almeno, ma in tutto questo tempo non s'è fatto che mare di parole e di progetti risultati fallimentari.

Le famiglie dei tossicodipendenti, almeno, indicano alcune linee operative sulla scorta di quanto si fa in altri Paesi dove la droga ha innescato identici e drammatici problemi. Sono suggerimenti che tuttavia qualche ambiente ha accolto con una raffica di critiche poiché si teme che possano limitare la libertà individuale e ghettizzare i tossicodipendenti. Il peggio, aprire le porte alle carceri.

«*Non è affatto così*», dicono alla Lenad. «*I genitori, i fratelli di questi ragazzi arrivati verso la disperazione e la morte vogliono essere protagonisti di un autentico processo di cura e recupero. E sicuramente non può curare lasciando decidere il drogato come ci si può affidare agli ospedali o ai centri-fantasma*».

La proposta del ministro Altissimo ha sollevato perplessità anche in alcuni ambienti politici. I giovani repubblicani ad esempio asseriscono in un documento che «*la distribuzione controllata dell'eroina non porterebbe giovamento ad alcuno. Numerose esperienze internazionali, anzi, dimostrano che si tratta di una pratica pericolosa*».

Pier Paolo Benedetto

Sono riprese le passeggiate sul Po

Il Po ha riaperto ai turisti. Dopo una breve interruzione per la ripulitura del fondo è ripresa la navigazione sul fiume. Un modo nuovo e al tempo stesso tradizionale per riscoprire la città. Una occasione di svago e di frescura per migliaia di cittadini che passano le vacanze a Torino

In corso Regina Margherita angolo [illegible] Potenza, [illegible] miliardi

Dopo 47 anni di promesse nasce la caserma dei vigili del fuoco

Quella di Porta Palazzo è inagibile da tempo - Il sindaco in visita ai lavori: «Ci siamo sostituiti allo Stato» - Il comandante: «Ho già chiesto uno speciale nucleo elicotteri» - In dotazione al moderno complesso anche una piscina coperta per allenare i sommozzatori

Si parla dal 1934, cioè da due anni prima che il Regio bruciasse, della necessità di una nuova caserma per i vigili del fuoco. Solo finalmente, il progetto sta diventando realtà: sono a buon punto i corso Regina Margherita angolo Potenza i lavori di costruzione del edificio e se il programma e il capitolato d'appalto rispettato, nella prossima primavera i pompieri cominceranno il dalla vecchia sede per completarlo entro il 4 dicembre, giorno di Santa Barbara e dell'inaugurazione ufficiale.

Ieri mattina il sindaco Novelli e l'assessore alle opere pubbliche Sciolone, sono andati nel cantiere per rendersi conto del procedere dei lavori e parlare con il responsabile dell'impresa, ing. Giuseppe Dolza. C'era anche il comandante provinciale dei vigili del fuoco, ing. Lazzarotto, l'uomo che dal '76 ha cominciato a tempestare di telefonate l'Amministrazione comunale per convincerla a mantenere le promesse gettare il vento per oltre quarant'anni.

«*La pazienza è stata premiata* — ha detto il comandante — *adesso siamo a porta. Fra un anno avremo una vera caserma, che sarà forse più moderna d'Europa. In corso Regina Margherita (all'angolo con corso XI Febbraio) non ci possiamo più stare*».

Mostrando una pubblicazione del 1934 in cui già si parla dell'inadeguatezza del locali allora occupati da uomini in organico ce ne sono

Il titolare dell'impresa che realizza i lavori, ing. Dolza, guida il sindaco e l'assessore nel sopralluogo

oltre 400) ha aggiunto: «*Qui c'è scritto: "Le caserme succursali rappresentano l'inizio di attuazione di un più vasto programma di decentramento del servizio che avrà il suo completo sviluppo colla costruzione di una nuova caserma" Già allora si discuteva del problema e sono tuti decenni per risolverlo. Perché?*».

Fra i presenti qualcuno ha cominciato a parlare della solita «*liturgia burocratica che ha il potere di sotterrare tutti i progetti*», poi spiegato il sindaco: «*Siamo usciti dallo "stallo" di nostra iniziativa. Il Comune, nel '77, ha deciso di accollarsi l'onere del finanziamento anche se toccherebbe allo Stato e in pochi mesi ha appaltato i lavori. La costruzione rimane di proprietà del Municipio di Torino, ma i locali saranno affittati ai vigili del fuoco, forse con un sistema di tipo leasing. Avevamo scelto un'altra strada oggi qui*».

Quasi 10 miliardi per un complesso imponente che si svilupperà su un'area di 28 mila 300 metri quadri (fra corso Regina, corso Potenza e strada delle Ghiaie/alei) di cui 5850 coperti. A vedere il plastico, immensi garages che gli operai stanno costruendo accanto ai quali sorgeranno gli uffici, la mensa, le abitazioni per i custodi, la piscina coperta per allenare i sommozzatori, la palestra per gli esercizi fisici e un campo sportivo attrezzato, utilizzabile dagli elicotteri. Ancora l'ing. Lazzarotto: «*Ho chiesto a Roma l'istituzione, nella nostra regione, di un nucleo elicotteri*».

Conclude il comandante: «*Stiamo completando il decentramento previsto dal 1934. Attorno a Torino si sta chiudendo un cerchio fatto di piccoli e grandi distaccamenti: corso Allamano, Stura, Lingotto e corso Regina. C'è ancora bisogno di una caserma in collina*». etn. mon.

Proposta dc

Un aiuto per chi va a scuola

I Comuni chiamati, dal decreto 616 del Presidente della Repubblica, ad assicurare il diritto allo studio sancito dalla Costituzione; e la Regione che deve disciplinare le modalità d'intervento. Alcune Regioni hanno già provveduto, il Piemonte no.

Per sanare questa manchevolezza, il gruppo dc in Regione ha presentato una proposta di legge di 22 articoli che tende a «*rimuovere gli ostacoli di ordine sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana*». Questa legge intende favorire la frequenza scolastica, «*la prosecuzione degli studi per i capaci e meritevoli privi di mezzi*», «*l'accesso dei lavoratori ai vari gradi d'istruzione*».

I provvedimenti sono destinati agli alunni delle scuole statali e non statali materne e dell'obbligo e agli istituti superiori e artistici, statali e statali, compresi i conservatori musicali e le accademie di belle arti.

Gli interventi riguardano servizi di trasporto, mensa, libri e, individualmente, assistenza medica, psichica e sociale, ospitalità in convitti, assegni di studio. «*Con ciò intendiamo anche semplificare* — dice il Paganelli — *la ripartizione dei fondi stanziati dallo Stato: 30 miliardi quest'anno in Piemonte*».

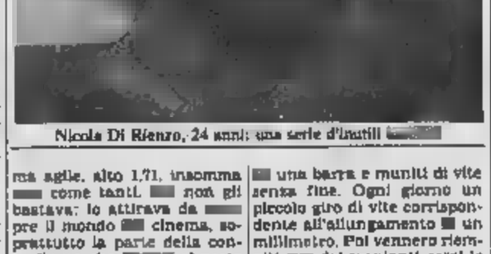
Per diventare un divo del cinema si era fatto allungare i femori

Cerca di uccidersi il ragioniere che volle crescere di statura

Alto m 1,71 ha ostinatamente preteso quei dieci centimetri di più - Ma le sue gambe sono fragili, ha già riportato due fratture - Il sogno è svanito; di qui la disperazione

Il suo sogno era di diventare più alto e per assecondarlo le provate tutte il parere della famiglia (con cui finito per rompere i rapporti proprio per questo motivo). Alla fine c'era riuscito e già faceva progetti, già si immaginava nel mondo del cinema, ingaggiato come «cascatore», la sua professione ideale. E invece era appena cominciato il calvario che da molti mesi lo costringe all'immobilità. Due fratture ai femori. Il brusco ritorno alla realtà, non certo quello che s'attendeva. Demoralizzato, avvilito, prostrato nel fisico, ma soprattutto stanco moralmente, ha tentato, almeno così sembra accertato, di piantarsi un coltello da cucina nell'addome ferendosi superficialmente. Si padre è arrivato da Roma e se l'è portato via dall'ospedale di Chieggnè contro il parere dei sanitari.

La vicenda di Nicola Di Rienzo, 24 anni, ragioniere di Campobasso, può forse stupire chi non lo conosce. Ragazzo di poche parole, malinconico, spesso immerso nei propri pensieri più quasi ad apparire scontroso, era in realtà insoddisfatto del proprio sviluppo fisico. E dire che madre natura non è stata avara con lui: di costituzione non robusta ma agile, alto 1,71, insomma come tanti, non gli bastava: lo attirava da sempre il mondo del cinema, soprattutto la parte della controfigura che al posto del divo. Un mestiere dove la gloria è poca e i pericoli tanti.



Nicola Di Rienzo, 24 anni: una serie d'inutili

Secondo il Rienzo non esiste miglior biglietto da visita per entrare nel mondo della celluloide che una di almeno 1,80. Ma farsi «allungare» non è scherzo. L'intervento, anzi, richiede una serie di accorgimenti particolari, non si tratta di aumentare la statura di un bambino o di agire su un arto.

Tuttavia, il Di Rienzo non si è mai perso d'animo: ha girato gli ospedali di mezza Italia e alla fine, a Cuorgnè, è riuscito nel suo intento. L'intervento cui fu sottoposto i due anni fa si può riassumere in due fasi: dapprima inciso il femore con taglio a «L» applicando ai due estremi dell'osso uniti una barra e muniti di viti senza fine. Ogni giorno un piccolo giro di vite corrispondente all'allungamento di un millimetro. Poi vennero riempiti dei trapianti ossei le «vuote» create dall'allungamento.

Come riuscì l'operazione? «Clinicamente bene — dice il dott. Porrino, responsabile divisione ortopedica —. *Certo, un tipo d'intervento questo genere comporta l'indebolimento dell'osso tagliato. E' normale*».

Mesi di convalescenza, attesa, la rieducazione, poi finalmente viene dimesso. E' l'inizio delle disgrazie. Ha affittato nella zona una mansarda: un mattino cade dalle scale e si frattura di femore. Nuovo ricovero. Esce dall'ospedale, ma dopo si ripete lo stesso incidente. Il dramma è ormai esploso. Forse la coscienza di aver fatto tanti sacrifici per nulla, forse la paura, che è ormai certezza, di fallimento, lo abbattono profondamente. Si procura un coltello da cucina, si cerca di vibrarsi un colpo mortale all'addome. Ma un po' la debolezza, un po' il naturale istinto di conservazione gli frenano la mano, impedendogli di trasformare la tragedia in dramma assurdo. La lieve ferita viene curata al pronto soccorso.

Poi arriva il padre che firma perché dimesso il figlio malgrado i sanitari gli abbiano ricordato di assistenza di una costante assistenza, ma questa volta firma anche Nicola. Anche lui si è arreso di una realtà contro la quale ha combattuto per anni lottando, soffrendo, superando l'ironia di chi voleva cacciarlo, di chi non vuol credere che per coronare un sogno — quel tipo di — un possa accettare un calvario che sembra non finire mai.

g. p. p.

Festa in collina

Domani festa in collina. I giovani partecipano ai campi di lavoro volontario organizzati dall'Arci e dalla Sportidea hanno organizzato a partire dalle 9, parco Leopardi, una serata con e concerto, ore 21, del gruppo «Gli Astrolabio». Sono invitate le autorità comunali alle quali verrà mostrata l'opera svolta finora.

I campi di lavoro volontario in collina hanno come obiettivo il recupero dei sentieri e di quelle località che è gente dimenticato. Numerosi giovani fra i 18 e i 20 anni da alcune settimane stanno lavorando in gruppi con frequenza quindicinale nel parco Leopardi e di Mongreno. Le iscrizioni sono aperte; le riceve l'Arci in via Accademia 10, tel. 839.7407.

In città se trova più

Manca zucchero Vendita razionata

«Da due settimane — dicono i negozianti — sono bloccate le consegne in attesa dell'aumento»

«*Dove è finito lo zucchero? Da una settimana, in città, non è più possibile trovarne. Ieri sono andato in cinque negozi e da tutti ho avuto la stessa risposta: i fornitori non lo consegnano*». Questa delle numerose telefonate di protesta giunte a «La Stampa». Drogherie, supermercati, negozi d'alimentari hanno esaurito le scorte: riuscire a trovare anche solo un chilo di questo prodotto è diventato impresa impossibile.

I commercianti più previdenti, quelli che avevano i magazzini ben riforniti, lo vendono razionato ricorrendo spesso a regole assurde. Ad esempio, danno lo zucchero soltanto a chi acquista anche caffè o altra merce per un valore di almeno diecimila lire.

Ma perché i grossisti non consegnano? Spiegano di deposito torinese della «Società Italiana Zuccheri». «*Normalmente distribuiamo in una settimana due mila quintali di merce. In questi ultimi giorni ne abbiamo ricevuto soltanto trecento quintali. Vale a dire un solo autotreno contro i cinque che ogni giorno. Tutti gli stabilimenti, dall'inizio del mese, hanno bloccato le consegne in attesa che il Cip stabilisca il nuovo prezzo*».

Oggi lo zucchero viene venduto a lire il chilo nelle scatole confezionate: dieci lire in costa quello in chi da 50 chili destinato, per lo più, alle comunità e alle pasticcerie.

«*Nei nostri magazzini* — fanno notare alla "Sit" — *c'è più una confezione già da una decina di giorni. E' ancora disponibile prodotto in sacchi ma questo può venduto al dettaglio dai negozi perché le norme igieniche vietano lo smercio di prodotto sfuso*».

«*La situazione rischia di diventare drammatica* — spiegano in uno zuccherificio — *se il Cip non si affretta a fissare il nuovo prezzo delle bietole i coltivatori del Sud che hanno già intrapreso la raccolta del prodotto non inizieranno le consegne con conseguenze gravi per tutta l'industria alimentare. Negli altri Paesi della Cee il prezzo per il 1981 è già stato fissato e la raffinazione prosegue regolarmente*».

Gli zuccherifici italiani lavorano in questo periodo soltanto per il prodotto destinato all'esportazione perché sanno con certezza che il prezzo verrà loro pagato. «*Questa grave disagio potrebbe sbloccarsi in breve tempo* — dicono ancora alla "Sit" — *si riprenderanno le consegne dai produttori perché città è in ferie ed i rifornimenti dei pochi empori rimasti aperti è difficoltoso*». In contrario c'è il rischio che qualcuno cominci a vendere a borsa nera.

Maturità, primissimi risultati

Riguardano alcune sezioni del Sommeiller, con forte componente di privatisti; molto alto (22,58%) il numero dei bocciati

Primi risultati della maturità. Sono esposti ieri all'istituto per ragionieri Sommeiller. Eccoli: *14ª sezione sez. I serale* 19 promossi e 1 respinto. sez. II *serale* 11, 2; *privatisti* 18, 10 (in totale 90,69 per cento promossi 19,12 per cento respinti); *15ª commissione sez. I serale* 14, 3; *N serale* 22, 4; *privatisti* 12, 7 (in totale 77,42 per cento, *respinti* 22,58 per cento).

Inizio poco incoraggiante per chi attende di sapere la propria sorte? Certo che a prima vista, c'è una grossa differenza rispetto ad anno fa quando i non maturi furono il 10 per cento. Ma ha detto che è troppo presto per affermare che c'è stata maggior severità. Soprattutto, se si tiene conto che le due commissioni hanno registrato un andamento abbastanza regolare per gli allievi interni (11,76% respinti). La falcidia è stata invece, e come sempre, fra i privatisti, che in queste prime commissioni hanno avuto in totale il 37,78 per cento di non maturi.

La statistica del passato lascia prevedere un andamento migliore mano a mano che saranno esposti i risultati scrutini. E' una magra consolazione per chi ha superato la prova. L'amarezza acquista il sapore dell'ingiustizia, quando avviene il confronto fra le varie commissioni che inevitabilmente presentano disparità risultati. Ed è evidente che, essendo concentrati tutti i candidati preparati da una parte e tutti gli incapaci l'altra, la disparità dipende di giudizio usato dai docenti.

Questo uno dei punti maggiormente in discussione del tanto criticati esami di maturità. Le norme ministeriali impongono ai commissari di tenere del parere espresso dai docenti di classe, del voti riportati in tutte le prove scritte ed orali. E' abbastanza facile quando si tratta di allievi che hanno avuto un curriculum di studio regolare. Molto più problematico invece è stabilire la sorte di privatisti che quasi sempre hanno seguito strade «alternative» e accidentate per arrivare alla maturità.

Da tredici anni ormai, da quando cioè è stata inventata l'attuale formula degli di Stato, promessa una riforma per l'anno successivo. Finora purtroppo l'attesa è vana. m. val.

Proprietà edilizia

Il consiglio direttivo dell'associazione provinciale della proprietà edilizia, nella sua ultima riunione, ha rinnovato le cariche sociali. La giunta esecutiva risulta così composta: ing. Alberto Gramegna, presidente; prom. Salvatore Massaglia, vicepresidente; ing. Antonio Guarnieri, tesoriere; avv. Maurizio Cardaci, segretario; altri membri: ing. Lelio Casale, dr. Gian Paolo Zanetta.

temperatura di ieri

massima	+ 27
minima	+ 14,2
media	+ 21

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 58%; temperatura gradi; nuvoloso. Temperatura massima +26,6; minima +12,0; media +18,0. **Previsioni:** Cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli con locali rinforzi sui rilievi alpini, visibilità buona, temperatura in lieve aumento. **Sole:** sorge 6.09; tramonta 21.01. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +29; min +17.

Specchio dei tempi

Un uomo distrutto per colpa del patronato - Così nasce la sfiducia nella pubblica sanità - Forse succede proprio perché la Patria è diventata Paese - Pochi, benedetti e tardi - Spesso sono solo «malati di manicomio»

Un lettore si scrive da Milano:

«Ecco in breve i fatti: c'è una persona affetta da una grandissima malattia mentale cronica che rifiuta qualsiasi terapia, non è assolutamente in grado di autogestirsi ed evidentemente provoca inutili attriti ai suoi parenti e alle persone del luogo in cui abita. Ogni persona assennata, con un minimo di ragionevolezza, si domanda spontaneamente: perché non possibili situazioni così abnormi in un Paese che osa definirsi la "culla della civiltà"?

«Il Parlamento italiano abolì in quattro e quattr'otto i manicomi, senza aprire porte alternative; ma, allora, è logico chiedersi: perché non ha abolito anche i matti? Oggi la legge di liberalizzazione, di democrazia e di garantismo. D'accordo! Io folli non li rinchiudo ma una certa dose di libertà personale che si accorda o si nega. Ma, in quanto malattia, salga l'intervento terapeutico che ogni legislatore dovrebbe rendere realizzabile. Non è giusto che cosa ricada sulle famiglie e che il grave problema dei di rimanga così insoluto, che i politici vi pongano rimedio.

Segue la firma

Fede ritrovata — Un lettore ha trovato in Barriera Nizza una fede d'oro e l'ha consegnata a «La Stampa». Il proprietario può venirla a ritirare indicando la interna.

Un lettore si scrive da Moncalieri:

«Vecchio lettore della "Stampa" (ho 59 anni) non mi sarei mai immaginato un trattamento come quello descritto nell'articolo di fondo "*Il baco nella mela*" pubblicato su La Stampa del 18 luglio che tratta del disavanzo delle spese pubbliche e dell'inflazione e in cui si assevera che la Ragioneria generale dello Stato sottopone al governo centinaia di voci e sottovoci da "sfoltire". Tra queste l'abolizione pensione per i Cavalieri di Vittorio Veneto.

«Ci si dimentica che sul libretto di ogni cavaliere di iscrizione è scritto: "*Assegno Vitalizio, art. 5 della legge 18 marzo 1968 n. 263*" e che i cavalieri di Vitt. Veneto sono ormai pochissimi. Si ignora che i suddetti quando hanno superiori minimi pensionistici percepiscono assegni vitalizi, non solo ai cavalieri; che nella guerra 15/18 hanno salvato l'Italia e l'hanno unita; che hanno versato brandelli della loro pelle sui campi di battaglia per la Patria che le nuove generazioni chiamano Paese.

«Non sarebbe più doveroso guardare ai vari e dirigenti che percepiscono stipendi da capogiro che superano i 100 milioni all'anno?»

Francesco Facchini

Un lettore si scrive:

«Senza nessuna presa di posizione sulla richiesta del personale Inps — Centro elettronico — circa la decisione della Cgil-Cisl-Uil di proclamare lo stato di agitazione e minacciare pesanti azioni di lotta che si ripercuoterebbero solo sui pensionati e in specie delle categorie indigenti — dovrebbero sapere che notevoli già assenze mandati di Sindacati che proclamano protettori e difensori degli uni e degli altri se non ne vergognano minacciare di tali azioni che passerebbero solo sui pensionati.

«Non ho altra se fuori tale azione — se situata — interessarsi, competenza, la Procura della Repubblica romana».

Fernando Bertolotto
(segretario provinciale partito pensionati)

Un lettore si scrive da Milano:

«Tramite una mia conoscente, impiegata presso un patronato sindacale sono venuto in contatto nel giugno '79 degli addetti all'ufficio pensioni che dopo aver esaminato tutti i miei documenti di lavoro comunicarono che tutto era in regola e che avendo raggiunto i anni di versamenti potevo beneficiare della pensione.

«Fui ben lieto di dare le dimissioni, anche in considerazione del fatto che, a 55 anni ero dipendente di una fonderia e il lavoro era tutt'altro che leggero.

«Senza reddito inattivo dopo le dimissioni (giugno '80) un'attesa del sospirato "libretto" e, quando tutto sembrava ecco che scoppia il mio dramma: i signori del patronato, dopo avermi fatto vedere che tutto era a posto nel giugno '81, mi comunicano che si sono sbagliati a farmi dare le dimissioni in quanto non ho gli anni di versamenti sufficienti e chiamare la pensione.

«Sono disperato non ho più un lavoro, non ho la pensione, nessuno mi vuole assumere perché "sono vecchio". Cosa devo fare?

«Al patronato mi hanno detto di avere pazienza, ma con la pazienza si riesce a mangiare? In ogni caso è giusto che questi signori non debbano pagare per il loro errore visto che mi hanno rovinato la vita e a 55 anni sono un uomo distrutto?»

Daniele Carboni

Un lettore si scrive:

«Con molto dalle commenti pubblicati dalla *Stampa* sul fatto che i due terzi delle famiglie piemontesi, quando hanno bisogno di un medico specialista, si rivolgono — a pagamento e con mutua — ad una privata, e non ad una struttura pubblica.

«E se si approfondisse l'indagine risulterebbe fin troppo chiaro che il restante terzo famiglie piemontesi si rivolge alle strutture pubbliche non tanto per quanto costrizione. In effetti un pelo di recenti decreti (DPR 15-5-80 e DL 252/81) hanno stabilito che le prestazioni specialistiche: quali visite, radiografie, analisi ecc., debbano erogate dalla struttura pubblica. E solo se questa non è in grado di fornire le prestazioni "entro giorni", il paziente ha diritto ad un sospirato libretto di autorizzazione per a strutture e specialisti privati.

«Tali decreti, in netto contrasto con la Legge della Riforma Sanitaria (L.833/78), hanno trovato in Piemonte una zelante e spesso disumana applicazione. Certe Usl-Saub pretendono che anziani e malati code interminabili negli ospedali, alla volta solo per consegnare un campione urina e comunque per prestazioni alla portata di qualsiasi piccolo ipocondriaco privato.

«La riduzione spesa sanitaria non può certamente essere ricercata rendendo inaccessibili le prestazioni ai cittadini più indifesi ed emarginati gli ospedali con Piemonte che spesso risultano veramente inutili per il ritardo stesso con cui vengono consegnati i risultati; ritardo e difficoltà che provocano ulteriori ripetizioni di prove, che sfiancano nelle strutture pubblica risultano più costose per la comunità».

dr. Carlo Rubiolo
delegato regionale Snabaip

Amare critiche di piccoli industriali al collocamento

«E così ho dovuto rinunciare a istituire il turno di notte»

Avevano mandato tre donne che possono lavorare solo di giorno - Molti piani aziendali frustrati: «Non possiamo scegliere chi vogliamo, né correre il rischio di caricarci di personale inadatto» - Il pericolo del lavoro nero

Abbiamo raccolto giorni fa, nell'arco di una mattinata trascorsa al cinema Adriano (dove ogni lunedì e venerdì si svolge una seduta pubblica di collocamento), preoccupazioni, speranze, proteste e talvolta rabbia di chi cerca, senza riuscire a trovarlo, un lavoro.

Ma tra i disoccupati serpeggia un malumore appena contenuto nei confronti del funzionamento del collocamento, altrettanto acceso nella «controparte». Nella nuova variegata degli imprenditori, piccoli e medi, che spesso cercano mano d'opera anche loro senza riuscire a trovarla.

Registriamo anche le prese di posizione ufficiali delle associazioni di categoria, ma i racconti, spesso gli sfoghi, di alcuni piccoli industriali.

Prima testimonianza, caso limite: quello riferito da Secondo Greganti, titolare della «Ghiaseti», una azienda metalmeccanica di circa 30 dipendenti. Alcuni mesi fa richiede dipendenti al collocamento per istituire il terzo turno (notturno): arrivano due donne che occupano la testa della graduatoria. «*Io non discrimino la mano d'opera femminile, infatti 30 lavoratori della mia azienda, ben 24 sono donne; ma c'è una legge che proibisce il lavoro notturno per le donne*» spiega l'industriale.

Rimanda perciò le due lavoratrici, e subito viene denunciato per violazione della legge sul collocamento. Finisce in pretura e il giudice lo assolve. «*Il problema non è il processo e tutte le grane conseguenti* — aggiunge Greganti; — *in realtà è che così facendo da un lato si spingono le donne verso le marginalità, ricacciandole verso lavori in casa, dall'altro si impedisce alle aziende di lavorare. Infatti tutte queste vicissitudini mi hanno fatto passare la voglia di istituire il terzo turno, ho rinunciato alle commesse più grosse, con il risultato che la mia ditta, non espandendosi, non offre nuovi posti di lavoro*».

Lo sfogo tiene conto soltanto dei problemi aziendali: «*La stranezza è che mentre tutta questa grana si trascinava, ogni giorno un mio dipendente mi ripeteva: "Ho mio fratello, che è bravo, cerca lavoro, lo prenda". Ma non si possono fare assunzioni nominali e così il resto senza operai e tanti ragazzi svegli senza lavoro*».

Esistono decine di situazioni anche se meno esasperate, ma egualmente complesse nel mare delle aziende. «*Il mio dipendente oltre a cercare in gamba deve soprattutto essere fidato* — esordisce Lorenzo Bonino contitolare della S.B.L. metalmeccanica —; *deve dargli le chiavi del magazzino, dell'officina, degli uffici. Come faccio a prendere "quello che capita", solo perché è il primo in graduatoria? In questa legge, secondo me, è contenuto l'inganno perché in realtà si tutela il lavoratore disoccupato con le rigidità che ora ci sono*».

Un esempio: «*Eccolo: un mio collega ha cercato a lungo lavoratori di livello (la sua azienda lavorazioni difficili) bene, non li ha trovati, ha deciso di chiudere una delle due aziende. E' giusta la mia definizione: "questa legge è la legge della massima disoccupazione". Perché con le sue rigidità favorisce un falso decentramento, potendo assumere il lavoratore di cui si avrebbe bisogno molte piccole aziende fanno fare il lavoro ad artigiani che, spesso, non rispettano le norme, versano i contributi, si avvalgono di lavoro nero. E' allettare i lavoratori questo?*».

Ancora una testimonianza: Tina Costante, amministratore delegato di un'azienda che produce «*Sono anni che cerco di istituire il turno di notte, ma non ci riesco a capire, negli otto giorni del periodo di prova, se è veramente bravo. Dall'edilizia c'è una fuga enorme di mano d'opera, così ti tieni quelli che hai, rinunci al lavoro, non assumi perché il rischio per una piccola azienda è di trovarsi con lavoratori che non rispondono alle esigenze produttive; da noi non è come in una grande fabbrica dove anche se uno non lavora bene, pazienza. Da noi un sette-otto muratori devono funzionare tutti: altrimenti i costi diventano insostenibili*».

Questi e altri i problemi. Accanto, proposte e considerazioni che vanno al problema specifico per investire un discorso più complesso sul mercato del lavoro. Ettore Durbiano, titolare di una piccola azienda, spiega: «*L'intera vicenda va affrontata con un respiro più ampio dell'attuale. E' necessario arrivare a una gestione delle liste di mobilità, sapendo programmare la formazione professionale, in base a previsioni di domani. Inoltre sarebbe opportuno rivedere le declaratorie delle mansioni dei contratti perché la piccola azienda ha bisogno di un lavoratore polivalente e difficilmente definibile in base a categorie e qualifiche rigide. Infine non credo si possa dimenticare la necessità di dare reali garanzie sulla professionalità e competenza degli stessi collocatori*».

Altri aggiungono proposte specifiche. Bonino: «*Per le piccole industrie si potrebbe almeno arrivare a consentire il 50 per cento di assunzioni numeriche e il 50 di assunzioni nominative*». Dall'edilizia arriva un'altra proposta che tiene conto dell'attuale realtà del settore. «*Quando un muratore è bravo costituisce insieme a altri, in genere familiari, una società che offre lavoro. Per legge deve però anche offrire la attrezzature perché l'intermediazione di mano d'opera è vietata. Si potrebbe, fatta salva ovviamente la tutela del lavoratore sia per le norme antinfortunistiche, sia per l'aspetto previdenziale consentire la costituzione di ditte a sola mano d'opera specializzata che potrebbe offrire a quei compiti per i quali oggi difficilmente si trova risposta al collocamento*».

Marina Cassi

Il problema discusso in Regione

Mobilità, come dare un lavoro ai 7500

Un comitato di gestione composto da tutte le parti - Una lista unica con i disoccupati

Come affrontare i problemi creati dall'immissione nel mercato del lavoro dei 7500 dipendenti Fiat in cassa di mobilità? Il più in generale, con quali strumenti locali (in assenza di una normativa giuridica specifica) gestire la mobilità interaziendale?

Questi gli interrogativi affrontati ieri pomeriggio in un incontro tra Assessorato regionale al Lavoro, Unione Industriale, Cgil-Cisl-Uil, Fim, Ufficio regionale del Lavoro e Inps. La riunione comune era stata preceduta da tre incontri separati avvenuti, nelle scorse settimane, su iniziativa della Regione. Già prima dell'accordo tra Fim e Fiat del 13 luglio scorso la Regione, infatti, aveva ritenuto opportuno consultare le parti sociali su questo tema.

Ieri è stato deciso che a gestire la mobilità sia la commissione regionale per l'impiego (composta da imprenditori, sindacato, ufficio del lavoro e Regione). Le parti si sono trovate d'accordo nella decisione di utilizzare alcuni elementi della legge 36 per poter armonizzare un'unica lista i lavoratori in mobilità e i disoccupati attuali (già iscritti al collocamento e in attesa di occupazione), come previsto dall'art. 4 dell'ultimo contratto collettivo metalmeccanico.

Per ottenere dal governo disposizioni che rendano possibile questa scelta, è stato chiesto un incontro con il ministero del Lavoro da tenersi, possibilmente, prima della nuova riunione di settembre della commissione regionale per l'impiego.

Per inizio settembre sono previsti inoltre i risultati dell'indagine svolta dalla Regione (in collaborazione con l'Unione Industriale), per conoscere quale sarà la futura richiesta di mano d'opera e con quale professionalità da parte delle imprese. Accanto a questo e per integrare i dati la prossima settimana terrà una nuova riunione per preparare un questionario che consenta di ottenere elementi precisi sul livello di professionalità dei 7500. All'indagine lavorerà anche l'Unione Industriale che fornirà ulteriori notizie (carichi familiari, tipo assunzione, livello, qualifiche, precedenti lavorativi) degli stessi lavoratori.

Per tentare di coinvolgere gli enti pubblici nella gestione del problema è stata fissata per l'11 settembre una riunione con Anci, Unione delle province e Aziende municipalizzate. In questo modo il problema è come superare i vincoli legislativi esistenti per le assunzioni negli enti pubblici (limiti di età, obbligo di concorso).

Si cita a proposito un recente accordo stipulato tra Amiat e sindacato nel quale è prevista una quota di assunzioni da coprire con lavoratori in mobilità.

Queste le cose emerse dall'incontro di ieri. «*E' però necessario — hanno rilevato i partecipanti — che il governo discuta con noi questo esperimento che dovremo affrontare, unica regione in tutto il Paese*».

Certificati anagrafe

Come ogni anno, il servizio telefonico di prenotazione dei certificati anagrafici viene sospeso per tutto il mese di agosto, in relazione alla chiusura per ferie dell'agenzia a cui è affidato il servizio di recapito a domicilio.

In merito al traffico di torraioli

Lo zoo denunciato per ricettazione?

Frattanto i naturalisti discutono sul pasto dei serpenti: animali vivi sì, topi piccoli

I dirigenti dello zoo verranno denunciati per ricettazione? E' il provvedimento che potrebbe prendere la magistratura alla luce degli sviluppi delle indagini in merito al traffico di piccioni selvatici destinati all'alimentazione dei rettili. All'Ente nazionale protezione animali, dove sono stati ricoverati in una voliera i 29 piccioni impauriti alle spire dei serpenti, si fa presente che la cattura ed il commercio di volatili torraioli contravviene alla disposizione dell'art. 36 della legge regionale n. 60 del 1978. E che i volatili sequestrati venerdì al parco Michelotti siano del tipo protetto (e non di allevamento) è stato appurato attraverso i controlli ai quali sono sottoposti.

Intanto, proprio alla luce di tali accertamenti, la polizia sta indagando per scoprire gli autori materiali delle catture, passibili di denuncia per furto aggravato essendo i piccioni «*patrimonio indisponibile dello Stato*».

Ma è proprio indispensabile per i rettili di grossa taglia cibarsi di animali vivi? Il quesito trova risposte discordanti tra i naturalisti. L'Enpa, dal canto suo, sostiene che «*possono certamente mangiare carni macellate. E' soltanto questione di «attitudine». E qualora i serpenti non si abituassero ci sarebbe sempre la soluzione di rimandarli nei Paesi di origine*».

Diametralmente opposto il parere del direttore del rettilario di Pombia, sul Lago Maggiore, dottor Cesare Ricci: «*E' impossibile alimentare i rettili se non con piccoli animali vivi. Ma è molto difficile usare piccioni, la loro taglia è eccessiva per quasi tutte le specie di rettili che spesso delle grande fanno un boccone solo. Gli unici potersi cibare di colombi potrebbero essere i boa: Cobre, pitoni, serpenti a sonagli (ed anche le vipere) si nutrono invece con piccoli topi*».

Il professor Cesare Grunni della facoltà di Veterinaria di Torino è sostanzialmente d'accordo: «*Impossibile mantenere un serpente a lungo. Si può tentare una alimentazione coatta forzata ma quasi sempre il risultato è la morte del rettile*». Ritiene invece possibile l'impiego di piccioni. «*Sono preferibili cavie o topi ma anche i colombi, nonostante le penne e le piume, possono rappresentare un alimento valido. L'importante è che il serpente avverta la sensazione del sangue caldo dell'animale. E' l'istinto che viene loro da millenni di vita nella giungla. Non è certo possibile tentare di modificarlo*».

Solo leggermente difforme il parere di Piero Rossi: «*La base dell'alimentazione dei serpenti è rappresentata da animali vivi, ma ciò non toglie che si possa, episodicamente, dar loro in pasto carni macellate. Non si può comunque insegnare: se un rettile non avverte, quando si avventa, il sapore del sangue perde subito il suo fascino*».

Sembra dunque appurato che taluni rettili non possono proprio fare a meno di cibarsi con animali vivi. E quindi scendere anche nello zoo torinese.

A questo punto il dilemma si amplia. E' giusto sacrificare topi ed uccellini per il pasto dei rettili? Ed è giusto snaturare le abitudini dei serpenti tentando di correggere il loro istinto? Non sarebbe più logico lasciare i rettili nei Paesi caldi, i topi nelle cantine ed i piccioni sui cornicioni? Soluzioni magari irrealizzabile, come garantisce l'Enpa, con un salone per la protezione di audiovisivi, mostrando così al pubblico l'autentica vita dei serpenti tra alberi e fiumi e non quella triste ed artificiale fra quattro pareti di vetro.

Angelo Conti

Tornavano dalle vacanze trascorse sull'Adriatico

Si addormenta al volante Schianto, muore la moglie

La donna ha perso la vita sul colpo; marito e figlia di nove anni sono rimasti feriti - Altro incidente: coniugi sono urtati dal tram

E' morta ieri mattina all'alba sull'autostrada, nei pressi di Teramo, mentre con il marito e la figlia, rimasti feriti, rientrava a Torino dopo una breve vacanza trascorsa sulle rive dell'Adriatico. E' Raffaella Scarriglia, 34 anni, abitante in via L. Bellotti 4. E' morta all'istante. Il suo corpo, dopo essere stato estratto dalle lamiere contorte della Mercedes sulla quale viaggiava, è stato composto nell'obitorio di Pineto (Teramo) a disposizione dell'autorità giudiziaria che in giornata dovrebbe concedere il nulla osta per i funerali.

Ignari della morte della donna, il marito Luigi Corvaglia, 39 anni, e la figlia Mary, di 9 anni, ricoverati in ospedale a Pescara per una prognosi di 15 giorni.

Come detto, viaggiavano su una Mercedes condotta dal capofamiglia. L'autovettura, che procedeva a ritmo piuttosto sostenuto, è andata a tamponare un autotreno che stava per arrestarsi sulla corsia di emergenza. Le cause dell'incidente, secondo quanto ha potuto stabilire la polizia autostradale di Città S. Angelo (Pescara), potrebbero ricercarsi in un colpo di sonno o in un malore dell'autista dell'autovettura.

Due anziani coniugi, Teresa Pastore, 70 anni, e Francesco Traversi, 76 anni, Lungo Dora Firenze 27, sono rimasti vittime ieri pomeriggio di un incidente che, per fortuna, ha avuto conseguenze limitate.

Mentre in corso XI Febbraio, quasi all'angolo con Lungo Dora Savona, stavano attraversando la strada non si sono accorti dell'arrivo del tram. Soltanto all'ultimo momento hanno evitato di essere travolti ma non di venir scagliati in mezzo alla strada. Entrambi hanno riportato fratture e la donna anche lieve trauma cranico. Ricoverati al Maria Adelaide sono stati giudicati guaribili in una trentina di giorni.

Il tuffo è in fin di vita

Alessandro Sibille, 19 anni, abitante a Susa, via Brunelli 18, che sta trascorrendo le vacanze in Riviera a Moneglia, verso mezzogiorno si è tuffato in mare ed è andato a sbattere con violenza contro un masso. Soccorso dai compagni, è stato accompagnato all'ospedale S. Martino di Genova. E' in prognosi riservata.

Sepolta viva nella sua casa in Canada

In diecimila per accompagnare un feretro

Solo due donne che si trovavano per caso all'interno del cimitero di Venaria hanno assistito alla tumulazione dell'anziana donna che da mercoledì mattina si trovava su un tavolo della camera mortuaria in attesa di un nome. Ma il riconoscimento non c'è stato e forse era proprio questa la volontà della donna che si è tolta la vita portando con sé tutti i risparmi ma neanche un documento, quasi fosse sua intenzione non lasciarli a nessuno.

La disgrazia era avvenuta mercoledì all'alba. L'anziana donna, vestita distintamente, è stata scoperta dai coniugi alla sterrigliare del treno della linea Torino-Ceres che stava percorrendo il tratto da Venaria a Madonna di Campagna e si è arduta vicino ai binari. Il macchinista ha azionato il «rapido». Troppo tardi. Un predellino l'ha colpita alla testa e scaraventata a pochi metri. Sul petto, custoditi gelosamente in un fazzoletto puntato con un ago e in un taschetto di tela cucito accuratamente, quasi sigillato, Buoni del Tesoro e contanti di vecchio taglio per venti milioni.

Ieri ai funerali nemmeno il parente. «*Verrà poi per darle almeno una benedizione*» spiega il custode del cimitero. Ma qualcuno preoccupato c'è. Sono quelli dell'impresa di pompe funebri che hanno preparato già una fattura per il feretro e il trasporto. Seicentomila lire che non hanno come riscuotere.

Certificati anagrafe

Come ogni anno, il servizio telefonico di prenotazione dei certificati anagrafici viene sospeso per tutto il mese di agosto, in relazione alla chiusura per ferie dell'agenzia a cui è affidato il servizio di recapito a domicilio.

Saper spendere

Si cambiano i vetri

E' questo il periodo migliore, secondo l'Associazione aziende vetrarie: qualche consiglio

Il rigonfio di bloccaggio, opportunamente studiato dal vetraio in funzione delle sede e della spessore del vetro-camera.

«In quanto al peso — continua l'esperto dell'Associazione — la vetrata deve essere tassellata o spessorata in modo che il peso si scarichi lungo l'asse delle cerniere. Un'operazione delicata, che solo operai specializzati sono in grado di eseguire a regola d'arte ottenendo anche il risultato di riequilibrare il serramento in gergo, diciamo che "deve essere il vetro a sorreggere il telaio". Comunque ogni ditta specializzata è in grado di ristrutturare le parti vetrate dell'abitazione senza l'intervento del falegname, agendo sugli spifferi d'aria che provengono dal telaio stesso».

Quale vantaggio? «Non è il risparmio che con i doppi vetri si ottengono (meno 2 o 3 gradi di calore in alloggi in condominio oppure ci si risparmia dal 25 al 35 per cento sulla nuova per il combustibile in impianti di riscaldamento a condominio individuale, ma il comfort abitativo che è impagabile».

Ma come si può installare una vetrata così spessa, da 13 a 21 cm e oltre, su un telaio che accoglie il vetro normale fissato a mastice (ogni?) Ebbene, la risposta è semplice: qualsiasi vecchio serramento può accogliere la nuova vetrata, basta saper «Dopo lunghe discussioni e dopo quest'ultimo anno di riscaldamento il cui costo è andato alle stelle, siamo quasi decisi a far installare i doppi vetri, almeno nelle parti più esposte dell'alloggio — scrive Raffaella L. — avremmo però bisogno di qualche suggerimento e spiegazione. Anzitutto, si possono installare i nuovi vetri sui vecchi telai oppure bisogna cambiare l'opera, che è vetusta, anche dal falegname? Avete un'indicazione di massima della spesa da sostenere? E potrei avere garantito anche conto gli spifferi? Darò inizio ai lavori soltanto quando avrò chiarito questi dubbi, non è una spesa da niente e mi pare di doverci andare cauta».

★★ Nicolò le domande all'Associazione aziende vetrarie: il problema dei vecchi serramenti è proprio quello che angustia di più i clienti nella scelta dei vetrate isolanti.

Spiegano: «Ci pongono di solito due domande precise: il telaio sul quale è montato un vetro semplice, spessore 2-3 mm., può sopportare il peso superiore di un vetro isolante composto di due cristalli da 4 mm con un intercapedine? E ancora: come si può installare una vetrata così spessa, da 13 a 21 mm e oltre, su un telaio che accoglie il vetro normale fissato a mastice ogni?) Ebbene, la risposta è semplice: qualsiasi vecchio serramento può accogliere la nuova vetrata, basta saper scegliere i nastri di gomma adatti per eliminare gli spifferi (meglio quelle dei telai). Un lavoro così s'aggira intorno ad una spesa globale (vetro, rigonfi, manodopera, siliconatura, eventuali nastri gomma) fra le 70 e le 90 mila lire il metro quadro».

Affermano all'Associazione aziende vetrarie del Piemonte: «E' un costo ammortizzato abbondantemente al massimo in due o tre gestioni di riscaldamento il vantaggio è specie dal punto di vista della riduzione del consumo energetici».

Importante è scegliere prodotti di qualità e ditte esperte, ma soprattutto il periodo più adatto per la sostituzione dei vetri normali con quelli isolanti: «Meglio preferire primavera e autunno, agosto per ovvi motivi, anzi, è il momento migliore; le richieste subiscono un rallentamento e le ditte seguono la posa con maggior cura e impegno».

★ Da Bianca delle conserve «*limone al gin*»: due limoni sugosi, due bicchierini di gin, due cucchiaini di zucchero a velo, acqua minerale fresca o meglio ancora acqua naturale di fonte. Inumidire il bordo di quattro bicchieri con uno specchio di limone, bagnarli nello zucchero. Mescolare a parte succo di limone, gin e zucchero a velo, versare nei bicchieri e colmare con acqua fresca. Il caldo è insopportabile, aggiungere cubetti di ghiaccio

Simonetta

INDIRIZZI UTILI

Baby Club. Via Nizza 43. Tel. 669.898.
BACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletterie, sport. Galleria aperta Porta Palazzo 3 Torino.
ANTONIO INTERCOIFFEUR da piazza San Carlo alla Crocetta. Nuova sede in 267/D di c. Re Umberto. Tel. 542.862.
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO Nuovo Centro Estetico via S. Teresa 10. Tel. 519.053 - 811.1532.
EZIO BODLARO parrucchiere signore c. Vittorio 23, 1° piano. Tel. 980.088.
HAUT COIFFEUR Cuperi Luigi, via Teofilo Rossi, 3. Tel. 540.872.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora. Via Alfieri 16. Tel. 530.544.
DENTISTA anche festivi, orario continuato. Via C. Alberto 55. Tel. 330.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA corso Giulio Cesare 53/int. orario 18.30/19. Tel. 839.853.
DENTISTA SPECIALISTA. Tel. 760.517 via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
ENTE LAMPADARI, via Cigna 2, tel. 652.508, aperto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
ELETTRODOMESTICI + RADIO T.V. Mangiarotti C. Regina M. 233, tel. 749.77.05. Prezzi prezzi migliori assoluti. Riparazioni idrauliche [illegible] elettrodomestici.
MARINO MOBILI USATI via Fr. Cirio 2.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informatevi (senza impegno) tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marocco 32
tel. 659.869 - 658.544

Scelga la svalutazione una casa subito a prezzo bloccato

Disponendo di 20/30 milioni di casa sua, il resto lo pagherai in 36 rate mensili a prezzo bloccato.

ARTESINA, la tua banca di fiducia, ti regala monti, prati e campi sci con impianti di risalita. Tu investi solo nell'alloggio: un investimento che premierà la tua scelta rivalutandosi contro tutte le inflazioni.

Bilocali panoramici con ampi spazi abitabili e molti posti letto da 40 mq.
EDILMONTANA - EDILFORM
costruzioni immobiliari
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) tel. (0174) 394179-394186
[illegible] - via Mirapri 2 tel. 4099

ARTESINA
A 20' da Mondovì - a 1 ora da Torino e dai maggiori Centri del Piemonte

Caudano è sempre aperto...
... l'estate! Adesso compri meglio, scegli con calma.
Resti in città? Vieni a trovarci: la scelta è ricca e completa.
Caudano è:
• Casalinghi • Elettrodomestici • Porcellane • Cristallerie • Ceramiche • Posate • Servizi tavola e bicchieri • Accessori bagno • Mobili giardino • Hobbistica • Giocattoli.
Caudano
• Torino - Via Lagrange 47 Tel. 011/51.33.51
• Rivoli - Via Cavour 93 Tel. 011/900.22.27
• Alessandria - Via Trotti 58 Tel. 0131/64.369
• Asolo - Sl. Christophe Centro Comm. Aperto 2 Tel. 0195/22.027

[illegible] la ristrutturazione [illegible] tutta l'A.A.W. da [illegible]
aperto anche in agosto

mobilopoli
la città del mobile
A Mappano, sulla strada per Leinì, a soli 10 chilometri dal centro di Torino.

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO
Vista la legge regionale 5-12-1977, n. 56, e successive modificazioni ed integrazioni;
NOTO
che è deliberazione del Consiglio Comunale 15 giugno 1981 esecutiva ai sensi di legge, n. mecc. 8104491/09, con la quale è stato adottato il Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. relativo all'area sita in via Druento angolo strada Provinciale da Torino a Venaria, è depositata, ai sensi dell'art. 3 L. 56/77, unitamente agli elaborati tecnici, per 30 giorni consecutivi a precisamente dal 28 luglio 1981 al 27 agosto 1981 presso la Rip. IX Amm.va Urbanistica (via Arsenale, 33 - piano rialzato, giorni feriali: ore 8-16, festivi, compreso il sabato: ore 9-12) durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 29 settembre 1981, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in carta bollata in originale e cinque copie mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano n. 1, in ore d'ufficio - ore 8-15 dei giorni feriali).
Torino, 10 luglio 1981.
Il Segretario Generale Reggente Carla Peiretti — Il Sindaco Novelli

Scale per soffitti in alluminio direttamente dalla fabbrica
Prezzo speciale L. 110.000 + I.V.A.
Press. Co

regent school
LUGLIO 1981
Corsi intensivi di INGLESE in Torino
date: 20-30 luglio
31 agosto-11 settembre
7-18 settembre
Durata: 2 settimane
Orario: 9-12.45
Studenti: minimo 4 massimo 8
Importo: Lire 225.000
Iscrizioni aperte in Segreteria Tel. 548.278 - 548.580 via Arcivescovado, 7 - Torino

VOLARE SI PUO'
SEAA
Albenga - Sanremo - Torino
Aeroporto di VILLANOVA d'ALBENGA 0182/58924

AGOSTO
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE
Largo 518.893

Nel carcere di Rivarolo

Su cinque celle due «inagibili»

I 15 detenuti vivono in condizioni - Occorre un nuovo edificio

Lettera del pretore di Rivarolo al sindaco della città per accelerare una decisione a tempi brevi sul futuro del carcere mandamentale. Il dottor Fornace sollecita la costruzione del nuovo edificio e sostituzione dell'attuale sede accorpata al municipio. È realtà l'esigenza di una soluzione al problema è molto sentita: il vecchio carcere, che può ospitare sino a 15 detenuti, crea notevoli difficoltà per l'esiguità dello spazio occupato.

I carcerati stipati in tre celle da quando altre due sono state soppresse perché insicure, le guardie devono fare i conti con una sistemazione tutt'altro che ottimale, anzi periodo estivo addirittura pericolosa. «*Siamo d'accordo sull'argomento* — dice il sindaco Domenico Rostagno — *e vedremo di provvedere quanto prima allo studio e alla redazione di un progetto*».

Polemiche sembrano però sorgere sulla localizzazione dell'edificio che il magistrato vorrebbe «accorpato»: si costruendi uffici giudiziari, una sede da lui definita ottimale. Ma non tutti sono d'accordo: la pretura sorgerà infatti all'interno del parco del castello Malgra, una costruzione caratteristica della città e non si vedrebbe di buon occhio la presenza di troppe strutture zona. In proposito verrà comunque ascoltata un'apposita commissione formata da specialisti, dalla quale potrebbero partire proposte alternative.

Sembra comunque da scartare l'ipotesi di un'eliminazione del carcere mandamentale tutti definita «*illogica in un momento cui si tende ad un decentramento delle carceri per permettere ai detenuti di fruire dei regimi semiliberà, con possibilità trovare lavoro*».

Ma anche vero che è necessario far presto: le condizioni dei carcerati e le insufficienti e sicurezza lo impongono. È infatti Rostagno ha assicurato che il problema sarà esaminato.

Moncalieri, sui bus biglietto orario

I passeggeri mezzi pubblici di Moncalieri possono da oggi essere multati se vengono trovati sprovvisti di biglietto. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale che ha approvato le norme sull'uso dei mezzi pubblici trasporto dopo l'entrata in funzione delle macchine obliteratrici. Il sistema è stato attuato con l'entrata in vigore delle tariffe orarie, che consentono al passeggero l'effettuazione di un viaggio di un'ora.

controllo dei biglietti sarà effettuato da appositi agenti. base orario il documento di viaggio dev'essere convalidato dopo il viaggio della durata di un'ora. Le ammende per i trasgressori comprendono una sanzione 3000 lire.

Ai punti verdi

Questa sera caro Semplone (Mexico Ballet folklorico, musica, canti, danze, costumi e tradizioni del Messico). Valentino (Il lago dei cigni, film-balletto). Palazzo Reale (film: Gli ultimi la tela, di S. Leone; cartoons: Uncle Tom). Moncalieri (Perla uomo di fuoco, Bottega teatrale di Firenze). Inizio alle 21.30, cinema alle 22. Ingresso L. 1500 (ragazzi L. 500), cinema L. 700.

E' il primo Comune a ricordarsi di Alfredo Rampi

Robassomero dedica piazza al bimbo precipitato nel pozzo

La richiesta è stata fatta dagli allievi scuole - Altra iniziativa: territorio comunale affidato in cura «nonni di quartiere»

Robassomero in seguito alla richiesta, corredata di cinquecento firme, dei ragazzi delle scuole elementari e medie, una piazza con giardino e relativo campo gioco, intitolata Alfredo Rampi, il bambino morto tragicamente nel artesiano di Vermicino. Un'altra iniziativa è stata adottata da questo piccolo paese della cintura torinese. Non vigili, ma «nonni di quartiere». Per l'inserimento attivo dei pensionati cittadina.

Il consiglio comunale ha deliberato assegnare ai pensionati faranno richiesta una fetta di territorio comunale che dovranno e controllare. Una nuova figura, quindi, priva ovviamente poteri repressivi ma mansioni permissive, che servirà da punto di riferimento ai cittadini determinato, mediazione con l'amministrazione comunale e che provvederà direttamente, per quanto possibile, all'esecuzione di piccole opere di manutenzione quali, ad esempio la sistemazione di paline segnaletiche cadute o il taglio delle siepi.

Questi almeno, sono i compiti delineati finora, un'ulteriore definizione si avrà con il prossimo inizio dell'attività. I «nonni di quartiere» affiancano, a Robassomero, ai «nonni nigli» davanti alle scuole e agli oltre mille metri quadri destinati recentemente orto per pensionati, in una politica del comune condotta da qualche tempo per combattere l'emarginazione dell'anziano, che esiste un piccolo paese come Robassomero con ancora una «dimensione uomo», ma ad inserirlo attivamente.

«L'idea venuta osservando il comportamento di queste persone rispetto alla nuova area attrezzata dietro il municipio», spiega il sindaco Donato Adducci. «Vediamo pensionati che di loro iniziativa tengono in il campo per il gioco delle bocce, controllano che i divieti di sosta vengano rispettati persuadendo gli eventuali trasgressori a posteggiare poco più in là. Uno, addirittura, ha piantato dei nelle siepi».

Ma i «nonni quartiere» riusciranno arrotondare pensione? «Saranno ovviamente pagati forfait. Quanto, lo sappiamo ma vedremo il numero dei pensionati che chiederanno di fare questo lavoro, e di conseguenza il numero e la grandezza delle aree in cui sarà diviso il paese, saranno pagati in proporzione», continua il sindaco Ma esiste altro rivolto di quest'o di ricucitura del tessuto sociale, la carenza di personale Comune o cui, volenti o nolenti, ovvieranno i «nonni». Robassomero conta tremila abitanti e in tutto i dipendenti comunali sono dieci, compresi i due bidelli e le due cuoche delle scuole.

Giuliana Mongelli

Ieri sera in corso Tortona

Spara e ferisce al bar, arrestato

«Vi faccio vedere chi sono io» - Alcuni colpi contro i muri, lesioni gravi a un giovane

Salvatore Scavone, arrestato

Una bravata al bar si è conclusa ieri sera con un ferito ed un arresto per tentato omicidio. Invitato dai titolari del bar di corso Tortona 2 a moderarsi (bestemmiava e imprecava ad alta voce), Salvatore Scavone, 37 anni, strada Altessano 48, è uscito verso le 21 locale pronunciando gravi minacce: «*Adesso vi faccio vedere io*».

tornato poco dopo con una pistola di piccolo calibro, a davanti agli atterriti clienti, ha cominciato a sparare alcuni colpi.

Due proiettili hanno raggiunto alla destra e al fianco sinistro un giovane di 20 anni, Luciano Cirino, abitante nello stesso stabile del bar, E' ricoverato alle Molinette, guarirà in una dozzina di giorni.

★ Dopo settimana agonia è morto all'Astanteria Martini Giovanni Piccirillo, 48 anni, via Tripoli 9, Santena, che lunedì scorso in casa aveva ingerito coloranti e alcolici.

Camion di gasolio inquina il Po

A Chivasso da un autobotte rovesciatasi 7 mila litri di gasolio sono finiti nel Po. Verso 15 un'autocisterna ri morchio, dopo aver fatto il carico di gasolio presso i depositi Agip, è partita diretta a Courmayeur. Dopo avere superato il ponte sul Canale Cavour in regione Coppina, nel curvare per immettersi sulla strada che fiancheggia il Canale, per causa che non sa spiegare neppure l'autista Giacarlo Rando, 34 anni, residente a Chieri in via Amendola 41, l'autobotte ha sbandato provocando il rovesciamento del rimorchio. gasolio defluito per la maggior parte è finito in una roggia che costeggia la strada e va ad immettersi nel Po dopo un breve tragitto. I vigili del fuoco di Torino e di Chivasso, hanno lavorato parecchie con cautele del caso per sollevare il rimorchio e ripulire la sede stradale rimasta inzuppata

Carignano: ventenne trovato cadavere

Giacomo Pisconti, anni, residente a Carignano in piazza Carlo Alberto è uscito ieri mattina di buon ora in bicicletta per fare un giro del paese. Giunto un ponticello nei pressi Po, ha sbandato ed è caduto nella roggia sottostante. E' morto all'istante per sfondamento della base cranica. Il corpo è stato ritrovato intorno alle 20.

★ Antonio Gardellini, anni, è giunto cadavere all'Astanteria Martini. Ieri pomeriggio, in casa con la moglie Carmela La Torre, è stato colto da malore. E' deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale.

Le tv private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — Ore 12.30 e 19: Pattuglia spaziale; 13: «Amore amaro»; 15 e 20: Don Chuck; 16.30: «Era più violento di Bruce Lee»; 17: Gli antenati; 17.30: Fantastico; 19.45: Notiziario; 20.30: «Il bene da soia»; 22: Brasil special; 23: «E' meraviglioso essere giovani».

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 13.30: La caverna degli spiriti; 14: «Cerasella», con Claudia Mori e Mario Girotti; 16: «Le chiamavano trinità e giocava sempre col morto» con Gorge Hilton e Chris Huerta; 17.30: La prova delle pietre nere; La tempesta; 19: Un politico intraprendente; Si chiamerà Dario 113; 21.45: «I sacrificati». Avventuroso; 1.15: «Poveri ma belli» con Marisa Allasio, Maurizio Arena e Renato Salvatori.

QUARTA RETE (23-23-31-49 Uhf) — Ore 12.15: Zona disco; 13: Telefilm; 13.45: «La bestia di sangue»; 18.30: Mixago; 19.30: Telefilm; 20.15: «L'implacabile caccia»; 22: Telefilm; 22.30: «Uccidete l'agente Lucas»; 24: Strip-tease; 0.15: «Casa privata per 88».

TELESTUDIO TORINO (34-46 Uhf) — Ore 9: Mattinata'con...; 11: «L'uomo del Sud»; 13: «Cacciatori di lupi»; 15: D..: come donna; 16.15: Il segno del corso; 17.15: Cartoni animati; 17.45: Ciao ciao; 19: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: «L'uomo che uccise se stesso»; 22.30: Blues macabro; 23.45: «Le tue mani sul mio corpo»; 1.30: «Gatti rossi in un labirinto di vetro».

STUDIO NORD (29-39-43-51-56 Uhf) — Ore 11: «Il grande truffatore»; 13.45-19-22.45: Canavese oggi; 13 e 18.30: Telefilm; 13.30: «Il delitto del diavolo»; 16.10: «Uno sconosciuto nel mio letto»; 18.50: Giorno dopo giorno; 19.30: Telefilm; 20: Qui regione; 20.30: «Zorro la belva del Colorado»; 23: «Emanuelle e Françoise le sorelline».

TELE VOX (29.5 Uhf) — Ore 12: «Tutti a Parigi»; 17: Telescuola; 18: Tribuna cittadina; 19: La nostra Regione; 19.30: Notiziario; 20: «Un uomo tranquillo»; 22.45: «Storia di una minorenne».

RTA (31-38-62 Uhf) — Ore 17: Cartoni animati; 17.30: «Il coltello di ghiaccio»; 18: Sport; 19.30: Maude; 20: Cartoni animati; 21.30: «I girasoli»; 23: Telefilm.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8: «C'è Sarfatia, vendi la pistola e comperati la bara»; 10.30: «Arriva Durango, paga o muori»; 12.45-16.50-19.25-23.25: Grp flash; 13: Telefilm; 14.17: «Una storia milanese»; 15.45: Telefilm; 17: Quella strana ragazza; 17.35: Voliamo all'amore; 18: Ape Maga; 18.30: I ragazzi della montagna di fuoco; 20: Una settimana pesante; 20.35: «L'amore più grande del mondo»; 23.40: Top secret strip; 23.45: «Quel movimento che mi piace tanto»; 1: «Anche il sesso è attore tico»; 3: «Erika, un soffio di perversa sessualità»; 4.30: «I racconti di Fort-Canby».

RETE MANILA 1 (34-37 Uhf) — Ore «L'assedio dell'Alcazar»; 11.30: Voglia d'estate; 13: «Bocce rosse»; 14.30: Incontro con Peter Omar; 15: Telefilm; 15.30: Film; 17: «I lanceri del deserto»; 18.30: Voglia d'estate; 20.30: «Quando la neve imbianca i capelli»; 22: «Amore e sangue a Esfahan»; 23.55: «La ragazza a due posti».

TELE IVREA CANAVESE Uhf) — Ore 19.30: Riccardo, Cuor di Leone; 20: Documentario; 20.40: Flash sera; 20.50: «Gli occhi freddi della paura», con Giovanna Ralli e Frank Wolff; 22.15: Documentario; 22.30: Film per adulti; 24: Buonanotte.

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 10: «Sulla sabbia è passata la morte», drammatico; 11.30: «Il tello», con L. Olivier e M. Smith; 13: Arrivano i nostri; 14: «Le donne sono deboli», commedia; 15.30: «I marinai», avventuroso; 17: Cinema ragazzi; 19.30: Questa sera con...; 21: «Aria di Parigi», con J. Gabin, commedia; 22.30: «L'altra casa ai margini del bosco», horror; 24: «L'amante adolescente», con Ornella Muti, sentimentale

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 12: La grande vallata; 13: Campionato di calcio brasiliano; 14: Police Surgeon; 18: Cartoni animati; 17: Uau!; 17.35: Astroganga; 18.35: Cartoni animati; 19: Il cotellino; 19.40 e 23.30: Videonotizie; 21: «Un matto, due matti, tutti matti»; 22.40: Settimana in Piemonte; 24: «Troppo tardi per vivere».

ANTENNA NORD (58-41-25-23 Uhf) — Ore 10: Insieme con Gipsi; 10.30: Perry Mason; 11.30: Trek; 13: Selvaggio mondo degli animali; 13.30: Candy Candy; 14: Telefilm; 14.30: «Ritorno alla vita», Folco-Lulli e Mirella Uberti, drammatico; 17: Cartoni animati; 18-19-19.30: Telefilm; 20: Candy Candy; «Due agenti spietati», poliziesco; 22.10: Perry Mason; 23.45: «Nata di marzo», commedia.

TELE RADIO CITY (58-47-54 Uhf) — Ore 9.30: Cartoni; 10: Mattinata nello studio 3; 12: Lassie; 12.30 e 19.30: TRC Flash; 12.45: «Hi Mom»; 14.30: Ironside; 16: «Killer» caccia del prof. Z»; 18: Cartoni; 18.30: Pulmino; 19: Lassie; 20: Lupin III; 21: Colpo grosso, giochi; 0.05: «Qual desiderio di te».

TELEMONTOSO (55 Uhf) — Ore 16: Commedia all'italiana. 18.30: Documentario; 17.10: Notiziario regionale; 17.30: Collegamento con Capodistria; 22.05: «98 donne», con Maria Scheli e McClambridge.

Vestignè, sospesi tutti i lavori

Cantiere bloccato per 50 centimetri

Il nuovo centro comunale invaderebbe una proprietà privata - E' intervenuto il pretore

I lavori costruzione del nuovo centro socio-culturale di Vestignè, sospesi con una ordinanza del giugno dal pretore di Strambino Stefano Pasquale, non potranno almeno per ora riprendere. Nei giorni scorsi il giudice ha fermato il blocco del cantiere in attesa che vertenza, aperta da Francesca Coccor Vestignè, si pronuncino il tribunale di Ivrea ed il Tar, oppure che in ricorrente ed il Comune trovino un accordo.

Nel mio ricorso, Francesca Coccor sostiene che il Comune sta costruendo una parte del muro perimetrale della nuova opera nel piazzale antistante il municipio, una striscia di terreno di circa 50 centimetri di sua proprietà. Dopo un sopralluogo, al termine del quale il pretore aveva concesso alcuni giorni alle parti per tentare di ad un accordo, l'avvocato Comune Longhini ha sottoli il danno arrecato alla comunità dalla sospensione dei lavori (l'opera costa milioni).

Il cantiere continua a rimanere fermo, l'accordo sembra difficile. sindaco Terzilla Accetto ha spiegato che Francesca Coccor chiede come contropartita per sospendere la causa di aprire finestre sulla facciata del vecchio stabile. In tal modo la nuova costruzione dovrebbe arretrare di alcuni metri.

La proposta non sembra accettabile parte della giunta che sarebbe costretta ripartire da zero con nuovo progetto. Questo comporterebbe un notevole ritardo nei tempi di realizzazione ed un vertiginoso aumento dei costi.

Corso sottufficiali

Il ministero della Difesa ha indetto l'arruolamento volontario 500 allievi sottufficiali (50° corso) per incarichi di comando e di specializzazione (da alpini soldati, a meccanici, marconisti, piloti di aereo o elicottero, armaioli, artificieri ecc.). Il termine scadenza per la presentazione delle domande è fissato al 25 ottobre 1981. I giovani ammessi saranno incorporati il 22 aprile 1982; Per ulteriori informazioni rivolgersi al Distretto Militare

Alpignano, la giunta comunale lo ha sospeso dal lavoro

Adesso il vigile sevizialore dovrà lasciare il servizio

E' stato arrestato a Iesolo - La notizia accolta con incredulità, forse è un - Già altri due vigili condannati negli ultimi anni

Ad Alpignano vuole fare commenti alla notizia dell'arresto di Michele Bardo, il vigile urbano di prigione giorni a Jesolo, dove era in vacanza, per atti di libidine violenta. In base all'accusa il Bardo, sposato e padre due figli, avrebbe tentato usare violenza un bimbo di 11 anni, ospite con i genitori di un campeggio. «*Mi sono difeso a calci e pugni* — ha detto il ragazzo ai carabinieri. — *Sono fuggito a stento, raggiungendo mio padre che si trovava sulla spiaggia*».

Michele Bardo, fermato dai carabinieri, è stato interrogato dal pretore, dott. Del Pino, è difeso, dicendosi vittima di un equivoco. E in effetti ad Alpignano c'è molta incredulità. «*Non possiamo crederci, lo conosciamo da un po' tutti*». I colleghi: «*Una persona seria, ligia ai regolamenti*». Quanto accaduto avrebbe, stato assunto parecchi anni fa al Comune. E fino a ieri aveva svolto il suo lavoro con zelo e serietà. Ieri sera la giunta comunale si è riunita a lungo discusso il Michele Bardo verrà. vuole la legge, sospeso dal suo incarico, in attesa che si chiarisca sua posizione.

Il vigile Raffaele Di Chio

E', se l'accusa verrà confermata, il terzo vigile urbano di Alpignano che viene incriminato e processato in pochi anni. Nel maggio del il comandante, Valentino Antosso, 42 anni, fu accusato truffare l'amministrazione pubblica: si faceva portare a casa parte del gasolio destinato alla scuole. Nell'aprile del '78 venne denunciato il vigile Raffaele Di Chio, anni, per corruzione: dopo aver contrattato un edificio in un negozio di commestibili, chiuse un occhio, pretendendo però, gratuitamente, della merce dal negozio. Il commerciante, stanco dei ricatti, si confidò con alcuni amici e la voce raggiunse i carabinieri. Una rapida indagine e il Di Chio venne denunciato. Più clamorosa, senza dubbio, la vicenda che coinvolse il comandante dei vigili urbani, Valentino Antosso. Sottrasse circa tremila litri benzina destinati alle scuole, riempiendo i serbatoi casa. Fu condannato a un e nove mesi di reclusione.

«*Ma — dicono paese — questi sono episodi passati. L'arresto del Bardo evidentemente ci lascia increduli. L'accusa è grave, terrorizzante. Come è stato possibile?*

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO tel. 650 38 05 vende in via Baltimore (S. Donato) alloggio ristrutturato da mq. 60 circa, composto da ingresso, 4 camere, cucina, bagno.

CASAMERCATO tel. 650 38 05 vende via Cosenza (Cenisia) alloggio ristrutturato ingresso, camera, cucina, bagno.

CASAMERCATO tel. 650 38 05 vende locali in via Pozzo e 10 due camere servizi, ottimamente arredati 25 milioni

CASAMERCATO tel. 650 38 05 vende in via S. Secondo appartamento di mq. 90 da ristrutturare.

CASAMERCATO tel. 650 38 05 vende in via Cigna (zona Verdi) alloggio soggiorno da 2 camere, angolo cottura servizi salone 13 milioni.

CASAMERCATO tel. 650 38 05 via Lanzo (zona Regina) camera, cucina servizi mansarda 18 milioni, ideale per giovani.

CASAMERCATO via Cigna 2 camere, cucina servizi mansarda 18 milioni, ideale per giovani

CASAMERCATO tel. 650 38 05 corso Regina Margherita camera cucina servizi lavoro anno servizi eccezionale 28 milioni ristrutturati

CASCINE VICA

Edificanda vendesi appartamenti ottimi signorili due camere a vista cucinino bagno due vani. Prezzi promozionali. Tel. 446.966 - 248.154

CASETTA libero (Madonna Campagna) via Rubino 4 camere servizi cantina 200 mq e lastricato 30 mq. Gasolo 488 073

CASTELNUOVO alloggi con giardino costruzioni di pregio in settembre prezzo affare box multipli. Tel. 626.026.

CENTRO

via Bertola angolo Piazza Statuto Edificio 2-3 camere cucina terrazzo ascensore subito libero Luz-Casa Tel. 340 478

CENTROCASA via Cavour 21-28 stabile signorile vendesi 4 alloggi ingresso 4 P. ottimo 200 mila a 71 mila no box-privati - documenti chiarimenti gratuiti

CENTROCASA 513 831 Maglioni Soli appartamento recente camera soggiorno cucinotto bagno 30 milioni molto reale

CENTROCASA 513831 Borgo Monterosa ingresso soggiorno salone appartamenti 4 camere mansarda cucina bagno 170 milioni, 400 mila rateizzabili

CENTROCASA 513 831 via Pisone Fiocchi 13 ristrutturato 1-2 camere angolo bagno vendesi ben box auto. Appogliatori.

CENTROCASA 515.831 (ang. via Monte Pasubio) signorile appartamento ristrutturato 2 camere ingresso cucinino bagno ripostiglio terrazzo 4 milioni no mediatore

CENTROCASA 513.831 via Monte Pisa 18 signorile signorile ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, ottimo, vendesi anche box Subito

CENTROCASA 513 831 Chieri tetto ventilato signorile appartamento ristrutturato in palazzina composto due file camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto, mutuo e dilazioni pagamento

CITTADELLA (Ideale) alloggio soleggiato via Nizza con cantina e camera cucina stabile ottimo stato 20 milioni trattabili. Appuntamento

CITTADELLA via Nizza con cantina e camera cucina stabile ottimo stato 20 milioni trattabili. Appuntamento

CITTADELLA (Ideale) alloggio soleggiato

In palcoscenico a 74 anni

Los Angeles. Katharine Hepburn è tornata con successo sulla scena all'età di 74 anni: la commedia diretta da Noel William in cui recita, «Il valzer dell'Ovest», è in tournée da tre mesi (G. Neri)

Ravenna sfrutta (per turismo) il celebre [illegible] del Lombardo

Il «sex appeal» di Guidarello rivale dei guerrieri di Riace

La statua del bellissimo giovane del '500 (morto [illegible] rissa) è conservata nel [illegible] e la [illegible] foto presto comparirà [illegible] «dépliants» pubblicitari dell'Azienda di soggiorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA — [illegible] bronzeo richiamo turistico dei guerrieri di [illegible] Ravenna [illegible] appresta a rispondere con il fascino marmoreo del «Bel Guidarello». Le dispute [illegible] due colossi restituiti [illegible] dal mare hanno movimentato l'inizio di estate, fornendo quasi il pretesto per un gioco che [illegible] coinvolto tutte le città che in un loro museo, spesso polveroso e dimenticato, hanno [illegible] Apollo [illegible] un David [illegible] proporre a [illegible] [illegible] inaspettata bellezza.

Ovviamente non basta che la statua meriti la considerazione degli studiosi dell'arte. Per partecipare a questo confronto a distanza e per sollecitare l'[illegible] del grande pubblico occorre che le sculture scelte a bandiera [illegible] fortune turistiche di una città nascondano un pizzico di erotismo.

Più le sensazioni [illegible] compiesse, più il richiamo può funzionare. La statua ravennate di Guidarello Guidarelli — con il suo volto incorniciato da [illegible] elmo e il corpo supino ricoperto da un'armatura — sembrava handicappato nei confronti di sculture che fanno [illegible] apparire [illegible] gli' rachitici anche i [illegible] sitanti play-boy che ora ostentano sulle spiagge [illegible] loro bicipiti. Guidarello però il proprio mito se l'è costruito da almeno cinquant'anni, [illegible] quando cioè le donne hanno cominciato a tingersi le labbra col rossetto.

Prima di allora nessuno si era accorto che la statua scolpita a Ravenna all'inizio del 500 da Tullio Lombardo esercitava un fascino misterioso sulle donne. Poi il custode del museo ravennate, in cui è conservato, cominciò ad accorgersi sempre più spesso che sul volto marmoreo, impreziosito dalla patina [illegible] tempo, vi erano tracce evidenti dei baci furtivi [illegible] visitatrici. [illegible] cercò [illegible] ai ripari circondando la scultura [illegible] una transenna, ma questo non bastò [illegible] frenare l'ardore delle turiste.

[illegible] mito si consolidò quando [illegible] seppe che una grande attrice teatrale [illegible] [illegible] ogni sosta [illegible] compagnia chiedeva al custode [illegible] poter rimanere sola per qualche minuto [illegible] Guidarello. La leggenda vuole che la statua sia stata commissionata [illegible] da una ra[illegible] innamorata [illegible] dopo la morte [illegible] nella sanguinosissima battaglia di Ravenna del 1512. In realtà il destino di questo guerriero fu meno eroico.

Guidarello, come riferisce il cronista del suo tempo, era al soldo di Cesare Borgia e fu coinvolto in una rissa con un amico che non gli voleva restituire «una s[illegible] camisa a [illegible] *spagnola bellissima de lavori d'oro*». Nella disputa ebbe la peggio tanto che, come informa lo stesso cronista, il competitore «*lo* [illegible] *pesi e amazollo*». Il Valentino [illegible] vendicò facendo decapitare l'uccisore, e la sua ragazza me volle perpetuare il ricordo commissionando la maschera funeraria che 24 anni più [illegible] servì [illegible] Lombardo [illegible] realizzare la statua [illegible] vata a Ravenna.

Evidentemente un quarto di secolo non era bastato a far dimenticare [illegible] guerriero [illegible] fidanzata. [illegible] tenace [illegible] forse [illegible] spiegare l'ammirazione che [illegible] ra suscita questo volto, che ha imprigionato nel [illegible] l'ultimo soffio di vita di Guidarello. Poco importa che sia morto in una rissa per una camicia. Forse anche i guerrieri che hanno prestato la loro immagine allo scultore dei bronzi di [illegible] hanno [illegible] sorte banale. [illegible] mito [illegible] Guidarello è tutto costruito sulla purezza [illegible] profilo scolpito da Lombardo e immortalato per desiderio [illegible] donna innamorata.

Gianfranco [illegible], che per decenni è stato il [illegible] del Guidarello, e che ha passato gran parte del suo tempo a ripulirne il volto dalle tracce di rossetto, potrebbe scrivere un libro di aneddoti. Una volta gli [illegible] capitato addirittura di scoprire una ragazza che tentava di farsi chiudere nel museo solo per poter trascorrere una notte accanto a Guidarello.

Tanto entusiasmo ovviamente ha fatto riflettere tutti coloro che ogni anno devono escogitare idee nuove per propagandare il turismo ravennate. Un proprio particolarissimo richiamo (anzi, «sex-appeal») Ravenna l'ha [illegible] bell'e pronto, nell'effigie [illegible] guerriero morto [illegible] anni fa. La riproduzione [illegible] statua [illegible] pire più frequentemente uscirà dalle pagine dei volumi di storia dell'arte per comparire sui dépliants pubblicitari spe[illegible] ogni [illegible] in quantità industriali a tutte [illegible] agenzie.

I turisti [illegible] ogni anno affollano [illegible] migliaia la [illegible] veronese [illegible] Giulietta potrebbero includere anche Ravenna nel loro itinerario romantico.

Uber Dondini

Handicappati al campo scout del Ticino

MILANO — Cento ragazzi handicappati parteciperanno al «Campo internazionale» (-Jamboree-, nel linguaggio scout), che si terrà quest'anno sulle rive del Ticino, nel comune di Vizzola Ticino (Varese).

Si cammina bene e costano poco

Zoccoli olandesi Ritorna [illegible] moda

I giovani di Amsterdam li calzano con i jeans Prima erano costruiti a mano, oggi a macchina

AMSTERDAM — I grossi zoccoli [illegible] legno, simbolo tradizionale [illegible] Paesi Bassi, stanno tornando [illegible] moda. Questa volta, però, [illegible] accompagnano — come vorrebbe l'oleografia olandese — alle larghe gonne e ai grossi pantaloni di campagna, ma [illegible] protagonisti della moda del nostro tempo, i blue jeans.

Gli acquirenti degli zoccoli, infatti, non [illegible] più i contadini che li hanno sempre usati, e che [illegible] adesso devono calzare spesso scarpe [illegible] tipo diverso, perché gli zoccoli intralciano, ad esempio, la guida e l'uso delle macchine agricole. Oggi gli zoccoli vengono usati per andare in bicicletta, per andare a pescare, in campeggio: insomma in tutte le situazioni di relax e di tempo libero; il raccomandano anche i medici, in quanto salutari per i piedi e per la schiena, e per il generalizzato bisogno di «tornare alla natura».

Questo tipo di calzatura, che mantiene i piedi caldi e asciutti d'inverno e freschi d'estate, è ricavato dal legno di salice o [illegible] pioppo, perché resistente e leggero. [illegible] prezzo oscilla tra [illegible] sei e le novemila lire circa; a seconda delle misure, lo zoccolo può essere lungo dai 13 ai 30 centimetri.

A costruire [illegible] zoccoli fino [illegible] pochissimo tempo fa erano, in tutto [illegible] Paese, [illegible] artigiani [illegible] minuscole imprese hanno corso gravi rischi di sopravvivenza. [illegible] a recenti sovvenzioni statali, alcune hanno però potuto rifornirsi [illegible] macchine per segare.

L'essenziale, a questo punto, è mantenere il più possibile intatta la tradizione, e nello [illegible] tempo passare gradualmente da una produzione minima ed esclusivamente artigianale a una di tipo industriale. La vittoria della tecnologia [illegible] d'altra parte inevitabile, anche qui: basta pensare che [illegible] fare a mano uno zoccolo [illegible] vuole un'ora e mezzo, mentre nello stesso tempo una macchina ne fa 35 paia.

Rimangono, comunque, l'attaccamento [illegible] tradizione e la memoria dei vecchi tempi. Il decano degli zoccolai olandesi, Willen Ten Hove, ha 86 anni.

Handicappati al campo scout del Ticino

MILANO — Cento ragazzi handicappati parteciperanno al «Campo internazionale» (-Jamboree-, nel linguaggio scouts), che si terrà quest'anno sulle rive del Ticino, nel comune di Vizzola Ticino (Varese).

La critica [illegible] ha giudicato come una originale opera pittorica

Pesaro riapre il teatro «Rossini» il suo sipario vale [illegible] spettacolo

PESARO — Un avvenimento culturale [illegible] interesse storico aprirà quest'anno il «Rossini Opera Festival» nel pomeriggio di sabato 8 agosto. Il Comune di Pesaro ha infatti annunciato che l'antico sipario del te[illegible] «Rossini» tornerà [illegible] apparire [illegible] pubblico, dopo anni [illegible] restauri, e che [illegible] proprio l'ouverture da «La gazza ladra», che [illegible]oachino Rossini diresse al Cembalo nel [illegible]8 per l'inaugurazione [illegible] teatro, [illegible] accompagnare dopo centosessantatre anni esatti la discesa del sipario, e ciò per rendere [illegible] più solenne l'avvenimento.

Nello ste[illegible] giorno si aprirà una mostra documentaria sul restauro e [illegible] recupero dello stupendo sipario e [illegible] presentati in un volume i risultati di [illegible] ricerca storico-artistica realizzata [illegible] alcuni studiosi [illegible] Istituto «Il sipario [illegible]. Per comprendere il significato di questo fatto occorre tenere presenti non solo i legami di Pesaro con il genio di Rossini, rinvigoriti da un festival musicale che [illegible] dallo scorso anno ha cominciato a riproporre anche le opere meno conosciute del maestro o comunque meno eseguite, ma [illegible] re avere presenti anche le [illegible] tteristiche [illegible] questo gigantesco sipario che la critica giustamente [illegible] [illegible] una originale [illegible]ra pittorica più che [illegible] un fondale scenografico. L'autore, Angelo Monticelli, che aveva lavorato [illegible] Scala [illegible] [illegible] vi raffigura in fonte di Ippocrene sul monte Elicona, a cui attingono non le Muse o i soliti personaggi mitologici, [illegible] i poeti [illegible] tempo: Vincenzo Monti, [illegible] genero Giulio Perticari con [illegible] bella e irrequieta moglie Costanza, Paolo Costa, Ippolito Pindemonte, insomma tutta l'intelligenza che agli inizi del secolo scorso ebbe capitalità nelle ville dei colli pesaresi e trovò nella figure dei Monti e dei Perticari precisi punti di riferimento letterario.

Con il recupero dello storico sipario — sottolinea l'assessore alla Cultura di Pesaro, Gianfranco Mariotti — il ripristino del «Rossini» giunge inoltre alla sua completa integrità di luogo teatrale, in cui il sortilegio della rappresentazione diventa più vero [illegible] vero.

Il [illegible] teatro, che era rimasto chiuso [illegible] quattordici anni, è [illegible] infatti [illegible] all'antico splendore in ogni sua parte, compresi le decorazioni, gli stucchi, gli ori, le tappezzerie, le parti [illegible] legno rinforzate con iniezioni di resine. Costruito nel [illegible]18 da Pietro Ghinelli [illegible] un prezioso teatro settecentesco, [illegible] cui oggi è rimasto soltanto il portale, il «Teatro del Sole» che poi avrebbe preso il nome di Rossini, riaperto lo [illegible] anno è divenuto trattante il principale polo culturale della città. Alla sua riapertura infatti [illegible] sono accompagnate le prime edizioni critiche delle opere di Rossini, portate avanti dalla fondazione omonima, un'orchestra (Armonica [illegible] di scenografia, mostre di rilievo (il [illegible] agosto se ne aprirà una di ritratti [illegible] incisioni nella [illegible] natale [illegible] Gioachino Rossini) convegni di studio, concerti di grandi orchestre [illegible] italiane e straniere e soprattutto il «Rossini Opera Festival» che quest'anno in agosto e settembre proporrà tre opere del celebre musicista e cioè «L'Italiana in Algeri», diretta da Donato Renzetti, «La gazza ladra», diretta da Giannandrea Gavazzeni, «La donna [illegible] lago», diretta da Maurizio Pollini e «Le Stabat mater» diretto da Alberto Zedda. Quest'ultima opera sarà eseguita nella [illegible] serata in cui sarà dato anche [illegible] Stabat mater di un altro illustre marchigiano, Giambattista Pergolesi.

[illegible] annuncia quindi un'estate [illegible] interamente musicale nelle Marche, [illegible] occasioni riaprimme per conoscere più direttamente la musica rossiniana, che non è soltanto quella del «Barbiere» tanto giocoso e noto da oscurare e altre composizioni [illegible] pur degne [illegible] essere apprezzate.

Ernesto Grifoni

Scoperti contrabbandieri [illegible] coccodrilli

SYDNEY — Un [illegible] di 32 anni è [illegible] arrestato dalla polizia [illegible] Cairns (Nord Queensland) e altre otto persone sono sotto interrogatorio a Sydney [illegible] Melbourne, dopo il «fermo» di [illegible] retilli, operato all'aeroporto [illegible] Cairns. Un funzionario dell'aeroplano, «T.A.A.» notati i movimenti di [illegible] due scatoloni con la scritta «attrezzatura fotografica», chiamava la polizia che, aperti gli involucri, vi rinveniva due coccodrilli, 16 pitoni e [illegible] velenosissimo «death adder» (una specie di vipera), di lunghezza [illegible] 1 2 e i 5 metri.

Le polizie statali del Queensland, del Victoria e del Nuovo Galles [illegible] Sud stanno intensificando [illegible] indagini per individuare una banda di contrabbandieri di rettili rari.

L'eccezionale fenomeno fotografato nelle varie fasi da due ricercatori

Una [illegible] australiana «partorisce» [illegible] bocca dopo [illegible] covato i [illegible] piccoli nello stomaco

Due studiosi [illegible] dipartimento di [illegible] logia dell'Università di Adelaide, Michael Tyler e [illegible] Carter, sono riusciti per la prima volta [illegible] fotografare «il parto» di una piccola rana australiana appartenente alla specie Rheobatrachus silus. Una delle particolarità più salienti [illegible] questo piccolo anfibio lungo 3 centimetri [illegible] [illegible] è appunto quella di «partorire» figli già conformati come [illegible] adulti.

La parola «partorire» sembra fuori posto quando si parla di rane [illegible] di anfibi in generale, i quali hanno l'abitudine [illegible] deporre le uova in ammassi [illegible] cordoni gelatinosi nell'acqua degli stagni [illegible] dei laghetti [illegible] di abbandonarli al loro destino senza preoccuparsene [illegible] te. Essendo [illegible] fecondate all'atto dell'accoppiamento, quelle [illegible] potranno compiere regolarmente [illegible] loro sviluppo fuori dal corpo materno, diventando prima girini, poi, dopo una complessa metamorfosi, adulti.

Nel caso della rana australiana, invece, le cose procedono diversamente. Dopo aver deposto le uova, debitamente fecondate dallo [illegible] che l'ha tenuta abbracciata durante l'accoppiamento, la rana [illegible] [illegible] mangia [illegible] per meglio dire le ingoia e le fa arrivare fino nello stomaco che, per la circostanza, [illegible] trasforma in una [illegible] [illegible]. Qui [illegible] luogo un'originalissima incubazione gastrica, l'unica di cui si [illegible] notizia nel mondo animale.

Durante quella che potremmo chiamare «gravidanza», lo stomaco, carico com'è di uova, ovviamente si gonfia, e si gonfia [illegible] punto tale che finisce col soffocare i polmoni, i quali cessano di funzionare. [illegible] la ranocchia non si agonizza, prontamente sostituisce la respirazione polmonare [illegible] quella cutanea e [illegible] continua per tutto il tempo che le uova prima e [illegible] embrioni poi soggiornano nello stomaco. Naturalmente in questo periodo la stolca madre digiuna.

Una volta terminato lo sviluppo, giunge il momento [illegible] «parto orale». Perché è appunto attraverso la bocca che la madre espelle i neonati, delicate r[illegible] [illegible] miniatura e, [illegible] hanno potuto constatare i ricercatori australiani, il espelle anche con una certa violenza. Uno di essi venne lanciato [illegible] [illegible] una catapulta a 60 centimetri di distanza, un tragitto enorme [illegible] un esserino così piccolo.

Nello spazio [illegible] sette giorni una delle rane in osservazione mise al mondo in [illegible] serie di parti successivi ventisei neonati. Il cui peso [illegible] equivaleva al [illegible] per cento di quello della madre.

Il «parto orale» in verità lo troviamo anche fra i pesci. Le Tilapia africane hanno una [illegible] [illegible] propria incubazione orale. Le uova che i genitori raccolgono con la bocca dopo che sono state deposte [illegible] e fecondate — marito e moglie collaborano più o meno in egual misura — vengono trattenute nella cavità orale dove compiono il loro sviluppo e solo dopo [illegible] una ventina di giorni i genitori dischiudono la bocca e i piccoli [illegible] [illegible] fuori a frotte.

Ma c'è anche un'altra specie di anfibi che «partorisce» i figli per la stessa via. E' il Rhinoderma darwinii che, [illegible] dice il suo nome, [illegible] scoperto da Charles Darwin. [illegible] piccolo [illegible] rana australiana, misura solo [illegible] centimetri di lunghezza, E' una specie sudamericana che vive in [illegible] e [illegible] Argentina, caratterizzata da una protuberanza all'estremità anteriore del muso per cui la si chiama [illegible] nasuta». [illegible] femmine di questo piccolo anfibio depongono una massarella di 30 o 30 uova che vengono sorvegliate attentamente [illegible] padri [illegible] vari giorni. Non appena cominciano [illegible] formarsi i piccoli embrioni, i maschi [illegible] precipitano su di loro e se li prendono in bocca; non li ingoiano, però. Aiutandosi [illegible] la lingua, li sospingono nell'ampio [illegible] vocale che pènzola sotto la gola.

Per effetto del carico, le pareti del [illegible] si dilatano enormemente fino a diventare trasparenti e [illegible] intravedere le fasi di sviluppo degli embrioni. Quando questo è completato, i neonati risalgono nella cavità orale e il padre li spinge gradualmente fuori. In questo caso a «partorire» sono i maschi.

Isabella Lattes Coifmann

ECONOMICI

19 Vendita all[illegible]

[illegible]MERCATO tel. 650 38 05 vendo in via Saluzzo (C. Dogale) alloggio composto da ingresso, 4 camere, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650 38 05 libero via Collegno (Mirafiori) grazioso ingresso, camera, cucina, servizi

CASAMERCATO tel. 650 38 05 vendo subito in via Pazza e 1.3 due camere, servizi, cantina, ristrutturato 35 milioni

CASAMERCATO tel. 650 38 05 vendo in via S. Giacomo ristrutturatissimo ca 160 mq da sistemare

CASAMERCATO tel. 650 38 05 vendo in via Giovanni da Verazzano alloggio composto da 2 camere, angolo cottura, servizi interni 13 milioni.

CASAMERCATO tel. 650 38 05 via Lazzaro Doglio (Regina) camera, posto cucinetta, servizi 22 milioni, (ref. Mercato Balsamina).

CASAMERCATO tel. 650 3805 via Cesare Battisti 7° piano con ascensore ingresso 4 camere, cucina, bagno, cantina L. 72 milioni

CASAMERCATO tel. 650 3805 libero via Galli (p. Actarus) 2 camere cucina servizi ristrutturato, L. 38 milioni (ref. Mercato).

CASAMERCATO 650 38 05 corso Regina Margherita camere cucina servizi posto auto terzo ascensore, 39 milioni (rif. Mercato)

CASCINE VICA

Cascine vendo appartamenti nuovi signorili, due camere, cucina, bagno, box auto. Prezzi interessanti. Telefonare 548 154.

CASETTA libera (Madonna Campagna) via Rodolfo 4 camere semiabitabile ca 130 mq + fabbricato ca 30 mq. Capitolo 488.072.

CASTELNUOVO alloggi con giardino costruzione di livello prezzi settembre 2 locali 45mila posto auto Tel. 548 626

CENTRO

via Belmonte angolo piazza Madama Cristina 3-5 camere cucina, terzo, bagno, ascensore, libera Casa Lux-Casa Telefono 548.476.

CENTROCASA 513 631 via Sant'Antonio 27-29 stabile signorile vendesi 1-2 camere, bagno da 47 milioni 300 mila a 71 milioni, possibilità sistemazioni, ottimi pagamenti

CENTROCASA 513.831 alti/ori Sud appartamento recente camere, cucina, doppio bagno, posto auto 30 milioni mutuo.

CENTROCASA 513831 corso Monvalgo signorile stabile vendesi appartamenti 4 camere, cucina, doppio bagno 118 milioni 400 mila, dilazionabili

CENTROCASA 513.831 via Napoli Fabrini 72 appartamento 1-3 camere, cucina, doppio bagno, ideali box auto. Agenzia Gerbi

CENTROCASA 513 831 ideali via Monte Pasubio, stabile signorile, terzo ascensore, autorimessa, portineria, vano deposito, possibilità sistemazioni, possibilità box.

CENTROCASA 513.831 Cuneo zona residenziale appartamenti nuovi in costruzione composti due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto, mutuo e dilazioni pagamento

CITTADELLA A libero via Rubino salone con camino 4 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio (60 metro quadro) portineria L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 519.200

CITTADELLA B libero signorile adiacente Nalle '81 soleggiato camere ingresso cucina/pranzo ang. 90. Tel. 519.260

CITTADELLA C libero recente corso Unione Sovietica ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno Tel. 519.260

CITTADELLA D libero corso Tassoni signorile ingresso 2 camere cucina bagno L. 63 milioni. Tel. 519.260

CITTADELLA E libero corso Grosseto (via Bergamo) signorile piano alto ingresso 3 camere cucina bagno giardino condominiale mq 100 L. 80 milioni 500 mila mutuo Tel. 519.260

CITTADELLA G libero signorile corso Francia 2 camere cucina abitabile bagno mq 120 L. 58 milioni 500 mila dilazioni Tel. 519.260.

COLLEGNO

corso Pastrengo zona Aeronautica ing balconamento una camera angolo cucinino bagno a pochi Lire Case Tel. 548.476

COLLEGNO libero in nuova 3 camere servizi e cucina completamente nuovo L. 25 milioni più 10 milioni dilazioni Tel. 383.446

COLLEGNO corso Bari Vecchio adiacente nuovo insediamento in residenza elemento recente disponibile soggiorno camera cucinino terrazzo piano Tel. 779.004 - 756 726.

COMBALDELLE 533.322 vende corso Vigevano 8, anche liberi, spaziosi camera letto cucinino bagno 54 22 milioni. 7 camere cucina bagno 54 22 milioni. 7 camere cucina bagno 54 25 milioni.

COMBALDELLE 533.322 libertà via Monte Pasubio, 37 (zona Pregorio) modernissimo 1-2 camere letto cucinino bagno da 32 milioni 500 mila a 54 milioni 920 mila.

COMBALDELLE 533.322 vende corso Belgio, 4. Mai visto! moderno, ben tenuto 2 camere posto bagno 50 milioni dilazionabili.

VENDONO COMPRANO CERCANO TROVANO. BASTA TELEFONARE! La Stampa e Stanna Sera offrono un nuovo servizio gli annunci economici via Nizza Genova e vostro arbitro: a Pulmonia (011) 650 2100. Ricevente Vendicazione del caso e polizia consecutiva alfabeto il pagamento posto il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Da quello momento il vostro annuncio è in buone mani.

CORSO Principi (Caserma Vinci) recente ampio 2 camere cucinino servizi ottimo, alto box L. 53 milioni Tel. 655.7704.

CORSO Castelfidardo Ferrari libero prestigioso piano alto: ideal ingressi 2 salotti soggiorno 4 camere cucina abitabile 3 servizi centro impianti nuovi, finiture lusso, privato vende, interessanti. Telefonare 650.952 - 588.786.

CORSO Monte Cucco signorile appartamento di ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina Tel 787 120 Grimpco

CORSO Orbassano vendiamo 3 camere cucina servizi ristrutturato cantina, L. 30 milioni 500 mila. Per informazioni Edilcasa. telefono 548 154

CORSO Orbassano libero 3 camere servizi bagno ristrutturato mutuo L. 38 milioni 500 mila Tel 631 750

CORSO Grosseto 3 camere libera cucina ma servizi L. 57 milioni eventuali dilazioni Tel. 857.516 - 857.160.

CORSO Belvedere ingresso 2 camere, ripostiglio cucinino servizi, posto auto, cucinino box Tel. 799 114 Gimrallo

CORSO Unione Sovietica libero 3 camere cucina abitabile servizi balcone cantina. Dazioni Grimaldi, telefono 305 821.

CORSO VITTORIO

libero completamente ristrutturato soggiorno camera ammobiliata cucinetta servizi 2° piano Tel 779.004 - 756 726 - 772 454.

CRIMEA Eric vende corso Giorgio Vitleus deliziosa linea cucinino bagno terrazzo L. 47 milioni dilazioni Tel 655 471

CROCETTA proprietà d'epoca splendido alloggio mq 500 libero mt 300 (ristrutturabili) Tel 847 191

EDILCASE vende via Pallis 18 appartamento libero, salone quattro camere bagni giardinetto, possibilità insediamento ufficio per interessanti dilazioni Tel 548 154.

EDILCASE vende zona Stadio splendidamente libero ingresso, mirto panoramico, mq 200 con ripostiglio piano mansardato comunicante box auto. Per informazioni telefonare al 548 154.

EDILCASE vende a Mirafiori via Cascine (Orti) alloggio libero 2 camere cucinetta servizi piano rialzato L. 40 milioni 300 mila Tel. 548 154

EDILCASE vende bellissimo attico libero, panoramico, corso Rivoli 281. Prezzo interessante con dilazioni di pagamento. Per visite telefonare al 548.154

EDILPO vende Pinerolo alloggi nuovi in zona centrale composti da 1 2 3 4 camere, oggi servizi in completamento ricevimento Tel 340.7214 - 349.5740.

EDILPO vende Bruino (villaggio Alpe Serena) alloggi liberi da 1 camera letto a avvio 2 camere letto servizi spazio 5 camere. Doppi servizi Tel 340 7214 - 349 5740

EDILPO vende Madonna di Campagna alloggi liberi di 2 camere letto cucinetta cantina ripostiglio ingresso box e cantina. Tel 340.7214 - 349 5740

EDILPO vende Giaveno camere alloggi nuova recente costruzione di 5 camere doppi servizi terrazzo box e cantina. Tel 340 9740 - 340 7214.

Esim

ESIM 0 libero posto corso Farnese (via Bandello) luminoso posto letto 3 camere cucina abitabile servizi terrazzo box. Telefonare ufficio L. 35 milioni. Telefonare dalle ore 20 in poi 812 917

Esim

libero corso Principe Oddone 3 camere cucina servizi L. 35 milioni ampio luminoso. Telefonare 512.072.

Esim

libero piazza Statuto via Cibrario 2 camere cucina servizi L. 35 milioni ampio luminoso. Tel. 512.072.

Esim

libero via Belgrano angolo via Montebello. 1 camera letto cucinino servizi ripostiglio. Telefonare 512.072.

Esim

libero via Benaglioni ufficio signorile soggiorno 2 camere cucina telefoni servizi ottimo stato ristrutturato. Telefonare 512.072.

Esim

libero via Guido Reni salone 2 camere letto cucinino servizi cantina box auto. Per informazioni telefonare 512.072

Esim

libero via Sacra Sindone (piazza Repubblica) 3 camere letto cucinino servizi L. 40 milioni 800 mila Tel. 548 154

Esim

libero via Buenos Aires salone 2 camere letto cucinino balcone servizi L. 44 milioni soleggiato Tel 512 072

Esim

libero via Buenos Aires salone 2 camere letto cucinino balcone servizi cantina box auto. Per informazioni telefonare 512.072

Esim

occupato corso Sebastopoli luminoso piano alto soggiorno 2 camere letto cucinino servizi cantina box. Tel. 512.072.

Esim

Edilfi vi offre proposta studio Eastman camera ammobiliata soggiorno 2 camere cucinetta servizi cantina box 2 posti giardino offerta assistenza qualificata. Telefonare 512.072

Esim

Edilfi 2 libera prestigiosa villa Thaon via signorile soleggiata 3 camere letto cucinino servizi terrazzo box auto giardino ottima costruzione ottimo stabile. Telefonare 512.072

Esim

ESIM 0 libero posto corso Farnese (via Bandello) luminoso posto letto 3 camere cucina abitabile servizi balcone cantina. Dazioni Grimaldi, telefono 305 821.

Esim

libero piazza Statuto via Cibrario 2 camere cucina servizi L. 35 milioni ampio luminoso. Tel. 512.072.

Esim

libero via Benaglioni ufficio signorile soggiorno 2 camere cucina telefoni servizi cantina box auto. Per informazioni telefonare 512.072

Esim

libero via Buenos Aires salone 2 camere letto cucinino balcone servizi L. 44 milioni soleggiato Tel 512 072

Esim

occupato corso Sebastopoli luminoso piano alto soggiorno 2 camere letto cucinino servizi cantina box. Tel. 512.072.

Esim

Edilfi vi offre proposta studio Eastman camera ammobiliata soggiorno 2 camere cucinetta servizi cantina box 2 posti giardino offerta assistenza qualificata. Telefonare 512.072

Esim

Edilfi 2 libera prestigiosa villa Thaon via signorile soleggiata 3 camere letto cucinino servizi terrazzo box auto giardino ottima costruzione ottimo stabile. Telefonare 512.072

ESIMPORT 513.333 vende libera subito Borgo Vittoria (via Bramante) 2 camere cucina servizi balcone pagamento

ESIMPORT 513.333 vende libera Barriera Milano (via Montemaiò) sala 2 camere cucina servizi balcone pagamento

ESIMPORT 513.333 vende libera subito Borgo Vittoria (via Bramante) 2 camere cucina servizi balcone pagamento

FALILA & BERTINETTO libero G. Reale (adiacenze Lancia) recentissimo piano camera letto cucinino doppio terrazzo box terrazzo L. 47 milioni (trattabili) Tel 655 471

FALILA & BERTINETTO libero via Nizza corso Racconigi 3 vani ristrutturati ideali, uffici, negozi con vetrazione. Doppie uscite in doppi ingressi. Richiesta 18 milioni. Tel. 740 874

FALILA & BERTINETTO libero via Nizza corso Spezia, ristrutturatissimo ingresso 2 camere letto cucinino doppio balcone splendissimo 74 milioni 800 mila. Tel 742.874

FALILA & BERTINETTO libero adiacenze corso Potenza costruzione 74, signorile, 3 camere cucina servizi Tel. 742 874

FALILA & BERTINETTO libera, splendida mansarda ristrutturata, signorile, adiacenze piazza Carvoli, 3 piani, 3 camere, angolo cottura doppi 23 milioni Tel 742.874

FALILA & BERTINETTO vicino corso G. Cesare, ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2° piano 14 milioni 500 mila Tel 742.874

FALILA & BERTINETTO libero Porto Reale casa del 70, ristrutturata camere soggiorno cucinino indipendente bagno 742.874.

FALILA & BERTINETTO adiacenze corso Francia Cingolano in palazzina del 1972, ingresso camera, posto cucinino bagno 32 milioni. Tel. 742.874.

FALILA & BERTINETTO Alpe corso Francia Rivoli, recente, [illegible] anno, 2 camere, doppi cucinino bagno termoautonomo 84 milioni Tel 742 874

FINANTER Spa libera proposta studio Eastman camera ammobiliata soggiorno 2 camere cucinetta servizi cantina box 2 posti giardino offerta assistenza qualificata. Telefonare 512.072

FINANTER Spa vende piazza Vittorio 5 mansarda 3 appartamenti a 60 mq 1 negozio 1 magazzino L. 65 milioni. Intermediari esclusi dal 13% Telefonare 686.7121

FINANTER Spa C. Rua via Guido Reni appartamento di soggiorno 2 camere cucinino servizi L. 60 milioni milioni. Tel. 686 7121.

FINCI adiacenze piazza Bernini soleggiato 2 camere cucina servizi ampio solarium occupato Tel 826.991. 503 318

FINCI corso Tassoni 3 alloggi [illegible] di 2 camere cucina servizi cucinino servizi [illegible] nali Tel 505 601, 503.216

FINCI via Napoli in palazzina nuovissima 3 alloggi composti di 2 camere cucina servizi cucinetta. Tel. 505 601

FRAZIONAMENTO via Cantorna 11, 1-2 camere cucina servizi a partire da L. 10 milioni 500 mila, monolocale libero con servizi L. 10 milioni 200 mila, possibilità box auto minimo consenti e balconi rimborsabilissimo 548.791 563 204.

GALETTI 3787 vende libero piazza Statuto via G. Cottolengo ristrutturato con pregio si strutturale vuoto ufficio 38 milioni

GALETTI 3787 vende libero Crocetta corso Duca degli Abruzzi stabile signorile 2° piano 4 camere cucina ingresso doppio

VENDONO COMPRANO CERCANO TROVANO. BASTA TELEFONARE! La Stampa e Stanna Sera offrono un nuovo servizio gli annunci economici via Nizza Genova e vostro arbitro: a Pulmonia (011) 650 2100. Ricevente Vendicazione del caso e polizia consecutiva alfabeto il pagamento posto il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Da quello momento il vostro annuncio è in buone mani.

GALETTI 3787 vende libero Milano via Monterosa recente soggiorno 2 camere cucina bagno ca 90 milioni dilazionabili

GALETTI 3787 vende Moncalieri via Cavalieri Savoia 2-3 camere cucina 2 bagni cantina box doppi servizi mq 120 mutuo Tel 503 677 - 503 881

GALETTI 3787 vende libero adiacenze corso Trieste via Bardo necessarie ampio 2 camere cucina bagno 2 ripostigli

GALETTI 3787 vende libero adiacenze via Madama Cristina via P. Tommaso ristrutturato 3 camere cucina bagno con mutuo.

GALETTI 3787 vende libero lago Orbassano corso Appiano 2 camere cucinetta bagno cantina mutuo casa Galetti.

GALETTI 3787 vende libero piazza Adriano [illegible] signorile stabile ottimo stato 2 camere cucina bagno soffitta. Personale sul posto 16-19

GIOTTO libero (Barriera Milano) via Vesalio camere cucinino servizi forte mutuo dilazioni Tel 688 072

GIOTTO vende libero corso Palestro in stabile signorile, splendido appartamento di settanta 4 camere cucina e doppi servizi ottimi rifiniture ottimi Tel 817.566.

GRAM Madre (via Asti) in tranquilla alloggi liberi e occupati 2 camere cucina servizi possibilità di L. 20 milioni box magazzino Telefonare 650 7063 - 650 7764.

GRUGLIASCO libero appartamento soleggiato 2 camere ampi cucinino servizi ventilati nuovi Tel 305 601 - 503 318.

GRUGLIASCO via Gramsci in stabile del 1968 camera cucina ripostiglio servizi 31 milioni. Casamercato 650 38 05

GRUGLIASCO via Rosario Gruppo 2 camere letto cucinino servizi bagno 47 milioni dilazionabili Tel 440 293 - 440 707

GUELI libero corso Francia 2 camere cucina bagno 6° piano terrazzo ascensore recente 15 milioni dilazionabili Tel. 350.220.

HOLDING traversa di corso S. Paolo (via Fossano) alloggi signorili 2-3 vani servizi camere terze ristrutturati. 503 677.

HOLDING libero soleggiato via Bassano in casa recente soggiorno 2 camere letto cucinino servizi ottimo stato Tel 503 677

HOLDING libero centrale salone 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato mutuo dilazioni. Tel 340 577 - 505 881

HOLDING piazza Statuto in stabile decoroso soggiorno 3 camere cucina servizi ottimo mutuo dilazioni Tel. 505 881

HOLDING piazza Statuto traversa Stabile signorile alloggi divisibili soleggiati adatti ufficio o studi varie Tel 505 881 - 503 677.

HOLDING piazza Castello (con ingresso stabile appartamento panoramico ca 100 e 200 mq Mutuo Tel 503 677 - 505 881

IL MATTONE vende libero corso Sebastopoli splendido due camere letto cucinino servizi 54 milioni mutuo Tel 532.765

IL MATTONE vende libero corso Monte Cucco camere letto cucinino ripostiglio bagno 45 milioni mutuo Tel. 532.765 - 531.927

IL MATTONE vende libero a Volpiano ottimo 3-camere cucina bagno con mutuo.

IL MATTONE vende libero via Alvazzi recente due camere cucinetta servizi ripostiglio mutuo dilazioni Tel 531 927.

IL MATTONE vende libero via Asiago recente due camere letto cucinino servizi 50 milioni mutuo dilazioni Tel 531.927.

IL MATTONE vende libero via Lodi cucinino servizi 50

A Verona delle più belle produzioni degli anni

Grandioso «Nabucco» all'Arena

Con la direzione di Arena, buonissimi protagonisti Bruson e la Dimitrova - Giornata gloria per il coro (un di «Va pensiero») anche grido «Viva l'Italia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Che il *Nabucco* si presti in modo particolare, meglio ancora che la solita Aida, agli spettacoli veronesi, ci voleva poco a immaginarlo. Le pietre bimillenarie dell'Arena sembrano fatte apposta per accogliere le aride megalostrutture d'una immaginaria architettura babilonese. Stupisce perciò che finora soltanto quattro volte la terza opera di Verdi vi fosse ospitata.

Perché meglio ancora dell'*Aida*? Perché nell'*Aida*, nonostante la grandiosità dello spettacolo, la vicenda dei singoli personaggi, con la gelosia di Amneris, l'amore di Aida e Radames, e l'amor patrio di Amonasro, ha una parte preponderante e in fondo non ha bisogno di enormi spazi. Invece nello sgangherato libretto-taccio del *Nabucco* di Temistocle Solera il rilievo degli individui è scarso, e davvero tragunto, come un frassorilievo, sopra la grandiosa fascia corale.

A questo proposito occorre intendersi su particolare. È vero che il *Nabucco* è opera eminentemente corale, tanto che è una delle poche opere il pezzo più famoso non sia un'aria, bensì coro, e un'opera corale in senso assai diverso dalle altre opere corali per antonomasia, quelle di Musorgskij. Qui il coro è inteso come una compatta, ed incarna il popolo in antitesi con le passioni, le ambizioni e le vicende private degli individui. Per Verdi invece il coro è personaggio esso stesso e si contrappone non già agli individui, che anzi sono espressi e vi emergono se fossero trapiunti sopra, ma si contrappone a se stesso, il popolo degli Ebrei contro il popolo babilonese, il popolo ebraico si frazionerà ancora in categorie, i Leviti, le vergini, i vecchi, i guerrieri, che si differenziano spesso come personaggi, salvo unirsi poi tutti insieme.

La realizzazione di questo *Nabucco* è una delle più belle produzioni che l'Arena abbia ospitato in questi ultimi anni. Le e soprattutto l

Renato Bruson all'Arena

stumi, dello scultore Luciano Minguzzi sono affascinanti (solo un po' meno convincenti i copricapi). Due grandi gru primitive inquadrano ai lati la vasta scena, naturalmente su due piani, dove tra vecchie pietre e mura rugose si vono i personaggi. Alle fa-liziano gli Ebrei in schiavitù, mentre al proscenio si canta il coro *Va, pensiero*, con una massa di coristi imponente, certamente assai rinforzata per l'occasione; al piano superiore un gruppo di quattro persone, vestite di rosso e di verde intorno a stendardo bianco, il significato che quel coro ebbe nella storia patria, il che alla fine strappò a qualche spettatore delle gradinate uno strozzato e patetico «Viva l'Italia!».

La regia di Renzo Giacchieri si disimpegna molto onorevolmente non solo negli spiegamenti di masse e nei momenti più spettacolari (quattro cavalli in scena per l'inseguito di Nabucco, e niente affatto intenti da sonniferi; ben riuscito il fulmine che atterra il delirante e sacrilego protagonista; un po' meno la caduta dell'idolo Belo, un cui frammento per poco non azzoppava Garaventa, se il tenore non l'avesse schivato agilmente). Anche i rapporti individuali dei personaggi, soprattutto di Abigaille e di Nabucco, sono ben regolati e con una certa consapevolezza del significato d'ogni situazione. (Assai buono il movimento di scena che accompagna il trapasso di Abigaille dalle furie gelose al rimpianto di «*Io morrò!... Il regno, il core*», dei primi grandi momenti psicologici verdiani, a cui segue, nel second'atto, il passaggio di Nabucco dal vertice del delirio di grandezza all'umile implorazione della pietà filiale).

Buonissimi protagonisti il baritono Renato Bruson e il soprano Ghena Dimitrova. Quello comincia assaltamente un po' in sordina, per poi grandeggiare, senza strafare e senza gigioneria, nel secondo e nel terz'atto. Questa sì laurea soprano d'assalto, sfoderando una grinta (e anche una voce) delle più autorevoli in quella parte indemoniata ed esigentissima, che Verdi aveva destinato alla sua protettrice, e futura compagna, poi moglie, Giuseppina Strepponi.

Buoni tutti altri; particolare il Dimiter Petkov nella parte del sacerdote ebreo Zaccaria e il tenore Ottavio Garaventa come Ismaele. Bruna Baglioni è brava Fenena, G Di Rocco copre decorosamente quella parte inutilissima di Anna, sorella di Zaccaria, che Solera aveva infilato nel libretto per rendere completa la simmetria con la distribuzione dei personaggi nel *Mosè* da i (a cui naturalmente il compositore non aveva mancato guardare).

Il coro e il suo maestro, Corrado Mirandola, hanno avuto loro giornata gloria col *bis* di *Va, pensiero*, e il maestro Maurizio Arena ha regolato sicurezza la grandiosa esecuzione, cui le repliche arrecheranno una più perfetta e intesa orchestrale. Repliche che, ci si augura, dovrebbero prolungarsi anche negli anni a venire, che questo non è spettacolo da lasciar cadere.

Massimo Mila

Duello canoro tra Toquinho e Sergio Endrigo

ROMA — Duello melodico stasera a Villa tra Toquinho e Sergio Endrigo, con partecipazione di Stefania Sandrelli. I due cantanti terranno un concerto-confronto che dovrebbe rivelare i legami tra l'ispirazione melodica dei cantautori di diversi Paesi. La Sandrelli avrà il compito di leggere i testi canzoni dei due autori.

Medea di Cherubini apre a Matera rassegna musicale

MATERA — Un'edizione integrale di *Medea* di Luigi Cherubini inaugurerà il 30 luglio la rassegna musicale incentrata quest'anno sul tema *La magia nell'arte, costume, folklore e tradizioni popolari*.

L'opera sarà eseguita — con la regia di Trionfo — al teatro Duni di Matera da Negri, Cleopatra Ciurca.

L'opera verdiana aperto il festival di Salisburgo

Falstaff tenero e classico nel sortilegio di Karajan

SALISBURGO — «Ma non è opera per lui... Sarà Verdi attraverso Strauss... Lo inzupperà di melanconia»: *pensieri che circolavano inespressi prima di questo Falstaff che Herbert von Karajan, direttore e regista, aveva scelto a inaugurare il Festival di Salisburgo 1981. Invece è successo tutto l'opposto, dopo un quarto d'ora erano tutti rapiti, e sapevano di assistere a un Falstaff storico, magistrale; il mago fatto l'incantesimo: un'opera per lui, per i suoi sortilegi, la sua (perenne)ilità e, oggi sempre più, la sua saggezza interpretativa.*

Anche del protagonista, Giuseppe Taddei, poteva pensare che dopo gloriosa carriera, fosse tempo remi in barca: mai parso così in forma, naturalmente compenetrato nel personaggio, tutte le sfumature vocalità, tutti gli atteggiamenti, fatui, irruenti, compiti mentosi, erano lì, veri, senza fatica e artificio: dietro la marcia furbacchiona «Va, vecchio John» ci si poteva incolonnare senza sfondo, e il vino caldo, dopo l'acqua del Tamigi, lo sentivamo anche noi scendere per le vene ristorante e corroborante.

Non allo stesso grado di splendore, ma tutti seducenti per naturalezza, simpatia ed esperienza gli altri interpreti: Rolando Panerai come Ford, Christa Ludwig come Quickly, Raina Kabaivanska (Alice), Trudeliese Schmidt (Meg); anche la coppia giovane, Francisco Araiza e Janet Perry, più convincente per stile e interiorità, è ancora da ricordare nei ruoli minori di quello Cajus del bravissimo Piero de Palma. Nessuna voce svettante, ma appunto tutte coerenti per continuità musicale, affini come vari comunicanti. I tempi staccati da Karajan avevano una concezione parata, talvolta più calma del solito; ma non per questo mancava l'allegria che invece circolava in accenti, sottolineature, indugi di incomparabile arguzia.

Le burle ai vecchi hanno sempre un fondo esemplare a questo proposito è una delle più belle novelle di Svevo): Karajan ha ritrovato quell'equilibrio di sviceratezza giocosa e affetti sui quale si fonda il fascino dell'ultima fatica verdiana.

E poi quel trabocco di natura metà atto II d'ombra, il sommesso brusio di faccende mentre si avvicina la notte: mai sentito così trasparente il gracidio dei violini, le serenate interrotte di oboi e corni inglesi, la ciaccoskiana freschezza corteggio finale. Karajan, avendo solidali gli imparagonabili Filarmonici di Vienna, collega l'ultimo capolavoro verdiano a Mozart e Haydn; una conferma palmare di quella presenza della «musica classica» che Mila ha sempre individuato nella partitura verdiana, contro gli spericolati wagneriani immaginati da altri.

Impianto scenico tradizionale di Schneider-Siemssen, cioè al servizio della fedeltà narrativa e dei rapidi cambi di scena (un solo intervallo, come è l'uso qui fra secondo e terzo atto; come regista, Karajan ha tenuto la mano leggera, ottenendo anche nel trambusto scena della cesta nelle kermesse finale, risultati di equilibrio e gusto superiori a quelli mostrati in passato in consimili prove: ma è chiaro che anche la regia l'ha fatta soprattutto dirigendo, con la musica.

Giorgio Pestelli

Juri Ahronovitch chiude i concerti del Campidoglio

— Stanno per chiudersi i concerti estivi dell'*Accademia di Santa Cecilia*, tenuti a Roma in piazza del Campidoglio. Domani, il programma prevede musiche di Boccherini, Vivaldi e Bartok eseguite dall'orchestra da camera di *Santa Cecilia*, mentre per il 30 e il 31 luglio il concerto finale diretto da Jury Ahronovitch vedrà impegnato il pianista Jefferey Swann. Saranno eseguite musiche di Beethoven, Mussorgski e Borodin.

Record musicale «Band» giapponese suona per 100

TOKYO — Una orchestra jazz giapponese ha suonato senza interruzione per cento ore e cinque minuti, battendo il record di maratona orchestrale di cento ore e tre minuti che figura nel «Libro dei primati» della Guinness.

La «Hanamogera Band», comprendente undici musicisti e diretta da Tamori, un conosciuto attista di lagà giapponese, afferma di aver così battuto il record detenuto dal maggio 1977 da una orchestra americana del Maryland.

Delude la prima puntata di «Tagli, ritagli e frattaglie» con De Crescenzo

Renzo Arbore, dov'è l'ironia?

Una grossa delusione la prima, attesa puntata di *Tagli, ritagli e frattaglie*.

Come si prospettava in trasmissione? Un recupero di pezzi di vecchia tv illustrati e commentati in studio da due professionisti dell'umorismo come Renzo Arbore, presentatore sulla cresta dell'onda, e Luciano De Crescenzo, autore di libri di successo.

Ci si augurava che *Tagli, ritagli e frattaglie* fosse un'antologia di trent'anni di comicità in tv diverse dalle solite antologie confezionate in modo celebrativo; e che invece la presenza di due umoristi la trasformasse in una rassegna critica — divertente ma critica — di settori più delicati della tv quale è quello dello spettacolo leggero sato per anni (ed en limiti), ancora adesso) da proibizioni e rigide maglie attraverso cui solo di quando in quando — e a prezzo di grane colossali — è scappato fuori qualcosa di anticonformista.

la prima puntata è stata esattamente il contrario di quello che ci si aspettava.

I recuperi annunciati ci sono stati tutti, Totò, Massimo Troisi, Tognazzi e Chiari, Benigni e l'inglese Benny Hill. Ma la faccenda è fermata qui.

Lory Del Santo, ingrugnata valletta di Arbore e De Crescenzo

I due gentiluomini si sedevano dietro un tavolo, sorridevano amabilmente, si scambiavano battutine, lanciavano occhiate alla muta e quasi sempre ingrugnata valletta mostrando di essere esageratamente turbati dalle sue forme come se non avessero mai visto una donna da mesi o da Ma la pratica non sono serviti a nulla sono dati sotu un po' da fare quando è comparso l'esperto in pernacchie, che s'entrava poco con il programma, è che sarebbe andato meglio in *Alta gradimento*.

Per resto il contributo Arbore e De Crescenzo è risultato modesto e generico: bravo questo, bravo quello, ah, come faceva ridere questa scenetta ecc. ecc. Che senso aveva la loro partecipazione? Soprattutto che senso aveva quel collage di pezzi buttati sullo schermo senza una parola?

Toto in tv — e particolarmente per quello sketch famoso, fatto e rifatto, del vagone letto — poteva suggerire un paragone con il Toto cinema e della rivista di palcoscenico (dove la scenetta era assai differente, e più articolata e completa, con l'arrivo e lo spogliarello della Barzizza): Tognazzi e Chiari, in quell'archivio reperito, potevano far rievocare le difficili vicende della comicità agli albori della tv, in cui, per sfuggire alla censura, ci si rifugiava in lazzi e scherzetti; il colloquio di Troisi San Gennaro poteva agganciarsi ai vari tabù dell'humour video, e parlarne delle allusioni politiche di Benigni perché il capitolo della satira politica presta a molte agre considerazioni ed è fra l'altro un capitolo sempre aperto.

Non è che vogliamo dei discorsi dalla cattedra o sparate polemiche virulente. Ma lavanti alla comicità televisiva trent'anni — che sappiamo tutti a quali e a quante freccie si presti — sembrava logico attendersi da due eccellenti umoristi un minimo, dico un minimo, di ironia che essi invece hanno accuratamente evitata. E allora, che ci stanno a fare?

Ugo Buzzolan

L'Anti su satellite, III rete, frequenze

Convenzione Rai-Stato le tv private all'attacco

ROMA — «Una convenzione che introduca elementi nuovi di concessione, come l'esclusiva nell'uso dei lli e l'estensione ulteriore della terza rete, senza avere individuato l'organismo che assegni le frequenze al servizio pubblico a quello privato è una pianificazione tecnica, sarebbe un atto illegittimo e la firma da parte ministro un abuso di potere».

Lo afferma, in l'ufficio di presidenza dell'Anti (Associazione nazionale teleradiodiffusione indipendente) che ha chiesto di essere ascoltato dalla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai.

L'Anti, che è la maggiore associazione di radio e televisioni private, ribadisce che «l'eventuale firma, di una nuova convenzione tra lo Stato e la Rai sarebbe un atto illegittimo comunque non supportato dalla necessaria normativa di legge».

«L'Anti — conclude il comunicato — si riserva di impugnare ogni atto amministrativo improprio per evitare una ripresa di ostilità tra servizio pubblico e privato, propone la proroga attualmente in vigore con fino varo della legge, modifica della 103 e di regolamentazione settore privato».

George C. Scott nei «Duri dell'Oklahoma» a tv 2 - Shelley Winters nel film di Laughton a tv 3

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 23. Flash: 10, 12, 14, 17, 23. Per gli automobilisti «Onda verde».
7.15-8.40 La combinazione musicale
6.48 Ieri al Parlamento
8.30 Edicola del Gr1
9-10.03 Radio anche noi
11 — Quattro quarti
12.03 Amore vuol
13.15
14.25 Ipotesi
15 — Errepiuno-estate
16.10 Rally
16.30 La bagana, storie di suonatori e suonati
17.03 Blu
18.28 A tempo di prima
19.10 Ascolta si fa sera
Radiouno '81
19.40 La civiltà dello spettacolo
20.25 Stasera con
21 — Contenmare
22.35 Musica per musica
23.03 Oggi al Parlamento - La telefonata

Giornali radio: 6.30, 7.03, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6-6.06-7.05-7.55-8.45 Giorni d'estate
7 — Bollettino del
9.05 Delitto e castigo di F. Dostoievskij (14)
9.32-10.12 La luna nel pozzo
11.32 DSE: Come vivevano gli indiani (93)
11.52 Le mille canzoni
12-14 Trasmissioni regionali
12.45 Contatto
13.41 Sound-track
15 — Le interviste impossibili
15.30 Gr2 economia
15.37 Tutto il calcio minuto minuto
19-22.50 Facciamo un passo dietro
19.50 Sera d'estate «I vespri siciliani», diretta T. Schippers
Bollettino del mare

RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 7.25, 9.45, 12.45, 13.45, 18.15, 18.45, 20.45
8 — Preludio
8.55-8.30-10.45 Il concerto del mattino
7.30 Prima pagina
9.45 Se ne parla oggi
10 — Noi, voi, loro donna
11.55 Pomeriggio musicale
13.35 Rassegna delle riviste
15.15 Passeggiate culturali
15.30 Un certo discorso
17 — DSE: L'Italia di campagna (3)
17.30-19 Spaziotre
21 — Appuntamento la scienza
21.30 F. Danzi - L. van Beethoven
22.05 Il processo di Giordano Bruno
23 — Jazz
23.45 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

6.30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8.05 Consigli pratici
10 — La carovana
10.10 Awana-gag
12.03 Il tavolo
12.35 Il gioco del milione

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 23.30
13 — **Un concerto per domani**, di Luigi Fait (c), musiche di Foster, Gershwin, Rossini con Nuccia Focile (soprano), Silvana Silbano (mezzosoprano)
17-19.45 Teatro tenda della Fiera di Milano. **Fresco fresco**, quotidiano in di Corradino Biggi e A.L. Barboni, P. Bedini, C. Ducci, F. Gabrini e P. Papo, e musiche di Mario Pagano, regia Siro Marcellini
17.05 **La isola perduta**, regia di Bill Hughes (15) «Una ragazza misteriosa»
18 — **La frontiera drago** «Il rifiuto di Lin». Regia di T. Masuda - termine **Qui Roma**
— **Dick Surtan - Agente speciale** (19) con Tony Vogel, James Cosmo
18.20 **Mazinga «Z»** (25) «Una vittoria in extremis»
19.45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
L'ultima cabriolet (c) dal romanzo omonimo di Anton Myrer. Regia di Sydney Hayers, con Perry King, Deborah Raffin, Bruce Boxleitner, Edward Albert
22.05 **sindacale** (c) a cura di Jader Jacobelli. Incontro stampa Confagricoltura - Incontro stampa Confcommercio
22.45 **Mister Fantasy** (c) Musica da vedere, programma di P. Giaccio. Regia di E. Uberti Joni Mitchell, Ivan Cattaneo. Il ritratto centrale è dedicato al re musical mandolinale, Mimmo Cavallo. N spazio dello «Yé - yé», ospite di Luzzatto Fegiz: Peppino di Capri - con i Rolling Stones

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
13,15-13,45 **Storia del cinema didattico di animazione** di Francesco Coniglio e Alberto Pellegrinetti (8ª p.) (r)
17 — **I Bonanza di Altman** (c) telefilm «Il sognatore» con L. Greene, P. Roberts
17,50 **Fior di favola**, Dis. animati «Il pozzo»
18,10 **«Gli agnelli della fattoria»** (c) documentario
18,30 **Parlamento - Tg2 Sportsera** (c)
18,50 **S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine** (c) «Assenza forzata», telefilm con Steve Forrest, Robert Urich, Rod Perry, Mark Shera; regia di George McCowan (c)
20,40 **I duri dell'Oklahoma** (c). Regia di Stanley Kramer. Interpreti: George C. Scott, Faye Dunaway, John Mills, Jack Palance
22,30 **Sereno variabile** (c). Settimanale turismo e tempo a cura di C. Bevilacqua Regia di W. Azzolla

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,35
19,15 **Tv3 Regioni** (c) - Incontro con Tom e Jerry (c). Dis. a.
19,50 **Antologia di Dalla** (c) - Settimanale di scienza e tecnica. A cura di Gabriella Caro- «Quando finirà il petrolio», di Mimmo Lobezzi
20,10 **Archeologia oggi** (c). Un programma di Licia Cattaneo (2ª p.) repl.
20,40 **Il concerto martedì** (c) La passione secondo San Marco (c) di J. Bach - Dalla cattedrale di Osimo
Astì '80, Regia di Gianni Casalino
La morte corre sul fiume (1956). Regia di Charles Laughton, interpreti: Robert Mitchum, Shelley Winters, Lillian Gish, Don Beddoe, Evelyn Varden, Peter Graves

Tv estere

Telegiornale: 18,30; 20,15; 22,20
18.35 **Le balene del Polo Nord** (c)
18,40 **Il tesoro rubato** (c)
18,55 **Il signor Tau** (c)
19.30 **S.O.S. Big Shooter** (c)
19,55 **Il Regionale** (c)
20,35 **Antigone** (c)
21.40 **Musicalmente bis** (c)

Telegiornale: 20.15; 21.55
17.30 **Film** (replica)
19 — **Contine aperto**
19.30 **L'angolino dei ragazzi**
20,30 è più gione (c). Film con Raymond D Paula Moore
22,05 **Jugoslavia di Tito**
23.05 **Pass danza** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19.45; 23.45
18 — **Cartoni animati** (c)
18.15 **Il clan Hong Kong**, film, con R. Woods e Veronique Vendell
19,55 **I giochi di Telemontecarlo**
20.40 **Altrimenti vi ammucchiamo**, film farsa, con Donald O'Brien e William Berger
22.10 **Oroscopo**
22.15 **Polizia femminile** (c), telefilm
22.45 In Eurovisione dalla Gran Bretagna spettacolo folcloristico per le nozze del Principe Carlo d'Inghilterra

TRA I FILM STASERA ALLE TV

Su quella cabriolet viaggia la nostalgia

Parte sulla rete 1 il lungo film per la tv **L'ultima cabriolet** *di Sidney Hayers, dal romanzo di Anton Myrer, che sarà diviso in quattro puntate.*

Il film appartiene al filone della «nostalgia», diffuso in America, che rievoca un'epoca considerata felice, quella della giovinezza, con gruppi di giovani sereni e baldanzosi che si preparano ad affrontare le grandi prove che segnano la fine della spensieratezza e l'inizio della maturità; fe intanto, di regola, arriva una guerra); è il filone che ha dato, fra gli altri, film perduti di malinconica partecipazione come, nel '71, L'ultimo spettacolo *Bogdanovich (chiusura un piccolo cinema all'epoca della guerra in Corea) e, nel '78,* Un mercoledì da leoni *di John Milius (imprese di surf che finiscono con tragedia del Vietnam).*

Nella storia di stasera siamo alla vigilia della seconda guerra mondiale in un'America dorata dove i cinque giovani protagonisti, studenti, tra balli in auto sotto le stelle, intrecciano sentimenti fitti destinati a trasformarsi col tempo in sentimenti complessi e dolorosi, e si passano l'un l'altro la cabriolet del titolo, che è poi una lussuosa Packard. Tra gli interpreti Bruce Boxleitner, che si è fatto anche in Italia interpretando la parte del giovane nella serie televisiva La conquista del West.

Sulla rete 2 I duri dell'Oklahoma *(1973) di Stanley Kramer; un'intrepida ragazza, Faye Dunaway, contro i feroci sfor di una compagnia petrolifera. Sulla rete 3, l'unico film di Charles Laughton regista,* La morte corre sul fiume *(1955) con Robert Mitchum, Shelley Winters e la famosa diva del muto Lillian Gish.*

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RM casa appartamento ristrutturata zona Stadio 300 mq circa da rivedere in parte ristrutturare Tel 511 3187 - 537.068.

RM zona Dora, appartamento da ingegnere 3 camere, cucina, bagno milioni Telefonare 511.382 - 537.594

LA GINEVRA 444.225 vendo libero Mod. Campagna metà/metà 2 camere soggiorno cucinino servizi pranzo/cena.

LA GINEVRA 442.333 trattative v. Cabrera alloggi liberi occupati da 1/2 camere cucine servizi. Terme Antoniane 3/A.

LA GINEVRA 444.225 Grugliasco libero subito recente 7 camere libero perfetto più box macchina/deposito mq 30. Ulteriore

LA GINEVRA 442.333 Viale Spezia 3 camere soggiorno 2 bagni 2 ingressi più terrazzo a 72 milioni 50% contanti e mutuo

LA GINEVRA 442.333 Adiacenze Corso p. Genova completamente ristrutturato salottino 2 camere cucina pavimenti in mq 90.

LA GINEVRA 442.333 vende via Biella (c. Cirié) meravigliosa villetta indipendente 4 camere 4 p.t. 6 mutuo

LA GINEVRA 444.225 libero v. Chieri 3 camere soggiorno cucinino servizi p. 1° ristrutturato. Per abitazione/ufficio.

LIBERA adiacente piazza Rivoli monolocale mansardato ristrutturato con camino L. 17 milioni numero contenuto Tel. 668.7065

LIBERA Borgaro villetta bifamiliare, ancora ristrutturare, mq 140 ca. per piano + cantina box e giardino di mq 1000. Ulteriore contratto mutuo e disponibilità immediata 540 781 540 764

L'ISPIA adiacente Porta Nuova, tranquillissima 2 saloni, 2 camere doppi servizi, ampio cortile e giardino. Immobiliaregione 540 781

LORETO c.so Racconigi vendiamo 2-3 camere cucina bagno. Facilitazioni di pagamento ristrutturiamo 549 781 553 204

LIBERO via Garibaldi, vicinissima Stura, appartamento camere cucina servizio. Immobiliaregione 540 781 553 204

LIBERO adiacenze corso Monte Cucco recente signorile soleggiato 4 camere cucina box ecc. vendesi 3 box L. 227 milioni Tel 554 7063 - 659 7784

LIBERO semicentro via Foligno 2 camere a reddito (lussuosi) servizi forno aspirazione Tel 857 516 - 857 180

LIBERO adiacenze via Chivasso della Salute, 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina e cortile. Indipendente 348 701

LIBERO adiacenze piazza Rebaudengo camere cucina servizio 23 milioni sufficienti Immobiliaregione Contanti Tel. 532.780

LIBERO adiacenze corso Duca Cagliari 2 camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni Immobiliaregione Tel 350 096 - 329 8425

LIBERO Borgata Tommeo luminoso ampio 2 camere tinello cucinino. L. 50 milioni più mutuo Tel 441 037 - 442 361

LIBERO camere e cucina servizi completamente nuovo in stabile media signorile zona Parella Tel 340 445

Corso Vitt. Cons. Francia recente soleggiatissimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni Immobiliaregione Tel. 350 096 - 329 8425

LIBERO

LIBERO Corso Re Umberto luminosissimo appartamento soggiorno 2 camere cucina abitabile ottimo stabile Tel 841 057 - 442 285

LIBERO corso Bernardino Telesio signorile 2 camere tinello cucinino servizi camera doppia Tel 857 516 - 857 180

LIBERO corso Ferrucci 2 camere cucinotto servizi L. 43 milioni eventuale dilazione Tel 650 7063 - 650 7784

LIBERO corso Vittorio 3 camere cameretta servizi 1° piano ottimo stabile ristrutturato box pagamento rateizzato Tel 350 096

LIBERO corso Grosseto 2 camere tinello cucinino termo bagno recentissimo 36 milioni dilazionabili Tel 443 733 - 441 167.

LIBERO Cinto Tridino recente 2 camere cucinotto servizi Quanto no conformista Tel 857 516 - 857 180

LIBERO corso Firenze signorile recente soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi posto auto dilazioni Tel 513 0327

LIBERO c.so Monte Cucco signorile 2 camere cucinino ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento Tel Immobiliaregione 540 781 553 204

LIBERO Nizza 84 (via Genova) recentissimo con ampio giardino condominiale adatto a coppie in cerca vera serietà doppi ingressi box 2 posti Tel 667 016 - 852 106

LIBERO piazza Rebaudengo 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 30 milioni eventuali dilazioni Tel 857 516 - 857 180

LIBERO piazza Repubblica (Collegno) 3 camere tinello cucinino servizi L. 49 milioni eventuale mutuo e dilazioni Tel 857 516

LIBERO privato vende causa lavoro panoramica mobilissima soleggiatissima 2 vani L. 150 milioni con L. 100 mesi interessi agevolati Tel 210.538 - 713.406

LIBERO semicentrale 3 camere salone cucina grande doppi servizi vendo 110 milioni Tel 318 875.

LIBERO signorile tranquillissima adiacente Via Po ampio ingresso luminosissima camera cucina bagno balcone Tel 788 835.

LIBERO via Madonna 2 camere cucina servizio ristrutturato recentissimo L. 30 milioni trattabili Tel 650.7063 - 650 7784.

LIBERO bella camera piazza Vittorio di casa di epoca luminosissima 3 camere cucina servizi 13 milioni dilazioni Tel 530 660

LIBERO zona Leoncini ingresso 3 camere cucina cucinino e bagno recentissimo cantina Affitto 255 - 535 517

LIBERO 2 camere tinello cucinino servizi (Collegiglio) via Roma splendido panorama balconi Tel 563 204

LINDOLFO Casa recente signorile ampio soleggiatissima camera cucina abitabile servizi cantina posto auto Granadis Tel 513 617.

LIGURIANO

MADONNA Campagna (via Campiglia) tranquillissima camera tinello cucinino ingressino servizi terreno uso esclusivo Tel 857.516 - 857.180

MANFARDA stradale a nuovo via Bertola vendo Tel 502 4001

MANFARDA Strada Antica di Collegno 2 camere tinello cucinino servizi cantina Tel 857.516 - 857.180

MONCALIERI in complesso residenziale ubicato signorile ascensore 2 camere cucina bagno varie Centrosolare, Tel 530 183.

MONCALIERI Trattasi libero 2 camere tinello cucinino e box in stabile signorile vendesi Tel. Edo 351 332

MONCALIERI libero ristrutturato con doccia e forno chiama per investimento locali piazza Bengasi L. 40 milioni Centrosolare Chiama Sig.ra 683 878.

NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi ristrutturato recentissimo L. 30 milioni Chiama Sig.ra 685 479.

NICHELINO vendo 3 camere tinello cucinino terrazzo bagno ascensore cantina L. 32 milioni 500 mila Tel 837 798

ORBASSANO libero recente signorile 2 camere cucinino bagno box vendo Centrosolare Tel 530 406

ORBASSANO libero in recente costruzione 2 camere angolo cucinino bagno, vendo Centrosolare Tel 519 001

PINEROLO 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano senza ascensore ottimo reddito pagabile in 5 anni milioni più 15 milioni arretrati Tel 583 445.

PINEROLO S. Vito - Cantine alloggio mq 320 circa mq 200 circa garage indipendente. Telefonare 542.101.

PRIVATO vendo libero zona piazza Adriano 5° piano ascensore camera cucina servizi 60 mq L. 48 milioni Telefonare 743 971.

PRIVATO vendo libero subito ristrutturato: 2 camere cucina servizi via A. di Bernezzo. Telefonare 843.727

PRIVATO vendo alloggio libero in casa signorile zona Fiat Rivalta mq 120 ottimi 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 82 milioni Tel 360.277

REALMONCALI 388 666 Nostri Amici (Tesi Mariani) saluzzese 2 camere cucina giardino box condominio 3 alloggi

RIVALTA Tetti Francesi vendesi signorile appartamento di mq 120 circa a L. 87 milioni mutuo compreso. Tel Cleto 351 333.

RIVOLI libero parco ristorante San Marino camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 posti 42 milioni mutuo Tel 953 3938

RIVOLI recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 49 milioni eventuali dilazioni Tel 857.516 - 857.180

RIVOLI vendesi casetta libera di mq 100 e rustici adiacenti uso magazzini di mq 70 a L. 52 milioni Tel 560 583 - 586 495

S. MAURO ristrutturo rustico/casa vendendo direttamente appartamenti liberi nuovissimi ingressino 3-4 camere cucina ripostiglio doppi servizi doppia box e soffitta sol. 643.178.

S. RITA centro alloggio primo libero vendesi trattativa Telefonare 970 495 - 986 2691

S. RITA libero 2 camere e cucina con terrazzo a L. 41 milioni 800 mila ampia disponibilità 50% trattative. Tel. 519 817 519 080

S. RITA privato vende alloggio soleggiato 2 camere cucina servizi L. 68 milioni 500 mila Tel 307 748

S. RITA via S. Marino camere tinello angolo cottura servizi piano rialzato 32 milioni 500 mila Centrosolare Tel. 530 183.

SAN MAURO Torinese Corso Primo Maggio 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo box cantina L. 48 milioni 500 mila Tel. 598 425.

SANT Genola in Borgo Rossini (via Marmora) in casa d'epoca 2 camere cucina servizio L. 18 milioni. Tel 502.383.

SANT Genola adiacenze corso Romania camere tinello cucinino bagno, vendo alloggio L. 43 milioni 200 mila Tel 502.383.

SANT Genola vendo libero alloggio via Saluzzo 3 camere cucina ripostiglio bagno L. 58 milioni 700 mila Tel. 502.383.

URAY 747.729 vende libero recente corso Re Umberto soleggiato 2 camere cucina servizi cantina posto auto Tel 502 4001

URAY 747.729 vende libero via Cibrario 2 camere cucina servizi cantina Tel 502 4001

URAY 747.729 vende via Alba 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzo libero Tel 502 4001

URAY 747.729 vende via Lanzo libero recente camere e angolo cucinino servizi mutuo e dilazioni pagamento

URAY 747.729 vende zona Mercatini libero camere tinello cucinino servizi recente cassettone rifiniture dilazioni

URAY 747.729 vende a Venaria libero stupendo camere tinello libero e 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzo doppia

URAY 747.729 vende in via Lanzo libero recente camere e angolo cucinino servizi mutuo e dilazioni pagamento

URAY 747.729 vende zona Mercatini libero camere tinello cucinino servizi recente cassettone rifiniture dilazioni

URAY 747.729 vende a Venaria libero stupendo camere tinello libero e 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzo doppia

URAY 747.729 vende via Milano libero recente attico unico 500 mq 6 camere bagni servizi 2 posti 2 di giro 2 cucine divisibile 2 appartamenti indipendenti.

URAY 747.729 vende a Pianezza libero recentissimo stabile 3 camere cucina servizi balcone dilazione pagamento

UTIP

531.188 vende via Cibrario 34 in stabile ristrutturato alloggi 1-2-3 camere cucina servizi possibilità richiesta mutuo ingressi box e posti auto da 12 milioni a 43 milioni 500 mila Richiedere Personale in loco pomeriggio.

UTIP

531.188 vende in stabile sotto a controllo e manutenzione nella zona Crocetta Cheusella IT 1-2-3-4 camere cucina servizi da 12 milioni 700 mila a 34 milioni 800 mila, mansarde magazzini locali ed occupati possibilità appartamenti Personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero corso Peschiera 3 camere cucina ingresso fondo 38 milioni 900 mila facilitazioni pagamento permute

UTIP 547.828 vende Cumiana splendido alloggio recentissimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno box facilitato

UTIP 547.828 vende caratteristico alloggio libero stabile d'epoca 6/6 abitazioni divisibile mq 370.10 camere finestre terrazzo mutuo dilazioni permute

UTIP 547.828 vende libero via Taranto 2 camere cucina ingresso servizi 43 milioni 800 mila vicinanze acquistato ad anno alloggio 3 camere cucinetta libero 33 milioni 600 mila dilazioni pagamento permute

UTIP 547.828 vende Crocetta su corso libero signorile, soleggiato camere tinello cucinino bagno. Dilazioni, permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacenze piazza Benefica splendido, soleggiato 2 camere tinello bagno. Dilazioni, permute.

UTIP 547.828 vende libero via Taranto 2 camere cucina ingresso servizi 43 milioni 800 mila vicinanze acquistato ad anno alloggio 3 camere cucinetta libero 33 milioni 600 mila dilazioni pagamento permute

VENARIA via Trento unico vendere alloggio 2 camere servizi libero ottobre 81. Telefonare 665 727

VENDESI appartamento mq 195 doppi servizi 2° piano, tot. L. 360 milioni, costruzione 1975. Tel 372 429

VENDESI Osasio Perosa secondo piano soleggiato 2 camere cucina servizi mq 94 L. 25 milioni. Tel 743 971 Recenta.

VENDESI Volpiano vita universitaria con ristrutturata e 2 box sullo stesso stabile. Tel 800 5071

VENDO libero 2° piano recente zona piazza Bengasi 2 camere cucina servizi 25 milioni 500 mila Tel 473 0367

VENDO vende libero subito ristrutturato 2 camere cucina servizi bagno 2 balconi 2 cantine box 3 posti auto 2 ascensori 2 di giro 2 cucine divisibile 2 appartamenti indipendenti.

VENDO vende libero subito ristrutturato 2 cam

La colonna vincente
totip
di questa settimana:

1ª corsa	1° arr.	2
	2° arr.	X
2ª corsa	1° arr.	X
	2° arr.	1
3ª corsa	1° arr.	1
	2° arr.	X
4ª corsa	1° arr.	2
	2° arr.	X
5ª corsa	1° [illegible]	1
	2° arr.	X
6ª corsa	1° arr.	[illegible]
	2° arr.	1

Ai vincenti:
con punti 12 L. 5.932.000
con punti 11 L. 323.000
con punti 10 L. [illegible]

Totip. Felici e vincenti.

Da oggi dodici pagine
di SUPPLEMENTO ESTATE
STAMPA SERA
vacanze
A Sumatra con amore
Sommario
Le antiche delle vacanze
I viaggi: l'Indonesia
Tra i «Caboclos» dell'Amazzonia
I fumetti

Le ricerche sul cancro devono progredire.
Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): chiuso per ferie.
ARTISTI EROTIC CENTER (via Arimi, tel. 531.374): chiuso per ferie
[illegible] (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Stravincio da sx, Massimo Troisi Coiori (divertente). Or.: 18.10; 18.10, 20.10, 22.30. Ingresso L. 3500.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 543.805): Ni Rikers. Mat. Ferie: Daily Mirror (avventuroso). Vies. 14 Or.: 18.40, 18.40, 20.40, 22.40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): chiuso per ferie
CRISTALLO (via Cotto 5, tel. 692.7100): chiuso per ferie
DORIA (Via Grosseto 9, tel. 542.423): Il maratoneta, Dustin Hoffman (thrilling). Vies. 18 Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1, tel. 215.673), chiuso per riposo [illegible] domani Professione ginecologo, di Francis Veber; Apache 927 si vive solo due volte di L. Gibert
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.533), chiuso per ferie.
MAFFEI (via Principe [illegible]ano 5, tel. 683.354): Pornoteresina, V.O. Gabriel Pomello Colori. Vies. 18 (commedia erotica). Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingresso L. 3000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116): Il killer della notte, Leonard [illegible] chel Ward Techn. Vies. 10 Or.: 10, 18.30, 18; 19.30, 21, 22.30
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il Gattopardo, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon; regia L. Visconti. Orario: 14.50; 18.10; 21.30. Ingresso L. 3000.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 436.8701): Orgasmi bagnati nel paradiso del sesso, Techn. Vies. 18 (commedia erotica) Ap. 13, ult. 22.30 Ingresso L. 3000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 780.951): Porno gigolò per coppie ratificate, original complete version. Col. Vies. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22.30 Ingresso L. 3000.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Sexy sex erotic fiddle (erotico). Techn. Vies. 18. Ap. 14.30 ult. 22. Ingresso L. 3500.
[illegible] RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): chiuso per ferie.
[illegible] (via Buozzi 5, tel. 530.353): Labbra vogliose V.O. Col. Vies. 18 (commedia erotica). Orario estivo ap. 14.30, ult. 22.30. Ingresso 3000
VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788): Rollerball, J. Caan Vies. 14 (avventuroso). Or.: 15.45; 18, 20.15, 22.30
V. VERCELLI (c. Vitt. Veneto 5, tel. 671.642): Pussy Talk sesso parlante, Techn. Vies. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30 (erotico); ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza tel. 651.284): chiuso per ferie.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057): La ragazza di via Millefiori, D. Carlson (vari. ris. Ap. ore [illegible] ult. 22.30. Ingr. 2000
LA PERLA (corso De Gasperi 39, tel. 284.761): chiuso per ferie.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 205.803): chiuso per ferie.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255): Aprili con amore, Techn. Vies. 18 (commedia erotica) Ap. 10, ult. 22.30. Ingr. 2500.
ROMA (via S. Donato 40, tel. 487.765): L'amante ingenua, Techn. Vies. 18 (commedia erotica) Ap. 10, ult. 22.30 Ingr. L. 2000.
SELENE (c. Belgio tel. [illegible] 874.171): chiuso per ferie
STATUTO (via Cibrario [illegible], tel. 487.064): Macabro, S. Siegers, R. Posse Techn. Vies. 14 [illegible] 18.. 17.35, 19.20, 21, 22.30

SECONDE VISIONI

[illegible] (v. Sacchi 18, tel. 511.293): La perna collezioni di Charlotte, Anne Majon. Vies. 18 Techn. Or.: 14.05, 16.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30
GIANDUJA-MARIONETTE [illegible] (v. Santa Teresa 5 tel. 530.738): riapertura a settembre
HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita [illegible] 851.904): chiuso per [illegible]
JOLLY (v. Venticinque 130 tel. 280.181): oggi chiuso
[illegible] ODEON (via Venezia 6, tel. 749.239.62): Chiuso per ristrutturazioni tecnico-ambientali.

[illegible] CENTRO

[illegible] [illegible] CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Debito d'autore - Rassegna dei film gialli Settimo: Peter Yates con Steve McQueen, J. Brasel... ore 20.30, 22.30
CABARET VOLTAIRE (pro [illegible] 7, tel. 510.045): dalle 18 alle 24 Swinging bodies. Novità assoluta. La seduzione di Alyerya, ingresso soci
[illegible] (via Calandra 15 - tel. 447.28.88): dalle 14.30 alle 24 continuo Robin Hood, novità assoluta tipgrama riservato ai soci

ZONA CROCETTA - S. [illegible]

SMERALDO-ARCI (c. Essai (v. Torino 82, tel. 390.751): chiuso per ferie
[illegible] (c. Duca Abruzzi 102, tel. 566.125): Per il festival del film comico, luglio in allegria. [illegible] Radar, di Mel Brooks con Gene Wilder (a grande richiesta). Or.: 20.25, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.784): (ottava e fuori roma) Super ISL Techn Vies. 18. Ore 20, 22.30 L. 1200
SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.857): Chinatown, J. Nicholson, F. Dunaway. Techn. Non vies. Or.: 20.30 - 22.30

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (v. Cibrario 69, tel. 749.3907): Vivere alla grande di M. Brest con L. Strasberg, A. Carney. Ap.: 20, ult. 22.30

ZONA MILANO-R. PARCO

[illegible] (Largo [illegible] 105, tel. 267.974): La porcellotti di via zucchi. Vies. 18 Or.: 15, 22.30

ZONA [illegible] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): Super sexy movie. Vies. 18 ap. 15: Ingresso L. 1000.

FUORI CITTA'

CIRIE'
CATALANO: Permanente illustrazione. Vies. 18
ITALIA: Eroticism superporno. Techn. Vies. 18
CARMAGNOLA
SPLENDOR: La bestia nella spazio. Vies. 18.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Supersexy mogli erotiche.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Sexy fantasy.
MONTANARO
VITTORIA: Il giro [illegible] erotico della pornografia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Erotismo blue.
ITALIA: Gioia morbosa del sesso.
RITZ: Hanno rubato le chiappe di Afrodite.
[illegible]
GARIBALDI: Giochi erotici in famiglia.
SUSA
CUMIANA: Il padrino di Chinatown.
VALPERGA
AMBRA: La pornodipendente.
VENARIA
DANTE: Ancora di più.

DORIA
Dustin Hoffman in

CAPITOL
domani
3° episodio della spettacolare impresa di BRUCE LEE

PRIME FILM: «Il killer della notte»

Ragazze in college attente al maniaco

Il killer della notte di Kenneth Hughes [illegible] *Leonard* [illegible], *Rachel Ward, Drew Snyder, "Joseph R. Sicari. «Giallo» a colori, Gran Bretagna-Usa 1981. Cinema Nazionale.*

Con *Il killer della* [illegible] il regista Kenneth Hughes avvicina giallo e poliziesco al genere orrifico oggi in voga. C'è un [illegible] misterioso che opera in circostanze insolite e uccide con crudeltà folle. Le sue vittime — tutte donne — non sembrano avere nulla in comune di fuori i rapporti occasionali o meno con un college.

Siamo a Boston, città di tradizioni sofisticate che qui lasciano il [illegible] a pulsioni incresciose, le quali agitano poveri personaggi sullo sfondo di una metropoli degradata. Un tenente di polizia indaga con la lentezza sufficiente a consentire che gli spettatori lo precedano nelle deduzioni e nelle soluzioni.

[illegible] gran carriera apprendistato quindi che, al [illegible] là d'una normale e vivace attività erotica, le vittime finivano per eccessiva fiducia col trovarsi sole di fronte a un [illegible] ninaco. Decapitate con tecnica eccezionale, le scoprivano straziate e immerse nel liquido (acquario, minestrone, «water»).

Si direbbe tutto risolto quando un professore di antropologia del college, specialista in analoghi riti tribali, rivela ambigue tendenze [illegible] sesso e alla violenza. Invece naturalmente il finale a sorpresa ribalterà queste e altre ipotesi concentrando su [illegible] figura minore il peso degli indizi e delle colpevolezze. Con un curioso aberleffo il film si chiuderà senza che probabilmente l'assassino venga assicurato alla giustizia.

La regia alterna scene pacifiche — [illegible] maestra [illegible] sa [illegible] piccola allieva, un cameriere a una cameriera discutono sul turno di lavoro — a momenti sanguinosi. [illegible] conseguenza di tecnica è buona [illegible] e la [illegible] interessante [illegible] parte del protagonista Leonard Mann quando del «professore» Drew Snyder e della «assistente» Rachel Ward. Una vaga delusione si avverte nello scioglimento ultimo, di fondo prevedibile per esclusione.

p. per.

stasera gli incontri a Bardonecchia

Quattro secoli di musica dal Rinascimento a oggi

BARDONECCHIA — *Anche quest'anno si terranno nella chiesa parrocchiale di Bardonecchia gli incontri internazionali di musica giunti ormai alla quindicesima edizione. Da stasera al 18 agosto si alterneranno solisti e programmi diversi in una panoramica cronologicamente estesa su quattro secoli di musica, dal Rinascimento ad oggi.*

La prima serata punta essenzialmente sul repertorio antico come [illegible] s'addice all'inconsueto [illegible] di chitarra e clavicembalo, una formazione molto rara [illegible] hanno dato vita Laila Mancino Andreini e Emanuele Segre. Un bel programma pianistico e [illegible] di grande richiamo è quello offerto il 4 agosto dal russo Andrei Tchaikowsky che eseguirà la Suite All'aria aperta di Bartók, una Sonata di Schubert e i 24 Preludi di Chopin.

Una nuova puntata nel repertorio barocco e settecentesco s'avrà con il concerto per tromba e organo di Helmut Hunger e Roberto Cognazzo mentre il violinista Sergio Marzi e il pianista Tullio Macoggi eseguiranno il 18 agosto Albinoni, Stradella, Haydn, Beethoven, Martinu e Shostakovitch.

La stagione si concluderà con un concerto del pianista sudamericano Oscar Alessi, che, dopo Debussy e Liszt, proporrà al pubblico una interessante scelta di musiche di Villa-Lobos, Ginastera, Aguirre e Piccht.

r. [illegible]

Con Superman & C. il cinema americano scoppia di salute

Christopher Reeve: «Superman II» è re degli incassi

NEW YORK — *L'andamento degli* [illegible] *tografici nel mese di giugno ha «segnato la fine di una* [illegible] *sione che settore durava da oltre 30 mesi». Lo annuncia nell'ultimo numero Variety, precisando che in giugno si [illegible] no avuti i due totali di incassi settimanali più alti di tutta la storia del cinema.*

Questo andamento, [illegible] *i consolidato secondo Variety, è dovuto ai grandi successi ottenuti da film quali Superman II, I predatori dell'arca perduta, Cannonball Run e For your Eyes only. Di questi, Superman II [illegible] letteralmente riscritto la storia degli incassi cinematografici, distruggendo ben undici record [illegible] settore, arrivando al 17° giorno di programmazione nazionale alla cifra ragguardevole di 53 milioni e mezzo di dollari (pari a oltre 64 miliardi di lire), incassando così un [illegible] superiore non solo a quello [illegible] precedente Superman, ma anche a quello di Guerre stellari e da L'impero colpisce ancora, che detenevano quasi tutti gli undici record degli incassi.*

I predatori dell'arca perduta ha realizzato anch'esso sui 50 milioni di dollari, in tre settimane (pari a 60 miliardi di lire); Cannonball Run, circa 26 milioni di dollari, in 9 giorni (pari a quasi 19 miliardi); e l'ultimo film [illegible] «007», poco più di 17 milioni di dollari in 10 giorni (pari a quasi 20 miliardi.

Globalmente, nel mese di giugno, scrive ancora Variety, l'esercizio cinematografico ha totalizzato introiti per [illegible] 357 milioni di dollari (pari a 440 miliardi di lire), registrando ben 126 milioni e mezzo di presenze [illegible] contro i 115 milioni e mezzo dell'anno scorso.

Se però si confrontano i totali dei biglietti venduti quest'anno con quelli del 1979 — sempre [illegible] di giugno — che ammontano a 135 milioni, e [illegible] quelli del 1978, 134 milioni, [illegible] appare meno euforico. [illegible] deve poi considerare che alla [illegible] prossimi [illegible] grutici di inizio stagione vi è soprattutto una massiccia distribuzione che oscilla dall'8 al 10 per cento dell'intero esercizio nazionale americano (stimato a 17 mila sale), per ognuno di essi.

Si è registrato infatti una distribuzione «massimale» che ha utilizzato ben 1700 sale cinematografiche per Cannonball Run, mentre Superman II ne ha utilizzate 1400, e I predatori dell'arca perduta e For your Eyes only, 1050 e [illegible] rispettivamente. Questa situazione, nuova per l'esercizio cinematografico americano [illegible] dove [illegible] effettuano [illegible] distribuzioni solo dopo [illegible] riscontrato un sostanziale successo di «apertura», rischia di saturare il mercato prima dell'inizio [illegible] mese di agosto compro[illegible] il buon andamento [illegible] stagione.

Per Sinatra in Africa 9 concerti (e 2 miliardi)

CITTA' DEL SOL[illegible] (Bophutatswana) — Si dice che ammonti a circa due miliardi [illegible] lire il «cachet» di Frank Sinatra per i nove concerti che «The voice» terrà nei prossimi giorni nella capitale del Bophutatswana, la seconda «enclave» sudafricana ad ottenere, dopo il Transkei, l'indipendenza.

Il suo addetto stampa, Lee Saltar ha con l'occasione confermato che il «[illegible]» si è rifiutato di esibirsi in Sud Africa per la politica di segregazione razziale praticata dai dirigenti di Pretoria.

Savage protagonista dell'ultimo film di Richard Donner

LOS ANGELES — «*I* [illegible] *pussi* [illegible] *Man's* [illegible] di Richard Donner è il primo film girato negli Stati Uniti dal regista dopo il successo internazionale di *Superman* e de *Il presagio*. La vicenda, ricca di [illegible] umani, si svolge in un piccolo bar, dove [illegible] riuniscono alcune persone che la vita ha [illegible] a dura prova e che riescono, con la [illegible] e [illegible] l'amore, a reinserirsi nuovamente nella comunità sociale.

Le riprese [illegible] cominciate nella [illegible] di Los Angeles. Il regista [illegible] deciso [illegible] girare il film [illegible] interamente in un garage abbandonato nella zona di Echo Park. Sotto la guida [illegible] l'edificio — che [illegible] sviluppa su un solo piano — è [illegible] completamente trasformato [illegible] in [illegible] bar, [illegible] [illegible] piano superiore degli alloggi. [illegible] livello stradale, [illegible] stati aggiunti una agenzia di pegni ed un banco di frutta.

Come protagonista del [illegible] film, Donner ha voluto John Savage, già interprete di film come *Hair*, *Il cacciatore*, *Le cipolle e il cacciatore*. Al suo fianco, un giovane attore di teatro newyorkese David Morse. [illegible] [illegible] sullo schermo.

«La villeggiatura» domani sera al parco Rignon

TORINO — «La villeggiatura», lo spettacolo goldoniano prodotto dal Teatro Stabile e diretto da Mario Missiroli, arriverà al parco Rignon, per i Punti verdi, domani sera alle 21,30. La seconda parte andrà in scena giovedì sera.

TEATRI - CONCERTI

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 8 settembre
NUOVO - MUSICA IN SCENA: 1° Festival di Canale - Teatro musicale da camera. Domani ore 21,15 Piazza S. Francesco Treemontana, Flag Imp. opera di Scott Joplin. Int. tel. 680 688 - (0142) 54.757.
VACANZE-TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T. - Scuola E 10, Via Romita 19, ore 10 La storia di Petrosinella, Collettivo Ruotalibera.
VACANZE-TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T. - Teatro Gobetti: ore 10, A spasso di danza, Teatro Attivo
VIGNALE IN PIAZZA - 3° Stage di danza: tutti i giorni lezioni, sabato libri, domenica spettacolo. Int. tel. 680.688 - (0142) 923.334/5

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero; ore 21 Ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza
CHALET: ore 21 Valentino's.
DIAKER PIANO BAR (C. Belgio 3, tel. 532.482): Thomas - Pellegrino (ass. condizionata)
DIAKER DISCOTECA (C. Belgio 3).

GALLERIE - MUSEI

PROMOTRICE B. B. (Valentino): 139ª esp. Arti figurative. Ore 10-12; 15-19.
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 3): riapertura 8 settembre.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

TEATRI-RITROVI

[illegible]

I PUNTI VERDI
Moncalieri
PERELA'
[illegible] DI [illegible]
Regia di A. Piccardi

[illegible]

IL [illegible]
film-balletto

club 84
ore 15,30 MATINEE [illegible] ELEZIONE
MISS [illegible] PIEMONTE
NOU NOU, omaggio ad Hollywood
[illegible] FRANCO COSTA

Palazzo Reale
GIU' LA [illegible]
[illegible] Leone

CHALET
VALENTINO - TEL. [illegible]
Lisclo: GLI ASSI CAMPAGNOLI
Moderno: I VALENTINO'S

LE CASCINE
Ristorante GIUPINOK
TUTTE LE SERE
orchestra I MUSICOL
prenotaz. tel. 603958

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Il modo sicuro per riempire di clienti il vostro negozio è riempire con la vostra pubblicità uno spazio come questo

Per la vostra pubblicità
LA STAMPA
rivolgetevi a publikompass

Torino
corso Massimo D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Alessandria
[illegible] Cavour, 5
Tel. (0131) 442543
Aosta
[illegible] Xavier de Maistre 10
Tel. (0165) 45.951
Asti
via Massimo D'Azeglio [illegible]
Tel. (0141) 32.222
Cuneo
via XX Settembre 39
Tel. (0171) 50.832
Novara
[illegible] Mazzini 1
[illegible] (0321) 33.341
Vercelli
via F.lli Bandiera 14
Tel. (0161) 64.111
Biella
[illegible] Della Repubblica 29
Tel. (015) 35.52.30
Genova
via E. Vernazza 23
Tel. (010) 59.25.60-59.56.33
Imperia
via Bonfante 1
Tel. (0183) 27.33.71
[illegible]
via Gioberti 47
Tel. [illegible] 88.49.49
Savona
via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/38.64.95

Da ieri in ritiro le due tradizionali rivali del campionato, i torinesi per conservare il titolo e centrare l'obiettivo mai raggiunto della Coppa Campioni, i nerazzurri per tornare primi in campo nazionale ed affermarsi in Uefa

Villar Perosa. Tavola, Paolo Rossi, Bonini, l'allenatore Trapattoni e Virdis (Foto La Stampa, Cesare Bosio)

Uno sponsor record per i campioni

Anche la Juventus avrà sulle maglie il marchio dello sponsor: si tratta della Ariston (gruppo Merloni), elettrodomestici e arredamento per la casa. L'accordo, raggiunto tramite la Media Sport, è sulla base di 850 milioni l'anno per un impegno triennale. Un record per una società di calcio: finora il [illegible] (500 milioni) era stato raggiunto da Milan e Roma. Alla cifra dovranno essere aggiunti i premi per il piazzamento in campionato e in Coppa Campioni.

La Juventus, con ogni probabilità, scenderà in campo con la nuova divisa il 20 agosto nell'amichevole al Comunale contro l'Arsenal.

Qualche problema sta sorgendo per la grafica della maglia, invero [illegible] di [illegible]: lo scudetto, la [illegible] simboleggia dieci titoli, il marchietto di [illegible] Kappa (che ha [illegible] la fornitura dell'abbigliamento sportivo, [illegible] milioni per 3 anni) e adesso il marchio dello sponsor.

[illegible] la maglia a strisce bianconere [illegible] facilita la soluzione del problema: la scritta Ariston [illegible] [illegible] sfondo nero e viceversa? Oppure si sceglierà [illegible] colore vivo (rosso o arancione) da applicare direttamente sulla maglia? Il gruppo Merloni (guidato dai fratelli Francesco e Vittorio, quest'ultimo presidente della Confindustria) ha sede a Fabriano, in provincia di Ancona, ed occupa oltre 5 mila dipendenti in 14 stabilimenti. Nel 1988 il fatturato del gruppo è stato di circa 800 miliardi di lire.

Come potrebbe essere la nuova maglia della Juve

Juventus e Inter al lavoro con le stesse ambizioni

«Bianconeri pronti al doppio traguardo»

E' il pensiero di Trapattoni, «se i giovani continueranno a migliorare» - «Il fattore tecnico [illegible] è sufficiente per vincere il titolo» - Il raduno, un saggio di rapidità - La squadra [illegible] allenata ieri a Villar Perosa

TORINO — Il raduno della Juventus è stato un saggio, quasi [illegible] prova generale, di [illegible] la squadra dovrà comportarsi sul [illegible] per confermarsi campione. Rapidità, essenzialità, adattamento allo schema, anche sb[illegible] nel dribbling. Il primo dei bianconeri è arrivato alle 8,30, il pullman con l'intera squadra ha lasciato il piazzale alle 9,30 scrollandosi di dosso un centi[illegible] già sicuri [illegible] scudetto. Trapattoni è stato braccato in un angolo dai giornalisti, come [illegible] lunedì quand'[illegible] il commento [illegible] dopo partita, mentre Alberto Refrigeri faceva gli onori di casa ed i giocatori, ad uno ad [illegible], salutavano il mister ed offrivano il braccio [illegible] dott. La Neve per il prelievo [illegible] sangue.

Il presidente Boniperti, in quel momento, stava [illegible] Punta Ala a prendere il sole. Per abitudine, Boniperti non è mai presente al raduno. In queste occasioni scompare, per poi presentarsi puntuale una settimana più tardi a Villar Perosa con in tasca il foglietto [illegible] stanno scritte le cifre d'ingaggio: è sempre stato così, tanto che il comportamento, diciamo anticonformistico, viene ormai accettato come una prassi.

Non c'era [illegible] il direttore generale Pietro Giuliano, pure lui in [illegible], e Francesco Morini, neodirettore sportivo, è [illegible] [illegible] sempre appisolatissimo. «Vedrete — diceva un tizio — *Pablito giocherà almeno dieci partite*». Lo chiamava [illegible] *rinnovamento. Ecco dunque spiegate le cessioni di Causio e Cuccureddu*. [illegible] così, cambiando poco [illegible] volta, si evita *di arrivare allo sfascio improvviso: non si può acquistare* [illegible] *giovani e poi tenerli in panchina, devono maturare giocando, come Fanna e Marocchino lo scorso anno, tanto per intenderci*».

Villar Perosa. Zoff, 39 anni, e Marocchino in allenamento

Pablito, in segno di affetto, 1 tifosi, ad un certo punto, sono persino entrati nel corridoio degli spogliatoi animati da sospetta sollecitudine: avvertivi [illegible] giocatori che il pullman stava partendo, che dovevano affrettarsi, forse non gradivano troppo l'assalto dei cronisti.

E Trapattoni, appiccicato al muro, continuava a parlare della Juventus, del campionato e della Coppa, delle altre squadre e dei sogni d'estate. Abbronzato e disteso, brillante nelle battute e attento a fuggire anche il minimo accenno di polemica, l'allenatore si è tolto il dente dimostrando che la fretta, in questo [illegible] pienamente giustificata: [illegible] 11 [illegible] Juventus era già in campo, a Villar Perosa, per la prima seduta di allenamento. Nel pomeriggio [illegible] comparso [illegible] pallone, ovvia l'intenzione [illegible] stringere i tempi in vista del duplice, importante impegno, campionato e Coppa Campioni.

«*La Juventus* — ha esordito Trapattoni — *ha acquistato le pedine giuste. Del [illegible] anche gli addetti ai lavori [illegible] della mia [illegible] opinione: tutti ci indicano come favoriti. Credo che l'organico sia adeguato per il doppio traguardo. [illegible] che è difficile riconquistare uno scudetto. La Juventus ci è riuscita due volte, tuttavia non [illegible] nascondo il problema. Quest'anno, poi, le avversarie sono forti e numerose: Fiorentina, Roma e Inter ci stanno alla pari sotto il punto di vista tecnico e di organico. Però...*».

Però? «*Il fatto tecnico non è sufficiente*, [illegible] agosto, ad assegnare [illegible] scudetto. E' soltanto [illegible] degli aspetti. Ci [illegible] altri 99 elementi più sfuggenti e forse altrettanto importanti: [illegible] caso [illegible] qualche giocatore, ad esempio, oppure [illegible] fardello psicologico [illegible] avere tutti contro. Signori, non è [illegible] che la Juventus vinca il campionato, tuttavia [illegible] con i nostri obiettivi».

Una consapevolezza [illegible] anche un ammonimento: [illegible] sono forse stati i bianconeri ad avere i nervi più saldi nel terribile finale dello scorso anno? Trapattoni vede un pericolo, meglio un'incognita: «*Qualcuno può fermarsi al rendimento dello scorso anno. Invece deve aumentare* [illegible] *il suo potenziale, solo* [illegible] *la squadra potrà migliorare secondo quel concetto di rotazione che sta alla base della nostra politica di graduale*

Questa la rosa

Portieri: Zoff, Bodini, Drago. Difensori: Gentile, Cabrini, Brio, Scirea, Osti. Centrocampisti: Furino, Bonini, Tardelli, Brady, Prandelli, Tavola, Marocchino. Attaccanti: Marocchino, Dettega, Fanna, Virdis, Rossi, Galderisi, Koetting.

Ecco il pronostico di Fraizzoli «Loro la Coppa, noi lo scudetto»

MILANO — *Senza squilli di* [illegible] *ma quasi con indifferenza* [illegible] *all'ombra dei palazzi signorilmente tondeggianti di Foro Bonaparte nel cuore della Milano che conta, l'Inter è tornata al lavoro. Appena una manciata di tifosi e uno striscione appeso fra due alberi* [illegible] *scritta pungente* [illegible] *giusta: dice «Milano nerazzurra». Sa di stile anche questa falsa indifferenza:* [illegible] *portanto la stretta affettuosa della folla su a Nevegal oppure quella che accompagnerà la squadra nelle prime amichevoli. Il rispetto per chi deve lavorare è stato tradito soltanto dagli immancabili ragazzotti a caccia di autografi soprattutto di quelli [illegible] inediti nell'ambiente nerazzurro. Bagni era [illegible] riconoscibile con quella sua faccia da ragazzo di campagna venuto* [illegible] *città con* [illegible] *strafatta e giacca. Molta difficoltà invece fra i tifosi nel pronunciare il* [illegible] *del nuovo stopper. quel Bachlechner* [illegible] *lungo e gutturale; meglio battezzarlo «Bach» viene* [illegible]

Per [illegible] altri, una stretta di [illegible] un colpo sulle spalle e l'immancabile «*forza Inter*». Ivi compresa Lady Renata Fraizzoli, abbronzatissima dal sole di Forte dei Marmi, e pronta anche [illegible] al sacrificio dell'autografo tipo catena di montaggio. «*La nostra* — ha detto [illegible] — è [illegible] una *grande famiglia. Viene subito dopo quella autentica delle nostre case. Purtroppo abbiamo dovuto "sacrificare" alcuni ragazzi che ci stavano a cuore e che da anni facevano parte del nostro ambiente. Esistono* [illegible] *altro necessità tecniche e organizzative, non sempre ci si può fare comandare* [illegible] *cuore. Ho dato il benvenuto ai nuovi, ed il benformato agli anziani invitandoli tutti a dimostrare forza e* [illegible] *perchè non sempre basta avere virtù e predisposizione* [illegible]. *La vittoria nella Supercoppa ci ha soddisfatto soprattutto per il modo autoritario* [illegible] *col quale è stata conquistata ma è* [illegible] *semplice antipasto. Ai miei giocatori ho chiesto di ricercare lo scudetto perchè è sempre il traguardo dell'Inter. A Milano* [illegible] *arrivare secondi è come piazzarsi al 4° o al 5° posto. Ho ricordato alla squadra che questo per il calcio è un momento difficile e anche i giocatori devono* [illegible] *contribuire a rasserenare l'ambiente* [illegible] *seme della violenza*».

Fraizzoli ha quindi [illegible] di avere pensato di sostituire Bersellini: «*Non ho mai dato ad alcuno* — ha precisato — *il mandato di avvicinare altri allenatori. Devo dire anche noi siamo stati attenti all'evolversi della situazione ma questa è una prassi normale. Mettete il caso, mister tocchi pure ferro* — ha detto rivolgendosi a Bersellini — *che anche al nostro tecnico fosse capitato un malanno come a* [illegible] *ad Herrera,* [illegible] *avremmo mandato in quel* [illegible] *in panchina?*».

Dopo questa parentesi [illegible] estremamente sensibilità, [illegible] ha continuato: «*Ormai ho 65 anni,* [illegible] *bene ma sento che la vita passa in fretta. Vorrei che la Juventus arrivasse tanto avanti nella Coppa dei campioni e che noi vincessimo lo scudetto in modo da ritentare questa bella avventura europea. E* [illegible] *tanto a riportare a* [illegible] *quella prestigiosa coppa*».

Mazzola ha voluto sottolineare che Bersellini «*dispone ora di giocatori in grado di fare bene in qualsiasi modulo tattico. Nessuno di loro parla di scudetto ma l'importante è che lo pensino. Hanno la possibilità di vincere anche se la* [illegible] *si è fatta più forte e nutrita. La Juventus resta* [illegible] *favorita ma anche l'Inter è all'altezza dei bianconeri*».

La parola, infine, a Bersellini. «Ci [illegible] rinforzati notevolmente, altrimenti [illegible] avrebbe avuto senso cambiare squadra. Nello [illegible] campionato abbiamo intenzione troppi poi in difesa, [illegible] necessario variare il modulo tattico. Mutando schema si è pensato a Bagni, come all'elemento adatto per questo gioco. Avremo più filtro a centrocampo e anche se giocheremo [illegible] *Altobelli davanti* [illegible] *dimentichiamo* [illegible] *Beccalossi, Bagni, Prohaska, e Pasinato sono uomini preziosissimi d'attacco. Il calendario ci dà bene così come è, tanto prima o poi ci si deve affrontare. La scudetto? Ripartiamone a fine campionato*».

Giorgio Gandolfi

Questa la rosa

Portieri: Bordon, Cipollini, Pizzetti. Difensori: Bachlechner, Bini, Canuti, Baresi, Bergomi, Ferri, Spallanzani. Centrocampisti: Martini, Oriali, Prohaska, Beccalossi, Pasinato, Canuti, Rocca, Fermanelli. Attaccanti: Altobelli, Bagni, Serena, Ciori, Lapa.

Amichevoli: 4 agosto col Belluno (a Cavarzere); 8 agosto: Inter A-B a Sesto; 11 agosto a Vienna; 14 agosto: a Pisa; 19 a Savona.

I «casi» di Altobelli, Bagni e Bachlechner

La polemica si sta [illegible]

MILANO — I tre uomini «d'oro» dell'Inter, quelli che promettevano di infiammare l'ambiente e di dare il via alle tradizionali polemiche, si sono presentati in piena umiltà. Bagni era compito persino nel vestire: giacca e cravatta a differenza dei compagni [illegible] in canottiera sportiva. Bachlechner il «tedesco» ha fatto prudentemente marcia indietro: chi si è mai sognato di chiedere soldi all'Inter? Altobelli, infine, con la sua faccetta ingenua ha raccontato i termini della pseudo polemica con Bersellini precisando di esserni arrabbiato a tal punto che per la prima volta in vita sua ha preso carta e penna e ha [illegible] ad un giornale sportivo per protestare.

«Già quando venni a Milano — ha raccontato — mi misero in bocca questa battuta: "Con me [illegible] è a posto". Allora dissero due parole in croce, immaginatevi se mi [illegible] permesso tanta presunzione. L'altro giorno mi ha telefonato un giornalista, io ho risposto a tre domande che non sono state pubblicate e al loro posto ce n'erano venti che non mi ero mai sognato di fare. Per me l'Inter va bene anche con una sola punta. Mi sta bene qualsiasi maglia, 7, 9 o 11, quella che mi affiderà il mister. Si è già visto nella Supercoppa che possiamo giocare [illegible] una sola punta: io ho segnato 4 gol a conferma [illegible] validità di questa tattica».

Qual è il Bachlechner, al quello nuovo? Chiedevano i ragazzini all'ingresso della sede in Foro Bonaparte: non hanno avuto difficoltà ad individuarlo biondo e «tedesco» com'è. Klaus Bachlechner ha subito precisato ai cronisti che farà ricorso al collegio delle controversie economiche della Lega contro il Bolo[illegible]: «Mi deve 10 milioni di premio salvezza — ha detto — e li voglio». E la storiella dei 30 milioni da dove è saltata fuori? «Fabbretti un giorno mi promise che in caso di cessione mi avrebbe regalato 20 milioni. Ci fu fra noi una stretta di mano. Se Fabbretti si rimangia [illegible] la data, vorrà dire che saprò come considerarlo.

Salvatore Bagni è finito a tavola con i tre azzurri della difesa: Baresi, Bordon (amareggiatissimo per il furto subito in notturna nell'appartamento milanese) e capitan Bini. «Non posso fare promesse — ha commentato l'ex perugino — naturalmente sono qui per vincere. Non penso di [illegible] avere problemi per inserirmi nell'Inter, [illegible] il Perugia giocava con una sola punta. La Nazionale è nei miei pensieri: la sognano tutti. [illegible] l'ho anch'io ma quello [illegible] conta è soprattutto l'Inter».

g. gand.

Bettega: «Non voglio perdere contro l'amico Cuccureddu»

«Altrimenti significa che la Fiorentina gira: dolori per tutti» Rossi: «La gente pensa che io abbia già pagato abbastanza»

TORINO — «*Salve ragazzi. Siamo di nuovo qui*». E' il saluto di Domenico Marocchino ai cronisti di tifosi ammassati davanti al cancello degli spogliatoi della stadio. Dentro, il medico sociale La Neve aiutato dal massa[illegible] De Maria preleva il sangue per i controlli di rito. Una [illegible] volta i giocatori si sottoporranno all'operazione poi escono per un cappuccino e una brioche. E qui c'è il pubblico adorante che, dopo una lunghissima [illegible] [illegible] [illegible] se, può finalmente rivedere [illegible] vicino i suoi campioni.

[illegible] atleti, man mano che arrivano, scambiano qualche battuta. Gli argomenti [illegible] quelli d'obbligo: campionato, Coppa dei Campioni, gli avversari, arrivi e partenze. Un'eccezione per Cabrini, sposo da [illegible] settimana e già [illegible]. «*Non c'è problema* — dice [illegible] chi chiede se non gli dispiace lasciare la fresca sposa — *Ho tutto l'anno di tempo per stare con mia moglie. E poi* [illegible] *viaggio di nozze non è mica indispensabile. Avremo tempo per farne tanti, di viaggi*».

Dino Zoff è [illegible] sul ventesimo ritiro precampionato: ha incominciato nel '61 con un'altra maglia bianconera, quella dell'Udinese. «*Ormai ci sono abituato* — dice alzando le spalle —. *Io sono monatono anche nella vita, quindi mi va benissimo ripetere sempre le s*[illegible] *E poi invecchiando si diventa meno insofferenti, ci si abitua ai tran tran. Il mio ultimo raduno? Chi lo sa, vedremo. Vecchio non mi sento. Posso dire che mi sento in ottima* [illegible] *10 anni fa? ho più esperienza*».

Neppure gli altri due «grandi vecchi», Furino e Bettega, [illegible] brano intenzionati a mollare, almeno per adesso. «*Dire che ho sempre la stessa voglia di una volta mi sembra addirittura scontato* — quasi [illegible] stupisce il capitano —. [illegible] *mi sembra normale: questo è un lavoro e se non lo si fa con entusiasmo... Tanto più quando è un lavoro che piace. Mi rendo conto che il futuro non è più mio,* [illegible] *di questi ragazzi, come Brio. Per me, però, c'è ancora il presente che significa questa stagione e una Coppa dei Campioni che rappresenta il più affascinante degli obiettivi. Stanco non lo sono. Se sono qui è perchè mi sento ancora in grado di fare la mia parte. Certo che dispiace vedere andarsene i compagni della vecchia guardia come Causio o Cuccureddu, ma il calcio è fatto così, crudele, in certi casi. Per il prossimo anno sento molte squadre forti: Milan, Inter, Roma, Napoli. La Fiorentina è da scoprire: può arrivare prima o decima*».

Anche Bettega parla di «vecchia guardia»: «*Prima o poi si molla per forza* — dice —. *Non siamo tutti come Zoff! L'importante è che i giovani sappiano mantenersi ai livelli che per la Juventus sono abituali. Non credo a un tur*[illegible] *di "tutti contro la Juve". Non è il primo campionato dopo-scudetto che affrontiamo. In più ci sarà la bellissima avventura della Coppa dei Campioni. Il mio obiettivo per la stagione prossima è di non farmi battere da Cuccureddu, altrimenti vuol dire che la Fiorentina gira e allora saranno dolori per tutti*».

[illegible] arrivare uno dei personaggi più [illegible]: Pietro Paolo Virdis. [illegible] la [illegible] confronti. «*E' tutto diverso da tre anni fa* — esordisce —. *Non ho più tutti gli occhi puntati addosso e, proprio perchè non partirò titolare, potrò dimostrare con calma quello che valgo. Sono contento di non aver trovato preclusioni e che il pubblico mi abbia accolto con favore. Anch'io sono cambiato molto in questi tre anni.*

Un boato proviene da fuori, la folla di cronisti si scompiglia: è lui, Paolo Rossi, il [illegible] atteso «messia» del gol bianconero. «*Non accetto questo ruolo* — dice —. *A parte le chiacchiere, non mi sembra che la Juve abbia il problema dei gol. E poi è una responsabilità di tutti i giocatori in campo, non solo di uno o due*». Il discorso si trasferisce inevitabilmente sulla squalifica e, [illegible] qui, sull'eventualità di anticipa[illegible] di cui ha parlato Sordillo - «*ho ben capito quello che ha detto il presidente della Federazione* — premette Paolo Rossi —. *Comunque non mi faccio troppe illusioni, continuo a ragionare come se dovessi rientrare a maggio. Se poi dovesse succedere qualche cosa di nuovo, il vedrò. Io aspetto con fiducia. Quello che mi fa piacere è sentire fra la gente che anche i più colpevolisti sono ormai convinti che abbiamo pagato abbastanza*».

Giorgio Destefanis

● Gli abbonamenti della Juventus saranno in vendita dal 15 agosto. Questi i prezzi: tribuna centrale L. [illegible] (ridotti 330 mila), [illegible] tribuna [illegible] mila [illegible] (ridotti 90 mila (70 [illegible] mila. Abbonamenti speciali per ragazzi sotto i sedici anni: curva 15 mila; distinti 20 mila; rettilineo tribuna [illegible] mila.

Sesto oro [illegible] alle Universiadi gli sciabolatori superano l'Urss

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST — *Il caldo sole di Bucarest si è trasformato in ala opprimente, favorendo l'ennesima* [illegible] *nella palestra di* [illegible] *del complesso «23 Agosto». Il tutto è risultato comunque gradito, perchè ha portato la sesta medaglia d'oro dell'Universiade all'Italia grazie* [illegible] *sciabolatori, che si sono imposti* — a parità [illegible] *vittorie, ma grazie al maggior* [illegible] *di stoccate messe a segno* — *ai sovietici, forti di due elementi (Alihan e Nikitin) della formazione vicecampione del mondo.*

Per gli sciabolatori italiani è una vittoria importante prima [illegible] *tutto per come* [illegible] *maturata, grazie ad un insospettabile temperamento di squadra che ha ovviato ai* [illegible] *momento delicatissimo, quando i sovietici si erano staccati — dopo un notevole equilibrio nelle prime due tornate di assalti — andando in vantaggio prima per* [illegible] *poi* [illegible] *5-3 con* [illegible] *computo delle stoccate nettamente favorevole. A questo punto Gian Franco Dalla Barba,* [illegible] *in questa finale* [illegible] *sembrato ritrovare lo smalto migliore dopo un periodo di appannamento, ha dato* [illegible] *la alla rimonta infliggendo un categorico 5-0 a Kostantin. Subito dopo Arcidiacono* [illegible] *sciabolatore, che si sono imposti* — a parità [illegible] *vittorie, ma grazie al maggior* [illegible] *di stoccate messe a segno* — *ai sovietici, forti di due elementi (Alihan e Nikitin) della formazione vicecampione del mondo.*

A questo punto è andato in pedana Meglio contro Kamikin. E' stato un assalto palpitante, emozionantissimo. I due tiratori si sono portati sul 4 pari, poi c'è stata la stoccata vincente, il trionfo del gruppo italiano per il terzo oro della scherma in questa Universiade. E' un successo che ha anche un significato particolare, per limiti di età, non per altro certamente, mancano a questa formazione assurra Michele Maffei, l'abituale «chioccia». Ebbene i giovani azzurri hanno [illegible] *equalmente infilando un discorso* [illegible] *è, fatto sommato, l'inizio del dopo-Mafni.*

Dalla Barba [illegible] *apparso molto concentrato: due sono state* [illegible] *vittorie. Arcidiacono,* [illegible] *giovane veterano della formazione azzurra, ha contribuito con due* [illegible] *al pari di Meglio, mentre Scalzo, il direttore dell'individuale, non è riuscito ad ingraziarsi il meglio cimentandosi un solo successo. Ai sovietici, che stavano nella pluri-campionessa Galina Gorokhova un'accompagnatrice assai loquace, che ha anche anche* [illegible] *disputo con il ct azzurro Attilio Pini, non è bastato un ottimo Alihan (tre successi).*

Per l'Italia questa della sciabola, è stata complessivamente la dodicesima medaglia, con le stoccate di oggi fare oggi un bel «bottino». Ricci Bitti e Binaghi sono infatti attesi alla finalissima del doppio maschile del torneo di tennis contro i due romeni, coppia di Davis, Dizu e Saporgeanu. L'argento è già sicuro, l'oro appare una speranza [illegible] *stanca a tipistico anche se il due azzurro, battendo i cecoslovacchi* [illegible] *al primo turno ed i sovietici in semifinale, ha già compiuto imprese irripredicibili. Non dimentichiamo infatti che a livello nazionale Ricci Bitti figura al 15° posto della classifica mentre Binaghi* [illegible] *addirittura un seconda categoria. Non solo, questa è stata la prima occasione nella quale hanno giocato in coppia.*

Anche le altre discipline volgono al termine. In particolare il programma odierno propone una grossa sfida nel [illegible] *sovietici e jugoslavi. E chi vince* [illegible] *compito* [illegible] *affrontare poi gli Stati Uniti (per i quali il pronostico contro la pur sorprendente Romania è d'obbligo) nella finalissima.*

Giorgio Barberis

● Precampionato [illegible] messo per Cuoghi, attaccante del Milan: il giocatore, visitato a Pavia, è stato trovato affetto da una distorsione con lesione al legamento femorale del ginocchio sinistro.

● L'americano Renaldo Nehemiah ha uguagliato a Syracuse il proprio primato del mondo [illegible] 110 metri ostacoli in 13" netti. Il tempo, tuttavia, non [illegible] essere omologato in ragione del [illegible] favorevole [illegible] 3,41 metri al secondo.

● Gli argentini Vilas e Clerc sono i due finalisti [illegible] torneo di Washington.

Giordano e Manfredonia

Oggi sentenza della Caf

ROMA — Nell'ultima riunione prima delle vacanze estive, i giudici della Commissione d'Appello Federale hanno discusso tutte le cause ancora in sospeso. Nella mattinata è stato trattato l'appello per revocazione presentato dalla Lazio e da Giordano e Manfredonia contro le squalifiche inflitte ai giocatori per il caso di Lazio-Avellino. Gli avvocati Canovi e Bean [illegible] sostenuto le tesi di Giordano e Manfredonia, per [illegible] ridotione della squalifica; l'avvocato Persichelli ha parlato nell'interesse della Lazio. Al procedimento ha preso parte anche l'avvocato Longo che [illegible] presentato una memoria per Stefano Pellegrini. La seduta è durata oltre tre ore. [illegible] stamane si conosceranno [illegible] cisioni.

Il calcetto ora diventa [illegible]

ROMA — Il [illegible] (minicalcio: cinque contro cinque) diventa ufficiale: [illegible] Federazione Calcio [illegible] incarico [illegible] Ufficio [illegible] di definire le norme ed i regolamenti [illegible] gioco, mentre l'Uisp, il prossimo 26 agosto, studierà le norme per unificare i vari regolamenti esistenti.

Frattanto è stata costituita la Lega italiana calcetto. Come soci fondatori ne fanno parte Franco Navarro, Fausto Perrone, Walter Ravera ed Ettore Viola, mentre tra i soci sostenitori si contano personaggi noti nello sport come l'ing. Dino Viola, presidente della Roma, Pco. Morazzoni, presidente del Milan, Gigi Riva, [illegible] Allaltini, ed il presidente della Regione Lazio Giulio Santarelli.

Nel prossimo [illegible] si [illegible] a Roma un nuovo torneo nazionale al Foro Italico, sui campi dove abitualmente si svolgono gli internazionali di tennis. Sarà organizzato dal Circolo Cantilieri Aniene.

Totip n. 30

Colonna vincente:
2-x; x-1; 2-x; 2-x; 1-x; x-1

La quota:
ai 12 vinc. 22 L. [illegible]
ai 11 vinc. 413 L. [illegible]
ai 10 vinc. 3380 L. 38.500

Problemi per Vinicio

Avellino linea verde

AVELLINO — Vinicio e i suoi uomini sono da ieri a Pontremoli per iniziare la preparazione. Dopo il breve raduno in sede, l'Avellino si è tolto subito dalla nischia, lasciandosi però alle spalle uno strascico di discussioni, per non dire polemiche. Le scelte del presidente [illegible] e [illegible] sua «linea verde» hanno spaccato in due i tifosi.

Dice Sibilia: «Noi dobbiamo fare i conti con il bilancio, non possiamo escludere nessuno. Nello stesso tempo abbiamo preso ciò che c'era di meglio dalla serie B. Ho già dimostrato in passato di avere ragione».

Le ragioni del presidente [illegible] sulle [illegible] con pesantezza da Vinicio, costretto a ricominciare tutto da capo. «Non posso esprimere pareri — afferma — perchè non conosco i nuovi elementi. Per me quindi partiranno titolari i giocatori della vecchia guardia».

[illegible] ogni caso il tecnico dovrebbe rivoluzionare la difesa con i terzini [illegible] (Pisa) e Ferrari (Spal) a [illegible] la preraiga in conferma di Tacconi, mentre per la maglia numero 3 c'è l'incognita Venturini. A centrocampo, rimasti Pizzi, Valenta e il giovane Vignola ci sarà da scegliere fra i vari Tagliaferri, Rodeghieri, Bertolini e Facchini.

Per l'attacco non resta che attendere il ritorno del brasiliano Juary previsto fra dieci giorni. Juary [illegible] telefonato dicendo che sta bastalmo e che è pronto a riprendere a pieno ritmo.

L'Alfa «turbo» scopre i suoi segreti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Breve cerimonia ieri, presso il [illegible]co Storico dell'Alfa Romeo, per festeggiare la nascita di una nuova vettura da corsa della casa milanese. Si tratta della 179/C turbo, la monoposto di F.1 destinata a sostituire i modelli usati attualmente da Andretti e Giacomelli. La macchina presentata, tuttavia, è soltanto un laboratorio viaggiante, [illegible] quanto la versione definitiva sarà [illegible] aerodinamica diversa e telaio in fibra di carbonio che [illegible] pronta solo fra qualche tempo.

In sostanza, l'Alfa Romeo per il momento si limita a fare esperimenti e messa a punto. Il già noto motore 8 cilindri a V rovesciato, fatto vedere già lo scorso anno ad Imola, è stato montato su una scocca tradizionale, leggermente modificata. La macchina affronterà tutte le prove sulla pista di Balocco con il collaudatore Giorgio Francia, sino a quando non sarà pronta per le corse. «Speriamo per tutti — ha detto l'ing. Chiti — a Monza il 13 settembre. Ma al momento non possiamo fare previsioni. Il motore gira bene, è necessario però fare lunghi collaudi per risolvere tutti i problemi».

I segreti del nuovo motore Alfa sono principalmente due: il frazionamento in 8 cilindri che dovrebbe garantire [illegible] grande

progressione (Ferrari e Renault sono a 6 cilindri, Hart e Bmw a quattro) e l'adozione di un sistema d'alimentazione a carburatori e non a iniezione come gli altri. «I carburatori — ha continuato Chiti — sono più semplici ed affidabili. Inoltre consentono una sistemazione migliore di tutto il complesso».

In verità il propulsore al presente molto compatto con il turbo piazzato nella parte alta verso troppi tubi e fili. La potenza erogata è stata di 405 Cv al banco e di 585 nella versione su strada. Particolare curioso: la denominazione del motore è «358» per 1500 cc e 8 cilindri. Un omaggio (e forse anche un augurio) alla vecchia Alfa 158 che nel 1958 e '51 vinse il titolo mondiale con piloti come Farina e Fangio.

c. ch.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible]direttori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Perabono, Secondino Rolfo
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 79
Copia in omaggio ai lettori nella sola provincia
C.P.C. 1 P.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 367 DELL'11-5-1981

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA libera San Gillio 8 km da Torino recente villetta composta 2 camere cucina soggiorno stufa a legna bagno 2 auto tavernetta con camino giardino L. 175 milioni trattabili Tel. 050 7083 - 650 7164

VILLA libera Pecetto recente signorile soleggiata 3 camere cucina tinettaia tavernetta box garage giardino 600 mq. vendo OFFERTE 512.060

VILLA Perosa vendo alloggi in condominio nuovissimi ingresso cucinino soggiorno 2 camere servizi cantina garage ottima esposizione G. P. vendo. Tel. 0121-52 810

VILLETTA libera Collegno 3 camere cucina bagno box auto terreno dintorni di pregio vendo Selvini. Tel 510 861.

VENDO libero camere salottino 2 camere cucina tinettaia posto auto nuovo condizione tono inviluppo Moltino 520 877.

VENDO recentissimo signorile 3 camere cucina cucinino servizi box posto vendesi L. 70 milioni. Per appuntamenti telefonare Edilcasa. tel 548 154.

VENDO vendesi libero recentissimo signorile camere cucina soleggiato e panorama comunissimo termoautonomo box auto/cavi 42 milioni 500 mila contanti più mutuo Tel 473 0367.

VIA PIANO vendo mq 3 camere cucina salone 2 bagni mansarda più mq 100 locale seminterrato box riscaldamento 45 giardino adatta piccola azienda. Tel 964 2353.

20 Domande affitto

A. ACQUISTO tel 590 3878 gliela cerco io provvigione vostri alloggi vuoti arredati determina valutazione e clientela referenziata.

A. AGENZIA Corso Siracusa 760 890 - 536 630 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà

ATTENZIONE L'immobiliare Lupica ricerca per proprio cliente alloggio 2-3-4 camere servizi qualsiasi zona oppure monolocale in soggiorno comune e libretti assegni. Tel. ore ufficio 760 132 - 752.967

CERCANSI alloggi e villini vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 315 3646-7

DITTA inglese vendo cerca alloggio uso ufficio zona Piazza - Piazza. Tel 750 803 760 326

FUNZIONARIO banca cerca 2-3 vani minimo cucina servizi, anche precarietà. Tel. 881 385 ore pasti

IMPIEGATIZIO dirigente commerciale cerca in affitto 2 camere cucina in casa signorile. Tel. 462 619

PROFESSIONISTA maggiore referenze cerca in affitto 2 camere più servizi zona centro o collina preferito solo legale no mediatempo. Tel. ore ufficio 560 870 - 504 453

SIMPATIA 90 606 2367 cerca per proprio conto il Ristorante alloggio «Ma Jacob» per uso ufficio e abitazione.

21 Offerte affitto

ABBIANO ufficio arredato completamente centro impiantato cedesi anche gestione telefonico telex numero telex, Bacchi 15, tel 816 533.

ABBIGLIAMENTI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Comes via Sacchi 14 Telefono 530 039

ADIACENTE corso Svizzera affittasi disponibile 5 camere servizi ripetizioni o uso ufficio. Tel 441 456 - 447 553

AFFITTASI ufficio in palazzina Borgata Lavagna mq 130 6 locali e servizi ingresso indipendente Telefonare 780.1220

AFFITTO uso abitativo casa o pied-à-terre in loggia arredato in Torino. Tel. 748.107

AFFITTO 2 camere con servizio, libero dal 1° di agosto zone Stadio e circonvallazione Tel. 405 131.

ARREDO LIUTI stilo in Torino in zona agricola eccezionalmente a studenti o pied-à-terre. Tel 757.264

VENDERE COMPRARE CERCARE TROVARE. BASTA TELEFONARE! La Stampa e Stampa Sera offrono un nuovo servizio gli annunci economici via tre. Basta il vostro annuncio a Publikompass (011) 650.2165. Ricevendo l'indicazione del costo e potrete immediatamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello delle Casse di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

AMA consorziata servizio personale segretaria cambio tappezzeria pulizia giornaliera polizze private affidabile appartamenti arredati nel moderno residence di via Pavia 62, tel. 3486333 5 linee r.a.

COMMERCIALE STUDIO affitta alloggi arredati zona semicentrale strada corso 172 vani e persone in sempre uso seconda casa. Tel. 660 4740

DUE signore arredate con doppia bella uso pied-à-terre (no abitazione) 70 mila - 90 mila stessa casa. Telefonare 818.216

IMMOBILIARE arredati eleganissimo con servizi Casa signorile affittasi uso pied a terra zona Lagaretto. Tel 531.800.

ITEDI centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sale riunioni, parcheggio. Tel. 650.3 181

UFFICI arredati Crocetta, appartamenti mobiliati Torre, recapiti telefonici e postale, parcheggio Tel. 506.444.

UFFICI arredati Irnerio completo servizi segreteria. Recapiti telefonici. Telefonare pomeriggio 634.777.

UFFICIO centralissimo (via XX Settembre altezza Piazza Maria Vittoria) 3 vani servizi casa d'epoca Tel 548.148.

22 Traslochi

ABRAMO trasporti lunghi viaggi giornalieri Torino-Riviera appuntamento per Roma stampa, Calabria, Sicilia. Tel. 78.12.36.

AUTOTRASLOCHI accetto prezzi modici eventuale immagazzinaggio mobili garanzia lettere. Tel. 607.061 Montalenghi via Pozza 33.

TRASLOCHI per Torino periferia per tutte località con leggerezza preventivo e sopralluogo gratuito. Tel 503.625 Zignoli.

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale affitta per lunghi periodi camere singole e doppie a studenti o impiegati. Telefonare 011 657.586.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 383.000 cucine in formica componibili 201 mila Pagherete meno voi e Lagrange 29 (corso).

25 Bilgiani, ecc.

DECORAZIONI pavimenti rappresentanti varie potenziali della bilancia lavabile TO mila impianto completo 120 mila lavoro 15 mila. Telefonare 323.876.

33 Matrimoniali

CINQUANTENNE solo ami 1.81 cerca accompagnatrice compatibile scopo matrimonio. Scrivere a C. I. n. 50223883 fermo posta 2a 100 Brescia.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Cicon Sessa motori Volvo Penta Chrysler presso Lomac. Via Torini 55, tel. 240.178

FONTI scorpi speciali vari modelli Cantieri e motori da 7 a 50 hp MP via Barbaria 16 Tel. 321.720 Torino.

OCCASIONISSIMA debbo vendere Motor Yacht m 14 completo lussuosi arredi, lussuosi pelaghi valore 44 mil. 10.30, veleggiamo off-shore collaudo ve 9, tutte accessorie prontissimo visto Dogana. Chiamare persona presentabile. Tel. 011 833 933 - 010 637 8371.

OCCASIONISSIMA motoscafo 18 HP senza patente vendo, Telefonare 987 220

37 Campeggio e sport

AMFARONE roulotte Knaus 535 a posti 1981 super lusso accessoriatissima autoriviera vendo Tel. 930.933.

CASE prefabbricate bungalow assumo rappresentanze incontrollabile possibile numerando magazzino giovanni vendetta regione cherasco Montegrosso pedemontano Tel. 9.90.023.

VENDITA fine stagione abbigliamento e articoli sport sconti Sport Center U. Bonvecchio 208. Tel 302 564

38 Animali e veterinaria

A. RAZZI migliori da appassionato, pappagalli, tutti tipi tartarughe ecc. insetti, pesci, rettili, uccelli, cani, boschi, acchiarini nidi, piante varie. Mercatini 011 640.91.77.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-v.nd.

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente possibilmente montana Tel (011) 650 3021

A. CERCO Alpi Marittime Albenga a 100 metri mare in nuova signorile costruzione recentissima «Le Magnolie» rifinissimi appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura, bagni. Mutuo fondiario. Gliacco Ufficio vendite in loco: sempre aperto anche per giorni festivi via Cilavegna 9 Milano Tel. 02 - 3.49.807

AFFARE a Meana a 12 e 18 milioni alloggetti di due e tre camere box garage ore pasti. Tel. 380 348 309 3138.

AFFARONE massa signora emergenza Cervia Albenga vende splendidissimi alloggi in nuove e nuove costruzioni con e senza giardino. Tel. 0182-979 393 - 0182-20 886 - 011-753 670

AGENZIA case ai mari vendo da Finale al Alassio nostro ed alloggi dal 5 milioni Telefono 010 669 078 Torino 880 084

ALBENGA Cisano in vicinia con giardinetto privato camere soggiorno posto auto servizio 95 milioni Confar 0182 43 164.

ALBENGA villetta splendido alloggio su 2 piani in villa d'epoca ampio parco 53 milioni 500 mila occasione Confar 0182 43 164

ANDORA cedesi nuova vendita appartamenti 2 camere soggiorno cucina bagno box 3 camere cucinino doppio servizio angolo terrazzo posto auto. Tel 513 918.

ANDORA Marina occasione privato unico vendesi bellissimo attico vista mare, ampio camere letto, cucina abitabile, servizi, ampio terrazzo, Tel. 0182 63 963.

BARDONECCHIA attico splendido posizione unica arredato mq. 130 260 milioni trattabili Tel 643 101.

BARDONECCHIA centralissimo libero soggiorno camere servizio cucina grande completo Tel 011 896 4241 ore ufficio.

BORGARETTO via Cesare Battisti 5 vicini vendiamo cascina a ristrutturare 2 alloggi con mq. 200 ciascuno. Gabetti 011 56 07.

BARGE ristorante 700 mt stazione 3 vani servizi terreno 500 mq 25 milioni Gabetti Pinerolo vendo 0121 22 851 - 77 445

BUSSANA residence Forte del Faggio ultimi alloggi signorile posizione panoramica grandi soggiorni verandone Tel 543 122

CAMBIO villa unifamiliare libera mese costruzione componenti, soggiorno 4 camere cucina abitabile altre piano mansardato abitabile 6 locali cantina lavanderia box auto. Prezzo interessante. Eglo-Casa. Informazioni 011 648 154

CANTALUPA vendesi villa ruolo in bellissima posizione su terreno di mq 3700 composta da soggiorno cucina 3 camere da letto doppi servizi bagni terrazzata giardino terrazzi cantina e lavanderia Telefonare 847.1886 pomeridiane 5/7

CASA di campagna indipendente sistema Rivalta con 4 camere possibilità acqua luce fognatura vendo 16 milioni 600 mila Tel 0121 58.292

CASA 30 km Torino vendesi casa stabile intonacata esterno mq 200 completa negozi ampio scantinato 2 alloggi 5 locali. Tel 0161 - 48.260

CASCINOTTA a 7 camere stalla fienile terreno Cercenasco vendesi. Tel. 0161 33.260.

CASE prefabbricate bungalow assumo rappresentanze incontrollabile possibile numerando magazzino giovanni vendetta regione cherasco Montegrosso pedemontano Tel 0173 89 491

CASETTA adatta uno seminuova indipendente Cervo Valle Po vendesi L. 11 milioni Tel 011 534 008 dopo le ore 19

CASETTA indipendente, autonoma, pulito, ristrutturato, vista mare, mq 110 mila, ristrutturata Canelli Telefonare 0141 87.264 ore pasti

CASETTA Sommariva su 2 piani 4 camere bagno e pertinito con alloggio Torino o mare. Tel 473 858

CASETTA 3 camere cucina cantina pozzo allacciato acquedotto Chieddo Valle Po vista giardino vendesi. Tel. 0141 24 682

CASTELLAMONTE via San Bartolomeo libero subito 1981 2 camere servizi box giardino completamente Casamercato 650.3805.

CUORGNE' vendesi rustico ristrutturato su 2 piani con corte indipendente a metri 4 L. 37 milioni 800 mila. Tel. 502.387

DAVIDI MICHELANGE vendo libero San Vincenzo villa mare alloggio signorile soggiorno angolo cottura 3 camere servizi mq 85 mutuo e dilazioni Tel 770.040 - 780 883

DIANO Marina alloggio libero camere piano angolo cottura bagno 100 mt mare 58 milioni e mutuo Tel 501.193 no agenzia.

GARETTI Rivoli 856 9488 vende libero Chiusa S. Michele soggiorno 2 camere cucina bagno box posto auto 45 milioni dilazionati.

GARETTI Rivoli 856 9488-9 vende libero Alassio centralissima posizione appartamenti 2-3 camere cucina bagno camino da 34 milioni, dilazioni di pagamento

GARETTI Sangano 0964-880 111 Castelnuovo Don Bosco vicinissima villa mare 3 alloggi servizi posto auto 32 milioni più mutuo

GARETTI Sangano 0964-880 111 ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone posto auto condominiale 58 milioni

GARETTI Sangano 0964-880 111 ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone posto auto condominiale 58 milioni

GIAVENO Cumiana 0964-880 111 ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone posto auto condominiale 58 milioni

GRUGLIASCO Torino 0185-272 411 Lotto Regio Monte 200 mt mare appartamento nuovo camera soggiorno cucina servizi L. 21 milioni.

IN Barca d'Utzo, recentissima impianti ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, posto auto Tel 511 382 - 537.096

IN Valle d'Aosta-Verrès, in posizione dominante castello, in posizione panoramica Vendiamo appartamenti varie dimensioni da L. 90 milioni. Mutuo Compreso Telefonare 511 382 — Aosta 0165 - 43.741

IN Valle d'Aosta-Valpelline, soleggiata, centrale, panoramica impianti. Appartamenti varie dimensioni. Mutui. Telefonare 511 382 — Aosta 0165 - 42 741

IN Valle d'Aosta-Rhêmes, panoramica appartamenti nuovissimi varie dimensioni da L. 80 milioni mutuo decennale Telefonare 511 382 - Aosta 0165 42.741

IN Valle d'Aosta-Val d'Ayas, Antagnod Ingolf, Periasc, vendiamo appartamenti panoramici soleggiati e in costruzione Telefonare 511 382 — Aosta 0165 - 42 741.

LAURIOLA Immobiliare Mi-To vendo mq 100 locali commerciali pedonale mq 1000 Tel. 010 871 661 / 2 - 88.594 - 0184 483 468

LOANO Marina alloggio libero camere piano angolo cottura bagno 100 mt mare 58 milioni e mutuo Tel 501.193 no agenzia.

LOANO immobiliare Mi-To vendo in complesso residenziale mq 1000 Tel. 010 - 871 661/2 - 88.594 - 0184 483 468

LOANO Torino 20 km. case (Baraonda) 700 mila! Ultimissime, imperdibili occasioni appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno camino da 34 milioni, facilitazioni di pagamento

LUNIGIANA Terme adiacenze stazione doppio ingresso antiguo cottura ampio bagno 38 milioni 600 mila rateabili Tel 519.017 - 0187 43 198

MEDIATORE vende villetta bifamiliare soggiorno cucina 2 camere bagno box giardino mq 700 Tel 800 1887.

OSSERVATORIO

Mobilitazione a Bonn Si prepara l'austerità

La «battaglia del risparmio» è cominciata a Bonn immediatamente dopo il ritorno del cancelliere Helmut Schmidt dal vertice di Ottawa. Si tratta di ridurre nel bilancio dello Stato per il 1982 l'enorme passivo di 268 miliardi di marchi (circa 130 mila miliardi di lire) senza intaccare ulteriormente il potere d'acquisto delle masse e indebolire la congiuntura. «È una prova di forza senza precedenti», ha detto il portavoce del governo, Kurt Becker, evitando tuttavia di ammettere che sarà messa alla prova la compattezza della coalizione di governo tra socialdemocratici e liberali che in materia economica e sociale si ispirano a due filosofie contrapposte.

Tre sono i protagonisti della «battaglia del risparmio»: il ministro delle Finanze, Hans Matthoefer che (come scrive un giornale) «deve salvare capra e cavoli» del partito socialdemocratico, che d'accordo con i sindacati, vuole «far pagare» coloro che godono redditi più alti, e il partito liberale che chiede un «sacrificio comune, senza tabù», a piccoli come ai grandi. A prima vista si tratta di posizioni inconciliabili.

Data l'eccezionalità del problema da risolvere e l'urgenza di esso — dopo che per anni i tedeschi hanno vissuto allegramente oltre le loro possibilità e lo Stato si è indebitato oltre ogni limite — Bonn sta vivendo giorni agitati. Per la prima volta da quando esiste la Repubblica Federale di Germania, durante le ferie parlamentari è in corso un'attività frenetica di consultazioni e di negoziati, non vi è stata una pausa neppure sabato e domenica. Incontri a tutti i livelli, di partito, di governo, con gli industriali, con i sindacati, per trovare una linea comune che — secondo quanto ha annunciato il cancelliere Helmut Schmidt — imporrà ai tedeschi, al momento spensieratamente in vacanza all'estero, «sacrifici minori».

Il Cancelliere Schmidt: promette «sacrifici atroci»

Il concetto del ministro delle Finanze, non condiviso dal suo partito (il socialdemocratico) prevede risparmi per 14 miliardi di marchi, circa 7 mila miliardi di lire e aumenti fiscali per 5 miliardi (circa 2500 miliardi di lire). In particolare: annullamento del rimborso per il primo giorno di malattia e dei primi tre giorni di disoccupazione; aumento dell'imposta sui combustibili; riduzione degli assegni familiari a partire da un certo reddito; abolizione di privilegi fiscali e ritardo degli scatti di anzianità per i pubblici dipendenti; diminuzione degli investimenti per Berlino; introduzione temporanea di una imposta eccezionale sui redditi più alti; riduzione delle spese per la difesa, e altro ancora. Due dei ministri più toccati, entrambi socialdemocratici — Matthoefer (quello del Lavoro Ehrenberg e quello della Difesa Apel) secondo voci più tardi smentite avrebbero minacciato di dimettersi.

Contro i ministri è il partito socialdemocratico, che vuole aumentare del 5 per cento l'imposta sui redditi di chi guadagna più di 24 milioni annui, se scapolo, e più di 48 milioni se ammogliato, abrogare le facilitazioni per l'edilizia e per l'agricoltura, non reprimere tutti i sacrifici richiesti ai lavoratori. Il programma più drastico e impopolare è certamente quello dei liberali: taglio degli assegni familiari per tutti; tassazione dei risparmio bancario e postale; riduzione del sussidio di disoccupazione, delle sovvenzioni per l'istruzione, per l'agricoltura, per le pensioni; abolizione delle facilitazioni fiscali; blocco totale degli aumenti stipendio ai pubblici dipendenti di ogni grado, aumento drastico delle imposte sui tabacchi.

Ieri, dopo che le tre linee sono trapelate (e i sindacati hanno già detto il loro secco «no» a quella liberale e un «no» condizionato a quella del ministro delle Finanze) sono cominciati i negoziati tra i due partiti di governo. Proseguiranno senza interruzione fino a mercoledì-giovedì. I nodi verranno al pettine durante una riunione di governo prevista per tutta la giornata di venerdì, il cancelliere Helmut Schmidt darà l'annuncio ufficiale degli «interni sacrifici» che imporrà al popolo tedesco.

Tito Sansa

Intervista ■ Danzica con il leader di «Solidarietà»

Walesa: non rinunceremo all'arma dello sciopero

«Dobbiamo mantenerla, anche se non vorremmo usarla» - Risposta al monito del premier Jaruzelski al congresso del poup - «Il governo deve collaborare con ■ perché l'autogestione sindacale è un fatto compiuto» - Ottimismo sul futuro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DANZICA — *Lech Walesa, leader di «Solidarietà» ci ha dichiarato in una intervista che il sindacato indipendente polacco deve mantenere l'arma dello sciopero. «Personalmente, e con me il sindacato, preferirei non doverla usare, ma non possiamo farne a meno».*

Walesa commentava il discorso del primo ministro Jaruzelski al recente congresso straordinario del partito operaio polacco. Il generale Jaruzelski aveva formalmente criticato gli scioperi ed aveva ammonito che c'erano limiti oltre i quali il governo non era disposto a tollerare le agitazioni.

La autorità hanno attribuito la crisi economica polacca alle agitazioni di «Solidarietà», mentre il sindacato indipendente ha sempre sostenuto che la causa principale della crisi è la cattiva amministrazione.

Ma Walesa ha aggiunto che «Solidarietà» e governo dovrebbero lavorare insieme per trovare una via d'uscita dalla crisi. Ha anche detto che gli uomini del sindacato discutono la crisi «non come attivisti ma come cittadini polacchi».

Gli attuali e sorprendenti rincari dei prezzi nel passato avevano provocato agitazioni di massa tra i lavoratori polacchi. Walesa ha precisato che l'aumento dei prezzi è uno dei punti principali del nuovo programma economico del governo. «Ma questo dovrebbe essere lo stadio estremo delle riforme economiche, e dovrebbe essere discusso per ultimo».

Quando gli ho domandato se riteneva che l'autogestione sindacale sarebbe stata causa di conflitto tra il sindacato e il governo mi ha risposto: «All'inizio sarà certamente un problema, ma spero che poi troveremo un modus vivendi. Anzitutto il governo dovrebbe organizzare e avviare l'autogestione all'interno degli stabilimenti; il governo dovrà realizzare i cambiamenti necessari, collaborando con noi, perché l'autogestione dei sindacati è un fatto compiuto».

Le autorità sono inquiete per la possibile estensione dell'autogestione in Polonia, configurandola come una minaccia alla pianificazione centralizzata e alle leggi fondamentali del socialismo. «Solidarietà» sostiene che i lavoratori in una particolare impresa sono in grado di dare la loro guida; il sindacato libero, anzi, invece questa nuova presenza come un tentativo di sfuggire alle responsabilità e di stato vietato l'accesso; all'avvocato parigino Etienne Jaudel, designato dalla Federazione internazionale per i diritti umani, è stato rifiutato il visto d'entrata nel Paese.

Walesa ha parlato con ottimismo delle prospettive a lungo termine per l'economia: «Abbiamo tutte le possibilità per uscire dalla crisi».

Alla domanda su come reagisse la situazione nel Paese undici mesi dopo lo sciopero nei cantieri Lenin, qui a Danzica, che l'hanno fatto scoppiare, Walesa ha risposto: «La situazione è persino migliore di quanto ci aspettassimo allora, abbiamo di fronte ancora lungo cammino, molti punti interrogativi e molti pericoli».

Lo stesso discorso all'interno di «Solidarietà» è stato da Walesa come un buon segno. «Ci deve essere dibattito, ci devono essere punti di vista diversi. Tutto ciò è necessario per migliorare».

Walesa ha parlato con prudenza di due argomenti che interessano il sindacato indipendente: la libertà di associazione al sindacato stesso e la censura. Non è ancora preoccupato per i tentativi del governo di ridurre l'attività di «Solidarietà»: «Parlano — lo dello — e anche noi».

Sulla sua dichiarazione: «Dobbiamo comportarci in modo responsabile... ma Solidarietà non dovrebbe in alcun modo subire censure, e non dovrebbe esserci una censura così rigorosa come oggi c'è in Polonia».

Denis Taylor

(Copyright Press Newspapers per l'Italia La Stampa)

«Marce della fame» in Polonia

VARSAVIA — Mentre le autorità di governo e i rappresentanti di «Solidarietà» cercano insieme il modo di tornare a riempire gli scaffali dei negozi di generi alimentari, soprattutto di carne, una serie di proteste e «marce della fame» vengono inscenate dai lavoratori.

A Lodz, la seconda città del Paese, i conducenti di autobus hanno organizzato una manifestazione di protesta di un'ora.

Nella foto una delle manifestazioni nella periferia di Varsavia.

Nello scandalo Cia piani d'intervento in Libia e a Cuba?

Rivelazioni ■ «Newsweek», accuse da Castro

DALLA REDAZIONE DA NEW YORK

NEW YORK — Nuove e più gravi accuse, questa volta di carattere politico, sono state rivolte al direttore della Cia, William Casey. La rivista *Newsweek* scrive nell'ultimo numero che Casey ha approvato un piano di golpe contro Gheddafi, elaborato dal suo vicedirettore Inman, dimessosi la settimana scorsa. Secondo la rivista, il piano prevede il varo di una «campagna di disinformazione» internazionale contro il leader libico, l'appoggio della guerriglia in Libia e la formazione di un governo di liberazione.

Anche il leader cubano Castro ha attaccato Casey, pur senza farne il nome. In un discorso all'Avana, nell'anniversario della rivoluzione, Castro ha affermato che la Cia ha cominciato una «guerra batteriologica» nell'isola. Ha addossato ai servizi segreti la responsabilità della morte di 113 persone, tra cui 83 bambini, per una misteriosa febbre che ne ha colpite circa 750 mila, nonché la responsabilità di una malattia della canna da zucchero e del tabacco che ha danneggiato i raccolti.

Il governo americano ha smentito sia le accuse di *Newsweek* che quelle di Castro. Ma in Parlamento il presidente della Commissione dei servizi segreti della Camera, Zablocki, ha confermato l'esistenza di un piano riservato della Cia «contro uno Stato nordafricano». Zablocki, un democratico, ha aggiunto che «un gruppo di parlamentari ha inoltrato una protesta alla Casa Bianca». Non ha fatto invece commenti sulla denuncia di Castro. Le voci di una campagna contro Gheddafi circolavano con insistenza a Washington da parecchie settimane.

Di un'offensiva occulta contro Cuba si parla invece dall'inizio del mese, quando cinque agenti di un gruppo anticastrista negli Stati Uniti, *Alfa 66*, furono arrestati allo sbarco nell'isola. Le rivelazioni di *Newsweek* e il discorso di Castro spostano comunque l'attacco a Casey dal piano personale a quello del governo, e mettono il presidente Reagan in grave difficoltà in un momento delicato per la Cia.

E' difficile dire se lo scandalo porterà o no alle dimissioni del settantenne avvocato newyorchese, in gioventù agente segreto in Europa. Casey ha presentato ieri alle competenti commissioni del Senato e della Camera un voluminoso *dossier* a sua discolpa, ben venti chili di documenti, trasmettendone le copie alla Casa Bianca per conoscenza, confutando le due accuse rivoltegli la scorsa settimana.

La prima è di aver scelto con Inman, un uomo d'affari sospettato di transazioni illecite in Borsa, un vicedirettore corrotto e incompetente. La seconda è di essersi reso responsabile egli stesso di frode nel '58, quale presidente di una società per azioni poi fallita in bancarotta, e di aver nascosto tali precedenti al Parlamento.

ULTIMA ORA

Bomba esplode a Teheran Nove morti

TEHERAN — Nove persone sono state uccise ieri sera da un potente ordigno esplosivo che ha fatto strage in un'affollata piazza della capitale. L'agenzia ufficiale «Pars» precisa che l'esplosione è avvenuta alle 21 locali, le 19,30 ora italiana.

Secondo la «Pars», la bomba è stata «con tutta probabilità» innescata da «terroristi dell'organizzazione marxista dei «Mujaheddin-e-Khalq». L'esplosione si è verificata davanti al cinematografo «Shahr-i-tamasha», fortunatamente deserto a quell'ora.

Ieri mattina cinque militanti di sinistra, fra i quali il leader del Mujaheddin-e-Khalq, Seid Mohamad Reza Saadati, erano stati uccisi a Kerman, nel Sud del Paese, per «attività controrivoluzionaria».

L'inviato del Presidente Usa tornerà nel Libano entro due settimane

Raggiunta la tregua, Reagan e Habib elaborano un'ambiziosa pace in M.O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una visita del negoziatore del Medio Oriente, Habib, al presidente Reagan e al segretario di Stato Haig sono ricominciati ieri a Washington le consultazioni per un ambizioso piano di pace americano tra Israele, Libano, la Siria e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Habib, tornato domenica da Beirut dopo una breve sosta a Parigi, riprenderà la sua «diplomazia pendolare» tra 10 giorni, due settimane al massimo. Questo è il periodo considerato necessario per verificare che «regga» l'armistizio concluso venerdì scorso e per mettere a punto il più ampio piano di stabilizzazione Usa.

Alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato ieri vi era un cauto ottimismo. Sia Reagan che Haig hanno elogiato Habib: «*Il successo della sua missione* — ha detto il presidente, visibilmente contento — *si misura col fatto che una guerra poteva scoppiare da un momento all'altro*».

Insieme all'Arabia Saudita, principale collaboratrice nell'opera di mediazione della settimana scorsa, gli Stati Uniti non risparmiano sforzi per prevenire violazioni del cessate-il-fuoco. Sabato Haig ha inviato telegrammi di ringraziamento al premier israeliano Begin, al presidente libanese Sarkis e al premier saudita, il principe Fahd.

Al primo ha fatto intendere che gli Stati Uniti riprenderanno le forniture dei supersofisticati bombardieri sospese il 7 giugno e il 17 luglio se gli sviluppi in Medio Oriente saranno positivi; il secondo ha accennato a possibili aiuti economici e militari; al terzo ha parlato della vendita dei «radar volanti». Il Congresso americano non si opporrebbe più. Tramite il principe Fahd, Haig ha congratulato anche l'Organizzazione per la liberazione della Palestina «*per la quale* — ha sottolineato un portavoce del Dipartimento di Stato — *gli Stati Uniti non hanno rapporti diretti*».

Per ora le pressioni americane e dei Paesi arabi amici sembrano fare frutti. In un'intervista alla rete televisiva Abc, il leader dell'Olp, Arafat, ha infatti lasciato intendere una disponibilità non solo a osservare la tregua, ma anche a studiare una spiegazione della crisi mediorientale. Ha accusato gli Stati Uniti di «*istruire il bambino cattivo israele*», e si è riservato il diritto di «*rafforzare e rifornire* le truppe palestinesi in Libano. Ha aggiunto di non templare massicci spostamenti né di uomini né di armi, e non ha denunciato i voli di ricognizione ripresi dagli israeliani.

Secondo il Dipartimento di Stato, il problema più grave è tenere a freno le formazioni estremiste dell'Olp, che, temporeggiando, potrebbero fornire a Begin il pretesto di qualche altra sanguinosa «azione preventiva» in Libano.

Il piano stabilizzatore Usa si articola su quattro punti principali. Il primo è la «libanizzazione del Libano», cioè il ripristino dell'autorità del governo Sarkis e della sua Forza Armata, ciò implicherebbe il ridispiegamento dei guerriglieri palestinesi e il ritiro di buona parte delle truppe siriane dal Paese. Il secondo è l'avvio di un dialogo non immediato, ma a media e lunga scadenza, con l'Olp; sabato gli ambasciatori sauditi, sudanese e marocchino a Washington ne hanno delineato a Haig le eventuali tappe.

Il terzo punto è la ripresa dei negoziati di Camp David tra Israele e l'Egitto sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza: il Dipartimento di Stato vorrebbe che si concentrasse prima sulla visita di Sadat a Reagan ad agosto e quella di Begin a settembre. Il quarto punto è la conclusione di un patto di sicurezza contro un futuro intervento sovietico tra gli Stati Uniti, l'Arabia Saudita e altri Paesi amici dell'area.

A Washington non si esclude che un improvviso fiasco peggiori l'armistizio, e il disegno americano che poggia su di esso. Ma sono vive le speranze che dopo un intervallo di quasi un anno riaffiori lo «spirito di Camp David».

Ennio Caretto

Praga: processo al portavoce di Charta '77

VIENNA — E' cominciato a Praga il processo contro lo storico dissidente recentemente scarcerato Rudolf Battek, accusato di «sovversione». In aula sono ammessi soltanto alcuni familiari dell'imputato; ai diplomatici e ai giornalisti occidentali è stato vietato l'accesso; all'avvocato parigino Etienne Jaudel, designato dalla Federazione internazionale per i diritti umani, è stato rifiutato il visto d'entrata nel Paese.

Battek, 56 anni, ex deputato, portavoce di «Charta '77», alla quale aderì fin dalla fondazione, nel 1977, venne arrestato nel giugno dello scorso anno per oltraggio e percosse ai danni di un agente di polizia. Pochi mesi dopo fu imputato anche di sovversione.

Opposte tendenze al X congresso del partito comunista

Oggi a Madrid Carrillo affronta la grande sfida

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Filosovietico, stalinista, eurocomunista ortodosso, eurocomunista rinnovatore: soltanto l'elenco delle varie tendenze apparse all'interno del partito comunista spagnolo dà l'idea delle difficoltà che i leader del pce dovranno affrontare al X congresso che si apre oggi.

Nel IX congresso (aprile '78) era stata adottata a larga maggioranza la linea eurocomunista definita un anno prima durante l'incontro avvenuto nella capitale spagnola fra Marchais, Carrillo e Berlinguer. L'entusiasmo di allora fu in seguito — una certa disillusione? — ...ro dei militanti, che a ... poca erano più molti, è scesa alla metà, e il dibattito sull'eurocomunismo e sulle sue conseguenze continua a lacerare il partito.

Le divergenze del filosovietici con Carrillo sono più profonde di quelle del rinnovatori, poiché riguardano la stessa strategia del partito e rimettono in causa tutta la politica seguita dal pce durante la transizione democratica. «*La direzione del partito ha giustificato la politica del consenso con la destra con la necessità di rafforzare la democrazia e raggiungere la stabilizzazione politica* — afferma Pedro Alonso, uno dei dirigenti di questa tendenza e responsabile sindacale di Madrid — *Cinque mesi dopo il golpe del 23 febbraio, non si può dire che questa politica sia stata un successo*».

I filosovietici trovano un sprito attento in alcuni ambienti operai sconcertati dal profondo mutamento del partito in questi ultimi anni e colpiti dalla grave crisi economica. Ma non sembra questa la tendenza che preoccupa seriamente Carrillo. Il segretario generale deve far fronte a un'altra offensiva, quella degli eurocomunisti rinnovatori, che a differenza dei filosovietici non hanno una base consistente (fra gli operai ma sono saldamente radicati tra i liberi professionisti e gli intellettuali).

«*Appoggiamo completamente la strategia eurocomunista seguita dal partito negli ultimi anni* — afferma Luis Larroque, vice presidente della deputazione provinciale di Madrid e rappresentante di questa corrente — *ma dobbiamo constatare che la direzione del partito non è stata capace di trarne le conseguenze sul piano del funzionamento interno dell'organizzazione*». E continua: «*La direzione mantiene le strutture di un partito esclusivamente operaio. Non è certo in questo modo che il pce riuscirà a inserirsi maggiormente negli ambienti dei professionisti e in quelli della cultura. Con il pretesto di non perdere militanti, il partito si rinchiude su se stesso e si preclude la conquista di nuovi membri. Eppure l'esempio francese ha appena dimostrato che questa non è la migliore strategia*».

Questo problema domineràil dibattito al X congresso. La direzione del partito ricorda che, pochi mesi prima del golpe putsch, alcuni «rinnovatori», tra i quali Tamames, ritenevano possibile a breve termine la partecipazione dei comunisti a un governo di coalizione. «*Non è così facile cambiare da un giorno all'altro il nostro metodo di lavoro* — sottolinea Simon Sanchez Montero, dirigente storico del pce — *il nostro partito può, nell'attuale congiuntura, inserirsi nell'apparato dello Stato, ne penetrare nella società senza una salda organizzazione che presuppone proprio quel tipo di struttura che i rinnovatori vogliono distruggere. Se seguissimo la loro politica, il pce si troverebbe ridotto ad un gruppo di quadri brillanti, forse intellettuali per una formazione governativa che abbia l'appoggio dell'apparato dello Stato, ma non per un partito comunista che voglia conservare la base*».

Si vedrà se la direzione troverà una giusta via di mezzo tra il «dispiegamento suicida» del quale denuncia il pericolo e il mantenimento puro e semplice del centralismo democratico.

Thierry Maliniak

(Copyright Le Monde - per l'Italia La Stampa)

Dietro la strage di Marsiglia, contatti con la «P2» e armi vendute alle «Br»?

PARIGI — *Pierre Debizet, il segretario generale del «Sac», è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Fleury-Mérogis, presso Parigi, per ordine del giudice istruttore di Marsiglia Françoise Lauvergne-Guerin, che si occupa della strage di Auriol. Debizet, accusato di complicità in omicidio volontario e sequestro di persona, dovrebbe essere trasferito a Marsiglia nei prossimi giorni.*

E' stata ritrovata, non molto distante dal luogo del delitto, l'automobile, una «R5» con la quale il commissario Marsiglia, una delle sei vittime, tornò a casa la sera prima del massacro. L'automobile è stata trovata ben otto giorni dopo la strage, nonostanti le intense ricerche. Dei corpi dei cinque familiari di Massié, per ...nessuna traccia.

Intanto il giornale del pc francese di Marsiglia, La Marseillaise collega la vicenda con un traffico d'armi, organizzato a partire da Marsiglia da uomini appartenenti al «Sac» e da ex... comuni, in collegamento con la loggia massonica «P2».

«Sono i corrispondenti italiani della P2 — scrive — La Marseillaise — che hanno ricevuto le armi spedite sotto il controllo di uomini potenti riuniti in una società segreta di tipo massonico detta "I Templari". Fu all'inizio degli Anni 70 che i Templari furono creati da vari membri del "Sac" tra cui M. M., uno degli "spioni" dell'Eliseo, inviati nel 1968 a Marsiglia. Si tratta di un ufficiale e Massiè».

Il giornale scrive poi che la persona in questione «pochi mesi dopo partecipò ad una consegna di armi acquistate in Turchia», e che «Massié intendeva tenere per sé i 558 milioni di vecchi franchi frutto dell'affare. Egli affermava... non aver avuto stato pagato in modo soddisfacente».

Sempre secondo La Marseillaise, le Brigate Rosse erano le destinatarie delle armi raccolte dall'organizzazione operante sotto il controllo della "P2" e per la quale lavorava Massié».

Il giornale sostiene che Massié, il quale per le sue attività in seno al «Sac» era vicino al «capo» (partito neo gollista), tradì i suoi amici utilizzando parte della somma per partecipare al finanziamento di due candidati presentati dalla federazione «Ump», il partito «giscardiano», in due circoscrizioni di Marsiglia. «E' per questo — aggiunge, a più riprese, Massié lo braccato» — scrive il giornale comunista di Marsiglia, attribuendo queste parole ad uno dei partecipanti al traffico clandestino di armi, sulle cui confidenze si basano le rivelazioni del giornale La Marseillaise. *L'uomo aggiunge* «Le armi venivano trasportate, di notte, da una spiaggia italiana (non identificata), nelle vicinanze di una fabbrica di prodotti chimici. I veri guardiani delle armi furono comprati. Le consegne avvenivano con un rituale regolare, tutto filava come l'olio». Questo traffico d'armi dall'Italia, sottolinea il giornale, durava da una decina di anni e non di quando il terrorismo, di estrema destra e di estrema sinistra, era apparso brutalmente nella vita quotidiana della penisola.

La consegna di armi, che avrebbe fruttato circa 5 miliardi e mezzo di lire, è stata effettuata nel giugno 1977, alla vigilia delle elezioni legislative. Quasi per caso, le armi finirono sotto il controllo della "P2", per la quale Massié lavorava, erano destinate alle "Brigate rosse". Il gruppo terroristico italiano, scrive il giornale comunista di Marsiglia, attribuendo queste parole ad uno dei partecipanti al traffico clandestino di armi, sulle cui confidenze si basano le rivelazioni del giornale La Marseillaise. L'uomo aggiunge: «Le armi venivano trasportate, di notte, da una spiaggia italiana (non identificata), nelle vicinanze di una fabbrica di prodotti chimici. I veri guardiani delle armi furono comprati. Le consegne avvenivano con un rituale regolare, tutto filava come l'olio». Questo traffico d'armi dall'Italia, sottolinea il giornale, durava da una decina di anni e non di quando il terrorismo, di estrema destra e di estrema sinistra, era apparso brutalmente nella vita quotidiana della penisola.

*La consegna di armi, che avrebbe fruttato circa 5 miliardi e mezzo di lire italiani d'allora, fu

Iniziativa dell'assessorato al Turismo

Lassù, sulle cime (ma senza rischio)

AOSTA — C'è chi la montagna l'affronta a muso duro: corde, chiodi e muscoli, ore a lottare con rocce taglienti e pericolosi passaggi in bilico su strapiombi e c'è chi la montagna la vede solo percorrendo l'autostrada per raggiungere tranquille località ai piedi delle Alpi. Dimenticato, invece, il turista che ama le vie di mezzo: non ha la voglia di avventurarsi in spedizioni alpinistiche, ma non vuole neppure rinunciare ad escursioni impegnative sui monti.

In quest'ottica, il nostro Assessorato regionale al Turismo, qualche tempo fa, si era impegnato ad individuare, segnalare ed attrezzare con idonei punti di appoggio e mantenere efficiente una serie di sentieri che permettessero escursioni ai confini dell'alpinismo.

I risultati di questo lavoro sono due grandi itinerari turistici, denominati «Alta via n° 1 e Alta via n° 2» che, partendo rispettivamente da Gressoney-la-Trinité e da Champorcher, raggiungono Courmayeur, descrivendo un anello quasi completo attorno alla Valle.

L'«Alta via n° 1» interessa le valli di Gressoney, Ayas, Valtournenche, Valpelline, Gran San Bernardo e Ferret e poi passa ai piedi dei massicci più elevati (Rosa, Cervino, Gran Combin e Bianco), e chiamata anche «Alta via dei giganti».

Questo itinerario, per quello che riguarda l'altitudine, oscilla tra 1200 e 3118 metri, una proiezione orizzontale di 137 chilometri. Percorrerlo, zaino in spalla e tanto fiato, richiede un tempo (suddiviso in otto tappe) di circa 55 ore, con un dislivello di 6500 metri in salita e quasi 9000 in discesa.

L'«Alta via n° 2», che chiameremo «del Gran Paradiso», collega le valli di Champorcher, Cogne, Valsavarenche, Rhemes, Valgrisenche, La Thuile e Veny e porta l'escursionista a contatto con un ambiente incontaminato (per ora) dove è possibile ammirare la grazia di un camoscio in corsa, l'abilità di uno stambecco od ascoltare il fischio di una marmotta.

Il percorso, infatti, si snoda in gran parte attraverso il Parco del Gran Paradiso e la sua quota oscilla tra i 1200 metri ed i 3280, con un proiezione orizzontale di chilometri. L'«Alta via n° 2» si completa (sei tappe) in circa 34 ore e mezza, da Champorcher a Courmayeur, con un dilivello di 9000 metri in salita e 9250 in discesa.

Le due «alte vie», attualmente, si avvalgono come punti di appoggio, delle attrezzature esistenti nei fondovalle e dei rifugi e bivacchi di montagna. La distanza tra un punto di appoggio e l'altro oscilla mediamente tra le cinque e sei ore. Ma in futuro si pensa di istituire una serie di tappe di ristoro lungo il tracciato, in modo che il tempo di percorrenza tra un punto e l'altro non superi le tre ore, dando così la possibilità di un maggior numero di turisti di percorrere questi stupendi itinerari.

Infatti, una rete di appoggi ben organizzata offrirà maggiore sicurezza in caso di cattivo tempo e un senso di tranquillità a chi non è abituato all'alta montagna. Ovviamente i due itinerari saranno «corredati» da efficiente segnaletica con indicazioni dei tempi di marcia, cartelli direzionali, ecc.

Questa iniziativa non è, però, un punto di arrivo per l'assessorato al Turismo ma un avvio (ben riuscito) di una più ampia rete di collegamenti escursionistici in modo da offrire una sempre più varia scelta di percorsi.

Da quest'anno, dunque, i turisti con voglia di aria pura e paesaggi affascinanti potranno essere soddisfatti: sempre che abbiano la forza di affrontare più di 50 ore di marcia. Ma quando i luoghi che si attraversano a piedi sono così belli, la fatica, veramente, non si fa sentire.

f.m.

A loro targa-ricordo il Comune di Saint-Rhémy-Bosses

Ultimi soldati di pace

Sono una decina, il più anziano ha anni - Fino al 1927 furono «les soldats de la neige», precursori dell'attuale servizio civile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT RHEMY — Alla «Fête» di Saint Rhemy-Bosses, sono saliti in una decina sul palco. Il più anziano, 91 anni; il più giovane, oltre 70. Hanno percorso quei pochi gradini per ricevere, dalle mani del sindaco Rosa, una targa ricordo. Fisso esitante, sorretti da mani amorevoli, alcuni, piglio gagliardo, sguardo sicuro, altri, proprio come si conviene a dei veri soldati, senza stellette e senz'armi né gradi, ma egualmente dotati di spirito di sacrificio e di disciplina: «Les soldats de la neige», i soldati della neve, di Saint Rhemy-Bosses.

Quest'esercito sprovvisto di fucili e generali che non ha mai conosciuto parate né musiche militari e tuttavia eroico e combattivo, non è più in funzione. Gli ultimi suoi componenti (i vegliardi insigniti onorificenza sul palco Saint Rhemy) hanno cessato il servizio nel 1927, superati dalla tecnica e dagli eventi: ultimi campioni di una tradizione che durava da secoli.

Fu il 2 settembre 1627. Infatti, che il Duca Carlo Emanuele II di Savoia, emanò delle lettere patenti con cui concedeva ai cittadini di Saint Rhemy l'esenzione dal servizio militare con l'obbligo di soccorrere i viandanti che valicavano il colle del Monte Giove (attuale Gran San Bernardo).

La concessione ebbe un triplice scopo: proteggere l'incolumità dei viaggiatori da e verso l'ospizio, tenere aperto il valico, da sempre via di grande comunicazione, ed assicurare la permanenza della popolazione della borgata di Saint Rhemy, anche allora, come oggi, minacciata dall'esodo verso luoghi con maggiori opportunità di vita.

I «soldats de la neige» resistono, come corpo speciale precursori «ante litteram» dell'odierno servizio civile sostitutivo della ferma, fino al 3 giugno 1915, quando un ordine del ministero della Guerra al sindaco di Saint Rhemy revoca l'esenzione trisecolare, imponendo a tutti gli uomini validi di presentarsi alle armi. C'è poco da scegliere: per cinque anni, i «soldati della neve» diventano soldati a tutti gli effetti del regio esercito. Ripristinato nel 1920, il privilegio viene nuovamente abolito sette anni dopo dalla nuova legge sul reclutamento. Tramonta per sempre una tradizione che aveva esaltato i secoli.

L'ultima impresa dei «soldati» sotto la guida del «capitano» Anselmo Marcoz ha luogo il 7 dicembre 1926, quando una valanga dal Col de Fenêtre travolge cinque monaci dell'Ospizio. I pacifici «soldats» riescono a salvarne due; i corpi degli altri tre vengono recuperati solamente a notte fonda, alla luce delle torce e sotto una temperatura glaciale.

Massimo Boccaletti

Tuffo in piscina dopo la pioggia

Aosta. E' appena finita la pioggia. Rispuntato il sole, già ci si tuffa nella piscina comunale: solo così si può godere un po' dell'estate balzana di quest'anno (f. Sergio Solavaggione - La Stampa)

Il 19 agosto l'ex «Cogne-Gagliardi» dà il via alla preparazione

Aduncta per il basket

Il presidente Filippetto assicura: «Faremo grandi cose. La prima è stata l'acquisto di Porceddu»

AOSTA — Se la trascorsa stagione sportiva è stata avara di soddisfazioni per le più praticate discipline all'aperto (male è andato il calcio con il brillante campionato dell'Aosta, la retrocessione dalla Promozione del Pont Donnas e la nuova discesa in seconda categoria dello Chatillon; benino, ma non troppo lo sci; qualcosa di più hanno fatto le «stelle» valdostane dell'atletica, non si può dire che, per la legge del compenso, siano state le «cugine» dell'indoor a ricevere, dalla sorte sportiva, un migliore trattamento.

Nelle palestre l'attività agonistica è stata costellata da spine più che da rose profumate. Nella pallavolo la blasonata Olimpia è caduta dalla C2 alla D e la strada in discesa ha seguito l'Ima pallamano. Amaro, infine, il campionato per la pallacanestro.

L'ex «Cogne-Gagliardi» da un anno abbinata solo al secondo sponsor — dopo le scintille della stagione '79-'80 che avevano permesso di arrivare a una sorta di spareggio per la serie C nell'ultima partita col Vigevano, poi persa d'un soffio, è incappata in un anno disgraziato (dieci vittorie dei sconfitte) pagato con la retrocessione in Promozione.

Un verdetto grumo quanto inatteso, in cui causa va forse vista — azzardano i dirigenti — nel difficile inserimento nella squadra di alcuni giovani e dei due «stranieri», Tardito e Pozzato, provenienti l'uno dall'Ivrea e l'altro dalla Sisport Fiat.

Troppe le vittorie casalinghe. Ultima della serie lo spareggio-salvezza col Borgomanero perso per un «mezzo canestro», 56 a 57. Partiti i vecchi acquisti e giunta, per ora, una «guardia» interessante, il ventiquattrenne Gaetano Porceddu, uomo da 18 punti a partita della Kwik Koid (Cl. ex-Korrida). In Gagliardi, ripescata al girone piemontese di serie D e ottenuta all'ultimo momento la sponsorizzazione (il titolare dell'industria di mobili che dà il nome alla squadra, deluso dalla stagione nera, ha voluto serie garanzie), inizierà la preparazione il 19 agosto con la volontà di far grandi cose in campionato.

«*La squadra* — spiega il presidente della società, Giorgio Filippetto — *si roderà nella Coppa Piemonte, a settembre, per poi giungere con già una discreta serie di partite nelle gambe al campionato, il 25 ottobre*».

Con quintetti agguerriti quali Pavesi Novara, Collegno Crocetta e Moncalieri ci sarà poco da ridere in campagna valdostana. E coperta in quale settore?

«*Con l'acquisto di Porceddu* — continua Filippetto — *abbiamo rinforzato la difesa, ora cerchiamo un valido tiratore da fuori. In questi giorni stiamo vagliando le disponibilità di almeno cinque società piemontesi, tra le quali la Crocetta e il Chieri, per cercare l'elemento [illegible] da inserire nella rosa '82*».

Per maturare le intenzioni toccherà all'allenatore Luigi Froglini e ai suoi ragazzi: Marco Diodato, Paolo Bartore, Marco Agostinelli, 18 anni ciascuno; Marco Fabris, 19, Walter Tournoud, 24, Roberto Padovani, grande promessa diciottenne e Roberto Zardo, 22 anni, oltre, naturalmente, ai nuovi arrivi. «*Se ce ne sarà bisogno* — concludono i dirigenti della Gagliardi basket — *attingeremo alle giovanili. Abbiamo dei buoni elementi: si faranno le ossa e, nel contempo, potranno essere utili alla prima squadra*».

Dario Crestodina

A pesca nel laghetto

Margex. Pesci nel laghetto del paese (f. Sergio Solavaggione - La Stampa)

Pont: due turni di Centri estivi

PONT SAINT MARTIN — Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Pont ha organizzato i «Centri estivi 1981». L'iniziativa, con un preventivo di spesa di circa 20 milioni, si sviluppa in due turni: uno a luglio (già iniziato) ed uno a agosto. A luglio hanno partecipato una cinquantina di bambini mentre nel prossimo mese ve ne saranno una decina di meno. Tutti i bambini sono tra i 3 ed i 12 anni.

Il 9 agosto una competizione che sta diventando appuntamento regionale

A Etroubles gara dei carretti

Nata nel 1967 ha già trovato a Sarre un gruppo di concorrenti, «Les amis de Tzarreton»

SARRE — La «gara dei carretti» di Valle la si deve a un gruppo di abitanti e villeggianti di Etroubles che nel 1967 ha dato vita a questa competizione di velocità riservata in un primo tempo a carretti di legno (quattro il primo anno), montati su cuscinetti a sfere e dotati di freni, maniglie di spinta, corde per il comando dello sterzo, e poi aperta alla partecipazione degli sfidanti.

Ogni manifestazione di successo, la gara dei carretti, si è trasformata in un fatto di costume popolare, «tanto che, quest'anno, l'appuntamento di Etroubles, fissato per il 9 agosto, è stato preceduto domenica da una competizione sul percorso di 2400 metri, compreso tra le frazioni Bellun e Ville sur Sarre, nel Comune di Sarre, con un dislivello di circa 200 metri.

L'idea, questa volta, l'hanno avuta «les amis de Tzarreton», un gruppo di ragazzi che ha sempre gareggiato sul terreno di Etroubles e che, visto l'alto costo del carretto da competizione (300.000 lire circa se autocostruito) e ritenuta insufficiente una sola occasione di confronto, ha chiesto allo Sci Club Sarre l'aiuto necessario ad organizzare quello che è stato denominato «1° Trofeo Regionale Rai per la Valle d'Aosta» come ringraziamento per le coppe offerte dalla locale rete televisiva.

La volontà e l'entusiasmo non sono mancati e la collaborazione del Comune. Le iscrizioni per le due categorie di concorrenti suddivisi per età, dagli 8 ai 15 anni e dai 15 anni in su, sono piovute tanto che, c'è chi già auspica la nascita di un campionato valdostano di discesa col carretto articolato in diverse prove, progetto che, visti i presupposti, non è di improbabile attuazione.

Beatrice Mosca

La scalata al Bianco di Pio XI

COURMAYEUR — Novantun anni fa, il 1° agosto 1890, i fratelli Bonin, Giuseppe Gadin, Alexis Proment ed Achille Ratti (destinato a divenir Papa col nome di Pio XI) compirono la prima ascensione al Monte Bianco per la via normale italiana con partenza dal rifugio Gonella.

Tre anni dopo, il 18 agosto 1893, la regina Margherita inaugurò, sul massiccio del Rosa, il più alto rifugio d'Europa. La capanna, che adottò il suo nome si erge infatti ai 4559 metri della punta Gnifetti e, proprio la scorsa estate, è stata trasformata in un moderno «albergo» della quota.

Nuova sede al municipio di Ayas

AYAS — Il municipio di Ayas cambia sede e presto gli uffici comunali verranno trasferiti presso l'ex Villa Rivetti.

L'antica dimora di Antagnod, detta «palazzina d'inverno» dovrà essere comunque ristrutturata con un intervento di 200 milioni.

Sarre: aiuti per 5 milioni

SARRE — Più di cinque milioni in contributi sono passati dalle casse del Comune di Sarre a quelle di sodalizi sportivi locali e di enti con fini sociali.

La fetta più grande è toccata alla Polisportiva Sarre-Chesalet (un milione e lire), ma non sono state dimenticate la sezione Avis, la Croce Rossa, Amnesty International e l'associazione dei «Vigneron».

Al JOLLY MARKET
al compra sempre bene
Assistenza - Qualità e prezzo

LAVATRICE MODELLO LS - 11
Capacità 5 Kg ca. di biancheria asciutta
Programmi 14 con due cicli biologici
Vaschetta detersivo e 3 scomparti
Temperatura max 95° C
Velocità di centrifuga ca 400 giri/min
Vasca smaltata
Cesto acciaio inox
Ammortizzatori telescopici
Piedini regolabili
DISPOSITIVO ELETTROBLOCH
Quando la macchina è in movimento l'apertura dell'oblò è bloccata e si libera automaticamente soltanto dopo il completo arresto della macchina.
Dimensioni:
L x P x H cm 60x60x85.

Offerta di luglio 1981: L. 1[illegible]

JOLLY MARKET
Non tutto, ma di più - Liste per nozze
Via Chambéry, 97 - Aosta - Tel. 45.982
Assistenza - Tel. 44.141.

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento
INVESTIMENTI IN LEGNO
Prezzi indicativi IVA esclusa

COMPENSATI [illegible]NATI
Overlay (fotog.) mis. 2,44x1,22 ..... 4835 mq
Overlay (fotog.) mis. 2,75/3,05x1,22 ..... 5400 mq
Dogati legno (Woodplay)

Perline abete	Austria	10 mm	L.	4.300 mq
» »	Austria	22 mm	L.	7.150 mq
» »	Austria	mm	L.	10.930 mq
» pino	nord	10 mm	L.	4.940 mq
» pino	nord	22 mm	L.	9.000 mq
» larice	H	10 mm	L.	4.860 mq
Listoni larice	H	22 mm	L.	8.930 mq
» »	H	36 mm	L.	13.660 mq
Perline douglas rig.		10 mm	L.	11.350 mq
» cedro		10 mm	L.	10.500 mq
» Pitch pine		10 mm	L.	7.880 mq

SUPPLEMENTO PER VERNICIATURA
(per ora in produzione limitata L. 1200 mq)
Rasbard - Bellascopa - Copripigoli - Copriangoli
Impregnanti Bayer per legno cornici
[illegible] ISOVER

Compensati Overlay (fot.):
Italian Pine, Ciprioto, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Torsm, Rovere nodoso, Olivo Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bonne Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Paden, Noce Alveti Walnut, Cedro nodoso

BARO GERMANO & F. spa Legnami
[illegible] - Tel. 0125-711.224

CON I PULLMAN
STAT linee
Da: Courmayeur partenza ore 6,30, Aosta 7,30, S. Vincent 8,00, Verrès 8,15, [illegible] Mappa 8,30, Ivrea 8,50, Santhià 7,50 e Vercelli 7,50 per:
— LE RIVIERE LIGURI: Varazze, Finale, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Recco, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante;
— LA VERSILIA: Marina di Massa, Forte dei Marmi e Viareggio;
— LA TOSCANA: Marina di Pietrasanta;
— L'UMBRIA: Perugia, Assisi e Terni;
— IL LAZIO: Roma!
Informazioni e prenotazioni [illegible] tutte le agenzie di viaggi e alla STAT: a Castello (via Roma 161, tel. 0142-3004, 2814, e 7854); a Vercelli, c. Libertà 70 - tel. 0161/2472.
— L'ADRIATICO: Cattolica, Riccione, Rimini, Riccione, Cattolica.
Autolinee Aperiate Sarl - Pres. d. Ceyser - Tel. 40.049.

GROS CIDAC
grandi cose
gran risparmio

GROS CIDAC
AOSTA
Via Paravera, 4

Lettere al giornale

L'Avis e le critiche un premio

Signor Direttore,

mi permetto di disturbarla in merito alla lettera al giornale apparsa in terza colonna venerdì 24 luglio.

Voglio precisare che l'Avis (Associazione Volontari Italiani del Sangue) non c'entra assolutamente con le critiche al «Premio Bontà». Probabilmente il lettore di Castellamonte ha confuso la sigla A.I.A.S. con quella dell'A.V.I.S. oppure il doppio refuso tipografico. Sapendo quanto l'Aias di Ivrea sta facendo per gli handicappati

Ringrazio per l'ospitalità. A «La Stampa» va sempre il ringraziamento per lo spazio che dedica alle iniziative dell'Avis, dell'Aido e di tutte le associazioni con scopi sociali.

Per L'Avis di Ivrea
Gianfranco Bonfiumpo
Ivrea, 24 luglio.

Il calmiere biscotti?

Signor Direttore,

mese ha aperto un supermagazzino alimentare, mai visto ed osteggiato dalle categorie di commercianti di Ivrea. Questo nuovo grande emporio, che vende all'ingrosso e al minuto, dovrebbe servire a calmierare i prezzi.

Ma anche qui, evidentemente, ci troviamo in una delle tante vicende all'italiana. Le faccio un esempio: un pacco di biscotti (normali «galletti», come si chiamano da noi) costano in un negozio del centro Ivrea 700 lire; pacco da cinque confezioni, al supermarket, vengono invece 670 lire a pacco. Ma grande sorpresa in una piccola latteria città ho comprato gli stessi biscotti per 650 lire.

Dove va a finire allora il risparmio annunciato dal grande magazzino? per quante altre merci succede la stessa cosa?

Grazie per l'ospitalità.
Carla Zambelli
Ivrea, 23 luglio.

Buona trovata dell'assessore

Signor Direttore,

ho notato che a Borgofranco più un automobilista evidentemente indisciplinato parcheggia la propria vettura nella strettoia, propria fra rivendita dei giornali e il negozio di parrucchiere, creando così ingorghi difficili da superare.

Il vigile potrebbe intervenire distribuendo qualche multa? Grazie per l'eventuale pubblicazione.

Giuseppe Seren Rosso
Ivrea, 15 luglio 1981

Una volta un assessore di Borgofranco fu interpellato proprio su questo argomento. Disse che, alla fin fine, ingorghi nella strettoia erano provvidenziali perché obbligavano gli automobilisti, volenti o nolenti, a rallentare la marcia e in ultima analisi, impedivano incidenti proprio nel centro del paese.

Dopo otto anni di progetti incominciata ristrutturazione

Nel castello di Ivrea

Il famoso maniero delle Quattro Torri rivela i suoi misteri: la cisterna, pozzo, i labirinti, i cammini ronda - Una proposta: aprirlo anche ai turisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IVREA — Dopo otto anni vaghi progetti, finalmente è messo mano al castello del Conte Verde a Ivrea, il grande edificio rosso turrito che domina la città è divenuto il simbolo.

Fin quando ospitò le carceri — otto anni fa, appunto — i lavori di manutenzione ne garantirono la conservazione. Forse i carcerati ci sarebbero ancora oggi, se non fosse stato bocciato il progetto dell'impianto di riscaldamento nelle celle, ritenuto troppo costoso. Così il castello fu svuotato, dopo aver ospitato per quasi trecento prigionieri di tutte le sorte.

Ma, con l'abbandono, cominciato anche il degrado, manifestatosi con pericolosi crolli materiali sui quartieri sottostanti. Ed è questo uno motivi che hanno sollecitato le amministrazioni ad intervenire. Il salvataggio è cominciato nell'autunno grazie ad uno stanziamento di milioni da parte della Regione, che tutto rifare completamente il tetto, pericolante o in alcuni punti sfondato.

Berrino, Fiocchi e Maga sono i tre architetti ai quali sono stati affidati i progetti e gli interventi per il recupero del castello. «Ci siamo trovati di fronte ad un grosso impegno — spiega Annibale Fiocchi, che anche la direzione dei lavori —. Una volta consolidato il tetto bisognava capire qualcosa delle numerose aggiunte fatte oltre mezzo millennio, salvare quelle che ne valeva la pena, e abbattere quelle che alteravano profondamente la struttura del castello, così come era stato concepito e come è arrivato a noi attraverso antiche stampe».

Così il grande cortile quadrato, trasformato in una specie di labirinto di muri (le recinzioni che servivano a tenere separati i prigionieri durante l'ora d'aria) è stato completamente ripulito. Si è abbattuto anche, al centro del cortile, un templetto-chiesa edificato cappellano delle carceri, don Eligio Adamini, nel 1928 (in quest'opera don Adamini investì, di suo, 5000 lire dell'epoca). Sono così venuti alla luce la cisterna ed il pozzo originali.

Si sono raddrizzati i merli strapiombanti, si consolidate le strutture, scrostati gli intonaci, saturate le lesioni. Infine le facciate speciali liquidi che garantiscono la conservazione dei mattoni. In questi giorni sta completando il lavoro alla torre nord.

Sono recuperati i cammini ronda che corrono in alto sui bastioni tutto intorno al castello, e si riparati i danni causati muri e nelle merlature. centinaia chiodi, dalla caduta dei fulmini.

«Ora dovremo completare l'opera di ripulitura — spiega ancora Fiocchi — con l'abbattimento di altri edifici che col castello non hanno nulla a che vedere. Intanto, parallelamente a questi lavori di recupero, abbiamo compiuto piccoli saggi (lavori non compresi nel bilancio) intorno e all'interno dell'edificio. Abbiamo scoperto dovrà l'ingresso principale (altri ne furono aperti epoche successive), il ponte levatoio, le di recinzione del fossato che proteggeva il castello».

Una descrizione minuziosa, quasi un inventario dell'interno castello, si trova nell'«Adrianeo», un libro scritto da un certo anonimo Antonino nel 1523, in occasione delle feste per la nascita figlio del duca di Savoia, II, detto il Buono. Ben tredici capitoli del libro dedicati alla descrizione del castello, dei suoi (scomparsi), delle sale, arazzi, degli affreschi, dei balconi, di cui finora non s'è trovata traccia.

Trecento milioni sono bastati a recuperare l'involucro. Per l'interno, per ora tutto è fermo. «Abbiamo finora dappertutto — spiega Fiocchi — per avere documentazioni su com'era il castello. Ma materiale ritrovato non offre le indicazioni cui speravamo bisogno. Sicuramente qualche parte questi documenti sono, ogni modo, una volta recuperato e restaurato anche l'interno» — è un mio parere personale — parrei che, oltre agli uffici, fosse data ai turisti la possibilità di visitare il castello, le torri, i suoi comunamenti. Non dimentichiamo che questo è la più importante testimonianza del '300 non solo per Ivrea, per tutto Canavese».

Ermanno Franchetto

Rivelazione del calcio

Qual è il segreto del Locana Calcio

Bravi i giocatori ma anche grande amicizia, affiatamento, simpatia e aiuto costante dei

LOCANA — Le cause dell'inquietante fenomeno dello spopolamento della montagna e dell'emorragia delle forze giovanili, in particolare nelle vallate dell'Orco e Soana, non sono determinate soltanto dalle condizioni dell'economia locale, dalla scarsità di risorse naturali, dalla insufficienza delle attrezzature alberghiere e ricreative, dall'inadeguatezza dell'intervento politico: dipendono anche dalle opportunità, dai servizi e dai mezzi a disposizione per l'impiego del tempo libero dei giovani, per favorire attività sportive e ricreative salutari e stimolanti.

Per questo motivo merita particolare segnalazione la storia dell'Associazione calcio Locana per il modo in cui è stata diretta e gestita, per l'affiatamento che è maturato fra i giocatori, per l'interesse e le simpatie che sono sorti in pochi anni attorno squadra ben oltre i confini della valle, ma soprattutto, per i risultati davvero sorprendenti per un sodalizio nato soltanto quattro anni fa.

La tabella marcia per giungere prima categoria è al sopra di ogni sospetto. Stagione 1977-78: campionato di III categoria e periodo di assestamento e di esperienza: i risultati sono necessariamente incerti e allerni. Stagione 1978-79: ritorno di alcuni giocatori locali militanti in compagini canavesane: la squadra cresce, le vittorie si susseguono: si raggiunge il primo posto in classifica con automatica promozione alla II categoria. Stagione 1979-80: innesto di giocatori di buon livello provenienti dalla serie D: piazzamento al terzo posto in classifica.

Quest'anno l'A.C. Locana dimostra la rivelazione calcio canavesano: su 30 partite disputate 23 vittorie, 4 pareggi, 3 sconfitte; prime 10 giornate reti inviolate; vittoria nel girone F con cinque giornate di anticipo e conseguente promozione in categoria. E' la prima volta che una squadra di calcio dell'Orco e Soana raggiunge questo traguardo.

Dice il presidente Gianfredo Cercitu: «Il segreto è anche in fattori di natura psicologica: un'atmosfera di grande cameratismo e affiatamento fra atleti e dirigenti, sostegno di tifosi e simpatizzanti cresciuto costantemente man mano che i successi si consolidavano, l'aiuto morale e qualche volta finanziario di amministratori pubblici e privati cittadini».

p. v.

Mercatino volante a Candia

Candia. Pesche e funghi in vendita sulla statale accanto al lago: i mancano (Goletti)

E' finito il «boom» nel triangolo industriale Forno-Busano-Rivara

Crisi nell'Alto Canavese

FORNO — *Il giocattolo si è rotto, forse irreparabilmente, forse no. E' finito cioè il grande miracolo economico che da sempre caratterizza l'Alto Canavese (e il triangolo produttivo Forno - Rivara - Busano, in particolare), un «boom» che toccava le sue punte più rimarchevoli nel settore dello stampaggio.*

Una crisi repentina, inattesa nelle proporzioni attuali, crisi che è dello stampaggio di tutta Italia, settore riconosciuto dagli operatori economici come gravemente malato. L'Italia era fino all'anno scorso il quarto Paese al mondo (e secondo in Europa) nella produzione di stampati in acciaio. 15 mila addetti per lo più nel Nord Italia, in Lombardia, in Veneto ma soprattutto in Canavese, dove è focalizzato il 50% della produzione nazionale. Ora la cassa integrazione è stata richiesta o applicata dalla metà industrie, un polo di queste nel Bresciano hanno alcolo bandiera bianca, per molte il momento è il più «nero» della loro storia.

Perché? Hanno tentato di spiegarlo le assemblee dell'Unita (Unione nazionale stampatori dell'acciaio) che si sono tenute Ivrea e sono concluse con un ordine giorno da sottoporre al ministro dell'Industria per tentare un buco dacollo.

Innanzi tutto la crisi auto: ha influito molto per la diminuzione degli ordini che ha comportato ma non sarebbe bastata a mettere in grave difficoltà le fabbriche, sane e tecnologicamente concorrenziali. Ci sono voluti i contemporanei tracolli mercato rivolto all'agricoltura e alle costruzioni, dai quali lo stampaggio attingeva una buona percentuale ordini per trattori, macchine agricole e di movimento terra.

Ci sono poi fattori che contribuiscono ad impedire ripresa produttiva soddisfacente. Il continuo aumento del costo del denaro, la mancanza agevolazioni nell'accesso al credito, gli altissimi costi energetici, tutti elementi negativi, tali senz'altro da rendere meno competitiva l'industria nostrana.

Se si considera poi che anche i mercati esteri sono in difficoltà, dalla Francia, alla Germania, agli Stati Uniti, il gioco è fatto. Da queste considerazioni sono partiti gli stampatori nell'auspicare una serie di misure governative tali da frenare la recessione, agevolazioni nel credito, equiparazione dei costi energetici tra industrie ed enti statali o parastatali, facilitazioni e premi per le aziende che operano su mercati esteri.

C'è poi il discorso di fondo, legato uno sviluppo futuro: l'individuazione di nuovi campi di intervento dello stampaggio tramite una programmazione comune tra clienti e fornitori, misure che consentano una ripresa dei mercati su cui basava fino a poco tempo fa la prosperità di un settore che conosceva pause.

Tutte argomentazioni che sono naturalmente condivise anche dagli operatori del settore della finitura dei pezzi per i quali si prospetta un pauroso blocco produttivo, già parzialmente in atto.

L'economia canavesana guarda alle industrie preoccupazione: gli ultimi sondaggi dell'Associazione industriali di Ivrea danno ancora previsioni negative, come già avvenne tre mesi fa, previsioni delle quali si avuta puntuale conferma. Resta un margine di ripresa: ma è necessario fare presto per evitare il tracollo.

Giampiero Pavioli

A giorni il grande rientro dalle ferie

A Ivrea nuovi in vigili strade piazze

IVREA — Gli operedlesi che con una settimana di anticipo stanno tornando alla spicciolata dalle vacanze estive (il lavoro alla Olivetti riprenderà lunedì 3 agosto) trovano alcune zone della città sottosopra.

Approfittando della (relativa) pausa del traffico dovuta alle ferie, l'assessorato alla Viabilità ha posto mano a lavori, necessari ed urgenti, per ripristinare strade e piazze.

Attualmente si sta rifacendo completamente l'asfalto in piazza Santa Maria; in Stradale Aosta, ristemate e nuovo le griglie dei lombini, si procederà alla risistemazione. Anche via Dora Baltea, piazza Lamarmora, via delle e via Favero verranno risistemate mentre pochi giorni è stata completata la risistemazione via Montenavale e della strada che conduce alle elementari della Piorina. In questa occasione si è anche approfittato per rifare la segnaletica orizzontale, in alcuni tratti del tutto scomparsa.

Un lavoro utile, che rischia però di essere vanificato se andrà in porto il discusso progetto di istituire intorno alla città il senso unico rotatorio quale soluzione all'annoso problema dello smaltimento del traffico.

Un libro De Sanctis

IVREA — Nuova letteraria Luigi De Sanctis, figlio e nipote di illustri letterati.

L'editrice «Lo Faro» ha stampato di recente un saggio del cittadino operedlese sugli «Scrittori del secolo XIX»: volumetto nel quale l'autore punta soprattutto all'informazione più lineà possibile, al tratto saliente delle posizione della letteratura Otto-Novecentesco, fornendo una descrizione non dottrinata dell'opera dei più noti scrittori del secolo scorso.

Alfasud 1200, 1300, 1500
A PREZZO RIBASSATO!

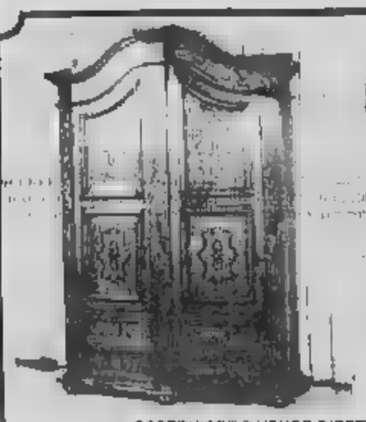
Costa L. 372.000 in meno

per informazioni rivolgersi alle Concessionarie Alfa Romeo:

ARA
Corso Ivrea 168, Aosta
Tel. 0165/40.0[illegible]

SEA
S.S. Viverone Burolo
Ivrea
Tel. 0125/57.585

Alfa Romeo



I VANTAGGI ACQUISTARE DA VERO PRODUTTORE

esempio questo armadio

costruito in bois radica di noce

MOBILI D'ARTE
bellesolo&passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43218

meraviglie del

Tour dell'Egitto con partenza Aosta il 18 settembre (9 giorni).

CAIRO - LUXOR -

tutte le escursioni con guida parlante italiano.

Pensione completa.
Alberghi di 1ª categoria superiore.
Informazioni, programmi e iscrizioni entro il 5 agosto presso:

V.T.V.
VIAGGI - TURISMO - VACANZE
V.T.V. Viaggi Turismo Vacanze
4, avenue du comte de Gromis (Viale Stazione)
Telefono (0165) 43340 - AOSTA

MAGO
CALZATURE
di Piero Crosio
Tel. 98.33.149-98.33.489

BANCHETTI
CERIMONIE
COLAZIONI
RINFRESCHI

attrezzato fino a 2000 coperti

A Castelnuovo Nigra per la Madonna della Neve

Il 1° agosto gita annuale alla Cappella del Paradiso

Castelnuovo Nigra. La baita di Pian Fornetto (2000 metri)

CASTELNUOVO NIGRA — In occasione della festa della Neve, sabato 1° agosto, è prevista una gi alla Cappella del con «scuìa» offerta alla Pro Loco. La cappella trova a quasi metri d'altitudine, nelle vicinanze della quarzo «Rocca bianche».

onori di casa li farà anche quest'anno il «Tin», tale Vassis Ciochetto, un anziano montanaro che tutti gli anni sale con la famiglia e la mandria all'alpe per il pascolo estivo. La festa è quindi dedi anche parte a quest'uomo e ai suoi congiunti che, pur tra mille sacrifici, restano attaccati alla loro terra.

Il sabato successivo, 8 agosto, gli «Amici della Montagna» di Castelnuovo Nigra, organizzeranno una escursione alla Punta Verzel (mt. 2408), una delle cime più classiche del Canavese. Nella circostanza gli «Amici» contano di ricevere l'aiuto di molti appassionati per la messa a punto della baita dell'Alpe Fornetto da loro affittata per essere trasformata in rifugio.

«La baita costituirà un importante punto d'appoggio per chi vorrà salire al Verzel, ma ha bisogno di alcune riparazioni — dicono i responsabili Gruppo —. Abbiamo ottenuto la concessione edilizia per l'esecuzione dei lavori, confidiamo nella collaborazione degli amici per completare l'opera».

Quasi contemporaneamente ai Pian della Neve sono ripresi i lavori per la costruzione del rifugio dello Club Valle Sacra che ha ricavato in questa zona alcune piste per l'attività invernale.

Ivrea: giovedì «zuppa inglese»

IVREA — «Zuppa inglese», lo spettacolo di parodie, ironie e altre follie che la compagnia «Il chiodo fisso» avrebbe dovuto presentare venerdì sera nel cortile del Castello, è stato rinviato, a causa del maltempo a dopodomani, giovedì, sempre alle 21,15

Gli organizzatori hanno già anche deciso che se continuerà ad imperversare il maltempo lo spettacolo si terrà al Giacosa.

VALDOSTANA
Via Brean 29 - Tel. 0165/552858
11100 AOSTA

Trapunte - Piumoni - Piumini e copertine per culla
INGROSSO E MINUTO
Orario: 9-12 15-18 sabato pomeriggio chiuso

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte da parati nazionali ed estere
colori e vernici per la decorazione della casa
Via Berlinalti 7/11
telefono 46.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

Ci abbonati con cui si può parlare anche se sono assenti.

Segreteria telefonica: come lasciare la vostra voce casa mentre siete via.

L'Avanticlenco a pag. 46 e 47
vi spiega come installare una segreteria telefonica

C'è chi fa i messaggi con una voce pastosa, chi si fa mettere in sottofondo un dolce suono di carillon, chi fa la voce roca... insomma il "lasciate il vostro messaggio" lo si può dire in tanti modi diversi, ma quello che conta è dirlo.

Non dimentichiamo che un telefono che squilla invano può essere causa di una perdita di un incontro o addirittura di un affare, e che una persona impegnata solo per rispondere al telefono non è certo una delle soluzioni più razionali.

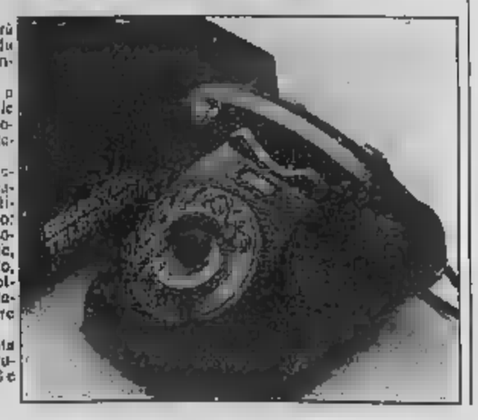
La segreteria telefonica automatica invece non si lascia sfuggire neanche una comunicazione e il suo costone viene ampiamente ripagato dal servizio.

Chi cerca aiuti subito e chiaramente che la vostra assenza è solo momentanea e che la comunicazione a voi diretta sarà puntualmente ascoltata. Ma come, dove e quando farla installare?

Consultate l'Avanticlenco a pagina 46 e 47: vi troverete le prime informazioni che poi potrete completare con una ulteriore telefonata al 187.

L'Avanticlenco è una inesauribile miniera di informazioni riguardanti il miglior utilizzo del servizio telefonico: numeri di emergenza, funzionamento della teleselezione, condizioni di abbonamento, perfino come si legge la bolletta telefonica. Saperlo consultare può voler dire risparmiare tempo e denaro.

Per rendersene conto basta aprire questo "libretto di istruzioni del telefono" a pag. 2 e 3 e scorrere l'indice. (P.B.)



Da Acqui, Nizza, Canelli ■ Ovada hanno «marciato» ■ Alessandria per il Cremolino

In auto da quattro città chiedono il nuovo traforo

L'Asti-mare consentirebbe di ridurre di ottanta chilometri il vecchio tracciato - Un rilancio per l'economia monferrina

Una carovana di auto, durante la manifestazione per l'Asti-mare e il Cremolino (F. Rampone)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — La «marcia di protesta» ha avuto successo: decine ■ auto provenienti da Acquese, Nicese e Canellese, alle quali si sono poi unite altre dell'Ovadese, hanno partecipato domenica all'iniziativa organizzata per ottenere il collegamento stradale Asti-mare che prevede anche una serie di realizzazioni a vantaggio delle quattro zone. La manifestazione ... indetta dalle federazioni dei pci di Alessandria, Asti e Genova ■ ... sezioni dei centri-zona ■ Acqui, Ovada, Nizza e Canelli.

Il concentramento delle auto con i partecipanti alla marcia si è avuto in piazza Italia, ad Acqui Terme — la città più colpita dall'isolamento stradale — dove coordinavano la manifestazione il vice sindaco Enzo Balza e ■ assessori Giuseppe Visca, Giuseppe Olivieri e Carlo Polena.

La «marcia di protesta» ha raggiunto Ovada percorrendo le difficili e pericolose curve della salita ... Cremolino e ha proseguito per Alessandria dove si è conclusa con una manifestazione in piazza della Libertà, davanti alla sede del Comprensorio. Tutto si è svolto regolarmente, ... incidenti. Mentre la «marcia» si snodava, un elicottero sorvolava ■ zone interessate, lanciando volantini per illustrare lo scopo della manifestazione e quanto viene chiesto a favore dell'Acquese, dell'Ovadese, ■ Nicese e del Canellese.

Ciò cosa voleva significare la marcia ■ presto spiegato. Canelli e Nizza chiedono una strada di rapido collegamento tra i due centri, ... circonvallazione della seconda località ora bloccata da troppi passaggi a livello. Da Nizza la Asti-mare deve quindi proseguire per Acqui, con un tracciato, già in parte esistente, alternativo all'attuale statale con la salita della Barretta.

■ questa statale, invece, l'arteria dovrà proseguire nel tratto Acqui-Ovada, ... sarà necessario — è un'opera richiesta da anni — realizzare il Traforo del Cremolino per eliminare una lunga serie di pericolose curve. A Ovada, infine, si chiede una tangenziale per un rapido collegamento, senza ingorghi al traffico, ... il casello della «Autostrada».

Se l'Asti-mare sarà realizzata i vantaggi saranno immensi. Basti ricordare che da Canelli e Nizza (dalla prima località, per fare un esempio, partono ogni giorno diretti al porto genovese 500-1000 ... (stainer) sarà possibile raggiungere Genova ... un risparmio di almeno ottanta chilometri. Acqui e l'Acquese, invece, saranno finalmente collegati, con un rapido per... all'Autostrada, col ... sello ■ Ovada, e quindi alla Torino-Piacenza ed alla Milano-Serravalle-Genova.

Tutti i partiti politici si sono ormai pronunciati a favore ■ questa realizzazione stradale: occorre inserirla nei piani regionali e quindi nei programmi dell'Anas, con criteri di priorità. Per questo ■ pci ... organizzato la «marcia» il cui successo sia a dimostrare ... l'importanza del problema.

Franco Marchiaro

Folto pubblico per ■ «Palio» ■ la sfilata in costume

Mornese: asini e medioevo

Mornese. Il «Palio degli asini» ■ Mornese disputatosi domenica è stato vinto dal Rione Chiesa ... l'esino condotto e montato ... Andrea Mazzarello e Gianni Arecco. La piazza d'onore è toc... al Rione Doria, con Torino Benso e Luciano Campi. Gli altri concorrenti, quando ■ vincitore ■ superato il traguardo, hanno desistito ... proseguire. Mornese ha vissuto la sua grandiosa giornata: il paese è stato invaso da turisti accorsi anche per assistere ... sfilata medioevale

Vedovo da cinque anni, l'uomo ... attaccatissimo alla figlia

La paura di restar solo per sempre ha armato l'agricoltore di Tortona

Le indagini sull'omicidio-suicidio alla cascina Sparvera - Questa mattina i funerali

TORTONA — Giuseppe Alachini, 74 anni, aveva acquistato solo tre mesi fa la doppietta con cui sabato pomeriggio, alla cascina Sparvera, prima ha ucciso la figlia Adele, 38 anni, e poi ■ è sparato un colpo alla gola. L'autopsia delle due salme non ha portato alla luce elementi di rilievo e ieri ■ procuratore della Repubblica, dottor Guido Bruno, ha concesso ai familiari il nulla osta per i funerali. Si svolgono stamane alle 10: Giuseppe e Adele Alachini saranno tumulati nella tomba ■ famiglia al piccolo cimitero della frazione Passalacqua di Tortona.

Perché Giuseppe Alachini ha ucciso la figlia della quale era tanto orgoglioso? Impossibile rispondere all'interrogativo. Adele Alachini, laureata in farmacia, da anni aveva lasciato Tortona; il ... lavoro di responsabilità alla «Carlo Erba» ■ ... impegnava parecchio ■ aveva poche occasioni per raggiungere l'anziano agricoltore.

Adele Alachini

Il padre, da cinque anni vedovo, viveva alla cascina Sparvera con il primogenito Pietro. ■ anni, un matrimonio fallito alle spalle, un bambino di ■ anni conteso alla moglie, ... l'esperienza negativa del matrimonio del figlio ha sconvolto la mente ■ Giuseppe Alachini quando, sabato pomeriggio, Adele col fidanzato Bruno Baronchelli, 41 anni, agricoltore di Novara, gli ha annunciato l'intenzione di sposarsi nei primi giorni di agosto.

D'altro canto l'uomo da tempo ... a conoscenza dei progetti nuziali della figlia; ... sempre manifestato ■ proposito in sua soddisfazione. Lo scorso anno, quando il futuro genero ebbe un incidente ... lavoro, Giuseppe Alachini telefonava tutti i giorni alla cascina Bertinella di Bellinzago, dove abita ■ Baronchelli, per informarsi sul suo stato di salute. ... però, pur essendo contento, Giuseppe Alachini in cuor suo ... sempre sperato che ■ matrimonio tra i due avvenisse il più tardi possibile.

Il lavoro teneva lontana la figlia e il matrimonio avrebbe portato Adele a Novara dove i ... sposi avevano acquistato un appartamento. Sabato pomeriggio l'agricoltore, la figlia e il ... erano in cucina; a un tratto Giuseppe Alachini ha invitato la figlia a salire in camera da letto; qui l'ha raggiunta e uccisa con il fucile a canne sovrapposte e si è a sua volta sparato ... colpo mortale.

g. r.

L'uomo, arrestato, aveva un coltello

«T'uccido» ... alla figlia ... con il fidanzato

ALESSANDRIA — Quando si ■ accorto che il ... era in camera con la figlia, ha cercato di aggredire i due giovani, poi se l'è presa con la moglie e le ha lanciato contro un coltello: alla fine è stato arrestato dalla squadra ... della questura e ora fa lo sciopero della fame.

Ferdinando Temporin, 42 anni, abitante in Valle San Bartolomeo, strada Cerca 32; il vicequestore dottor Feola lo ha denunciato per tentato omicidio nei confronti della moglie, Italia Cappelletti di 41 anni, e per minaccia grave verso la figlia, Maria Rosa di 18 anni, e del suo fidanzato Filippo Cinardo, 24 anni, via Rivalta 44 Alessandria.

L'altra sera, poco prima delle 23, il Temporin ha fatto ritorno a casa, pare un po' brillo, e si è accorto della presenza del Cinardo. Ne è nata una discussione con la moglie e a un tratto l'uomo ha preso un coltello da scout e ha cercato ■ raggiungere la camera dove si trovavano i ... giovani urlando che ■ avrebbe ammazzati. La Cappelletti è riuscita a bloccarlo, permettendo alla figlia e al fidanzato ■ fuggire, ma il marito se l'è presa con lei scagliandole contro il coltello che l'ha solo sfiorata. Anche la donna è riuscita a mettersi in salvo fuggendo in strada. Poco dopo una pattuglia della volante ha arrestato il Temporin.

r. so.

Alessandrino ... Diario

ALESSANDRIA — Era nato ad Alessandria 43 ... fa, ... ma da 20 vive in Liguria —: Angelo Vaschino è stato ucci... sabato ... nell'entroterra di Diano Marina con un colpo di pistola all'addome sparatogli dal nipote. L'omicida, Gino Maiuri, 37 anni, nativo di Savona ma ... zio, senza fissa dimora (vive su una roulotte con moglie e 3 figli) è ... arrestato.

Folto pubblico per ■ «Palio» ■ la sfilata in costume

Mornese: asini e medioevo

Mornese. Il «Palio degli asini» ■ Mornese disputatosi domenica è stato vinto dal Rione Chiesa ... l'esino condotto e montato ... Andrea Mazzarello e Gianni Arecco. La piazza d'onore è toc... al Rione Doria, con Torino Benso e Luciano Campi. Gli altri concorrenti, quando ■ vincitore ■ superato il traguardo, hanno desistito ... proseguire. Mornese ha vissuto la sua grandiosa giornata: il paese è stato invaso da turisti accorsi anche per assistere ... sfilata medioevale

I piemontesi ... restituito alla Bassa ■ sconfitta dell'andata

L'Ovada si è presa la rivincita

Nel campionato di tamburello, serie A - Per il Mossano Casale battuta d'arresto inevitabile

OVADA — Ormai è fatta per la formazione delle «Ferriere Ongari» ■ Marmirolo che domenica è riuscita a passare a Valgattara. Resta ancora una giornata da giocare ma, certamente, non potrà essere il Casalè a guastare la festa dei mantovani che, dopo dieci anni di attesa fra il Piemonte e il Veneto, riportano lo scudetto in Lombardia.

Giornata positiva anche per l'Ovada Ceramica Ovadese che, rovesciando tutti i pronostici, è andata a vincere sul campo toscano della Bassa, resistendo, con identico risultato (8-16), il displacere che aveva dovuto subire nel girone di andata. Ora a Marello e compagni, con molta probabilità, toccherà ... arbitri sulla sorte del ... che domenica prossima, nell'ultima giornata, giocherà sul campo di Ovada.

Il Madone, infatti, avendo battuto il Negrar, si trova a un punto dal Travagliato che, nell'ultimo turno, non ha possibilità ■ farsi delle illusioni essendo impegnato ... a Salvi.

Il Casalè ■ ... superato ... Bertagnoli e compagni al quali resterà oramai solo la soddisfazione di finire il campionato a ridosso dei vincitori.

Risultati della serie A: Mossano Casale - Salvi Harpat 8-16; Minotti Cucine Valgattara - Ferriere Ongari Marmirolo 12-15; Madone - Negrar 16-11; Bassa C.G. - Ovada Ceramica Ovadese 8-16; Maria Pia Busnelengo - Travagliato Sandrini 16-6.

Classifica: Ferriere Ongari Marmirolo punti 29; Salvi Harpat 28; Maria Pia Busnelengo 25; Minotti Cucine Valgattara 17; Bassa C.G. 16; Ovada Ceramica Ovadese 16; Negrar 14; Travagliato 11; Madone 10; Mossano ... 6.

Serie B (Girone Piemonte): Pro Cremolino - Gerbi Mobili Vigliano 8-16; Chiusano - Francavilla Tessilnovi 16-10; Edilconsul Asti - Callianetto Renault RB 16-4; Azzano - Settime 16-9. Ha riposato Carpirata d'Orba.

r. bo.

Novi Ligure — La Novese ha ce... il libero, ex capitano, ... Donna alla Valenzana. Il centrocampista Dellacasa all'Albaniga e il giovane difensore Loisico all'Arquatese. Il direttore tecnico Bruno Agosti è in contatto con parecchie ... di serie superiore.

I grigi al gran completo con l'arrivo di Albinelli

Più di ... elementi a disposizione di Baliacci

ALESSANDRIA — Con l'ingaggio del difensore diciannovenne Fabio Albinelli dal Bologna, ... Cesena, l'Alessandria ha per il momento completato il capitolo acquisti. Attualmente sono in forza al sodalizio di via Gentilini oltre venti atleti. Un'eccedenza che sarà annullata in settimana con la partenza di qualcuno (Pail, Calisti?) e con la mancata accettazione del contratto economico da parte di altri.

Dino Baliacci, ritornato da Imola dopo ... breve periodo ■ ferie, preferisce non fare nomi. «Il ritiro ■ Lu — ha dichiarato il mister dei grigi — comincerà il 3 agosto e il condurrò al massimo 18-18 calciatori. Purtroppo non posso gonfiare l'organico. Mi ritroverei a vedere mugi adirati per il malumore esistente fra chi sarà scelto e chi ... giocherà. Domenica mattina, al più tardi, dopo i colloqui con i dirigenti, si deciderà».

I nuovi (Direpoil, Cotroneo, Re, Davoli, Di Prete, D'Urso, Albinelli) hanno già raggiunto l'accordo economico e, pertanto, saranno inclusi nell'elenco degli atleti in ritiro dal 3 al 13 agosto a La Monferrato da «Papà Francesco».

Quanto ■ altri arrivi, circolano i nomi dei liberi Bet, Lippi, Santucci, oltre che del centrocampista Lucchitta. «Abbiamo molti giorni per riflettere — ha concluso Baliacci —. Faremo ■ punto della situazione. La squadra è competitiva, affidabile e in grado di ottimamente figurare ... C1. Vedremo il da farsi con ... senza commettere errori».

Da notare che l'ultimo neogrigio, Albinelli, un elemento molto alto e mobile, dovrebbe risolvere il problema della difesa.

r. g.

... festeggiato l'altro ieri il secolo di vita

La «nonnina» di Bozzole

BOZZOLE — Maria Lucrezia Giuseppina Barberis, «nonnina» ■ Bozzole, ha festeggiato ieri i cento anni: è nata il 27 luglio ... Dell'occasione tutto il paese ha ricordato l'eccezionale traguardo, raggiunto ancora in buone condizioni di salute. E pensare che a 95 anni, si era rotto il femore. In seguito ad una caduta; ora cammina appoggiandosi alla meglio.

Un secolo di vita è certo molto denso ■ ricordi. I più belli sono per lei le visite che novanta faceva agli ammalati di Bozzole, il lavoro svolto per beneficenza nei confronti della chiesa e dei poveri, il contributo che portava per riportare l'accordo nelle famiglie bozzolesi, quando c'era qualche diverbio.

(g. d.)

Chiude Valenza estate

VALENZA — Si conclude questa sera, in piazza 3 Martiri, la rassegna «Valenza estate 1981», organizzata dall'Assessorato comunale alla Pubblica istruzione e dal centro comunale ■ Cultura. Ultimo spettacolo sarà la farsa tragica in musica «Il convitato di pie-... (m.-, vita, avventure e morte di Don Giovan... e del suo servo Pulcinella, allestito ... Cooperativa Pupi e Fresacce-Teatro, per la regia di Angelo Savelli. Musiche di Nicola Piovani.

Lo spettacolo comincerà alle 21,30. Il biglietto costa 2500; in caso di maltempo andrà in scena al Teatro Specchio.

(r. sc.)

Condannati per un furto

ACQUI TERME — Condannati a ■ anni e tre mesi di reclusione due ladruncoli processati per direttissima ieri dal tribunale: avevano svaligiato un alloggio, Bono Angelo Salmmacca, 27 anni, Acqui, via S. Caterina 27 e Claudio Zappavigna 21 anni, regione ... 63: il primo è stato condannato a tre anni e due mesi ■ reclusione, il secondo a 3 anni e un mese.

Dalla villetta dell'assicuratore Domenico Benelli, 35 anni, in via 4 Novembre 57 a Rivalta Bormida, i due hanno rubato 150.000 lire in contanti, gioielli ■ oggetti d'oro per 4 milioni. Notati ■ alcuni vicini, i due ... sono stati subito bloccati dai carabinieri.

(p. p.)

Azienda vogherese chiede i danni

Pretese dalla ... non rispettò i ...

VOGHERA — Si è tenuta ■ tribunale di Voghera ■ prima udienza della causa promossa dalla ditta «Brondi e Saroldi» di Voghera ... confronti della società «Waksod Asplima» di Mogadiscio, per inadempienza contrattuale.

La «Waksod Asplima» ordinò nel 1978 all'azienda vogherese 6 milioni ■ fiale ■ vetro, una macchina inflalatrice e lavatrice con pezzi di ricambio: ■ tutto ... costo di circa 208 milioni. La «Brondi e Saroldi» provvide ■ approntare il materiale entro il termine stabilito, ma poco prima della spedizione la ditta somala comunicò ■ voler recedere dal contratto, rifiutandosi di risarcire i danni subiti dall'azienda vogherese.

Di qui l'azione giudiziaria intentata dalla «Brondi e Saroldi» per ottenere il pagamento dei danni subiti (materiale non utilizzato e spese commerciali) calcolati in 118 milioni di lire. La società somala non si è presentata all'udienza e il giudice dottor Vito Priolo, che si occupa della vicenda, l'ha dichiarata contumace ammettendo le prove della «Brondi e Saroldi».

Nella prossima udienza saranno sentiti i testimoni, cioè i dipendenti che hanno provveduto alla preparazione ... materiale ordinato dalla «Waksod» ed i rappresentanti delle ditte dalle quali la «Brondi e Saroldi» ha acquistato per potere affrontare ■ grossa fornitura.

e. r.

«Frontale» a Novi Due feriti

NOVI LIGURE — Due feriti, uno dei quali in gravi condizioni, in un incidente in località Bettole, lungo la provinciale Cassano Spinola-Novi Ligure.

Una Peugeot guidata da Giovanni Esposito, 20 anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Fabbriche 91, si è scontrata con un motofurgone condotto da Alfredo Fassina, di 60 anni, Novi, via S. Giovanni Bosco 68.

Spettacoli ■ taccuino

Torriella: Sesso perverso mondo violento.

... riposo.

TORTONA

... Porno febbre del piacere.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Sq... ... lo 44 Magnum.

Sociale: Porno incontro.

VOGHERA

Arlecchino: Orgia di adolescenti.

Roma: ... lunatone.

FARMACIE

ALESSANDRIA: Centrale, piazzetta Lega; notturna: Invernizzi, via Vochieri

Acqui: Albertini, corso Italia.

Casale: Frodi, via Roma

Novi: Ospedale, via Satti

... Frascare, piazza Assunta.

Tortona: Centrale, via Emilia

Valenza: Centrale, corso Garibaldi.

Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà 53.031. Stazione ... 51 532.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Messa ore 9,45.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto ■ quanto sanitari. Chiamate urgenti 22 41.

AUTOFFICINA DI ...

Prati, strada comunale ... gio. Sempre il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Una domenica al mese. Prima intervento 57.005.

BENZINAI

Notturni

(dalle 22,30 alle 7,30)

Agip, ... Marengo 159; IP, via G. Bruno ...; Esso, via G. Bruno.

IP, ... G. ... Guli, via Pavia. Api, lungotanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; IP, spalto Marengo. Esso, corso Torello Borsalino. IP, corso Romita; Mobil, ... se Lamarmora; BP, viale Tivoli, IP, corso Acqui; ... o Gas, lungotanaro Magenta; Moh, via ... Bruno; BP, via G. Bruno.

CASALE - 1° Festival di Casale - Teatro Musicale da ... domani ... 21,15 piazza S. Francesco «TREMONISHA» Rag time, opera di Scott Joplin - Inf. tel. 680.586 - 0142/54.787.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. È difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nasconderebbero. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto ... noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.
L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, ... non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto ... noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni su buoni chiari non interessanti.

Nome: ...
Cognome: ...
Indirizzo: ...

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Piave 30 - 20129 Milano - tel. (02) 22.56.64

Temperatura ...

massima	27
minima	16

Umidità media 35%. Temperature del 27 luglio dell'anno scorso: 30, 20. Il sole sorge alle 5,07 e tramonta alle 20,37. Previsioni: cielo sereno su tutta la provincia. Temperature stazionarie

La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (29; 21); Casale Monferrato (24; 20); Novi Ligure (23; 14); Ovada (26; 21); Tortona (25; 14); Valenza (23; 13).

Ex IB-mei: una legge per i pensionamenti?

Si cercherà di favorire la collocazione a riposo dei lavoratori con più [illegible] di contributi - Una riunione in prefettura e poi a Roma

ASTI — Il problema dei cinquecento ex dipendenti dell'IB-mei è stato affrontato in un incontro di parlamentari, esponenti politici e sindacali locali, nel salone della prefettura. Una riunione nei giorni scorsi presieduta dal prefetto Raffaele Perrone ha dato un primo risultato: il ministro del Lavoro, Di Giesi, ha infatti firmato il decreto per la proroga di un trimestre nella corresponsione [illegible] trattamento speciale di disoccupazione dei lavoratori dell'ex Ib-Mei. Nei giorni scorsi era stato anche ordinato l'accertamento delle condizioni della proroga a 36 mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale dei dipendenti della nuova Ib-mei.

Alla riunione di ieri erano presenti gli onorevoli Pierluigi Romita, e Giancarlo Binelli, rappresentanti sindacali, il presidente [illegible] Comprensorio, Gabriele Vercelli, [illegible] dc, pci, psi, psdi, pri del Comune e della provincia.

Molti dei 500 disoccupati hanno difficoltà per far maturare il diritto minimo [illegible] pensione. Da quattro anni non hanno lavoro, perduto dopo il fallimento della fabbrica. Si cercherà quindi di trovare la possibilità del prepensionamento.

«Il consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza sociale — ha informato Binelli — *ha già deliberato di segnalare la questione al ministero del Lavoro. A sua volta il comitato provinciale dell'Inps si è espresso per la revisione della normativa vigente che non consente l'accreditamento dei contributi figurativi».*

Per l'ex ministro Romita è evidente che *«si tratta di una discriminazione del trattamento speciale per disoccupazione che invece favorisce i soli disoccupati dell'edilizia i quali possono beneficiare del versamento dei contributi sia pure con un maggior onere a carico dell'Inps».*

Secondo Romita la «battaglia» per i 500 dell'ex Ib-mei sarà difficile in quanto *«finisce per riguardare tutti coloro che si trovano in disoccupazione speciale. Bisognerà avviare una iniziativa parlamentare».*

[illegible] Amerio, segretario della Camera del Lavoro ha detto che *«occorre una proposta di legge da parte di tutti i parlamentari della Circoscrizione, per il recupero dei quattro anni perduti».*

In settimana ci sarà [illegible] incontro del ministro del Lavoro [illegible]

Vittorio Marchisio

Oggi riunioni dei consigli Provinciale e Comunale

ASTI — *Oggi, alle 15,30, si riunisce il consiglio provinciale e nella serata, alle 21, quello comunale.*

Per la Provincia sono all'ordine del giorno venti delibere oltre ad alcune mozioni e interpellanze. Dovrà essere ratificato, per le nomine di spettanza provinciale, il consiglio di amministrazione dell'Istituto Case Popolari, di cui due posti spettano alla maggioranza e uno alla minoranza.

Sarà pure discussa una mozione del pci circa la negata concessione dell'uso del salone [illegible]re ai partiti politici. All'esame del consiglio comunale, invece ci sono 67 argomenti tra cui il trasferimento all'Unità sanitaria locale di 48 dipen[illegible] comunali degli uffici sanitari, del consultorio familiare, Centro di riabilitazione, medicina preventiva del lavoro, tutti settori che sono ora di pertinenza dell'Usl. (v. ma.)

A settembre convegno [illegible] studio sulla grappa

ASTI — Sabato 12 settembre si svolgerà nel salone della Camera di Commercio un convegno nazionale sulla grappa. Alla manifestazione che avrà come slogan *«L'assaggio e l'apprezzamento della grappa per un orientamento per il consumatore»*,

Cgil-Cisl-Uil si [illegible] all'assistenza indiretta

I sindacalisti dal prefetto perché intervenga sui medici

La manifestazione in piazza è stata sospesa - I sanitari dello Snami decisi a continuare l'agitazione: «Non creiamo alcun disagio»

ASTI — Questa mattina una delegazione di sindacalisti sarà ricevuta dal prefetto, Perrone. I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil chiederanno [illegible] rappresentante del governo [illegible] intervenire presso lo «Snami», il sindacato autonomo dei medici, perché revochi lo «sciopero» che dura ormai dal marzo scorso.

Da tre mesi gli assistiti dell'Usl sono costretti infatti a pagare le visite secondo [illegible] tariffe libero professionali fissate dall'ordine.

Sull'opportunità [illegible] proseguire nell'agitazione per rivendicare l'applicazione del [illegible] contratto nazionale di categoria bloccato dal governo, i medici di famiglia astigiani si sono divisi. Gli appartenenti ai sindacati «minori» sono tornati nei giorni scorsi all'assistenza diretta.

Per la stragrande maggioranza dei mutuati la frattura nello schieramento dei medici generici [illegible] è però servita a migliorare la situazione. Nelle posizioni dello Snami, che si è pronunciato per continuare ad oltranza nella protesta, si riconoscono infatti in pratica la quasi totalità dei duecento medici generici astigiani.

Ribattono alle accuse sostenendo che l'assistenza indiretta non ha provocato disagi gravi ai cittadini. [illegible] *vogliamo certo far pagare agli assistiti e alle strutture sanitarie la colpe del governo* — afferma il segretario provinciale dello Snami, dottor Gianfranco Ferraro —, *ma sono proprio i nostri clienti ad essere soddisfatti del passaggio all'assistenza indiretta che ha consentito di diminuire le code negli ambulatori.*

Il sindacato accusa i medici di Asti di essere rimasti soli in tutta Italia a protestare per un contratto che ormai è [illegible] to non verrà applicato. *«E' una posizione che isola la categoria dei cittadini* — afferma Mario Amerio, segretario della Camera del lavoro — *e si presenta come un vero e proprio inaccettabile sabotaggio della riforma sanitaria».*

«Anche in altre regioni come la Liguria e l'Emilia i nostri colleghi applicano un'identica forma di protesta — ribatte Ferraro —. *La decisione di passare all'indiretta è stata adottata all'unanimità da un'assemblea provinciale dei medici. E' un assurdo che i sanitari restino senza contratto.*

I sindacati sollecitano che lo Snami [illegible] allinei sulle posizioni dei sindacati minori; altrimenti minacciano di dare corso alla manifestazione di protesta con la partecipazione dei consigli di fabbrica e dei lavoratori di tutte le aziende della città che era in programma per stamane in piazza Alfieri.

«La manifestazione è stata solo sospesa [illegible] revocato per dar modo ai medici di valutare la situazione — afferma Amerio —. *Se lo Snami direà no anche al prefetto scenderemo in piazza».*

Domenico Quirico

Aula di lingue svaligiata a Moncalvo

MONCALVO — Il laboratorio linguistico della scuola media statale «Capello» è stato saccheggiato nella notte di sabato da una banda di ladri che è entrata da una finestra lasciata aperta. I ladri si sono impossessati di un registratore e di 15 cuffie d'ascolto. Il valore del bottino è di due milioni. Il resto del materiale didattico, difficilmente trasportabile, non è stato toccato. (g. pr.)

La manifestazione a Canelli, Nizza, Ovada, Acqui

In carovana per chiedere di completare l'Asti-mare

NIZZA MONFERRATO — *«Sì alla tangenziale di Nizza, alla direttissima Canelli-Nizza;* [illegible] *traforo del Cremolino»*: così scandiva l'altoparlante sistemato su alcune automobili [illegible] «carovana» organizzata dal partito socialista domenica scorsa. La manifestazione, partita da Asti e giunta ad Alessandria, dopo aver toccato Canelli, Nizza e Acqui, aveva lo scopo di sensibilizzare [illegible] organi competenti al problema sempre più grave della viabilità nel Sud Astigiano e nell'Alessandrino.

«La soluzione — hanno spiegato gli organizzatori della "carovana" — *è nell'attuazione della superstrada Asti-Mare, esistente per ora soltanto nel progetto e realizzata solo nel tratto Isola-Nizza».*

In particolare si vorrebbe la realizzazione della tangenziale di Nizza e del miglioramento della Nizza-Acqui. Il secondo [illegible] progetto sembra più facile. *«Ma per quanto riguarda [illegible] tangenziale non si può più aspettare* — fanno notare i socialisti nicesi —, *il traffico è incanalato tutto sull'unico ponte sul Belbo sulla cui stabilità esistono timori. Attraversare il centro [illegible] di punta può risultare pericoloso».*

La realizzazione della [illegible] -Mare rappresenterebbe anche [illegible] grosso fatto positivo per l'economia locale, attualmente «imbottigliata» e asfittica da sistemi di comunicazione largamente insufficienti.

f. fa.

Vogliamo il trafo[illegible] del Cremoli[illegible]

Servizio in pagina di Alessandria

[illegible] gravi episodi hanno turbato la festa patronale [illegible] Revigliasco

Stronca[illegible] da infarto durante un valzer Bottig[illegible] molotov [illegible] ballo a palchetto

REVIGLIASCO — Un incendio causato da una bottiglia-molotov ha danneggiato il ballo a palchetto allestito nella piazza del paese per la festa patronale. [illegible] stessa pista la sera prima un pensionato è morto stroncato da un infarto mentre stava ballando con la moglie. L'incendio è scoppiato nella notte tra domenica e lunedì quando tutti coloro che avevano partecipato alla serata danzante avevano ormai lasciato la [illegible] all'aperto.

Approfittando dell'oscurità e del fatto che la piazza era rimasta deserta qualcuno ha lanciato sotto [illegible] tendone una bottiglia piena [illegible] benzina. Si [illegible] subito sviluppato un incendio e le fiamme hanno trovato facile presa nel pavimento di legno e nel telone di copertura. Richiamati dalle fiamme [illegible] accorsi gli abitanti delle case vicine che hanno spento l'incendio.

I carabinieri stanno indagando per individuare i responsabili. Con ogni probabilità [illegible] è trattato [illegible] un gesto teppistico.

[illegible] stata un'edizione sfortunata della festa patronale perché sulla stessa pista sabato sera è morto, stroncato da [illegible] infarto, un pensionato della Fiat, Ettore Dedonatis, 60 anni, nativo di Torino, dove abitava in corso Orbassano 316, ma residente da alcuni anni a Revigliasco, in via Roma 13. Il Dedonatis era andato alla festa patronale con la moglie. Mentre stava ballando un valzer si è sentito male ed è stramazzato a terra. [illegible] stato subito soccorso e caricato su un'ambulanza ma è morto durante il trasporto in ospedale.

I medici del pronto soccorso [illegible] hanno potuto far altro che constatare il decesso. Diagnosi: infarto. [illegible] moglie Maria, 58 anni, ha appreso la notizia della morte del marito dal personale sanitario. Poco dopo [illegible] arrivato l'unico figlio dei coniugi Dedonatis. Cordoglio in tutta Revigliasco dove il pensionato era assai conosciuto. Durante la lotta partigiana aveva combattuto nelle formazioni «Garibaldi» [illegible] nell'Astigiano.

Il parroco del paese, don Luigi Siccardi, ha detto: *«Il Dedonatis era soprattutto conosciuto per la sua bontà d'animo, un [illegible] galantuomo».* I funerali si svolgono stamane [illegible] 10.

d. c.

Processo a Miroglio per inquinamento del Tanaro

ALBA — Si è iniziato ieri in pretura il processo a carico dell'industriale tessile Carlo Miroglio, 58 anni, titolare dell'industria omonima, del direttore responsabile dello stabilimento Miroglio S.p.A. «Vallanaro - Tintoria» di Castagnole Lanze, Giuseppe Brignoli, di 48 anni, nonché del direttore tecnico, Giuseppe Brignoli, di 48 anni, abitante ad Alba in corso Asti 1.

L'accusa è di inquinamento del fiume Tanaro per un fatto successo il 23 agosto '80. Quel giorno, a causa di un guasto alla cisterna dell'impianto di risciacquamento, la notte era finita nel Tanaro tramite le fognature inquinandolo. Il pretore, dottor Sergio Gallucci, dopo aver sentito gli interessati ha disposto ieri una perizia tecnica per accertare cause e modalità dell'accaduto. Il perito avrà tempo fino al mese di ottobre per presentarla.

(g. f.)

Un astigiano accusato [illegible] rapina a Savona

SAVONA — Flavio Zola, 30 anni, di Asti, dovrà rispondere di fronte al tribunale di Savona della rapina a mano armata avvenuta il 12 agosto di quattro anni fa all'ufficio postale di Torre San Giacomo. Zola, attualmente in carcere a Novara, è accusato dal rapinato savonese Attimonelli, ma sempre respinto l'accusa ma i testimoni lo hanno riconosciuto e il giudice istruttore De Donato non ha esitato a disporre il suo rinvio a giudizio.

Quel giorno un bandito solitario, armato di mitra e a bordo di un'auto rubata a Diano Marina, aveva fatto irruzione nell'ufficio postale rapinando gli impiegati di oltre tre milioni di lire in contanti. Aveva agito a volto scoperto e, attraverso l'esame delle foto segnaletiche, i testimoni hanno detto di riconoscere in Flavio Zola il rapinatore.

Asti — Domenica 2 agosto alla Biblioteca Consorziale in occasione del primo anniversario della strage di Bologna verranno esposte alcune copie del libro fotografico realizzato dal Dipartimento emiliano sull'attentato.

Maturità, risultati positivi a Magistrali e Scientifico

ASTI — Primi risultati della maturità al liceo scientifico e alle magistrali statali. Ieri sono conclusi interrogazioni e scrutini due delle quattro commissioni impegnate negli esami. I primi dati confermano [illegible] per gli studenti astigiani sarà [illegible] anno favorevole. Su sessanta candidati infatti uno solo è stato dichiarato «non maturo».

Ecco i maturi:

LICEO SCIENTIFICO «Vercelli»: seconda commissione. Candidati 31, respinti 1. Promossi: **Gabriella Agnelli, Rossana Bagna, Luisella Servati, Roberto Bianco, Giorgio Ghiotti, Marco Bosco, P. Luigi Bosso, Rellina Bussano, Loredana Caratti, Carlo Conti, M. Antonietta Dalfone, Aldo Della Torre, M. Rosa Delrivo, Antonella Dogliero, Mauro Eccetto, Alberto Fassio, Giorgio Filippa, Antonio Gentile, Germano Gibellino, Piero Graziano, Elisabetta Martinelli, G. Luca Massobrio, [illegible] Grazia [illegible], Giuseppe Novarese, [illegible] Vercellotti Riva, [illegible] Luigi Rivella, [illegible] Rovero, G. Paolo Scotti, Enza Torchio, Maria Torta.**

MAGISTRALI STATALI prima commissione. Candidati 37. Promossi 31: **Piera Bianchi, Anna M. Cavanero, Daniela Cerrato, Vera Gabri, Margherita Colomba Emilia Corrado, Anna Giolito, Isabella Guasco, Laura Icardi, Maria Pia Leto, Fulvia Margiora, Maria Marsaglia, Bruna Maschio, Silvana Monticone (60/60), [illegible] Omedè, Anna Oriu, Valeria Saracco, Laura Squassino, Leonora Trinchero (60/60), Rosella Aloe (60/60), Ivana Boldo, [illegible] Borgo, Paola Brizia, Livia Cerrato, Patrizia Corbellini, Anna Maria Ercole, Elisabetta Falaguerra, Loredana Ferrero, Patrizia Fregnan, Loretta Maccagno, Paola Menticassa, Oberto Mischi, Pierina Pastrone, Marinella Scoglia (60/60), Silvana Solaro, Alessandra Staniscia, Paola Zioto.**

A[illegible] ASTIGIANO

[illegible]

Lux: Riposo fino al dolore.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Sensual erection.
Vittoria: chiuso per ferie.

CANELLI

Balbo: riposo.
Regno d'Oro: chiuso per ferie.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: La porno vergine.

SAN DAMIANO

Lux: ripos[illegible]
Splendor: riposo.

FARMACIE DI TURNO

ASTI: notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli, 82.986; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.169; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.[illegible]

Asti — Il 7 agosto s'inizierà il secondo turno dei soggiorni marini organizzati dal Comune. Sessanta bambini trascorreranno un periodo di 20 giorni nella colonia «La Fiorita» di Varigotti. La prossima settimana si concluderà il periodo di vacanza per altri 50 bambini.

CASALE - 1° Festival di Casale - Teatro Municipale da Camera domani ore 21,15 piazza S. Francesco. «TREEMONISHA» Rag time, opera di Scott Joplin - Int. tel. 880.668 - 0142/54.757.

Conclusa la prima fase del torneo

Tambass[illegible] in scello le sue quattro stelle

In finale: Grana, Grazzano, Calliano, Montechiaro

Oltre ai [illegible] successi casalinghi di Grana e Grazzano l'ultima gi[illegible] del torneo di tamburello a muro, patrocinato da «La Stampa», ha consolidato la terza posizione del Calliano. Assieme al Montechiaro, questi quintetti si giocheranno sabato e domenica prossima l'accesso [illegible] finalissima in programma il 9 agosto a Vignale Monferrato.

Ecco i risultati [illegible] ventiquesimo turno:

Calliano-Moncalvo 19-8: l'unica gara che poteva ancora incidere sulla lotta per il terzo-quarto posto si è conclusa con il facile successo dei padroni di casa. Fresco in campo in formazione rimaneggiata (giocava l'allenatore Angel[illegible] Capra nel ruolo di spalla) il Moncalvo ha limitato le proporzioni di un'inevitabile sconfitta.

Tonco-Castell'Alfero 19-6: pure con Riva in campo al posto di Cantarella il Castell'Alfero ha affrontato l'ultimo impegno stagionale con lo spirito di chi si sente già in vacanza. Giustamente il Tonco ne ha approfittato.

Grana-Montechiaro 19-8: soltanto qualche emozione all'inizio, quando Trinchero e soci sono riusciti a portarsi su un promettente 6 pari. Privi [illegible] capitan Monzeglio, [illegible] infortunato alla caviglia, i campioni hanno poi allungato il passo in modo inesorabile.

[illegible] d'Arazzo-Montemagno 17-19: con un insospettato «animus pugnandi» il Montemagno ha dimostrato tutto il suo rango andando a vincere una partita che ben pochi gli accreditavano. Anche il buon [illegible] è congedato dando tutto ciò che [illegible] in corpo.

San Giorgio-Vignale 18-15: match par che soddisfa tutti. Soprattutto il meno quotato San Giorgio, che ha strappato con i denti gli ultimi due giochi.

Grazzano-Portacomaro 18-3: i grazzanesi hanno meritato [illegible] vittoria con [illegible] punteggio superiore al previsto.

Classifica del girone eliminatorio: Grana punti 40; Grazzano 37; Calliano e Montechiaro 28; Castell'Alfero 20; Montemagno 25; Portacomaro 20; Tonco 10; Moncalvo 15; Rocca d'Arazzo 13; Vignale 9; San Giorgio 4.

Entrano [illegible] semifinale: Grana, Grazzano, Calliano e Montechiaro.

g. pr.

Arriva [illegible] mediano parte Presotto

ASTI — Prosegue la campagna acquisti dell'Asti Calcio che si prepara al prossimo campionato nel girone di Eccellenza. E' stato ingaggiato il mediano Bellacomo che militava nel Favia in serie C 2. Per il centrocampista si tratta di un ritorno: ai anni fa infatti gioco nell'Asti anche allora guidata da Natino.

[illegible] stato ceduto al Dogliano Padrino di Milano il terzino Walter Presotto.

(f. ca.)

Tamburello: finale mozzafiato in C

Cocconato sprint sale in serie B

L'altra capolista, il Nizza, sconfitta a Cerro

ASTI — La squadra di tamburello [illegible] Cocconato è in serie B. Ha conquistato la promozione proprio nell'ultima giornata del campionato di serie C. L'ultimo turno ha riservato emozioni e sorprese a non finire. Il Cocconato, come da pronostico, [illegible] liquidato in casa il Revigliasco per 18-7. Ma finito l'incontro c'è [illegible] l'attesa spasmodica del pubblico e dei giocatori ai bordi del campo per [illegible] il risultato dell'incontro di Cerro Tanaro fra l'altra capolista, il Nizza, e la Cerrese.

Alle 20 giungeva la notizia della sconfitta dei nicesi per 16-14 dopo tre ore [illegible] gioco elettrizzanti. Il Cocconato da quel momento era in serie B.

Gli altri risultati della giornata interessano ormai poco.

Gli occhi degli appassionati erano tutti puntati sull'asse Cerro Tanaro-Cocconato. Per la cronaca segnaliamo il franco successo del Viarigi a Cinaglio (18-4), successo che vale agli ospiti il secondo posto in classifica e le belle vittorie esterne del Torino a Cunico (16-14) e del Tonco a Montegrosso (16-13).

CLASSIFICA FINALE: Cocconato punti 27; Viarigi e Nizza 25; Cerrese 21; Cunico 19; Tonco e Montegrosso 18; Torino 16; Revigliasco 6; Cinaglio 1.

Il Cocconato è promosso in serie B. Revigliasco e Cinaglio retrocedono in serie D

f. c.

Tamburello serie B

L'Azzano ha d[illegible] il Settime

ASTI — Il successo del Vigliano a Cremolino e la [illegible]sione del Settime ad Azzano sono i risultati più interessanti del penultimo turno del campionato di serie B di tamburello. Questi gli incontri:

Cremolino-Vigliano 9-13: dallo stesterio alessandrino [illegible] arrivata puntuale la conferma che se il Vigliano gioca con una certa continuità i risultati arrivano. Purtroppo in questo campionato sono state troppe le pause e l'[illegible]asticità la conferma.

Chiusano-Francavilla 16-10: vittoria meritata dei padroni di casa, tanto più meritata se si tiene conto della forza e della capacità sfoderata dagli ospiti. Ora il Chiusano ha la certezza matematica del secondo posto in classifica.

Edilcostasi-Calliano [illegible] gli astigiani con la mente ormai rivolta alla posta per la serie A, si sono bevuti in un sol tiro il Calliano, evidenziando una buona freschezza atletica che fa ben [illegible] per le finali.

Azzano-Settime [illegible] gli azzanesi hanno [illegible] dimostrare quanto fosse meritata la salvezza raggiunta sette giorni prima. Come vittima di turno hanno scelto il Settime [illegible] della squadra più in forma del momento mettendola sotto [illegible] un punteggio abbastanza netto.

Ha riposato il Capriata.

Classifica: Edilcostasi punti 30; Chiusano 21; Capriata 17; Francavilla, Settime e Vigliano 16; Cremolino 12; Azzano 8; Calliano 0.

il tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO:
vendita [illegible] produzione aperto tutti i giorni domenica e festivi compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. [illegible] 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
[illegible] 12 agosto
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
[illegible] nonstop [illegible] pomeriggio e domenica [illegible] il giorno [illegible] rinnovati [illegible]

CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

TRUFFA MARIO
Carni [illegible] Salumi
salumeria via Mazzini 1 - Tel. 954.047

LABORATORIO
Piazza XX Settembre - Tel. [illegible]

Agliano d'Asti
Le sue carni e i suoi salumi sono di qualità superiore Lo garantiscono i migliori ristoranti di [illegible] [illegible] Provincia

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 177 - Martedì 28 Luglio 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.034; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Come sarà il prossimo anno nelle scuole del capoluogo

Meno iscritti alle superiori (e il classico va in crisi)

Cuneo, tutti maturi al «Bonelli» Quattro a pieni voti a Fossano

CUNEO — Sono diminuite di oltre un centinaio le iscrizioni agli istituti superiori degli studenti che hanno quest'anno concluso la media dell'obbligo ma vi sono state anche variazioni più [illegible] in più o in meno nell'accesso alle singole scuole. Complessivamente 1344 alunni frequenteranno, a partire dal prossimo [illegible] settembre, gli istituti superiori della città mentre lo scorso [illegible] erano stati 1449.

La perdita più sensibile di iscritti alla prima classe è stata registrata al liceo classico: 94 contro 94, quasi [illegible] terzo in meno. Hanno perso alunni anche il liceo scientifico (68 contro 91), l'istituto tecnico per ragionieri (369 contro 398), l'istituto professionale per il commercio (212 contro 218). Sono invece aumentati l'istituto magistrale (174 contro 131), l'Itis (191 contro 126), mentre il liceo artistico ha lo stesso numero di iscritti alla prima classe dello scorso anno: venticinque.

Al liceo classico il calo di trenta unità crea problemi alla presidenza per proseguire le tre sezioni che funzionavano lo scorso anno: problemi di natura opposta, cioè la necessità di creare nuove classi, invece, per l'istituto tecnico industriale statale dove gli alunni sono cresciuti di 65 unità equamente suddivisi nelle specializzazioni di elettrotecnica, meccanica e chimica. Benché da più parti si è detto più volte che l'istituto magistrale crea solo nuovi maestri disoccupati perché il numero degli insegnanti diplomati è sufficiente a coprire i posti che si renderanno disponibili nei prossimi dieci anni, ciò nonostante il numero degli studenti alla prima classe è ancora cresciuto rispetto al 1980 di 43 unità.

Il numero accresciuto [illegible] iscrizioni all'Itis è invece spiegabile con il convincimento già degli allievi già dei genitori che una maturità tecnica offre maggiori possibilità di lavoro rispetto, ad esempio, alla maturità classica, [illegible] scientifica; e infatti i due licei vedono diminuire [illegible] iscritti più massicciamente il classico rispetto all'omologo scientifico.

Inspiegabile la flessione nel numero degli alunni della prima classe degli istituti professionali, che pure offrono possibilità di impiego alla conclusione del quinquennio.

Le cifre delle iscrizioni potranno subire variazioni in aumento dopo l'esito degli esami a settembre.

g. d. m.

Cuneo, tutti maturi al «Bonelli» Quattro a pieni voti a Fossano

CUNEO — *Nessun bocciato* [illegible] *maturità — sezione commerciale — dell'Istituto tecnico «Bonelli»: sono stati pubblicati i quadri relativi a tre classi in base ai quali* [illegible] *stati diplomati settantuno ragionieri (68 interni e 3 privatisti).*

Quinta A: *Susanna Aimo, Lorena Ballatore, Marisa Beccaria, Giuliana Di Brignone, Paola Brignone, Cinzia Cantan, Ornella Caraglio, Maria Grazia Celesti, Paola Coccarelli, Livia Falco, Maura Gaino, Patrizia Gorino, Paola Giordano, Ivana Giraudo, Anna Lavalle, Gregorio Nadia Leo, Ivana Passero, Lia Re, Giuliana Rinaudo, Emanuela Rovera, Alessandra Saccato, Franca Saie, Giuseppina Setoli.*

Quinta B: *Paola Abelo, Renata Arnaudo, Laura Basso, Giuseppina Blua, Livio Brignone, Paolo Castellino, Valerio Testa, Paola Conti, Roberto Culasso, Andrea Falco, Silvia Falco, Umberto Giraudo, Maurizio Grosso, Gianfranco Martinengo, Giuseppe Molinengo, Giuseppe Carlo Molinengo, Teresa Parola, Daniela Pirra, Danilo Ratalone.*

Quinta C: *Flavia Ambrogio, Irene Ardissone, Laura Burdese, Bruna Candela, Valeria Cavallo, Adriana Dalmasso, Antonella Dalmasso, Tiziana Del Fanti, Tiziana Dutto, Anna Faccia, Maria Rosa Falco, Anna Giusti, Paola Gradoni, Maria Teresa Marabotto, Maria Franca Mauro, Patrizia Mellano, Patrizia Noto, Graziella Oliviero, Anna Maria Orlando, Maria Maddalena Passero, Susanna Petrotti, Politano, Tiziana Sommerhalder, Ivana Turco, Maricla Veglia, Daniela Volta.*

Privatisti: *Riccardo Cenolo, Tiziana Loi, Mauro Pellegrino.* (p. p.)

FOSSANO — Tutti maturi i 34 elettrotecnici dell'Istituto industriale. Quattro di essi, Paolo Baggia, Ettore Gerbaudo, Silvano Piumatti e Giuseppe Testa, hanno conseguito 60/60. Ecco l'elenco —

Quinta A: Flavio Allasia, Roberto Allocco, Giuseppe Aragno, Giovanni Audrino, Paolo Baggia, Fausto Canale, Maurizio Caporali, Casaletta, Remo Cuman, Paolo Draperi, Ettore Gerbaudo, Osvaldo Imberti, Massimo Mandrile, Pier Antonio Morano, Massimo Mulassano, Guido Rebaudenga, Erio Saretti e Roberto Ubertalli.

Quinta B: Luigi Ansaldi, Romano Baravalle, Tommaso Bergesio, Marcello Burdese, Aldo Caprioio, Domenico Falcone, Teresio Falcone, Giancarlo Gallo, Vittorio Milanese, Roberto Molinatti, Mondino, Giacomo Nicola, Silvano Piumatti, Luciano Ricotti, Dario Danino e Giuseppe Testa. (a. c.)

L'eccezionale parto a Torino

Festa a Cherasco per le tre gemelle

Il nonno paterno: «Non ce l'aspettavamo proprio» - Morena, Maura e Maria stanno bene

CHERASCO — «Non ce l'aspettavamo proprio — *esordisce tutto emozionato il nonno paterno, Giovanni Scotto* —, non è roba di tutti i giorni diventare nonni [illegible] volte [illegible] un colpo solo». *La notizia del parto trigemellare ha fatto subito il giro della cittadina.* [illegible] *ieri non si parlava d'altro. Nessuno ricorda una circostanza analoga.*

Morena, Maura e Maria stanno bene; la nascita si è risolta senza complicazioni, anche se i sanitari dell'ospedale Maria Vittoria di Torino, ove è avvenuto il lieto evento, hanno dovuto praticare un taglio cesareo per facilitare il parto. In ottime condizioni è pure la madre, Enza Amedeo Scotto, 22 anni, che non nasconde la sua felicità, anche [illegible] tiene a precisare che nella sua famiglia non [illegible] una novità i parti gemellari.

Le bambine, nate a distanza di pochi minuti, [illegible] le 9,15 e le 9,20: [illegible] sabato scorso, stanno bene, anche se i medici hanno preferito, per precauzione, farle [illegible] sistere [illegible] l'incubatrice. La prima, Morena, pesava due chili e [illegible] grammi; Maura un chilo e 400, Maria un chilo e 100.

Felice, anche se preoccupato per il lavoro futuro essendo i due genitori dipendenti Fiat in cassa integrazione (a) sono conosciuti alla linea di montaggio della «131») il padre, Giacomo Scotto, 35 anni, che [illegible] aumentare i figli a quattro (la coppia ha già un bambino, Francesco, di tre anni e mezzo), [illegible] quattro figli i problemi non mancheranno certo. [illegible] la gioia dei figli cancella ogni difficoltà».

c. m.

DRONERO — Il Consiglio comunale ha deciso il risanamento [illegible] canale Marchisa nel tratto tra la centrale Enel e Tetti Camosci, che costerà oltre 500 milioni di lire. Saranno rivestiti di cemento le pareti [illegible] il fondo

Entro due mesi si conosceranno i risultati ufficiali

Garessio: esame del perito sull'auto c'era esplosivo?

Nella cittadina si continua a parlare della tragica fine di Fabrizio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GARESSIO — Soltanto tra sessanta giorni saranno consegnati i risultati della perizia sull'Audi 50, ma fin d'ora sembra [illegible] non si possa escludere [illegible] che la deflagrazione sia [illegible] causata [illegible] esplosivo, scoppiato in modo accidentale.

Il sopralluogo [illegible] perito, un tecnico torinese che cercherà di aiutare gli inquirenti a svelare il mistero della tragica morte di Fabrizio Castagnino, è stato compiuto sabato mattina. Accompagnato [illegible] procuratore [illegible] della Repubblica di Mondovì, dott. Allegri, e [illegible] maresciallo Malgari, che comanda la stazione dei carabinieri [illegible] Garessio, si è recato in località Rostano, nei boschi dell'alta Val Tanaro al confine con la Liguria, dove intorno alla mezzanotte [illegible] mercoledì scorso è esplosa l'auto del giovane operaio delle «Fonti San Bernardo». Sulla carreggiata, nel rettilineo in cima [illegible] collina, a breve distanza dal bivio per Vetria di Calizzano e Casario di Priola, è rimasta una larga chiazza nera a testimoniare lo scoppio che ha dilaniato il corpo di Fabrizio Castagnino, scagliando alcune parti dell'auto a decine di metri di distanza.

[illegible] Castagnino

Il perito [illegible] quindi andato nell'officina di Albino Ghiglia, in [illegible] Lepetit, dove [illegible] custodisce i resti dell'Audi [illegible]; dopo aver esaminato l'auto, ha prelevato alcune parti della [illegible] vettura che sottoporrà a un più attento controllo. Entro due mesi l'esito della perizia, che dovrebbe finalmente dire una parola chiara sul «giallo» garessino.

Nella cittadina, intanto continuano ad intrecciarsi «voci» e commenti. Don Mazza, parroco del borgo Poggio, pur trincerandosi dietro un comprensibile riserbo, spiega «*Certamente Garessio è rimasta* [illegible] *sconcertata dalla vicenda, ma posso assicurare che Fabrizio era un ragazzo tranquillo e apparteneva a un'ottima famiglia*». «*Era legato ai suoi* — prosegue don Mazza — *e aveva molti amici. Lavorava,* [illegible] *dava problemi*».

La domanda che si pongono in [illegible] è che cosa facesse il giovane, dopo le ventitré, sulla stradina in mezzo [illegible] boschi, intorno alle [illegible] mezzo di sera [illegible] alcuni amici: parlavano della «Carrera [illegible] racina», la corsa dei «caret» [illegible] cuscinetti a sfera [illegible] te che [illegible] disputerà domenica prossima a Garessio. Probabilmente vi avrebbe partecipato anche Fabrizio.

Appassionato di boxe, il giovane operaio aveva poi lasciato i compagni e si era recato a casa per seguire un incontro [illegible] televisione insieme con il padre. Quindi, ferano circa le 11,15) era di nuovo uscito, senza dire dove andava: poco dopo — il tempo di percorrere 15 chilometri che separano Garessio dalla località Rostano — la tremenda esplosione.

Sul perché dello scoppio, [illegible] opinioni più disparate. Anzitutto [illegible] causa «naturale», cioè un ritorno di [illegible] nel carburatore o gas sprigionati dal serbatoio della benzina; poi [illegible] «voce» della presenza [illegible] esplosivo sull'auto, che il giovane avrebbe forse potuto [illegible] per la pesca di frodo in uno [illegible] torrentelli che scorrono nella zona di Calizzano. Ipotesi varie: soltanto la perizia potrà offrire un chiarimento, forse decisivo per le difficili indagini.

Giuseppe Grosso

Tragico incidente sulla parete Est del Monviso: l'operaio aveva 25 anni

Commozione per la morte dell'alpinista di Savigliano, illeso l'amico fortunato

SAVIGLIANO — Profonda impressione ha destato in città la morte di [illegible] Pompeiano, l'operaio di 25 anni, esperto alpinista, che è rimasto vittima di un incidente accaduto domenica mattina, alle 7, sulla parete Est del Monviso, che stava scalando in cordata con l'amico Roberto Allocco, 18 anni, perito elettronico, di Fossano. E' precipitato [illegible] sotto gli occhi dell'amico, che l'ha visto schiantarsi, dopo un volo di [illegible] metri, in [illegible] canalino. Seppure colpito da [illegible] comprensibile stato di «choc», il giovane fossanese, rimasto illeso, è riuscito a dare l'allarme.

I due giovani alpinisti, entrambi molto esperti, erano partiti domenica all'alba dal rifugio Quintino Sella, dove avevano trascorso la notte. Quindi avevano iniziato la scalata di una delle più classiche vie di salita alla vetta del Viso (3845 metri), la «diretta dell'Est». Giunti a [illegible] metri di quota, ancora in arrampicata libera, procedevano leggermente spostati a sinistra del canalino che taglia a metà la parete. In testa era Guido Pompeiano che improvvisamente, al passaggio di una placca, probabilmente per il cedimento di un appiglio, precipitava all'indietro per alcuni metri, sfiorando il compagno di cordata e concludeva il volo rotolando alla base di [illegible] canalino.

Le invocazioni di aiuto lanciate da Roberto Alocco erano udite da un componente del Soccorso alpino della IV [illegible] che via radio chiedeva l'intervento di un elicottero del nucleo carabinieri di T[illegible] parete intanto era scesa [illegible] coltre di nuvole che rendeva difficile l'intervento [illegible] soccorritori. L'elicottero dei carabinieri restava in zona ed interveniva anche un elicottero della gendarmeria francese di Briançon che usando un verricello e con l'aiuto [illegible] due guide alpine riusciva [illegible] issare a bordo Guido Pompeiano, che dava ancora segni di vita, ma che purtroppo decedeva durante il volo, [illegible] l'ospedale di Saluzzo.

La squadra del [illegible] alpino, intanto, raggiungeva anche Roberto Alocco, accompagnandolo fino al rifugio Quintino Sella e, quindi, fino a Fossano

p. f. r.

Cade in acqua mentre pesca

DRONERO — Un commerciante, Gianni Casu, 37 anni, abitante in via Giolitti [illegible] è stato protagonista l'altro giorno di un'avventura che ha rischiato di trasformarsi in dramma. Stava pescando nel canale Marchisa in compagnia di un carabiniere e per non farsi sfuggire una trota è caduto in [illegible] cunicolo profondo cinque metri.

Il carabiniere, Antonino Caruso, [illegible] vedendo rialzare il commerciante ha chiesto aiuto in una vicina cascina. Gli è stata data [illegible] robusta fune. Quando è ritornato nei pressi del cunicolo, l'amico annaspava ed era [illegible] stremo delle forze. L'ha legato alla fune e tratto in salvo.

Processo a Miroglio per inquinamento

ALBA — Si è iniziato ieri in pretura il processo a carico dell'industriale tessile Carlo Miroglio, 59 anni, titolare dell'industria omonima, del direttore responsabile dello stabilimento Miroglio S.p.A. «Vallanaro - Tintoria» di Castagnole Lanze, Giuseppe Brignoli, 55 anni, nonché del direttore tecnico, Giuseppe Brignola, di 42 anni, abitante ad Alba in corso Asti 7.

L'accusa è [illegible] inquinamento [illegible] fiume Tanaro per un fatto accaduto il 22 agosto '80. Quel giorno, a causa di un guasto alla cisterna dell'impianto di ricaldamento, [illegible] nafta era finita nel Tanaro tramite le fognature inquinandolo. Il pretore, dottor Sergio Galluccì, dopo aver sentito gli interessati ha disposto ieri una perizia tecnica per accertare cause e modalità dell'incidente. (g. f.)

Il centro storico di Mondovì è un'isola felice per i pedoni

A Ceva prima domenica [illegible] circolazione vietata in via Marenco

MONDOVI' — «Un'isola felice tutta per i pedoni». *Questo lo slogan con cui l'Associazione commercianti, in collaborazione con l'amministrazione comunale, pubblicizza la chiusura [illegible] transito [illegible] mobilistico del centro storico. Da oggi pomeriggio e per tutto il mese di agosto, la centralissima via S. Agostino, due piazze [illegible] numerosi vicoli [illegible] quartiere Breo verranno trasformati in isola per i pedoni.*

Sessanta bancarelle saranno disseminate per la strade e sotto i portici; ai turisti che non conoscono la città verrà messa a disposizione una guida che li accompagnerà, ovviamente a piedi, alle principali [illegible] delle bellezze architettoniche [illegible] Mondovì.

Un'iniziativa che ha, come fine principale, quello [illegible] rimediare al grave calo di presenze turistiche [illegible]. «A differenza degli scorsi anni i turisti non sono arrivati — *spiega Ferruccio Dardanello, presidente dell'Associazione commercianti di Mondovì* — i nostri consociati lamentano un forte preoccupante calo di vendite. Abbiamo avuto un inverno [illegible] precedenti. La carenza [illegible] neve ha frenato il grande [illegible] sciatori.

In bicicletta travolto da auto E' gravissimo

[illegible] — Investito da un'automobile mentre in bicicletta percorreva la provinciale [illegible] Falicetto, Natale Dosetto, 69 anni, residente a Verzuolo in via Pomarola 153 [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale S. Croce [illegible] Cuneo.

L'incidente [illegible] accaduto alle 23 di sabato notte: il Dosetto, in bicicletta, stava rientrando a [illegible] quando [illegible] stato investito in pieno dalla Fiat [illegible] guidata da Giovanni Teselli, 55 anni, residente a Saluzzo in piazza Cavour 34.

(p. l. r.)

Incidente a Montaldo

Operaio travolto da un furgone

MONTALDO MONDOVI' — *Non ha ancora ripreso* [illegible] *conoscenza l'operaio di 36 anni che sabato scorso è stato investito da un furgone in località S. Anna Callarea, riportando un grave trauma cranico. E' Faustino Dondero, abitante a Chiatovi, in provincia [illegible] Genova, via al Mercato 24.*

Da una settimana si era trasferito a Montaldo per trascorrere le ferie quando sabato sera, mentre attraversava la strada è [illegible] investito [illegible] furgone condotto da Franco Mepoda, [illegible] anni, rappresentante.

Oltre [illegible] marcia patrocinata da «La Stampa - Cronache [illegible] Cuneo»

Dopo [illegible] dura fatica della «Chaminado» un buon piatto di polenta e salsiccia

Alcune immagini della «camminata» di domenica mattina sulle strade della Valle Grana (Telef.)

CASTELMAGNO — Anche podisti provenienti dalla Francia hanno partecipato alla nona edizione della «Chaminado», la classica maratona alpina di 38 chilometri, patrocinata [illegible] «La Stampa - Cronache di Cuneo», a cui hanno preso parte oltre 450 podisti. Sono stati ai infatti i tre corridori transalpini che sono giunti al traguardo della «Traina d'la marmota», nel presalitutto sullo spirito di autentica [illegible] del santuario di Castelmagno.

«*Abbiamo affrontato* [illegible] *per* [illegible] *entusiasmo, ma non* [illegible] *ritenevamo così duro*», dicono Brigitte Borgese [illegible] Marielle [illegible] Antibes che, partite da Bernezzo, dopo oltre trenta chilometri, sono giunte all'arrivo in poco più di tre ore.

La «Chaminado», [illegible] competitiva, è vissuta soprattutto sull'entusiasmo e sullo spirito di autentica [illegible] passeggiata in mezzo [illegible] verde della Valle Grana, con le [illegible] colture tipiche e la diversità [illegible] paesaggio.

Vincitore assoluto e [illegible] natore della corsa [illegible] stato il ventisettenne Agatino Rainerl, postino di Cervasca, presente alla competizione per l'ottava volta. Rainerl ha coperto il percorso da Vignolo (i podisti potevano partire da sette località diverse) [illegible] due ore e quarantasei minuti alla media oraria di circa quindici chilometri. Dopo cinque minuti è giunto al traguardo Costanzo Andreis, operaio di 43 anni, originario di Marmora in Alta Val Maira, che corre per la Podistica Caragliese.

«*Sono salito con passo regolare* — [illegible] Rainerl, soddisfatto della vittoria dopo i numerosi piazzamenti d'onore degli anni scorsi —; *ho avuto un momento di crisi all'ultimo chilometro per un improvviso mal di testa*».

Anche in campo femminile c'è stata una qualificata partecipazione con l'ottima prestazione della sedicenne Irma Cometto, operaia di Manta, che da Pradleves, [illegible] poco più di un'ora, è giunta all'arrivo.

[illegible] queste [illegible] i più salienti [illegible] piano sportivo, la «Chaminado» è vissuta su molte altre curiosità: innanzitutto la massiccia partecipazione favorita [illegible] bel tempo e dalla non competitività della corsa. [illegible] via c'erano infatti concorrenti di ogni età, dalla piccola Anna Falco, quattro anni, di Cervasca, al decano della marcia, Mario Rosingana, 81 anni, di Torino. E' la dimostrazione che lo spirito sportivo può essere [illegible] patrimonio di tutti, indipendentemente dall'età.

[illegible] iniziativa collaterale alla «Chaminado», grande successo ha ottenuto [illegible] «polenta e sautisa» offerta gratuitamente dall'Associazione autonoma panificatori della provincia: quasi duemila razioni preparate. A Valgrana, distribuzione dei premi a tutti i partecipanti: un riconoscimento particolare [illegible] stato conferito dagli organizzatori alla redazione di Cuneo de «La Stampa».

Classifica per società [illegible] la base del numero degli iscritti: 1) Podistica Caragliese; 2) [illegible] Difendente Cervasca; 3) [illegible] Cervasca.

Bernardino Andreis

Levaldigi avrà presto controllori del traffico [illegible]

SAVIGLIANO — Il ministero dei Trasporti [illegible] disposto in questi giorni l'invio [illegible] gruppo [illegible] controllori [illegible] traffico aereo all'aeroporto [illegible] Levaldigi. La dotazione di questo servizio viene interpretata come un passo avanti verso la prospettata apertura dell'aeroporto al traffico aereo turistico, nazionale e internazionale, entro tempi ravvicinati.

[illegible]

CUNEO

Corso: Mezzogiorno e mezza di fuoco.
Flamma: riposo.
Italia: Porno erotic movie
ALBA
Corso: chiuso per ferie.
Eden: La erede del Super [illegible] no
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo
BOVES
Nuovo: riposo
BRA
Impero: La parola infermiere della clinica del sesso
MONDOVI'
[illegible] riposo
ORMEA
[illegible]: Profondo rosso.
ROBILANTE
Robilantese: Emergenza assoluta.
SAVIGLIANO
Nazionale: Corpi bollenti
Ritz: riposo

FARMACIE

Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: [illegible] Giacomo, via Vitt. Emanuele
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Ceva: Galina, via Marenco.
Fossano: Rottondo, via Roma
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

informazioni [illegible] agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP rammenta agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1981.

[illegible] invitano, pertanto, quanti ancora non avessero provveduto al pagamento, ad effettuarlo con tutta urgenza, al fine di evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dal Regolamento di servizio a carico degli inadempienti.

Si avverte che non verrà effettuato alcun altro tipo di segnalazione o sollecito.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Impresa edile stradale cerca
geometra
per i propri cantieri per la provincia di Cuneo
Telef. (0171) 76.71.21

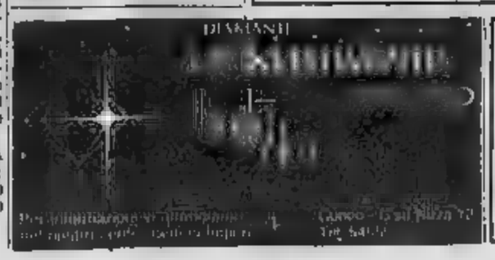
Agenzia pubblicitaria
ricerca qualificato
personale femminile
a cui affidare la propria rappresentanza. Si offre ilaio più provvigioni
Tel. [illegible] 68.224 - 62.584

AZIENDA leader [illegible] settore apparecchiature elettroniche di sicurezza
[illegible]
per potenziamento propria sede di [illegible]
SI OFFRE: breve training iniziale, inserimento in ambiente giovane e dinamico, assistenza tecnica commerciale, vasto [illegible] clienti, reali possibilità di carriera. Retribuzione composta da L. 700.000 fisse, più spese, più provvigioni
SI RICHIEDE: moralità ineccepibile, presenza, auto, propria [illegible] amento, buona [illegible] generale, disponibilità [illegible] ata. Sarà titolo preferenziale la provenienza dal [illegible] de vendita di beni durevoli
Telefonare per appuntamento il 30-7-1981 allo 0171/686.63-64 ore ufficio

under 91
[illegible] Ettore Rosa 6 [illegible] Vittorio Emanuele II) - CUNEO
SALA GIOCHI con le ultime novità elettroniche
BOWLING - SERVIZIO BAR
Aperto dalle ore 15 alle ore 1,00

[illegible] CUNEO S.p.A.
Regione Rulli
Roccaforte Mondovì
escavatoristi - pallisti
autisti - muratori
carpentieri - operai comuni
[illegible] (0174) 68.372 ore ufficio

Assessorati Turismo e Cultura
Pro Loco
centro storico
CITTA' DI ALBENGA
Cipolle
4ª Mostra Mercato Nazionale di ANTIQUARIATO
Generale Pubblicità
18 luglio - 2 agosto 1981
Orario: dalle 18 alle 23



Agenzia pubblicitaria
ricerca personale femminile età 16/25 da avviare nella carriera di
[illegible]
[illegible] richiede bella presenza ed istruzione al lavoro sopra indicato. Trattamento di sicuro interesse.
Tel. 0171 [illegible] -

Gli arredatori consigliano l'ambientazione «su misura»

Fare bella la propria casa con mobili antichi e moderni

D'attualità il caminetto - Scompare la sala da pranzo usare solo nelle grandi occasioni

Un esempio di arredamento moderno, molto funzionale e di facile adattabilità a ogni ambiente

ALBA — Un appartamento, piccolo o grande che sia, può essere notevolmente valorizzato un giusto arredamento, scelto con gusto, studiato in base alla disponibilità di locali, numero delle persone che vi abitano, alle esigenze legate all'attività che Ma arredare, scegliere mobili e suppellettili è tutt'altro che facile. Come comportarsi per non commettere sbagli? Cos'è cambiato nel modo di scegliere?

«Direi che negli ultimi anni ci è stato un mutamento radicale nell'atteggiamento del cliente — risponde un esperto, l'arredatore Cesare Bella —. Maggior attenzione, più oculatezza nel scegliere e nello spendere. Si fa sempre più consistente la richiesta studiare insieme, progettare ambientazioni misura. La maggior parte della gente è attratta da una casa comoda, bella, armoniosa, con un'impronta personale. E questo nota in tutti i ceti sociali. Ognuno ha un sogno che noi cerchiamo di aiutare a far diventare realtà».

«D'altronde un consiglio che noi diamo sempre — prosegue Bella — è quello di non lasciarsi trasportare dalla fretta per non commettere errori dato che i mobili non si cambiano come un abito e che i costi sono sempre più alti».

«Nella scelta — consigliano gli esperti — è bene dare la preferenza mobili che garantiscono certa validità nel tempo. Mobili di base classici, di buon legno. La fantasia si può esprimere nelle cose complementari, tipo tappezzerie, tende, quadri, fioriere che possono essere meno definitive. Evitare di comperare pezzi che non risolvono il fine pratico per il quale si era deciso l'acquisto».

Come si orientano, ad esempio, i giovani sposi che mettono su casa? «Si tende alla funzionalità, alla praticità — rispondono parecchi commercianti del settore». «Tanto per citare un caso — dice il mobiliere Renzo Castiglia — la classica sala da pranzo, da tenere chiusa, da usare solo in poche occasioni, lascia ormai sempre più spesso il posto ad un soggiorno da usare sempre, dove trascorrere tempo libero a sentir musica, leggere, guardare la televisione, ricevere amici. Al pranzo si riserva il tavolo in un angolo da utilizzare però anche per altri scopi».

Molti si mobili moderni uno o più pezzi antichi. «E' certamente una scelta giusta — commenta Cesare Bella — purché il "pezzo" sia veramente autentico».

Tra le novità, alcuni commercianti del settore fanno notare che è cambiato il modo di illuminare la casa, sempre per rispondere ad un concetto di maggior funzionalità. Il lampadario che scende dal soffitto è riservato al tavolo. Per il resto della spazio si opta per luci riflesse dalle pareti, lampade d'appoggio o da terra che consentono di illuminare adeguatamente ogni angolo, ogni stanza.

Anche il bagno è ormai diventato un ambiente da arredare con cura, con pezzi sempre più belli e pregiati.

Quanto costa oggi l'arredamento essenziale di un appartamento? I venditori di mobili interpellati sono concordi nell'ammettere che, in media, vi è stato in questi ultimi due anni un aumento di prezzo del 40-50 per cento circa.

«Arredare decorosamente un alloggio con mobili di gusto, senza eccedere — secondo Cesare Bella — costa un minimo dieci-dodici milioni. Con tale cifra, naturalmente molto indicativa, si può, tanto per fare alcuni esempi, avere cucina ridotta all'essenziale come numero di elementi (circa 5 milioni), una camera con letto imbottito, cassettone, e comodini in legno o laccati, armadio incassato nella parete tappezzata come l'ambiente (sui tre milioni). Un soggiorno, divano e poltrone rivestite di stoffa, uno o più contenitori». La cifra sale se posto del tessuto si sceglie la pelle.

Tra i fatti nuovi, il ritorno di attualità del camino, sempre più richiesto, in questi tempi di crisi energetica, come conferma Flaminia Toppino, titolare di un centro produzione e vendita specializzato. «E' soprattutto in questi ultimi quattro o cinque anni che il camino è tornato alla ribalta e la richiesta si è fatta sempre più consistente — dice la signora Toppino —. Si installano camini non solo nelle ville, anche negli appartamenti all'ultimo piano, nelle case ristrutturate».

Ai canini di altri tempi, sporchi, fumosi e spesso inefficienti, si contrappone oggi una vasta scelta che va delli rustici, ai classici, derni o in stile, a seconda del gusto di chi sceglie. Soprattutto perfettamente funzionanti, in grado non solo di «arredare», ma anche di contribuire veramente al riscaldamento dell'ambiente, senza inconvenienti, grazie ad avanzati accorgimenti tecnici.

Crisi energetica, ma anche il desiderio di avere in casa un angolo suggestivo dove è bello ricevere amici, conversare nelle grigie giornate invernali o di mezza stagione, sono i motivi che spingono molti a scegliere questo elemento in più.

Quando viene a costare l'aggiunta di un caminetto completo in un ambiente litro fino a due-tre milioni.

E dopo i mobili, l'eventuale caminetto, lampada e lampadari, l'arredamento non è ancora completo. Molto importanza hanno tappeti, quadri, soprammobili, tappezzeria o delle pareti, disposizione fioriere con piante e fiori. L'accostamento non è facile. Il consumatore ha però ad Alba una vasta scelta di punti di vendita, ben forniti, specializzati.

Gianfranco Fiori

Molti fidanzati costretti a rinviare matrimonio

Com'è difficile trovare un alloggio in affitto

Maggiori possibilità per l'acquisto, ma i prezzi appaiono alti - Per il futuro il sindaco di Alba è ottimista: «Piano per 750 appartamenti»

ALBA — «Sono sei mesi che abbiamo deciso di sposarci, ma non riusciamo a trovare un alloggio in affitto», dice una giovane coppia di fidanzati. «Ci siamo già rivolti un po' a tutti, ma trovare un appartamento da affittare ad Alba è una cosa molto difficile». *Questo è uno dei tanti casi gente che in città cerca, senza trovarlo, un alloggio in locazione.*

La situazione, cosi critica, è confermata dal titolare dell'agenzia S. Paolo, Corrado Prandi che afferma: «Ogni giorno passano da noi decine di persone con questa esigenza. Purtroppo, solo raramente riusciamo ad accontentare qualcuno. Pertanto abbiamo deciso di apporre un cartello alla vetrina per informare che non ci occupiamo più di alloggi in affitto, per non perdere e far perdere tempo».

«I pochi casi di alloggi che si rendono liberi sono già prenotati da mesi — *continua Prandi* —. Appena si sa che una famiglia ha intenzione di spostarsi, c'è la corsa ad accaparrarsi l'appartamento che si farà libero».

Il titolare di una grossa agenzia immobiliare di Alba confida: «Secondo le mie informazioni, saranno almeno Alba gli alloggi sfitti. La realtà è che i proprietari spesso preferiscono tenerli vuoti per cercare l'occasione di vendita senza essere condizionati dalla presenza dell'inquilino». *In città corre voce che vi siano parecchi alloggi vuoti, ma si tratta di un dato non facilmente appurabile e di un fenomeno sul quale non esiste alcuna statistica ufficiale.*

E' certo che la difficoltà a trovare alloggio ha convinto molti, in questi ultimi anni, a cercare sistemazione nei paesi vicini.

Se in affitto si trova poco o nulla, una maggior disponibilità offre il mercato immobiliare per chi vuole acquistare. Ma i prezzi anche ad Alba hanno seguito l'inflazione e sono lievitati, tanto che stanno toccando cifre molto elevate. Secondo informazioni avute da società immobiliari che operano nel settore si passa da un massimo di un milione 100, 1 milione 200 mila lire il metro quadrato nuovi residence in collina, alle 700-800 mila lire al metro quadro nelle zone più periferiche e popolari.

Dice un operaio, Giuseppe Marengo: «Un nuovo alloggio di 4 camere con garage oggi costa sui 100 milioni. Pur lavorando in due, nel nostro caso, per una famiglia giovane è diventato ormai impossibile comprare un appartamento libero mercato».

«Il problema della scarsità di alloggi specie per affittare è generale e consistente nella nostra città che non ha avuto un'adeguata possibilità di edificazione nell'ultimo decennio per varie cause legate anche alle vicende dell'approvazione del piano regolatore — *ammette il sindaco, Tommaso Zanoletti* —. Credo tuttavia che si possa guardare con ottimismo al futuro perché attualmente abbiamo a disposizione gli strumenti urbanistici che permetteranno di rilasciare concessioni edilizie. Il piano pluriennale di attuazione prevede, nei prossimi tre anni, la costruzione ben 750 alloggi in tutta la città. Faccio notare per altro che l'amministrazione ha fatto uno sforzo notevole per favorire l'edilizia convenzionata e convenzionata che consente di mettere a disposizione alloggi a prezzi molto più convenienti. Dati statistici alla mano si può dire che la nostra città è una delle prime, per il numero di alloggi di questo genere che si sono costruiti».

«Posso anticipare — conclude il sindaco — che entro un anno è prevista la costruzione almeno l'inizio della costruzione di circa 250 alloggi di quel tipo». *L'avvocato Zanoletti fa notare che in aggiunta alle nuove costruzioni vi sarà il recupero delle abitazioni nel centro storico per alcune delle quali sono già state concesse autorizzazioni a ristrutturare. Tra gli altri, una serie di alloggi di edilizia convenzionata sorgerà in località Wallasa. Qui per una unità sarà sperimentato, per la prima volta, lo sfruttamento dell'energia solare.*

Le prospettive future dovrebbero dunque essere più ottimistiche. Baldassarre Avagno, sindacalista della Cgil, commenta: «Al momento attuale però la situazione è assai critica anche se riconosciamo si tratta di problemi gravi nei quali è difficile intervenire. Del tanto nostro chiederemo un incontro, dopo le ferie, con l'amministrazione comunale su questi temi».

Frattanto per venire incontro alle esigenze della popolazione, l'amministrazione comunale ha aperto ad Alba (poche città in Piemonte l'hanno fatto) un ufficio casa che, secondo le statistiche, ha fornito 13 mila consulenze gratuite nei suoi 31 mesi di attività, dall'1-8-78 all'1-6-81. Si occupa dei problemi dell'equo canone, provvede alla raccolta, istruzione delle domande per l'assegnazione degli alloggi dell'Iacp, per la diminuzione del canone o applicazione del canone sociale.

Per quanto riguarda gli interventi di edilizia residenziale pubblica, l'attività dell'ufficio riptica nell'acquisizione nella sistemazione abitativa dei nuclei da trasferire, nella consulenza per la determinazione dei requisiti dei soggetti assegnatari. «E' intenzione dell'amministrazione — *afferma il sindaco* — mantenere e potenziare questo servizio sociale e nella nuova pianta organica viene collegato con l'ufficio legale per la stretta correlazione esistente fra i due uffici per poter seguire in modo adeguato tutti i problemi della casa».

L. E.

Il bilancio '80-'81 stato lusinghiero (sempre il tutto esaurito)

Il pubblico si diverte con «Albaestate» e pensa alla prossima stagione teatrale

ALBA — Mentre è ormai entrato nel vivo l'intero programma «Albaestate» che vedrà nella piazza Duomo concerti, rappresentazioni teatrali, recitals di artisti di grande Severino Gazzelloni, Tullio De Piscopo, la Compagnia Parenteri-Tanzi, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, per l'Accademia Albese del Teatro è tempo di consuntivi sulla stagione invernale.

«Il bilancio può dire che essere estremamente positivo e lusinghiero per noi — dice Gianfranco Alessandria, presidente dell'Accademia Albese — perché per la prima volta ad Alba abbiamo esaurito nel giro di pochissimi giorni tutti gli abbonamenti a disposizione ed abbiamo sempre registrato il tutto esaurito ai nostri spettacoli. Questo sta a significare che anche Alba è una città in cui è possibile fare un discorso culturale serio perché il pubblico risponde nel migliore modi alle proposte patide».

Il cartellone della stagione 1980-81 comprendeva «L'albergo del libero scambio» con Bosetti, «Becketi e il suo re» con Giordana-Zanetti, «Le esperienze di Giovanni Arce, filosofo» con Mario Scaccia, «Io l'erede» con Enrico la Salerno, «Come tu mi vuoi» con Adriana Asti e infine un recital di Edmonda Aldini Duilio Del Prete.

A questi spettacoli in abbonamento si sono aggiunti un recital di Raffaella De Vita su Petrolini nella sala Ordet e due concerti jazz con il trio di Franco D'Andrea e con il quartetto di Gianni nella sala Beppe Fenoglio.

«Nonostante le solite difficoltà, dovute soprattutto mancanza di teatro — ha detto ancora Gianfranco Alessandria — ritengiamo aver proposto un cartellone assai valido. Abbiamo cercato anche di svolgere una campagna promozionale soprattutto verso i giovani. è in pieno svolgimento la stagione estiva, dopodiché presenteremo il cartellone per quella autunnale. Non abbiamo ancora nulla di definito, comunque contiamo di portare ad Alba anche forme spettacolo che finora sono state trascurate, come il balletto».

A proposito prossima stagione invernale, visto il successo dello scorso anno e molte richieste di abbonamenti che non hanno potuto essere esaudite, è allo studio la proposta di presentare le opere in cartellone per due serate consecutive anziché una sola. Questo esperimento potrà tentare soprattutto con qualche grosso nome che dia agli organizzatori la sicurezza della partecipazione del pubblico.

Aldo Scavino

Alba: approvato piano commerciale

ALBA — *Il consiglio comunale ha approvato il nuovo piano di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva commerciale.*

Nella seduta è stato pure approvato il progetto di costruzione dell'asse stradale di distribuzione ai lati della ferrovia dal ponte sul Tanaro al nuovo ponte di Piave che snellirà notevolmente il traffico sulla circonvallazione, l'assunzione di mutui per un importo complessivo di circa 600 milioni per il finanziamento dei lavori del quarto lotto della fognatura della frazione Mussotto e della fognatura corso Cortemilia, della costruzione del muro di cinta della caserma e la sistemazione ed il restauro del campanile della Maddalena.

Bra — Prosegue con la proiezione di documentari e dispositivi di argomento naturalistico l'attività didattica estiva al Museo Civico «Craveri». Agli incontri, che si svolgono ore pomeridiane e sono aperti a tutti, partecipano una trentina di studenti della scuola media.

EDILIZIA CONVENZIONATA
nei comuni di
BRA - Viale Madonna dei Fiori
RACCONIGI - Via M. Roda

Nell'ambito del piano decennale per l'Edilizia residenziale agevolata - convenzionata è iniziata la vendita in numero limitato di alloggi e box auto aventi le seguenti caratteristiche:

- prezzo concordato con l'Amministraz. comunale (medio L. 360.000/mq);
- mutuo a TASSO AGEVOLATO in proporzione al reddito, DILAZIONI PAGAMENTO;
- alloggio tipo 2L: 2 camere letto, sala, cucina, bagno, ripost., cantina. Alloggio tipo 3L: 3 camere letto, sala, cucina, 2 bagni, ripost., cantina.

La commercializzazione è affidata alla

FINDATASYSTEM S.p.A.
Servizi
Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi

: piazza Pal, 2 - Tel. 0173-43898
O: via Chisola, 1 - Tel. 011-6966965

TAPPEZZIERE PELLE
Rivestimenti divani
Poltrone - Sedie
Reggitende e tendaggi su misura
GIACOSA ENZO
LABORATORIO:
Corso M. Coppino, 7 - Tel. (0173) 35.650 ALBA

Fratelli BERUTTI
500 ambienti
Vostra scelta
Prezzi - Serietà
Garanzia
Corso Piave, 104 - Tel. 24.97 - ALBA

LA DITTA COMBA AVVOLGIBILI
produce e vende suo
- AVVOLGIBILI PLASTICA
- PORTE PIEGHEVOLI TIPO
- ALLA
- VERTICALI
- RIVESTIMENTI

Loc. San Cassiano 16 - ALBA - Tel. (0173) - 497.849

CASAMICA
OGGETTISTICA d'ARREDAMENTO
(riservato agli specialisti del settore)
CERAMICHE e LAMPADE
ARTISTICHE
TENDAGGI - TAPPEZZERIE
MOQUETTES
Via A. Diaz 1 angolo Via XX Settembre, 6
Tel. (0173) 36.17.35 ALBA

BOUTIQUE DEL REGALO
ELETTRODOMESTICI TV COLOR HI-FI
C.so Pietro Isl - Alba - Tel. 4054
Gianni PERSANO
ALBA
IL SULTANO DELL'ELETTRODOMESTICO
ecoitalia
La più importante esposizione
- ELETTRODOMESTICI
- CONGELATORI
- CUCINE - TV - RADIO
- TUTTO PER LA
a prezzi controllati

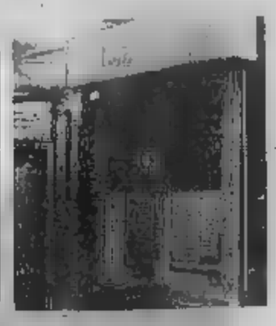
Tessuti per arredamento in stile d'epoca moderni
Tendaggi esclusivi
Coperte - Biancheria per la casa
Abaldo
di Elena Vigitino
ALBA - Via Roma 8, angolo Via XX Settembre
(0173) 26.54
IL NEGOZIO DI FIDUCIA PREFERIRSI PER ASSORTIMENTO, QUALITA' E

Abitacolo
studio progettazione e ristrutturazione d'interni
oggettistica grafica d'autore, antiquariato
corso 2 - Tel. 0173 21.12 ALBA (Cn)

La NANO e C. all'avanguardia nell'arredamento esercizi
ALBA
Tra le diverse aziende che hanno contribuito a diffondere il di Alba e della provincia di Cuneo ed di fuori dei propri confini geografici, va senz'altro segnalata la Società NANO e C. operante nel settore dell'arredamento per ristoranti, bar, negozi e degli impianti frigoriferi.
Questa dinamica azienda ha 36 anni di attività; è questo un dato di fondamentale importanza in quanto consente alla società di vantare una delle più lunghe esperienze tra le varie industrie che operano nel settore.
La storia della Società inizia, infatti, nel 1945, quando l'ancora attuale titolare, Orsola NANO, iniziò a costruire ed a riparare i primi impianti frigoriferi, di cui gli esercenti della provincia andavano dotando i propri locali.
Ben presto la fama di Orsola Nano si diffuse, nel 1949 venne richiesto dal Comune di Roma a costruire degli impianti frigoriferi nei Magazzini Generali; un'opera tra le più tecnologicamente avanzate per quei tempi.
In breve la Società si sviluppò ed allargò il proprio campo di attività anche al settore dell'arredamento per bar, ristoranti, negozi di ogni genere e supermercati, avendo, tra i primi, la Nano individuato l'importanza di dotare ogni singolo locale di un arredamento appositamente studiato in grado di rispondere razionalmente alle esigenze ed alle richieste degli operatori.
La Società NANO in un'epoca in cui la produzione di serie è giunta anche nel settore dell'arredamento per negozi, è ancora in grado di offrire veramente delle realizzazioni ottenute con la qualificata opera dei suoi tecnici artigiani. Ogni arredamento viene studiato in funzione delle specifiche esigenze di ogni locale e oltre, pertanto, le soluzioni ad ogni problema ed esigenza dell'esercente.
Inoltre la cura dei particolari e collaudati sistemi di lavorazione, consentono di offrire dei pezzi di arredamento che resistono nel tempo. Ogni arredo viene dotato di una vasta estetica sempre di alto livello, frutto di un «design» esclusivo e di un equilibrato rapporto tra funzionalità ed aspetto estetico.
La filosofia della Società NANO, formatasi in questi anni, è stata quella di considerare ogni proprio arredamento con la migliore forma pubblicitaria, in quanto di alta espressione della serietà e dell'alto livello di qualità raggiunto.
Ancora oggi fedele a questo principio la Società NANO segnala le sue prestigiose realizzazioni, presenti in numerose località non solo dell'Italia settentrionale, ma anche della Francia: una testimonianza di quanto più è carente di evidenziare.

Marcarino
corso Europa
Tel. (0173) 28.89 - 30.100
L'isolamento
1) Colbentando le intercapedini dei muri, i cassonetti degli avvolgibili, i tetti, sotto i pavimenti, sostituendo i vetri normali con vetri ad intercapedine, è possibile ottenere un risparmio effettivo del 60/70%.
garantiamo.
2) Vi risolveremo in modo radicale il problema sprechi intervenendo sui muri perimetrali, soffitti, pavimenti, vetri e cassonetti.
Il 60-70% di risparmio è garantito.

BEPPE ALESSANDRIA



Serramenti in alluminio con ogni tipo di apertura facciate continue, divisioni per uffici, persiane fisse e persiane isolanti a pallottoni mobili, tinghiere per balconi e per scale di ogni tipo.
Esclusivista DERI pareti mobili Sunroom, completamente apribili a libro per verande, dehor, divisioni interne ecc.
A richiesta preventivi senza impegno.
12051 ALBA (Cn) - C.so Piave n. 100
Tel. (0173)

EREDI LUSSO
per la CASA
Un moderno assortimento di biancheria per la pranzo, cucina, letto, bagno
- COPERTE - TAPPETI
Le marche famose:
VESTOR - ZUCCHI - - VALENTINO - ELIOLONA - VALLESUSA - LOVIRICAMI - PARACCHI
EREDI LUSSO
Via Cavour 10 - ALBA

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Giberti 47, tel. 83.083; Savona, v. Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Cairo Montenotte, tel. 510.263; Ventimiglia, tel. 351.759

Il giallo di piazza Stallani a Cairo Montenotte

All'asta la panetteria della donna uccisa con un delitto perfetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAIRO MONTENOTTE — La panetteria di via Roma a Cairo Montenotte, chiusa per l'ultima volta la sera del sabato 9 febbraio 1980, riaprirà i battenti tra pochi giorni. E' il negozio di Pierina Gallo, la commerciante di 57 anni uccisa con 11 [illegible] nel corridoio della [illegible] abitazione in piazza Stallani 3/2.

Un delitto perfetto del quale si cerca ancora l'assassino ed il movente e per cui la cognata della vittima, Wanda del Prato, rimase in prigione per alcuni mesi con l'accusa di reticenza. Ora il giudice del tribunale di Savona ha deciso di mettere l'azienda all'asta in quanto l'unica erede [illegible] Pierina Gallo è la figlia di Wanda [illegible] Prato, Lorenza, di 8 anni.

L'asta avrà luogo l'11 di agosto nello [illegible] del notaio Domenico Rossi, in via Colla di Cairo Montenotte. Il prezzo base è di 1 milione 600 mila e settecento lire e, comprende, oltre alla licenza [illegible] le attrezzature ed i materiali non deperibili.

Così una tra le più vecchie panetterie di Cairo (era stata aperta dal padre della Gallo, Giuseppe) può finalmente riaprire i battenti. Il delitto di piazza Stallani aveva riempito per settimane le pagine di cronaca locale dei giornali ed aveva appassionato tutta la popolazione.

Pierina Gallo

L'assassino aveva agito [illegible] freddezza, pugnalando la donna alla gola [illegible] al torace, e non [illegible] degnato di uno sguardo la borsa contenente l'incasso della giornata, oltre 700 mila lire. Il delitto era stato scoperto domenica 10 febbraio da un vicino della vittima, Pietro Bava, un macellaio di 66 anni al quale la vittima aveva dato le chiavi. «Non si sa mai — gli aveva detto alcuni giorni prima — se mi capitasse qualche cosa».

Le indagini scattarono immediatamente, ma gli inquirenti si trovarono di fronte ad un muro di omertà. La gente aveva paura a parlare poi qualcuno iniziò a «abbottonarsi» e saltò fuori la figura di un biondino, capelli alla «Geppetto», folti baffi, passo claudicante, visto la sera di [illegible] nei pressi della panetteria e del quale fu diffusa l'identikit.

Un tipo così era, secondo gli inquirenti, conosciuto da Wanda del Prato, la cognata [illegible] vittima. Le due donne, dopo la morte del marito della del Prato, Michelino Gallo, pare non andassero troppo d'accordo. Gli inquirenti interrogarono a lungo la donna ed infine decisero di arrestarla per reticenza. In carcere la Del Prato fu irremovibile e scaduti i termini di detenzione preventiva fu rilasciata e potè riabbracciare la figlia Lorenza, unica erede di Pierina Gallo, che in tutto quel tempo era stata affidata alle cure dei nonni materni.

Il caso, per gli investigatori, dopo quasi un anno e mezzo è aperto più che mai: sono convinti [illegible] mettere le mani sul biondino notato nei pressi del negozio [illegible] sera del delitto e che sarebbe stato visto con la Del Prato alcune settimane prima [illegible] una clinica della Riviera.

Gian Paolo Carlini

Savona: difendono con durezza la posizione [illegible] loro allievi

Preside e professori dell'Itis «I commissari hanno sbagliato»

L'accusa: [illegible] prevenuti - Falcidia tra chi frequentava i corsi serali - Uno studente: «Abbiamo sentito uno [illegible] loro dire: gli faremo fare scena muta» - Curriculum ignorato

SAVONA — Rivolta all'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Savona per i risultati degli esami di maturità, sezione meccanici, pubblicati ieri mattina. La commissione, presieduta dal professor Agostino Vinassa, [illegible] Torino, [illegible] 47 esaminandi ne ha bocciati otto (dei quali tre dei corsi serali). Per questi ultimi la percentuale dei respinti raggiunge quasi il 50%.

[illegible] protestare non sono soltanto [illegible] studenti [illegible] anche gli insegnanti e [illegible] preside dell'Istituto professoressa Lina Montagna. «Otto bocciati possono sembrare pochi [illegible] gente che non conosce il mondo della scuola. Invece [illegible] tantissimi, [illegible] si considera che siamo [illegible] fronte ad esami di maturità ai quali si giunge dopo durissime selezioni annuali, dopo cinque anni di studio e [illegible] impegno. Posso assicurare che erano tutti ragazzi che meritavano [illegible] essere promossi».

«Hanno effettuato un solo giorno di sciopero — sottolinea [illegible] preside — [illegible] per questo erano stati a suo tempo puniti con un voto [illegible] meno in condotta. Ma hanno sempre fatto il loro dovere ed hanno studiato con impegno. E questo mio giudizio vale anche e forse di più per gli allievi dei corsi serali. Tutti lavorano, alcuni sono anche sposati e nonostante questi impegni hanno frequentato per cinque anni i nostri corsi in cui lezioni si tengono dalle 19 alle 24 di ogni giorno».

Ma come si può giustificare il comportamento della [illegible] missione? «Non so che dire. Sicuramente i membri esterni, compreso il presidente, [illegible] prevenuti contro i corsi serali. E l'hanno anche fatto capire, molto apertamente. Probabilmente — osserva la professoressa Montagna — sono commissari; forse provengono da istituti dove si sono fatti più giorni di sciopero che di lezione, dove le pareti sono tappezzate di scritte di ogni genere. Questo nella nostra scuola non è accaduto».

Poi dopo un attimo di esitazione la preside continua nel suo sfogo: «Non hanno neppure guardato il "curriculum" redatto dalla scuola mentre la legge dice che deve essere tenuto presente. Lo hanno voluto bocciare e lo hanno fatto con astio. Evidentemente si sono sfogati per quello che hanno subito nelle loro scuole. Io non ho l'abitudine [illegible] lamentarmi ma ora sono veramente furiosa. Non si possono liquidare così 5 anni di studi e di sacrifici. E che dire di come ha lavorato la commissione? Per gran parte del tempo degli esami una bimbetta di 6 anni, figlia [illegible] una esaminatrice ha scorrazzato tra i banchi, entrava ed usciva dall'aula disturbando ovviamente i ragazzi. Ma [illegible] le ha mai detto nulla.

La professoressa Caterina Bavastrano è la fiduciaria, cioè la stessa insegnante, dei corsi serali. «I tre [illegible] bocciati delle serali — dice — erano stati ammessi agli esami all'unanimità, ma il presidente era decisamente prevenuto nei confronti [illegible] questi corsi. Un giorno ha [illegible] apertamente "come cittadino contribuente mi sento defraudato perché debbo mantenere le serali". La cosa più grave è che i responsabili delle [illegible] hanno perso un quinquennio e il prossimo anno se vorranno ridare gli esami dovranno presentarsi come privatisti in quanto, per [illegible] mancanza di un numero sufficiente di allievi, non potrà più essere ricostituita [illegible] 5ª classe meccanici».

I ragazzi, ovviamente concordano con questi commenti. «Un mio compagno, Pietro Bellini — [illegible] Giancarlo Podestà, un diurno — [illegible] stato fortissimo per altre un'ora e mezza. Alla fine sono stati costretti [illegible] promuoverlo. Un membro della commissione aveva detto ad una sua collega "farò fare loro scena muta". Erano tutti prevenuti [illegible] maldisposti verso di noi».

Nicolò Siri

Al Nautico invece 36 nuovi capitani

SAVONA — *L'Istituto nautico di Savona ha sfornato altri 18 capitani di macchina e 18 di coperta. Nessuno degli studenti che hanno dato la maturità è stato respinto. Un bilancio ben diverso da quello della sezione meccanici degli industriali. Sono gli unici risultati resi [illegible] nelle scuole superiori della città. In tutti gli altri istituti, sono in corso gli scrutini o si stanno ultimando i colloqui. Il clima però è sereno e l'impressione è che non ci saranno sorprese negative.*

Il quadro della situazione è questo: al «Nautico» le commissioni stanno vagliando la «maturità» degli aspiranti ragionieri e [illegible] sentenza si avrà tra qualche giorno; all'Istituto magistrale la prima commissione [illegible] terminato ieri i colloqui ed i risultati si conosceranno alle 9 del 31 luglio mentre la seconda commissione completerà oggi gli esami e renderà noto il suo giudizio il 1° di agosto.

La sentenza del giudice istruttore

Scandalo Casinò venti esoneri e 119 a giudizio

Un altro servizio sull'inchiesta a pagina 7

SANREMO — Scandalo Casinò, penultimo atto. I giochi sono fatti. Il giudice istruttore, Domenico Burio, ieri ha depositato la [illegible] di rinvio a giudizio nei confronti [illegible] 119 persone, in massima parte croupiers, giocatori, controllori [illegible]. Dopo il blitz dei [illegible] poliziai i dipendenti della casa da gioco coinvolti o finiti in carcere, assieme a patiti dell'azzardo disponibili, erano 140. Il dott. Burio, dopo indagini e confronti, ascoltò delle bobine telefoniche, ne ha prosciolti venti, alcuni per non aver commesso il fatto, altri per insufficienza di prove.

Quando iniziera il processo (a parte di novembre) alla sbarra ci saranno 43 croupiers, 6 controllori comunali e 72 «teste», cioè clienti disposti al furto.

Il fascicolo relativo ai vicedirettore [illegible] controllori comunali, Luigi Carli, 47 anni, Sanremo via Mazzini 21), è stato stralciato. Il giudice istruttore, su questa vicenda che è anche la più vicina agli uomini politici, non ha ancora concluso le indagini.

Il dott. Burio [illegible] dichiarato non doversi procedere nei confronti del croupiers Roberto Bova, Giorgio De Guglielmi, Aurelio Amoretti, dei controllori [illegible] munali Alvise Pino, Remo Zanfi e dei giudici Giorgio Bison, Giovanni Bracco, Mario Sirugo, Concetta Bugia, Ferdinando Campeggio, Enrico Carpino, Francesco Caruso, Franco Fazio, Eleonora Gualzara, [illegible] Morra, Camillo Passo, Stefano Rancitelli, Gino Agnone, Aurelio Amoretti e Marco Berto e li ha prosciolti tutti in istruttoria.

Il dott. Burio ha anche ordinato lo stralcio degli atti relativi agli imputati Angelo Duò e Luigi Tresoldi per i quali verrà redatto un nuovo fascicolo. I croupiers che compariranno davanti ai giudici (chi per associazione a delinquere e furto pluriaggravato, chi solo per furto pluriaggravato) sono: Gianfranco Arnali, Ottavio Barietta, Pierino Benza, Mario Canetti, Adriano Colangeli, Giulio Costellucci, Valentino [illegible] Cesare, Mario Fontana, Aldo Gambin, Riccardo Gandolfi, Evandro Gazzano, Annibale Gliardoni, Alfredo Giorgi, Antonio Guglielmo, Mario Gurnari, [illegible] Malservigi, Roberto Manente, Bruno Mariani, Giancarlo Marini, Renzo Massimo, Franco Mauro, Giuseppe Meliusso, Mario Morandi, Rodolfo Morena, Bruno Morri, Giorgio Morselli, Giampiero Odasso, Attilio Panaro, Piero Pini, Secondino [illegible] so, Marco Rosa, Mario Rossi, Giuseppe Saccani, Luigi Saguato, Valerio Salluzzo, Sergio Semeria, Luciano Serafini, Simone Simonin, Filiberto Solari, Pietro Trevisan, Paolo Trinchieri, Sergio Viale e Danilo Zunino, tutti di [illegible].

I controllori comunali: Pierino Colombi, l'ex sindaco democristiano di Ceriana Giacomo Crespi, Lorenzo Ricardi e Giancarlo Trotti, tutti di Sanremo.

Le «teste», i giocatori disponibili e compiacenti: Mariella Agnese, Arnaldo Sogoni, Biagio Cascino, Marco Martini, Rosina Papa, residenti [illegible] Arma di Taggia, Aldo Aicardi, Claudio Alasia, [illegible] Olga Alasio, Raffaele Ascheri, Roberto Boeri, Giancarlo Brignullo, Giulio Callegari, Ruggero Campeggio, Marco Cipolla, Alessandro D'Agostini, Silvio Fabbri, [illegible] Ferrando, Ornella Gattal, Caterina Gazzano, Emilio Giordano, Rodolfo Greco, [illegible] cilia, Cristina La Bella, Filippo Lo Sicco, Enzo Lucchi, Silvio Lucchi, Angela Lupi, Giancarlo Maccario, Augusto Mela, Carlo Murk, Domenico Oddo, Mario Olmo, Mauro Pagliari, Maria Grazia Poli, Emilio Ramorino, Piero Ravotti, Raffaele Risso, Cristiano Sardenza, Salvatore Stuppia, Eugenio Torsello, Edda Turchetta, Giovanni Valtorta, Enrico Viani, residenti ad Imperia, Luciano Barbieri, residente [illegible] Cervia, Giorgio [illegible] residente a Borghetto Santo Spirito, Rosario Brandi e Antonio Barasino (Napoli), Concetta Bugia, Roberto Malvestiti, residenti ad Alassio, Sebastiano Gangi, Gino Paradisi, residenti ad [illegible].

Massimo Zampone, Francesco Valin, Roberto Trevis, Enrico Solaro, Giorgio Musmarra, Libero Maieri, residenti a Diano Marina, Giancarlo Brignullo (Torino), Gennaro Bruno, Vittorio Gandolfo, Pasquale Manna, Elvezio Mehni, Alberto Rovere, Giuseppe Volpe, domiciliati [illegible] Sanremo.

Luigi Tresoldi, residente ad Inzago, Mario Sirugo (Varigotti), Italo Sepede e Maurizio Gavina, residenti a Torino, Mario Malservigi (residente a Ferrara), Gianfranco Nuzzi (Genova), Pulvio Rela (Genova), Alberto Rovere (San Lorenzo al Mare). La sentenza di rinvio a giudizio depositata ieri si riferisce all'indagine presso la roulettes. Resta [illegible] fuori, per il momento, le indagini ai tavoli dello chemin e le indagini sui politici.

r. b.

Ghione (di Varazze) vince un premio

VARAZZE — Giancarlo Ghione, 29 anni, poeta varazzino, ha vinto il IV Premio nazionale di poesia dialettale «G. Modena», organizzato dall'ente provinciale per il turismo di S. Felice sul Panaro (BSO).

Ghione ha vinto il premio riservato [illegible] poesia dialettale ligure [illegible] l'opera «Entrolacera».

(r. bg.)

Solo fra due mesi, comunque, si sapranno i risultati ufficiali

Primo «esame» del perito a Garessio Sull'auto di Fabrizio c'era esplosivo?

[illegible] nella zona praticano la pesca [illegible] frodo con [illegible] dinamite - Quali le altre ipotesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GARESSIO — Soltanto tra [illegible] giorni saranno consegnati i risultati della perizia sull'Audi 50, ma fin d'ora sembra che non si possa escludere che la deflagrazione sia stata causata da esplosivo.

E' rinviato il processo Federconsorzi

SAVONA — Il processo per la truffa alla Federconsorzi (oltre due miliardi di lire) si farà a Roma. Ieri il tribunale di Savona ha riconosciuto la propria incompetenza territoriale, accogliendo la raffica di eccezioni preaudurali degli avvocati difensori.

I sei banco degli imputati Marco Bazzurro, 41 anni, di Urbe, Francesco Fiascia, 47 anni di Milano, gli unici due in stato detentivo (il tribunale ha respinto le richieste di libertà provvisoria) e Ezio Zunino, 38 anni, Sassello, a piede libero. Non erano presenti Edoardo Sartori, 37 anni, Vinovo (Torino) latitante [illegible] quando è stato emesso ordine di cattura nei suoi confronti e Saverio Grande, 47 anni, di Milano.

La truffa fu scoperta tre anni fa: attraverso falsi bonifici bancari gli imputati avrebbero incassato ingenti somme ai danni della Federconsorzi di Roma. *(t. p.)*

Il perito [illegible] quindi andato nell'officina di Albino Olivaglia, in via Loreti, dove [illegible] custoditi i resti dell'Audi 50: dopo aver esaminato l'auto, ha prelevato alcune parti della vettura che sottoporrà a un più attento controllo. Entro due mesi l'esito della perizia, che dovrebbe finalmente dire una parola chiara sul «giallo».

Nella cittadina, intanto continuano ad infittirsi «voci» e commenti. Don Mazza, parroco del borgo Poggio, pur trincerandosi dietro un... comprensibile riserbo, spiega: «*Certamente Garrasio è rimasto un po' scosso dalla vicenda, ma posso assicurare che Fabrizio era un ragazzo tranquillo e apparteneva a un'ottima famiglia*».

La domanda che si pongono in tanti è che cosa facesse il giovane, dopo le ventitre, sulla stradina in mezzo ai boschi. Intorno alle 10 e mezzo di sera era ancora con alcuni amici: parlavano della «Carrera Varaldina», la corsa dei «caretti» con cuscinetti a sfera per ruote che si disputerà domenica prossima a [illegible].

Appassionato di boxe, il giovane operaio aveva poi lasciato i compagni e si era recato a casa per seguire insieme con il padre, Quindi (erano [illegible] le 11,15) era di nuovo uscito, senza dire dove andava: poco dopo — il tempo di percorrere i 5 chilometri che separano Garessio dalla località Rastano — la tremenda esplosione.

[illegible] perché dello scoppio, le opinioni più disparate. Anzitutto la causa «naturale», cioè un ritorno di fiamma nel carburatore o gas sprigionati dal serbatoio della benzina; poi la «voce» della presenza di esplosivo sull'auto, che il giovane avrebbe forse potuto usare per la pesca di frodo [illegible] uno dei torrentelli che scorrono nella zona di Calizzano.

Giuseppe Grosso

Un nomade [illegible] 37 anni ha ucciso [illegible] un colpo [illegible] pistola [illegible] zio di [illegible]

Delitto o disgrazia a Diano?

All'anagrafe risultano entrambi residenti a Savona - Lo sparatore afferma [illegible] si [illegible] di un incidente - [illegible] interrogativi [illegible] [illegible] chiarire - Omertà nella [illegible] dei due

DIANO CASTELLO — Delitto o disgrazia? L'interrogativo non è ancora stato sciolto per il fatto di sangue di sabato sera a Diano Castello. Gino Matafù, 37 anni, [illegible] nomade, padre di 9 figli, per l'anagrafe [illegible] a Savona in via Moiso 32, ha ucciso deliberatamente o per errore, [illegible] colpo d'arma [illegible] fuoco, suo zio, Angelo Vacchino, 45 anni, anch'egli abitante a Savona, in piazzale [illegible]ori 14/47.

[illegible] le indagini si presentano lunghe e laboriose perché gli inquirenti devono muoversi a tastoni in un ambiente dove l'omertà è regola di [illegible]. Neppure i primi risultati dell'autopsia disposta dal procuratore della Repubblica di Imperia, dott. Antonio Ponzo e compiuta ieri mattina dal prof. Enzo Celesti, di Genova, hanno gettato lo sperato squarcio di luce sul fatto.

Gino Matafù

Angelo Vacchino

Il proiettile esploso da qualche metro di distanza, ha avuto una traiettoria dal basso verso l'alto e in diagonale: penetrato dall'addome ha raggiunto il cuore e [illegible] fermato in un polmone.

Matafù è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Imperia. Continua a ripetere: «*Non volevo ammazzarlo. Lo sparo è stato accidentale*». L'uomo è accusato di omicidio [illegible].

Sono le 19,30. Da qualche giorno, Matafù, meglio [illegible] [illegible] «Giacumino» (fa l'ambulante e vive di espedienti) si è fermato con la sua roulotte in via all'Isola, nei pressi della Caserma Camandone. Mentre discorre con lo zio, che è venuto a fargli visita nel pomeriggio, estrae una pistola e gliela porge: «*L'ho trovata ieri a Cervo Ligure, chissà se funziona*». Quando Vacchino gliela restituisce parte un colpo. Il corpo del ferito, in condizioni gravissime, viene caricato su [illegible] macchina dallo stesso nipote e [illegible] figlio Enrico, 19 anni.

L'auto parte a tutta velocità per l'ospedale. Durante il tragitto si ribalta due volte, ma gli occupanti restano incolumi. All'arrivo al pronto [illegible] il ferito è già morto. Al [illegible] turno, [illegible] Vacchino racconta: «*Eravamo sul lungomare di [illegible] Marina. Da una vettura in transito qualcuno ha sparato a mio padre. Forse è una [illegible] da disturbi [illegible]*».

Il vicequestore Molon, il dott. Priore, vicedirigente della squadra mobile e il [illegible] sciallo Bellacicco dei carabinieri di Diano Marina si mettono in moto. Interrogano i parenti che si sono precipitati [illegible]. Ma le [illegible] sono contrastanti e parecchi si mostrano reticenti.

Quando, finalmente, alle 7 del mattino, si risale a Matafù, questi sta tranquillamente dormendo dentro la roulotte. Ammette [illegible] essere stato lui a colpire Vacchino, ma cade in una contraddizione: dice [illegible] sparato con un'arma cal. 7,65, e invece il proiettile recuperato [illegible] prof. Celesti [illegible] di cal. 9.

Stefano Delfino

Alluvione sulla costa savonese respinta chiazza di petrolio

SAVONA — I mezzi antinquinamento del porto di Savona hanno scongiurato ieri pomeriggio il pericolo di un disastro per le spiagge della riviera [illegible] di Levante ormai gremite di bagnanti. Una chiazza [illegible] petrolio lunga 1300 metri e profonda trenta ha minacciato a lungo il litorale compreso tra Varazze ed Albissola.

La «striscia nera» proveniente [illegible] tutta probabilità da Genova, è stata avvistata verso le 13,30 da una motovedetta [illegible] carabinieri. In quel momento si trovava ad un miglio dalla [illegible] costa di Varazze.

Il comandante del porto cap. di vascello Leonardo Fontana faceva immediatamente uscire una motobarca dei vigili del fuoco, il battello «Il cavallino» della cooperativa Santa Barbara, una motovedetta della capitaneria e la speciale imbarcazione B.D. 12 dotata di attrezzature particolarissime.

«*Inesorabilmente* — spiegano alla capitaneria — *abbiamo impedito che la chiazza raggiungesse la spiaggia. Poi l'abbiamo affrontata lateralmente ridimensionandola gradatamente*».

In questa operazione [illegible] stati usati dalla cooperativa «Santa Barbara» circa 20 mila litri di solvente «che — tengono a precisare — è del tutto biodegradabile e non dannoso per la fauna e la flora marina».

Alle [illegible] tutta la macchia era stata «dissolta». **n. s.**

Ragazza di Airole cade dal balcone

AIROLE — Una ragazza di 15 anni, Sandra Van Bremen, di origine olandese, ma residente da tempo ad Airole, con i genitori che gestiscono il bar Amsterdam, ha rischiato di morire cadendo da un balcone. L'ha salvata un albero con il suo intreccio di rami. E' rimasta ferita, ma se la caverà in un mese per una frattura all'avambraccio destro.

Nel tardo pomeriggio di sabato, Sandra giocava con alcuni coetanei sul terrazzino di casa. Forse ha scavalcato la staccionata e sporgendosi ha perso l'equilibrio. D'un tratto è precipitata. E' stato subito dato l'allarme. La ragazza è rimasta impigliata nell'albero di fico. Non ci fosse stato quell'ostacolo sarebbe caduta per oltre dieci metri.

(l.m.)

Ruba motorino

S. STEFANO MARE — [illegible] tedesco, Michele Warzemann, 20 anni, da Kassel, che aveva appena rubato [illegible] ciclomotore è stato bloccato da un cittadino [illegible] San Lorenzo Mare e consegnato ai carabinieri di S. Stefano.

Scoppia la bombola è ferito in carcere

IMPERIA — Un carcerato ha rischiato di bruciare vivo in cella a Imperia. E' Bruno Splendido, 36 anni, [illegible] abitante ad Imperia in piazza San Francesco, in attesa di giudizio per spaccio di stupefacenti.

Sabato pomeriggio, mentre preparava il [illegible] nella propria cella, usando un fornellino a gas liquido, Splendido è [illegible] investito da una grossa fiammata provocata dallo scoppio della bombola.

s. v.

Un ragazzo (19 anni) di Albenga

Investito un'auto centauro è grave

ALBENGA — Un ragazzo di [illegible] anni è in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova dove è stato ricoverato per un incidente stradale avvenuto, nel tardo pomeriggio di domenica, nella discesa che da Santa Croce porta ad Alassio.

Mauro Vico, 19 anni, residente ad Albenga in via dell'Apparizione 45/8, viaggiava su una moto Morini 350 cc. quando, dopo aver imboccato la curva in discesa che immette sul grande cavalcavia, si è visto la strada sbarrata da una Mercedes guidata da un turista tedesco, che stava invertendo la marcia. Vico non ha potuto evitare l'impatto ed è stato sbalzato a una decina di metri sull'asfalto. Ha avuto alcune falangi della mano destra tranciate e [illegible] riportato l'frattura e trauma cranico, emorragia (uscita di sangue [illegible] gli orecchie), fratture alle [illegible].

I militi della Croce Rossa di Alassio (Oscar Rocca e Salvatore Zaffalia), [illegible] l'evidente gravità delle condizioni del giovane, hanno deciso di trasportarlo [illegible] reparto rianimazione dell'ospedale genovese, dove i medici si sono riservati la prognosi.

r. a.

Maurizio Vico

Chiuso il laboratorio di Varigotti in [illegible] Comune di Finale

Non si mangia il gelato in boutique

Ordinanza [illegible] sindaco - Il titolare Luigi Restivo [illegible] rispetterebbe gli orari di chiusura

FINALE LIGURE — Continua il braccio [illegible] ferro tra [illegible] Comune di Finale Ligure e Luigi Restivo, detto «Pino», gelataio. Sabato pomeriggio, alle 17, i vigili urbani e un [illegible] ufficiale dei carabinieri hanno apposto i sigilli alla «Boutique del gelato», nel borgo vecchio di Varigotti. L'ordinanza era firmata dal sindaco, geom. Bottino, in quanto Restivo, nella sua qualità di artigiano, continuava a non rispettare l'orario di chiusura.

La vicenda ha preso origine il 7 maggio scorso con l'apertura, da parte del Restivo, del laboratorio con punto di vendita (nei giorni di punta produce sino a venti chili di gelato in ventiquattro gusti diversi). «*Purtroppo* — afferma Restivo — *il gelato si vende durante la passeggiata serale e quindi dopo le 20. Se chiudo a quell'ora tanto vale che non apra nemmeno. Prima non potevo esercitare perché non avevo la licenza e mi contestavano che i clienti mangiavano il gelato all'interno del laboratorio, [illegible] che ho dimostrato che sono un artigiano mi obbligano a chiudere alle 20*».

Una situazione che avrà gravi ripercussioni sul gelaio, esposto per circa quaranta milioni e con due dipendenti che, in caso di chiusura continuata, sarebbe costretto a licenziare. «*D'accordo che ci sono dei regolamenti* — continua il Restivo —, *ma visto il tipo di prodotto e la stagione, potrebbero anche concedermi una proroga d'orario, d'altronde ho creato un servizio che non esisteva a Varigotti, tutti gli altri, infatti, vendono gelato prodotto altrove oppure quello industriale*».

Che l'iniziativa fosse [illegible] accetta lo dimostrano le oltre millecinquecento firme che sono state raccolte tra turisti [illegible] indigeni in poco tempo. La decisione comunale, comunque, è inappellabile: «*Per [illegible]* — afferma il sindaco geom. Bottino — *l'esercizio rimane chiuso sino a quando il titolare non si adeguerà ai regolamenti commerciali del Comune. [illegible] tempo fa avevo cercato [illegible] di fargli capire a cosa stava andando incontro. E' la prima volta da quando [illegible] sindaco (otto sei anni) che faccio eseguire coattivamente dalle forze di polizia l'ordinanza di chiusura con l'apposizione [illegible] sigilli*».

E ora [illegible] ci siamo via d'uscita? [illegible] presidente del Comitato provinciale degli artigiani del gelato, Raimondo Spitale, è convinto che si possa trovare una soluzione: «*Da [illegible] punto di vista legale, in merito all'orario di chiusura, l'associazione non può fare niente, tengo però a sottolineare che già [illegible] quattro Comuni liguri, precisamente Alassio, Spotorno, Chiavari e S. Margherita Ligure, esistono situazioni simili e le amministrazioni hanno, in quei casi, permesso agli artigiani di prorogare l'orario nel periodo estivo*».

m. f.

Gli ombrelloni di p.zza delle erbe

UN [illegible] DI TRADIZIONALE

Innovazione artigianale e un design sofisticato

particolari di un design esclusivo

Dalla bottega artigianale di [illegible] Walner i sofisticati ombrelloni di p.zza [illegible] erbe per dare al vostro giardino un tocco [illegible] raffinata classe

consegna immediata

Via Olive' 40 - tel. 045 - 557264 MONTORIO (VERONA)

SECURITY

ANTIFURTO

ABITAZIONI - NEGOZI UFFICI - INDUSTRIE

GARANZIA [illegible] DUE [illegible]

V. Matteotti 100 - Tel. (0183) 20.948 Imperia

[illegible] SERA

[illegible] che esce tutti i giorni

Manifestazioni in Riviera

Con Beruschi a Laigueglia

Rassegna della «Musica nel tempo» a Spotorno - Joe Sentieri ad Alassio - Le sagre

A **Savona** sta per partire la 2ª Rassegna d'arte e mestieri «I maestri artigiani di Liguria» organizzata dal Comune e dalla Camera di Commercio con il patrocinio della Regione Liguria e la collaborazione delle associazioni di categoria e della Cassa di Risparmio di Savona. La mostra-mercato verrà inaugurata domani alle 19 sulla fortezza del «Priamar».

Quinto ed ultimo appuntamento a **Spotorno**, nell'oratorio dell'Annunziata, con la rassegna «La musica del tempo». Questa sera, alle 21, in programma la musica contemporanea con la partecipazione del gruppo di compositori ed esecutori formato da Saverio Polizzi, Marco Esposito, Adriano Fabris, Castellano e Fernando Vincenti.

Due manifestazioni questa sera, nelle cittadine della «Baia del Sole». A «La Suerte stasera» di **Laigueglia**, nel quadro dei grandi nomi della canzone e del cabaret italiano, scritturati dal direttore del locale Tommaso Giusto, sarà di scena il cabarettista Enrico Beruschi. Nel «Piano Bar Manila» di via Diaz ad Alassio — dopo il successo delle esibizioni di Romano Mussolini e della sua orchestra jazz — da questa sera fino a giovedì prossimo, recital del cantante Joe Sentieri.

Ad **Albenga** continuano le serate danzanti e gastronomiche presso il Festival dell'Avanti! (con l'estrazione nella serata di chiusura, del 2 agosto, dei vincitori di una lotteria che ha come primo premio una Ford Fiesta).

A **Imperia**, oratorio di San Pietro al Parasio alle ore 21.30, nella splendida cornice barocca dell'Oratorio un concerto di musica classica del Duo di chitarra Mauro Ansaldi-Jose Scanu. Musiche di Frescobaldi, Giuliani, Carulli, Pujol, De Falla.

Bruno Martino, uno dei tanti cantanti-pianisti «confidenziali» continua ad essere la vedette fissa del Roof Garden del Casinò di **Sanremo** in compagnia dell'orchestra di Sergio Nanni, un nome fisso delle serate mondane sanremesi.

Con toni folcloristici l'appuntamento proposto da **Coldirodi**, popolosa frazione di Sanremo, nel quadro dei festeggiamenti di Sant'Anna: questa sera, alle 22, nel caratteristico «Carugio ra Maurixe» si svolgerà la 7ª edizione del «menestrello musicale» un recital di filastrocche e canzoni dei tempi andati.

Appuntamento con la musica classica, invece, a **Ceriana** nell'entroterra sanremese: alle 21.15 sotto le antiche volte di piazza Marconi concerto al clavicembalo ed al flauto dolce con Dieter e Almut Schonfeld, un duo già esibitosi con successo a Bordighera.

A **Bordighera** prosegue la 34ª edizione del «Salone internazionale dell'umorismo» inaugurato domenica al Palazzo del Parco. Oggi avvenimento letterario nell'ambito della manifestazione. Nello stesso Palazzo del Parco ci sarà una presentazione «incrociata» di due libri con la scrittrice Milena Milani che presenterà «La bella di Otero» opera di Massimo Grillandi e con quest'ultimo che si cimenterà con la presentazione dell'ultimo libro della Milani «Emilia sulla diga». Inizierà tutto alle ore 17.

A **Ventimiglia**, questa sera alle 21.15, salvo ripensamenti dell'ultima ora da parte delle autorità ecclesiastiche, variazioni sulla «*Follia di Spagna*». I tre pezzi che saranno eseguiti sono di Mariu Marais (1656-1728); di un anonimo del Diciottesimo secolo e di Antonio Vivaldi (1678—1742). Tutti gli artisti che si esibiranno sono nomi di primo piano nel settore della musica antica.

A PAGINA 16

Cinema e tv private in Liguria

LIGURIA SPORT

Hanno già aderito il Savona calcio, la Rari Nantes e la squadra di baseball

Subito grande la Polisportiva

L'annuncio dell'assessore Luciano Locci - «Tutti assieme per potenziare impianti e attività agonistica» - A settembre la riunione costitutiva della nuova maxisocietà

E i ragazzi di Mistrangelo vanno a caccia del record

SAVONA — La polisportiva «Savona s.r.l.» sta diventando l'argomento del giorno. L'idea lanciata dal presidente del Savona (e della Rari Nantes) Leo Capello alcuni giorni fa ha già suscitato un mare di reazioni positive. Capello, in pratica, ha annunciato l'intenzione di tentare di riunire in «polisportiva» tutte le società savonesi che desiderassero congiobare le proprie forze in un'associazione unica, anche davanti a problemi economici e organizzativi.

Le acque si sono smosse, ed è di questi giorni l'adesione di due delle maggiori società di Savona: la Rari Nantes, neopromossa in serie A di pallanuoto, e il Savona Baseball, che quest'anno ha come sponsor l'A e O Televisioni, e che prende parte alla «A 3». A questo punto il primo successo dell'idea di Capello è già arrivato.

L'assessore allo Sport del comune di Savona, Luciano Locci, ha voluto però chiarire maggiormente quali sono gli scopi dell'iniziativa, al fine di rendere nota al maggior numero possibile di persone la linea della «sx»: «*Noi stiamo lavorando per creare un "pool" sportivo che raggruppi il maggior numero possibile di club, di tutte le discipline e di qualunque categoria. Non abbiamo nessun da far rispettare o idee da imporre. Vogliamo che tutti coloro che vogliono far parte della polisportiva vengano da noi e ci espongano i problemi. Non c'è da prendere nessun impegno, solo da parlare col sottoscritto, in vista della riunione di tutti gli interessati che faremo a settembre. Allora, vedremo chi vorrà rimanere con noi, o chi, per motivi personali, preferisce restarne fuori. Sia chiaro che il nostro non sarà mai un gruppo "privilegiato". Con la polisportiva saremo in grado di "pesare" di più, quantitativamente e qualitativamente, soprattutto a livello di federazioni, di enti pubblici e privati, sia nel campo prettamente sportivo che in quello dell'impiantistica, ed infine a livello organizzativo*».

Le precisazioni e le spiegazioni di Locci sono indirizzate a tutti coloro che, a Savona, svolgono attività. Il fatto che, un giorno, facciano parte della «srl» società che operano nello stesso sport non deve creare problemi, poiché l'indirizzo da seguire non è tanto quello dei risultati immediati, ma quello dello sviluppo a Savona della pratica sportiva, che da troppo tempo incontra problemi d'ogni natura in tutti i campi.

Con la polisportiva, la città può diventare veramente un esempio per tutti, ed offrire ai giovani migliori possibilità, e sbocchi nel campo dello sport che attualmente non esistono, o sono limitatissimi. Con una «politica sportiva» adeguata, squadre come la Rari Nantes non giocherebbero più in trasferta le partite che il calendario assegna «in casa».

SAVONA — La festa della Rari Nantes Savona è cominciata sabato sera, quando i bianco-rossi hanno inflitto un pesante 14-3 all'Andrea Doria Genova nella penultima di campionato, condannando i «doriani» alla retrocessione, avvicinandosi ancora di più al record assoluto dei punti (34) e salendo a quota 33.

Poi, domenica sera, alla piscina Aurelia di Albissola Mare, almeno duemila persone hanno applaudito Mistrangelo (anche lui in vasca) e i ragazzi nella partita-passerella della trionfale stagione. Alle 22, tutti all'Hotel S. Michele di Celle Ligure.

Presenti tutti i «big» della Federnuoto, col presidente Parodi in testa, si è parlato, ovviamente in forma amichevole, di un po' di tutto. Argomento principale la piscina, alla quale la Rari sembra finalmente vicina. Anche Parodi si è lasciato sfuggire una promessa per un particolare interessamento della Federazione, e le ultime notizie date dal sindaco di Savona, Zanelli, anche lui presente.

Roberto Baglietto

Pignotti mister dell'Intemelia

SANREMO — Claudio Pignotti, ex giocatore della Sanremese, è il nuovo allenatore dell'Intemelia il cui vecchio tecnico, Michele Sinagra, è passato all'Andora. Pignotti, 33 anni, dopo aver allenato per alcune stagioni la Taggese, aveva diretto la scorsa stagione la Carlin Sanremo in prima categoria. Il contratto con il secondo club matuziano si era improvvisamente rotto il mese scorso.

Un «problema» per Baveni Chi giocherà all'attacco?

SANREMO — *Bruno Baveni, «mister» della Sanremese, a 24 ore dal raduno della squadra non sa ancora su quale attacco potrà contare. E non è un interrogativo da poco in una squadra dove, da qualche stagione, i bomber o presunti tali, segnano con il contagocce. Le alternative all'orizzonte di Baveni sono due: quella più gradita, con il trentino Bertocchi al centro dell'attacco, la garanzia di Melillo e uno Scaburri in cerca di rilancio (visto che l'eventuale utilizzazione di Prunecchi dovrà essere forzatamente rinviata al 1982) o quella, meno gradita ma imposta dai fatti con Melillo, Scaburri e Pietropaolo, in pratica l'attacco dell'era Caboni con tutti i suoi pregi e difetti.*

L'interrogativo dovrebbe sciogliersi nelle prossime ore. L'ingaggio di Bertocchi, 25 anni, attaccante che piace a Baveni che lo ha avuto alle sue dipendenze al Trento, sarebbe cosa fatta. Il presidente Borra avrebbe già addirittura raggiunto un accordo con la società trentina: Bertocchi arriverebbe a Sanremo per una forte cifra (si parla di 120-130 milioni), ma pagabile a rate.

L'ingaggio di Bertocchi, però, è subordinato alla cessione di Pietropaolo al Treviso. La trattativa è avviata, l'attaccante dopo aver rifiutato decisamente il Rende, ha detto sì al club veneto, ma la cifra richiesta da Borra sarebbe ritenuta troppo alta dai trevigiani: il presidente maltusiano, alle prese con la sua gestione «alla austerity», vorrebbe in pratica ottenere dall'affare Pietropaolo i soldi per avere Bertocchi e accontentare così Baveni senza altri grossi sacrifici. Un giro complesso, ma che potrebbe sbloccarsi nelle prossime ore.

La Sanremese, d'altra parte, ha altre gatte da pelare su questo calciomercato sul filo del regolamento (visto che, a liste chiuse, bisogna sfruttare le pieghe del regolamento per acquistare e vendere). Paolini, con un telegramma, ha rifiutato il Derthona, ma il giocatore dovrebbe incontrarsi oggi con i dirigenti della società piemontese che, a suon di quattrini, potrebbero convincerla a «declassarsi» in C2.

Per Gazzano, militare alla compagnia atleti di Bologna, si sta cercando un acquirente. Sul taccuino dei possibili arrivi anche quello del centravanti Cappelari, scuola granata, «raccomandato» a Borra da alcuni amici torinesi. Ma per ora è solo una soluzione di ripiego.

Per il resto il club biancazzurro è freneticamente al lavoro per dare il via alla stagione. Domani si parte per il ritiro di Acqui e ci sono vari particolari da definire. Non dovrebbero esserci grave economiche perché quasi tutti i giocatori hanno firmato il contratto; ieri pomeriggio anche De Luca ha discusso il suo con i dirigenti. Sul piano tecnico è stato dato il benservito, un po' affrettatamente, a Gennaro De Carpentieri, allenatore dei portieri che aveva fatto un buon lavoro la scorsa stagione anche con le formazioni minori; pare sia in arrivo un «secondo» di fiducia di Baveni.

Intensa l'attività di segreteria. C'è stata una presa di posizione nei confronti della Sampdoria per Vella: la Sanremese non vuole che sia ceduto in CI (altrimenti me la sarei ripreso io» — avrebbe detto Borra). Il presidente oggi si incontrerà con l'assessore al turismo Giuliano. Non sarà una visita di cortesia. In ballo c'è la questione dello stadio dove i lavori per il fondo erboso andrebbero a rilento.

Bruno Monticone

Il campionato di pallone elastico

Rosso è in forma (e Aicardi anche)

Giornata decisamente positiva per le squadre liguri di pallone elastico. Sia Rosso che Aicardi hanno vinto, 11-5, rispettivamente contro Terasco e Devia. Rosso che ha giocato in casa è stato protagonista di un bellissimo incontro, sabbene sia dovuto ricorrere ad un giovane terzino, Sullia, a causa dell'assenza di Bagnasco, ha messo alle corde l'avversario cuneese.

È la prima volta nel corso di questo campionato che il capitano della Saris di Cengio è protagonista di un incontro spettacolare. Ha commesso pochissimi falli, ed è riuscito ad imporsi il gioco alla perfezione. Terasco ed Ugo hanno fatto fatica a parare i colpi dell'avversario, il sabbene più malizioso ed esperto hanno dovuto ammettere la supremazia di un atleta che balla regolarmente senza alcuna lance sugli ottanta metri.

La spalla Solfanino è stato grande. Il terzino Niello, ottimo ed il diciottenne Sullia, di Ceriana, è riuscito a prendere con astuzia alcune cacce impossibili. Per ora Rosso è escluso dalla rosa dei quattro finalisti, ma in cuor suo spera in un cedimento totale di Bertola, che domenica a causa di un dolore alla schiena ha dovuto lasciare la battuta a Rigo ed ha perso 11-3 contro il fortissimo Balocco che dopo il recupero della scorsa settimana è in testa alla classifica a pari punti con Aicardi.

Il capitano della Don Dagnino comincia previsto ne incontrato anche allo steccato di Castelnuovo Molina contro la coppia Devia-Arrigo. Aicardi non ha faticato per vincere, la partita è stata liscia fino al 9-3 quando i piemontesi hanno sfoderato l'orgoglio ed hanno contrastato duramente i liguri.

Alla fine però la Don Dagnino ha avuto l'ultima parola ed Aicardi è uscito dallo steccato da eroe. Infine a Torino Berruti ha concesso solo tre giochi a Belmonte, che è sempre in coda alla classifica con un solo punto.

E. p. c.

Gara di ciclismo di notte ad Arma

ARMA DI TAGGIA — Si svolge questa sera, alle 21, il tradizionale circuito ciclistico notturno per giovanissimi inserito nel quadro delle manifestazioni estive armesi. La gara si svolgerà su un tracciato ricavato sul lungomare della cittadina e su alcune strade del centro.

(b. m.)

Hanno vinto (dopo reclamo) Bussi e Baracco con la Fiat 127 gruppo 2

Il Rally del Bormida deciso a tavolino

Deninotti e Femoglio squalificati - Un grande pubblico ha decretato il successo della gara

Conclusione a tavolino per il primo rally delle Valli del Bormida. Dopo le sette prove speciali in programma la classifica generale vedeva in prima posizione il favorito Deninotti seguito dal compagno di scuderia Fenoglio, entrambi con le 124 Abarth, ma dopo un reclamo di Beltramo (due piloti del Millesimo Racing Team venivano esclusi dalla classifica e la prima piazza era assegnata a Bussi-Baracco con la 127 gruppo 2 preparata da Piero Lavazza.

Ottimamente organizzato, quasi «1° Valli del Bormida» ha visto un afflusso formidabile di pubblico. Dei 160 concorrenti partiti ne sono arrivati al traguardo 104; alcuni dei favoriti per la vittoria di classe, come la Imerito e Costantino Cirio, sono stati costretti al ritiro. Nella notte c'erano stati fuochi e fulmini; ma per tutta la gara sole e fondo asciutto hanno favorito lo svolgimento.

Ha entusiasmato il testa a testa degli esclusi dalla classifica finale, Deninotti e Fenoglio, che correvano sulle strade di casa. Solo 2" il distacco fra i due alla fine della gara, prima del reclamo. Ottimo anche il comportamento di Bussi con la 127 che non ha avuto rivali in classe inflggendo 1' e 7" a Girardi e vincendo anche il Gr.2.

Nella battaglia delle X1/9, in classe 42, Bavastrello infliggeva ben 3'44" al suo diretto antagonista Albini, il favorito Cenni, con la Talbot, incassa la propria classe davanti al millesimoso Massucco con la Alpine, mentre Trovato e Torlasco, con l'unica 124 Gr3, avevano ragione di Ferrero e di tutte le X1/9 Bianchi e Beccaria, della Riviera corse con la Mini Cooper Gr2 si imponevano alla coppia Monteroso-Guidotti su 126 Fiat. Era la Opel Kadett di Rosina a mettere le ruote davanti agli avversari nella quinta classe del Gruppo 1. Bene Decora, Bellone, Patrone e Ratto che vedevamo la rispettiva categoria con distacchi abbastanza consistenti se si esclude il solo Decora che batteva Cerato di soli 7".

Visti al seguito della corsa tanti bei nomi del rallismo nazionale. Oltre a Dario Cerrato, apripista di ricognizione, c'era anche Mauro Pregliasco, il pilota di casa ha seguito la manifestazione assieme al nuovo delegato Csai per la Liguria Adolfo Fava, che è anche il patron del «Sanremo». C'era, in qualità di *public relation man*, il portabandiera della Pirelli, Bruno Ferraris, che faceva gli onori di casa insieme agli ottimi organizzatori della corsa. I rappresentanti della Pro loco, del Millesimo Racing Team e dell'Auto Club Savona. Soddisfatti gli sponsor della manifestazione: i fratelli Pedrazzani, per la Fiat, i concessionari fratelli Cirio per l'Alfa, Ferraro per la Ford e Sottero per la Opel. E ancora: l'autoricambio di Millesimo, l'Emporio dell'Auto di Savona, le Terme di Vallechiara e il ristorante Drago che avevano dato il loro nome alle prove speciali. A rendere un po' più vivo il «Valli del Bormida» ci pensavo, alla fine Beltrama, che presentava reclamo contro i primi due classificati.

Mandate alla verifica, le 124 di Deninotti e di Fenoglio venivano escluse dalla classifica finale per aver montato il cambio ad ingranaggi frontali che non è più omologato per questo tipo di vettura. La vittoria andava così al terzo classificato Bussi, la piazza d'onore era appannaggio di Bianchi e Beccaria della Savonese Riviera Corse. Buona la gara del vincitore con la 127 di Lavazza, nei nazionali di prima serie.

E. P. C.

Classifica: 1. Bussi - Baracco (127); 2. Bianchi - Beccaria (Mini Cooper); 3. Rosina - Puglia (Kadett Gte); 4. Balistoni - Figoli (Renault A 110); 5. Odders - Plovesan (Kadett Gtex; 6. Maiero - Giusto (Kadett Gte); 7. Chiusano - Pia (Kadett Gte); 8. Bellone - Auxonio (Golf Gti); 9. Zuccini - Negri (Kadett Gte); 10. Pagliani - Finazzini (Kadett Gte).

Il «Miles gloriosus» di Plauto

Stasera a Verezzi arriva un soldato

VEREZZI — «*Miles gloriosus*», di Maccio Plauto, la divertente storia di un soldato spaccone alle prese con vicissitudini amorose, sarà il secondo appuntamento della stagione teatrale di Verezzi, in programma questa sera. La commedia, scritta probabilmente nel 205 a. C., narra la storia di un soldato che conduce con sé una bellissima ragazza, di cui si invaghisce un giovane vicino di casa. Questi, per potergliela sottrarre, fa credere al soldato che una distinta, onorata e danarosa matrona, stanca del marito, desidera divorziare e intende sposarlo essendone invaghita. Il soldato, lusingato dall'avventura, abbandona la ragazza, entra nella casa della matrona dove un finto marito adirato e uno stuolo di servi pongono fine alla beffa riempiendolo di bastonate.

Della divertente commedia plautina sono protagonisti Cochi Ponzoni (Palestrione), Carlo Croccolo (Periplectomeno), Maria Grazia Grassini (Milfidippa), Lella Mangano (Acroteleuzio). Altri interpreti sono Natale Russo, Paolo Maria Scalondro, Alessandra Scaramuzza e Piero Pepe.

Il «*Miles gloriosus*» è realizzato dalla compagnia «*Teatro di tradizione*», in collaborazione con le «*feste di Persefone*» di Agrigento.

m. f.

Console ferito

VARAZZE — Il console italiano in Perù, Franco Albarello, attualmente in vacanza a Celle Ligure, è rimasto coinvolto in un incidente stradale sabato scorso a Varazze.

Albarello era alla guida del proprio motorino in pieno centro di Varazze, quando è stato urtato da un'automobile. Caduto a terra, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale s. Paolo, dove i medici gli hanno riscontrato la lussazione della spalla sinistra.

(r. bg.)

Grazie al suo portiere la Paoletti ha battuto la Vandoni e vinto la finale del torneo

E' Povigna il protagonista del San Giuseppe

La partita decisa soltanto ai rigori - Un lungo applauso del pubblico per gli sconfitti - Tutti i premi speciali

CAIRO MONTENOTTE — La boutique Paoletti di Savona ha vinto la seconda edizione del torneo di calcio di San Giuseppe di Cairo ed ha conquistato il trofeo «3M Italia». Sabato sera nel corso di una partita entusiasmante ha battuto l'Autoaccessori Vandoni di Carcare per 8-7. All'incontro hanno assistito oltre mille persone assiepate nel prato e sulle tribune del piccolo campo sportivo.

E' stata una delle più belle finali che si ricordino, non solo in Valle Bormida, ma in tutto il Savonese. Due squadre agguerrite che si sono date battaglia senza esclusione di colpi, terminando i tempi regolamentari e quelli supplementari in parità 4-4; così si è dovuto ricorrere ai rigori.

Il vero protagonista della partita è stato il portiere della Paoletti, Povigna, che, dopo un infortunio all'inizio del primo tempo, ha giocato praticamente con una mano sola. Tuttavia ha fatto l'impossibile: ha segnato un rigore, ne ha parati altri e giustamente si è meritato la coppa per il miglior portiere del torneo bissando così il successo dello scorso anno. Se la Paoletti ha vinto, deve proprio ringraziare lui.

La squadra di Vandoni ha avuto molte occasioni in più che sono sfumate grazie all'ottima difesa avversaria. Vandoni ha vinto il torneo moralmente, a lui è andato il calore e l'appoggio del pubblico. Ha giocato la partita correttamente e con grande sportività, mentre nel campo avversario il dirigente Marco Rossi è stato allontanato dalla panchina a causa del suo nervosismo e pochi minuti prima della fine lo ha seguito Poggio, uno tra i migliori atleti del torneo che ha provocato continuamente l'arbitro Forte.

Il bilancio del secondo trofeo «3M Italia» è più che positivo. Dopo la consegna del trofeo da parte del responsabile delle pubbliche relazioni della 3M, Giuliano Fagoaffarelli, sono state premiate tutte le squadre che hanno preso parte al torneo. La targa disciplina è andata ad Orazio e Pina di Altare; ed agli «Amatori calcio» di San Giuseppe, due formazioni che non sono mai state ammonite.

La targa di capocannoniere è andata a Siccardi, della Renault artigiana, veterana che ha segnato 13 reti contro le 11 di Poggio, un riconoscimento particolare è toccato al giocatore più sfortunato, Enzo Costa della Paoletti, che si era infortunato nella fase eliminatoria del torneo. Miglior giovane è stato Orso, 18 anni, che giocava per il Club 67 di Pallare, mentre per gli arbitri è stato premiato forte di Carcare.

La squadra Paoletti con il successo di San Giuseppe entra di diritto nel torneo per la supercoppa. Il campo sportivo «Pianelli» ospiterà due partite del prestigioso torneo. Martedì 4 agosto alle ore 20,45 ed alle ore 22 ci saranno le semifinali ad eliminazione diretta tra le vincitrici dei tornei di San Giuseppe, di Albissola, di Vado e di Alpicella. Giovedì 6 agosto finale tra le vincitrici della prima sera e l'incontro sarà preceduto da una partita tra le formazioni femminili.

g. p. c.

Maratonina di Torrazza «dominata» da Brunetti

IMPERIA — Quasi un centinaio di corridori delle varie categorie Fidal ha preso parte, domenica, alla prima «maratonina» di corsa organizzata a Torrazza dall'U.S. Maurina e dagli sportivi locali, con il patrocinio della «Stampa-Cronache della Liguria».

La gara è stata dominata da Stefano Brunetti, delle Fiamme d'Oro di Padova, già azzurro in diverse occasioni e quasi certo partecipante (ha 23 anni) alle gare olimpiche del 1984. Brunetti, che ha percorso i 18 chilometri della corsa in 52'12" ha inflitto al secondo classificato, il pur bravo Marco Pari, del Cus Genova, un distacco di 2'22".

Per quanto riguarda le prime posizioni, la gara non ha avuto storia: Brunetti è stato assieme a Pari e all'anziano Del Palmas, della Fiat Torino, fino a Dolcedo e ha poi staccato sulla lunga salita di Bestera, senza che nessuno potesse cercare di tenergli testa.

Fra i corridori locali buona la prova del maurino Mimo Del Vento, giunto sesto, e quasi sei minuti, e dei due «locali» Guarniere e Coppola, classificatisi, rispettivamente ottavo e nono battendo quasi in volata un altro «maurino» Sperandio, giunto decimo.

Questa la classifica: 1° Stefano Brunetti (Fiamme Oro Padova) in 52'12"; 2° Marco Pari (Cus Genova) a 2'22"; 3° Renato De Palmas (Fiat-Torino) a 4'01"; 4° Mario Vinato (Fiat-Torino) a 5'46"; 5° Mimo Del Vento (U.S. Maurina) a 5'51"; 7° Mario Fregonese (Finalpia), a 6'54"; 8° Guarniere (U.S. Foce San Remo) a 7'14"; 9° Coppola (U.S. Foce) a 7'48"; 10° Sperandio (U.S. Maurina) a 7'57". Seguono altri 60 concorrenti.

Wind-surf a Diano Marina

DIANO MARINA — Una settantina di concorrenti, fra cui una quindicina di donne, ha preso parte domenica alla regata di S. Anna, gara di «wind-surf», seconda edizione, e valida come prova di selezione per il prossimo campionato europeo, in programma in Olanda.

La competizione era organizzata dal Club del Mare di Diano Marina, ed è stata ostacolata da un forte vento (spirava a raffiche della velocità di sette metri al secondo). Secondo il dirigente Fiaschi, rispetto all'anno passato, si è registrato tra i surfisti «un notevole miglioramento qualitativo e tecnico: questa disciplina, insomma, che a Diano si pratica ormai da cinque anni, è avviata ad affermarsi».

I risultati. Categoria femminile: 1) Kathrine Bleaker di Rotterdam (Olanda); 2) Romita Heine di Rotterdam; 3) Francesca Golzio (C.N. La Spezia). Categoria leggeri: 1) Bolgeri (C.C. Ravenna); 2) Bettinelli (C.N. Sanremo); 3) Girardi (C. V. Imperiese). Categoria pesanti: 1) Daniel (Circolo Velico Imperiese).

Due giovani arrestati ad Albissola

Bruciano ombrelloni «Ma faceva freddo!»

ALBISSOLA — I carabinieri hanno arrestato due giovani accusandoli di aver rubato e bruciato ombrelloni e sedie a sdraio dagli stabilimenti balneari di Albissola Capo. Sono Aldo Nuara, 22 anni, Albissola, corso Ferrari 135 e Diana Riolfi, 23 anni, Savona, via Famagosta 3.

Da qualche giorno nella zona di Albissola i titolari degli stabilimenti balneari erano in allarme per la continua sparizione, nottetempo, di ombrelloni, sedie a sdraio e anche carrelli per il trasporto delle barche, tutto materiale che veniva spesso ritrovato in angoli isolati del litorale ma completamente bruciacchiato.

I carabinieri di Albissola hanno allora predisposto appostamenti e la notte tra domenica e lunedì hanno sorpreso i due giovani appartati sulla spiaggia mentre si scaldavano con un falò di fortuna utilizzando appunto ombrelloni e sedie a sdraio. Per i due sono scattate le manette e l'accusa è pesante: furto aggravato, danneggiamento.

Diana Riolfi era balzata agli onori della cronaca già qualche tempo fa quando aveva denunciato alcuni giovani savonesi di averla sequestrata e portata a Mondovì allo scopo di indurla a prostituirsi. Al processo era apparsa meno sicura nelle sue accuse ma i giudici avevano egualmente emesso delle sentenze di condanna.

(a. iz.)

Violento rogo alla Mortola

VENTIMIGLIA — Domenica pomeriggio, per cause sconosciute, si è sviluppato un violento incendio in località La Mortola, nel terreno di proprietà del principe Ranieri di Monaco, in prossimità dei giardini Hanbury.

La «Cicogna» (cioè l'aereo osservatore della Regione Liguria) che spesso sorvola la zona per prevenire e limitare gli incendi ha avvisato i pompieri di Sanremo.

Lovetere uno degli obiettivi del presidente Fameli

La Loanesi prende Galbiati e cerca ancora «tre punte»

LOANO — Con l'acquisto dall'Albenga del portiere Guido Galbiati la Loanesi non ha ancora concluso la campagna per il prossimo campionato di Promozione. Nei quadri che il presidente Antonio Fameli porrà a disposizione dell'allenatore Enzo Neuhöff vi sono ancora quattro incognite riguardanti un difensore e tre punte: i contatti sono in corso, ma i dirigenti loanesi non fanno anticipazioni. Fra gli attaccanti trattati c'è anche l'ingaunio Lovetere.

Nel corso di un'affollata assemblea di soci e simpatizzanti, presente il sindaco Grassini, il presidente Fameli ha ufficializzato i nomi di tutti i giocatori entrati sinora nella rosa dei titolari. Portieri: Galbiati e Fraire; difensori: Montali rientrato dal prestito dal Pietra Ligure, Centino dal Vado, Piana dal Savona, Burastero e Jacoponi confermati. Centrocampisti: Masia confermato, De Campo, Maggi e Moccia dal Vado. Patricelli dalla Argentina.

Per le cessioni sono sul mercato alcuni giovani tra i quali il diciannovenne centrocampista Saltarelli ed il ventisettenne difensore Cafferata. «*Nei prossimi giorni* — ha detto il direttore sportivo Maritano — *oltre a definire gli acquisti che ancora ci interessano verrà messo a punto il programma per il settore giovanile. E' quindi prematuro precisare chi dei nostri rincalzi cambierà casacca*». L'assemblea dei soci ha inoltre ratificato la nomina del notaio dottor Giacomo Burastero a presidente onorario del sodalizio rossoblù; i maggiori collaboratori del presidente effettivo Antonio Fameli saranno il vicepresidente Anselmo Orlando ed il dottor Italo Biondi.

La Loanesi dovrebbe iniziare gli allenamenti verso il 20 agosto in tempo per un'amichevole ad Albenga con i bianconeri locali fissata al 3 settembre nell'ambito delle trattative per il trasferimento di Galbiati.

g. m.

Da oggi bianconeri a Bardineto

L'Albenga in ritiro Rembado se ne va?

ALBENGA — *Lo stopper Agostino Rembado mette in crisi l'Albenga alla vigilia del ritiro che sta per iniziare a Bardineto, in alta Valle Bormida, con quartier generale l'albergo Marianella.*

Rembado non si è accordato con i dirigenti bianconeri dicendo: «Non è questione di soldi, sento di non avere più stimoli». Il forte difensore ingauno, confermato senza esitazioni dall'allenatore Fontana, era stato richiesto dal Rapallo che quest'anno è guidato dall'ex trainer bianconero Giampiero Ventura; si ritiene che l'atteggiamento del giocatore sia dovuto alle offerte ed alle insistenze della società rapallese.

Il d.s. dell'Albenga Beppe Invernizzi ha detto: «Al Rapallo, quando formulò la richiesta ufficiale, non chiedemmo soldi, ma un giocatore di pari valore che potesse sostituire degnamente Rembado. Le nostre esigenze non sono cambiate e non accetteremo soluzioni diverse per la cessione di Rembado, che dovrà valutare le possibili conseguenze del suo atteggiamento».

La cautiva bianconera capeggiata dal vice presidente Roberto Suriani e dall'allenatore Fontana parte oggi per la Val Bormida e fino al 6 agosto lavorerà sul terreno di Calizzano. Quindici i giocatori che ne fanno parte: i portieri Bianchi e Vignone; i difensori Reggi, Cottino, Fucito, Garrione, Capurro; i centrocampisti Ghio, Dellacasa, Seno, Serrano; gli attaccanti Oraglia, Lovetere richiesto dalla Loanesi, Papalia, Rossi. Seguono la preparazione il dirigente Strazzi ed il massaggiatore Aicardi. Lavoreranno invece al Riva agli ordini del tecnico addetto al settore giovanile Marino Testa, il terzino Dago e gli interni Saivi e Bosca.

Altre novità in casa bianconera: le cessioni di Galfani al Loanesi e Benazzi alla Busallese.

g. m.

Dal 1921
Ci e Ci di Pignotti Carlo & C. s.a.s.
GIOIELLI
con i modelli eseguiti nel proprio laboratorio e con la prestigiosa collezione firmata
Gianni Lorioli
ed inoltre argenterie e cristallerie.
In corso Garibaldi n. 44/A - Sanremo
Per ogni occasione Ci e Ci ha la soluzione

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): **Florence** (ripor erotic movie). Vist. 18. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 298.549): **Orgasmo proibito**. Vist. 18. Or.: 21; 22,40. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.429): chiusura estiva.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): chiusura estiva.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 560.858): **Dammene ancora**.
GIOIELLO (Via Gari 101r, tel. 265.901): **Ciarissa**. Vist. 18.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 384.403): **La poliziella**, con M. Merlino e R. Pezzetto. Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581.091): chiusura estiva.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): chiusura estiva.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 366.298): chiusura estiva.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.418): chiusura estiva.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.649): **Il tunnel dell'orrore**. Or.: 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.280): **La porno crociera erotica**. Vist. 18. L. 3000.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): chiusura estiva.
RIVOLI (Via XII Ottobre 16, tel. 589.512): **Un uomo chiamato Cavallo**, con R. Harris. Or.: 10,00; 15; 20; 22,30.
SMERALDO (Vico Cannoniera 7, tel. 203.743): **La calda ragazza di Amburgo**. Vist. 18.
SUPERBEXVARIETIES (Via Cesare Battisti 84, tel. 893.738): **Aprili dove amare**. Vist. 18. L. 3000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210, tel. 542.212): **Il killer della notte**, regia di R. Hughes con L. Mann e R. Ward. Or.: 16,30; 17,50; 20,05; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): **Bianca selvaggia**. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 3500.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.767): (Passeggiata Superiore): **Tolo e il 3° uomo**.
RITZ: chiusura estiva.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.661): chiusura estiva.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 298.867): **Il piacere del sesso**.
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 883.360): chiusura estiva.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): chiusura estiva.
REGINA (Corso Armellini 4, tel. 891.002): chiusura estiva.

SECONDE VISIONI

ASTORIA (Corso Firenze 70r): **Il mercenario**. Or.: 15 e 22,30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.510): **Donne di notte**. Vist. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 589.419): **Agente 007 licenza di uccidere**.
DIANA: chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Spaghetti a mezzanotte.
ELDORADO: Corpi bollenti d'amore.
MASSIMO: chiusura estiva.
MODENA: chiusura estiva.
SPLENDOR: chiusura estiva.

Richard Harris in «Un uomo chiamato cavallo»

CERTOSA
COLOMBO: riposo
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Samantha e la sexy-porno.
ARENZANO
ITALIA: Fantozzi.
COGOLETO
VERDI: In amore si cambia.
TORRIGLIA
ITALIA: Occhio alla penna.
RECCO
ANNA: Blonde tragole.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: nuovo programma.
MIGNON: Il campo delle cipolle.
LUX: Manidà lo squale ribelle.
RAPALLO
AUGUSTUS: Pippo olimpionico.
GRIFONE: L'ultimo metrò.
ITALIA: Xanadù.
CHIAVARI
ASTOR: Laguna blu.
CANTERO: Ristampion.
MIGNON: Uno contro l'altro prigionieri... amici.
NUOVO: Ragazzina di buona famiglia. Vist. 18.
ODEON: riposo.
LAVAGNA
CANTERO: Candy e Terence.
ARENA SPLENDOR: Giallorosa velò sul nido del cuculo.
RIVA TRIGOSO
SARDILIO: Pearl d'ottone e cuoio di scopa.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Piccole donne.
CENTRALE: Fantozzi contro tutti.
CENTRALE (all'aperto): Rollerball.
CONCHIGLIA: Una notte d'estate (Chiuso).

TEATRI

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Enrico Cecchetti): ore 21,30 **El sicon Mexico - Billy the Kid - Sassaque - Carnival d'Aix - Oakland Ballet Company.**
SPIANATA DELL'ACQUASOLA: «La sera di Genova»: ore 21 Tutto Goni un programma delle sedi Rai - 3ª rete della Liguria con la commedia I mangiati pe' nulla da figlio.
SESTRI PONENTE
VILLAROSA: riposo. 29, ore 21 concerto pop con i «Giovani del quartiere».
PALASPORT: ore 21, concerto blues di John Mayall.

CINE VARIETA'

IMPERIA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 291.200): chiuso per ferie.

CERIALE
ODEON: Ricominciò da tre.
FLORA: Ho fatto splash.
FINALE LIGURE
ARENA ONDINA: American gigolò.
ONDINA: Cavaro d'albergo.
VITTORIA: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
ANGELICUM: Per amore di Benvenuta.
LUX: nuovo programma.
IDEAL: Soldato Ciulla agli ordini.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Piccole lord.
LOANO
PERLA: Uno contro l'altro prigionieri amici.
LOANESE: Poliziotto superpiù.
STELLA: Non ti sposerò per amore.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Gente comune.
SPOTORNO
ARISTON: Il piccolo lord.
ASTRA: Manolesta.
VARAZZE
VERDI: Disoccupati a 17 nani.
TEATRO: I mostriciattoli.
TEATRO ESTIVO: L'ultimo squalo.
EDEN: nuovo programma.
LE PALME: Xanadù.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Veneto 18, tel. 25.074): chiuso per ferie.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 86, tel. 63.871): **Ali thai jaa** con Play Schedler.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.020): chiuso per ferie.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **Pole position (I guerrieri della Formula 1)**, avventuroso con J. Davis.
CAVOUR: Ultra porno.
DORIA: Andco stanno lontano un palmo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - via L. Massabò 6, tel. 61.130): chiuso per ferie.
DIANESE: Fantozzi contro tutti.
PERGOLA: L'ultimo squalo, avventuroso con J. Francescus.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ho fatto splash.
CERVO: Black stallion.
GIARDINO: Due sotto il divano.
BORDIGHERA
ZENI: Oltre il giardino.
OLIMPIA: Mia moglie è una strega.
RIVA LIGURE
CORALLO: La settimana al mare.
VENTIMIGLIA
EUROPA: dalle 9 alle 5 orario continuato.
IMPERO: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): Amici miei.
RITZ (via Matteotti): Il mercenario.
METRO (via Matteotti 50, tel. 66.810): Il merlo va le vacanze.
CENTRALE (v. Matteotti): Il tunnel dell'orrore.
SANREMESE: Dolce gola.
SUPERCINEMA: L'inferno di cristallo, con B. McQueen, P. Newman e W. Holden.
ORFEO: Il bambino e il grande cacciatore, con W. Holden.
ARISTON GIARDINO: Dustinho, miele e paperoncino, con B. Pozzetto e E. Fenech.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 653.093): Bassa fedeltà. Vist. 18.
MIGNON: La vergine e l'usuraio.

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r): chiusura estiva.
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Filasi 75r): Discoteca.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Bruce Lee, Pire del drago.
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 30.553): Mani di velluto.
ARIS (Via Vegoria, tel. 20.648): La casna.
JOLLY (Via P. Boselli 9, tel. 21.170): Porno amante notturno.
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.264): Porno adolescenze.
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 28.714): riposo

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 36.03.22): La strana coppia.
CINEMA d'Essai (via Pisa 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.973): riposo.

TEATRI

VEREZZI (piazza S. Agostino): ore 21,30 **La bisbetica domata**, compagnia Pambieri-Tanzi.
ALASSIO
COLOMBO: Pastiben.
RITZ: Fico d'India.
CAPITOL: Gioia napoletana.
MOULIN ROUGE: L'erba più pazza del mondo.
EXCELSIOR: Camere d'albergo.
DON BOSCO: Manidà lo squale ribelle.
ALBENGA
ASTOR: I felici della notte.
AMBRA: Peopie.
CRISTALLO: Il mercenario.
GIARDINO: Fantozzi contro tutti.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Chi tocca il gallo muore.
MARCONI ESTIVO: I carabinieri.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: Braccio di Ferro contro gli indiani.
ANDORA
ROSSINI: American gigolò.
ARISTON: Il buco nero.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Lili Marleen.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Laguna blu.
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Il buco nero.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 AAG TELEVISION
UHF 53-60

13,30 Telefilm: «Boys and girls scuola»
14 — Film: «Carosello matrimoniale»
16 — Film: «Di Tressette ce n'è uno tutti gli altri son nessuno»
17,30 Cartoni: «Jeeg Robot»
18 — Telefilm: «Grizzly»
19 — Telefilm: «Simon Templar»
19,50 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5 - «Havoc»
20,30 Telefilm: «Arsenio Lupin»
21,30 Film: «5ª squadriglia Hurricanes»
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5
23,45 Film: «La bella mugnaia»

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

18,30 Cui TVS - Telefilm: «Ultraman»
19 — Cartoni: «Ciao ciao»
19,45 Ultimissima
20 — Telefilm: «Ultraman»
20,30 Film: «Vacanze col gangster»
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm: «Perry Mason»
23,20 Film: «Mediterraneo accasciato» (doc.) - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 «W.K.R.P. in Cincinnati», telefilm
11 — «Fantasilandia» telefilm
11,50 «Il fantastico mondo di Paul», cartoons
12,25 Portofino per voi
15 — Film: «Il grido»
18,30 «Fantasilandia», telefilm
17,20 Portofino per voi, [illegible] chi va e chi viene, appuntamento ecc..
20 — «Il fantastico mondo di Paul», cartoons
20,30 «W.K.R.P. in Cincinnati», telefilm
21 — Il tempo domani
21,05 «Agente speciale», telefilm
22 — Film: «Divorzio all'americana»
23,50 Cinque minuti con Cesare Lanza

TELECITTA'
UHF 46-52-64

12,10 Cartoni
12,35 I giornali: notizie e commenti
13 — Film: «Natale al campo 119»
14,35 I giornali
15 — Cartoni
18,10 Cartoni
18,40 Telefilm: «Little Ino»
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Telefilm: «Chips»: «Alti e bassi»
20,40 Film: «Il giorno del Signore»
22,10 Oggi in Liguria
22,30 Film: «Execution», western

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

12 — «Scacco matto», telefilm
13 — «La terrificante notte del robot assassino», film
14,30 Cartoni: «Danguard»
15 — «Posa l'osso Morales», film
18,30 «Scacco matto», telefilm
17,30 «Il conquistatore di Maracaibo», film
19 — Cartoni: «Danguard»
19,30 Cartoni: «Gundam»
20 — Sport
20,30 «Tutti contro i gustieri», film
22 — «Auto italiana»: tutto sulle auto e motori
23 — Speciale 23
23,20 Film

TELERADIOCITY
UHF 24-31-47-49

6,30 Sol e frenta a Telecity
9,30 Cartoni: «Space robot»
10 — Mattinata allo Studio 2
12 — Telefilm: «Lassie»
12,30 TRC flash
12,45 Film: «Hi Mom»
14,30 Telefilm: «Ironside»
15,30 Videoshow
16 — Film «7 killer a caccia del prof. Z»
17,30 «Lancillotto», telefilm
18 — Cartoni: «Space robot»
18,30 Telefilm: «Fulmine»
19 — Telefilm: «Lassie»
19,30 TRC flash
19,55 Telefilm: «Lucy e gli altri»
20 — Cartoni: «Lupin III»
20,30 Telefilm: «Giorno per giorno»
21 — «Colpo grosso», giochi in piscina
24 — Anteprima La Stampa
0,05 Film notte: «Quel desiderio di lei» - Oroscopo

TELENORD TN4
UHF 24-28-41-43-52-56-60

12 — Cartoni
12,30 «Vacanze a Ischia», film
14,20 «Bonjour Paris», sceneggiato
16,25 Intervallo
18 — «Una strana ragazza», telefilm
18,30 «Aramee», cartoni: «Rocket Robin Hood» - «Ercole l'invincibile»
19 — «Very special», spettacolo musicale
20 — «Julie», telefilm
20,30 «Star parade», show musicale
21,30 «Scritto senza stelle», film
23,10 «TN4 sport spettacolo» - Pattinaggio artistico su ghiaccio
23,45 «Codice d'amore orientale», film
1,20 «Lo spettro di Edgar Allan Poe», film

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-38-45 49-51-58-62-68

9,30 Cartoni: «Tre contro tutti»
10 — «Dai prova anche tu con 2 Riviere TV» - Telefilm
13 — Film
14,45 Cartoni: «Tre contro tutti»
15,10 Film: «Il delitto della signora Reynolds»
16,40 «Il sole sorge a Est»
17,05 Film: «La fanciulla di Portici»
18,30 Cartoni: «Tre contro tutti»
19 — Senso stomaco - Reporter
20 — Scaneggiato: «Jean Christophe»
21 — Film: «Memoria d'amore»
23 — Film - Telefilm

SAVONA TV
UHF 22-41-51-76-98-34

11,50 Telefilm
12,45 Film: «Progetto 9001: Duplicazione corporea»
14,30 «Live in music»
16 — Film: «Bravissimo»
17,30 Cartoni
18,10 Telefilm
19 — Telefilm
19,30 Notiziario
20 — Telefilm: «Vanbow»
20,25 Film
22,30 Telesata

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-53-56

11 — Cartomeraia
11,30 Film: «Mondo pazzo gente matta»
13 — Cartoni
13,30 Telefilm: «Lucy»
14 — Film: «Soldati e caporali»
15,45 Film: «Mondo pazzo gente matta»

TELE TRIS
UHF 23-33-37-39-51-57-63

10,30 Film
12 — Film: «Desperado»
13,30 Film: «Amanti latini»
15 — Film: «La caccia del Kyber»
16,30 Telefilm
17,30 Telefilm
18 — «Il pisto ride», Rubrica
18,30 Roberta e le stelle
20 — Tg Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Telefilm
22,30 Programmi della notte

TELESANREMO
UHF 30

18,30 Spazio bambini
19 — Telefilm: «Il circo di Mosca»
19,30 Spazio bambini
20 — Annunci, dove andiamo, che tempo farà
20,20 Telegiornale
20,35 Rubrica veterinaria
21,05 Per nuiauri. Rubrica dietetica
22,20 Documentario: «Il Reno e l'Europa»
22,50 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-65

13 — Cartoni: «Principessa Sapphire»
13,30 Zoom Tg Ponente
13,45 Cartoni
14,10 Film: «Il segreto del vestito rosso»
18 — Cartoni: «Ape Maja»
18,25 Pop, rock and soul
18,50 Telefilm: «Scacco matto»
20 — Telefilm: «Medical center»
21 — Film: «Le mani sulla città»
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: «Matanza, il volto della morte»

TELELIGURIA
UHF 24-35-51-57

20 — Previdenza sociale
20,35 Videogiornale
21 — Film
22,30 Videogiornale
22,40 Attualità estate
23 — Film notte

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-51-22

18,05 Sigla - Annuncio programmi - Cartoni
18,45 Film
20,10 Telegiornale
20,30 Trasmissione per tutti (giochi, magia, ecc.)
21 — Simpaticamente quiz
22,30 Telefilm

TELEIMPERIA
UHF 24-28-58-61

19,30 B. come Bambini
20 — Il nostro entroterra (documentario)
20,45 Notiziario
21 — Special (Spazio libero)
21,26 Telepark
22,15 Telefilm - Oroscopo

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,25 Au nom de la loi. Série américaine: L'enlèvement
13 — TF1 actualités
13,45 Chapeau melon et bottes de cuir. Série britannique
14,35 Histoire de la musique populaire. Folk, guerre et contestation
15,25 L'été en plus
15,35 Nicolas le jardinier
15,45 Que se passe-t-il cet été en France?
15,50 Variétés: Lili Drop
16,10 La cuisine légère
16,25 Les loisirs de l'esprit
16,35 Variétés: Philippe Lavil
16,45 Croque-vacances
17,50 Générations une
18 — Flash TF1
18,05 Caméra au poing
18,20 Histoire de la marine
19,20 Actualités régionales
19,45 Suspense
20 — TF1 actualités
20,30 «Anthelme Collet», feuilleton
21,30 Un prince de notre temps
22,25 Les français et le changement: «Trente années d'adaptation: 1946-1975»
23,20 TF1 actualités

A 2

10,30 Antiope
12,30 La vie des autres. L'amnésique, feuilleton
12,45 Journal de l'A2
13,35 Kim et compagnie
14 — Aujourd'hui madame
15 — La légende d'Adama et de l'ours Benjamin
15,55 Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie de l'été
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 La commode
20 — Journal de l'A2
20,35 Les dossiers de l'écran: «Le procès des doges». Film italien
22,10 Débat: Venise, gloire et déclin d'une grande cité
23,40 Journal de l'A2

FR 3

19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 FR3 Jeunesse
20 — Les jeux de 20 heures à Bagnoles-de-l'Orne
20,00 «Moleya». Film américain
22 — Soir 3
22,20 Prélude à la nuit

Insegnanti di prim'ordine - Tra gli allievi, la nipote di Thomas Mann

Lo «stage» di Nervi è un vivaio che pensa al futuro della danza

GENOVA — Nella cappella privata del Doge Simon Boccanegra ora c'è un gruppo di ragazze in pantaloni a sbuffo, accovacciate in terra che muovono le braccia ondulando sul torso. Con loro una minuta e graziosa signora indiana che batte il tempo e il ritmo con strani crotali di legno e metallo. E' Lilavati Devi insegnante dello studio indiano allo stage internazionale di danza annesso al festival del balletto di Nervi.

Per il secondo anno il Comune di Genova ha messo a disposizione di Mario Porcile, direttore unico della manifestazione, il trecentesco Palazzo Ducale, costruzione perfetta bisognosa ancora di molti restauri, tanto è vero che la grande sala del Maggior Consiglio non può venire utilizzata per le lezioni. Eppure, quest'anno più che mai, lo spazio sarebbe stato necessario, se si pensa che gli iscritti sono ben 640 (di cui una cinquantina maschi) su circa novecento richieste di ammissione che non hanno potuto venire interamente accolte.

L'interesse dei corsi genovesi, rispetto ai numerosissimi «stages» che vanno proliferando in tutta Italia, è dato dal livello degli insegnanti internazionali che sono quanto di meglio si possa pretendere oggi. Basta pensare che il repertorio è affidato alla grande Yvette Chauviré e che lo spagnolo è insegnato da Marienma, che è forse la maggiore danzatrice classica iberica del dopoguerra. Il «carattere» è gestito dalla vivacissima russo-parigina Irina Grjebina (coadiuvata dal suo assistente Sacha Prijkov) mentre del «pas de deux» si incarica un eccellente «danseur noble» più volte partner della Fracci, l'americano Richard Lee.

Molto numeroso, comprensibilmente, lo staff del classico, nel quale figurano la nostra eccellente insegnante (di sicura formazione sovietica) Mara Fusco, i cubani Jorge Garcia e Ricardo Nunez, la canadese Anne Marie Holmes e ancora Lee. Quattro insegnanti anche per il moderno e jazz: Luc Chevalier, Coldy, Ray Collins e Giannin Lorinzetti.

Dalle dieci del mattino alle venti e trenta di sera, ininterrottamente, nelle sei sale del vetusto edificio si ascoltano pianisti che martellano sui tasti (c'è anche Elisabeth Cooper la famosa «Babette» di Béjart che è apparsa anche in spettacoli del ballet du XX.me siècle), registratori che trasmettono «España» di Chabrier tra crepitare di nacchere, mentre percussionisti-jazz accompagnano lo scatenarsi dei ragazzi nelle danze afro-americane.

Trentasei lezioni giornaliere frequentate appassionatamente e mai disertate, tanto è vero che i ragazzi si lamentano del tempo che debbono perdere nella preparazione per il «défilé» finale programmato al teatro Taglioni il 2 agosto a chiusura del festival. Ai più meritevoli viene anche concessa in premio una tessera-jolly che dà diritto gratuitamente ad una lezione giornaliera in più. Molti beneficiano inoltre di ammissione gratuita ai corsi o borse di studio. In questi ultimi casi si viene incontro a ragazzi che provengono dai posti più lontani: non soltanto dalle località del Sud Italia, ma dalla Spagna, dalla Finlandia, dalla Cecoslovacchia, dagli Stati Uniti (ben ventotto) dalla Germania, dalla Francia e perfino dal Giappone e dal Madagascar.

E' anche un fiore all'occhiello di cui Porcile va giustamente fiero. Dagli Usa è arrivata Raju Mann, nipote di Thomas Mann iscritta al corso jazz. Appassionata di musica come il nonno, se non applicata alle difficili teorizzazioni della dodecafonia del *Doctor Faustus*, la ragazza (che è figlia di una indiana) ama la tradizione gestuale dei suoni.

Luigi Rossi

Stage di danza a Nervi: 640 iscritti con il meglio degli insegnanti internazionali

Il vecchio Mayall al Palasport

GENOVA — John Mayall, uno dei «padri» del blues bianco anglosassone, che, dopo un periodo più oscuro e meno innovativo, con l'album *Road shoe blues* è tornato a far sentire la sua presenza nel panorama musicale internazionale, terrà un concerto stasera al Palasport. Lo spettacolo, organizzato dal centro Filippo Turati (alle 21.30), segue a distanza di nemmeno un mese l'esibizione al Covo di Santa Margherita, primo concerto della tournée italiana di Mayall.

Il successo crescente riscosso dal bluesman oggi quarantasettenne che [illegible], indifferentemente, armonica, chitarra e tastiere, e che usa la sua incredibile voce come uno strumento, ha spinto i responsabili del centro socialista a richiedere il Palasport per accontentare il pubblico genovese.

C'è grande attesa, quindi, per il concerto di stasera. I biglietti (a 5000 lire) sono in prevendita presso Disco Club, Alta Fedeltà, L.P., Libreria Roncallo, «Tutta musica» a Chiavari e Charleston Dischi a Savona.

Ha anticipato le canzoni del prossimo Lp

Il polemico Franco Battiato per seimila all'Acquasola

GENOVA — Due ore e mezzo di musica per tutti i gusti hanno richiamato oltre seimila persone, domenica sera all'Acquasola. Protagonisti dello spettacolo organizzato dal Comune, erano infatti i *New Orleans Stompers*, gruppo di jazz tradizionale (negro-americano appunto di New Orleans) tra i più collaudati; Garbo, un cantautore di 33 anni che proviene dal Conservatorio, e Franco Battiato, artista che ha alle spalle 14 anni di attività, «riscoperto» dopo la svolta stilistica dell'album *L'era del cinghiale bianco* e autore, tra l'altro, dei successi di Alice.

Accattivante e trascinante, il concerto del gruppo composto da Fabrizio Cattaneo (tromba), Pippo Traverso (trombone), Lello Mango (clarinetto), Tomino Dodero (piano), Carlo Testa (banjo) e Umberto Berardesca (batteria), non è stato una sorpresa per il pubblico genovese, che ha già avuto modo di apprezzare esecuzioni e arrangiamenti in recenti spettacoli (compresi quelli dell'Estate Jazz a Villa Imperiale) e piaciuto molto anche Garbo, il nuovo personaggio della Emi, che ha cantato tre pezzi, tra cui *On the radio*, compreso nel suo primo 45 giri.

Ma il clou della serata è stato ovviamente il concerto di Battiato che ha riproposto, in apertura, *Il re del mondo*, e ha cantato due volte *L'era del cinghiale bianco*. Dopo, l'intero album *Patriots* e una nuova versione di *Sequenze e frequenze*; da *Sulle corde di Aries*, Battiato ha presentato due brani che faranno parte del nuovo L.P., *Bandiera bianca* e *Cucurucucu*.

Ex «sperimentatore», il cantautore siciliano trentaquattrenne non ha celato a dire, nel suo ultimo microsolco, che la musica contemporanea, «a dirla giù, è «le pedate» *sono piene di semi che si muovono*».

«*In realtà c'è sperimentazione e sperimentazione* — afferma Battiato — *quella che salta e quella che, appunto, butta giù*».

Rientrano nella seconda categoria le musiche di autori come Berio e Bussotti. «*Sono sterili, soffocanti, senza spazio*» le definisce polemicamente il cantautore.

«*Riconoscere il bluff è un po' come distinguere un mobile del 700 autentico da uno falso: dipende dall'esperienza e da un certo istinto*».

Probabilmente favorito dall'origine siciliana per i contatti con la musica mediterranea e orientale, Battiato spiega certe «contaminazioni» dei suoi brani con un senso planetario del concetto di cultura. «*Per me la cultura araba, quella giapponese o afghana, come qualsiasi altra* — dichiara — *fanno parte del nostro mondo, e non riesco a fare differenziazioni*».

Accusato spesso di un esagerato attaccamento al denaro, il cantautore siciliano replica appellandosi agli inizi difficili. «*La verità è che oggi pretendo una giusta gratifica-*

Musica provenzale stasera a Rapallo

RAPALLO — Stasera alle 21,30 sarà ospite di Rapallo il gruppo folcloristico provenzale «Renaissence» di Vedene. I componenti del gruppo, nei caratteristici costumi regionali, porteranno in piazza uno spettacolo di canti e danze provenzali. La manifestazione, promossa dall'Azienda di soggiorno e dall'assessorato al turismo, avrà luogo al chiosco della musica sul lungomare.

Al Festival delusione per il West

NERVI — *Una modesta compagnia della provincia americana, l'Oakland Ballet, ha costituito il penultimo appuntamento del festival di Nervi. Da domani a domenica sarà la volta dei solisti del Bolscioi di Leningrado per chiudere la rassegna. L'Oakland è una compagnia che ha poco più di vent'anni ed è diretta da Ronn Guidi, responsabile anche della maggior parte delle coreografie presentate, ad eccezione del pezzo storico Billy the Kid posto in apertura di programma. Questa creazione risale al 1938 ed è considerata il primo balletto western, di poco precedente Rodeo di Agnes De Mille. Entrambi si avvalgono della musica di Aaron Copland, il decano dei compositori americani viventi.*

Billy the Kid è stato presentato nella coreografia originale di Eugene Loring, con costumi un po' da musical vecchia maniera di Richard Fletcher. Narra in undici episodi, che spezzettano alquanto il ritmo narrativo, la storia del fuorilegge nel vecchio West. Purtroppo, più che un'epopea o una saga dei pionieri, ci sembra oggi una serie di bozzetti di dubbio folclore. E la piccola compagnia (protagonista Lance James) non ha fatto nulla per rendere il racconto più incisivo.

Dei tre titoli di Ronn Guidi presentati, forse il migliore era Carnival d'Aix, su musica di Darius Milhaud, a metà strada tra Pulcinella di Stravinsky (anche per i riferimenti musicali) e il Carmina Burana per il medievalismo carnascialesco. La compagnia si scatena qui in lazzi e in evoluzioni ginnico-acrobatiche, ma non sempre risulta tecnicamente omogenea e convincente. Interessanti i costumi di John Gilkerson. Abbastanza irrilevante il passo a due (con l'aggiunta di tre ballerine di contorno), Sensaape, sempre su musica di Copland. Eric Leadon e Lance James ne sono stati comunque buoni esecutori.

Finale ancora firmato da Copland e da Guidi, con la colorita pagina El salon Mexico, che persino Toscanini includeva nei suoi programmi sinfonici americani. Ma l'operazione di Guidi è parsa abbastanza incomprensibile nei confronti di una musica così accesamente ispirata al folclore sudamericano.

l. r.

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA

Stasera Bongusto è al «Covo» Domani a Genova il «Giromike»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Fred Bongusto, il cantante che quest'anno si fa accompagnare nei suoi spettacoli da tre ballerine «alla carioca», sarà stasera al Covo di Santa Margherita.

GENOVA — Domani sera farà tappa all'Acquasola il *Giromike*, spettacolo con Mike Bongiorno, Loredana Bertè, Dario Baldan Bembo, Raf Luca e i ragazzi della via Gluk. Per questo appuntamento delle Sere di Genova si prevede un'enorme affluenza di pubblico.

Govi all'Acquasola

GENOVA — Stasera all'Acquasola i genovesi potranno rivedere (o vedere, se hanno difficoltà di ricezione della Rete tre), la prima puntata di *Tuttogovi*, un programma della sede genovese della Terza rete, che comprende, tra l'altro, una sintesi della commedia *I mancesi pe' maiò ma figgia*, con Gilberto Govi, Rina Gaioni, Anna Caroli e Gianfabio Fosco.

Concerto a La Spezia

LA SPEZIA — Nel programma dell'Ottava sagra musicale sovietese, domani si terrà un concerto del Berlin Kammer Solisten, diretti da Hartmut Haenchen.

Nervi per Rai-Tv3

GENOVA — Andrà in onda stasera alle 19,15, sulla Terza rete, nell'ambito della trasmissione «Arcobaleno», la prima puntata del servizio *A Nervi da tutto il mondo*. Realizzato da Lea Landi e Roberto Iovino, con la regia della stessa Landi, il programma, di circa mezz'ora, offrirà alcuni flash degli spettacoli presentati al Festival internazionale del balletto.

Banda a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Concerto bandistico domani, nei giardini delle scuole di Piazza della Repubblica.

Folk emiliano a Rapallo

RAPALLO — Domani sera alle 21,15, al chiosco della Musica, spettacolo di folk emiliano con Terzo Pariselli e il suo complesso.

Si parla di Valle Scrivia

MONTAGGIO — Proseguono le letture e conversazioni del centro culturale *Peppo Dacha* nella sede della Croce Rossa di Montaggio, in via Roma 83. Stasera alle 21 il professor Ferro parlerà su «Nomi e luoghi della Valle Scrivia».

La colonna vincente totip di questa settimana:

1ª corsa	1° arr.	2
	2° arr.	X
2ª corsa	1° arr.	X
	2° arr.	1
3ª corsa	1° arr.	1
	2° arr.	X
4ª corsa	1° arr.	X
	2° arr.	1
5ª corsa	1° arr.	2
	2° arr.	X
6ª corsa	1° arr.	X
	2° arr.	1

Ai vincenti:
con punti 12 L. 5.932.000
con punti 11 L. 323.000
con punti 10 L. 38.500

Totip. Felici e vincenti.

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK publikompass

Direzione: 20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 95

Filiali:
10126 Torino — Cso M. d'Azeglio 36 - Tel. (011) 65.39.65/65.66.64
21100 Varese — C.so Matteotti 1 - Tel. (0332) 33.341/29.391
16121 Genova — Via C. Vannoza 83 - Tel. (010) 59.26.60/58.58.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/36.64.65
19100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.53.71
19038 Sarzana — Via Cavour 47 - Tel. (0187) 62.40.48/62.40.40
40100 Bologna — C.so V. Emanuele 2 - Tel. (051) 36.18.29/32.44.95
35100 Padova — Via Portello 30/A - Tel. (049) 33.326/9
38013 Merano — C.so Libertà 29 - Tel. (0473) 30.315
38062 Brescanuova — Via Belzoni 2 - Tel. (0472) 83.335/83.445
38100 Trento — P.za M. Pasi 18 - Tel. (0461) 98.64.09/98.60.26
30035 Mirano — C.so Risorgimento 53/5 - Tel. (041) 32.499/23.815
35139 Padova — p.le De Gasperi 41 - Tel. (049) 65.89.44/65.8721
34121 Trieste — P.za Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/9-7
34170 Gorizia — C.so Italia 98 - Tel. (0481) 57.480
34074 Monfalcone — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72 597
33100 Udine — P.za Marconi 9 - Tel. (0432) 20.39.24
33170 Pordenone — V.le della Libertà 2 - Tel. (0434) 25.51.13
40125 Bologna — Via Rizzoli 18 - Tel. (051) 22.68.26/22.67.28
41100 Modena — Via del Collegio 10/1 - Tel. 218545/218383
42100 Reggio E. — Via della Assodesse 4 - Tel. 41548/41843
50123 Firenze — Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 28.18.74/28.38.72
00198 Roma — V. Cuneo Fontana 18 - Tel. (06) 47.56.804/47.55.947
07100 Sassari — Portici Carlo 3 - Tel. (079) 27.54.28/27.56.48

Parla Bertani, presidente dell'Ente turismo

Turismo in crisi ma Stresa resiste

«Un calo c'è, ma aumenteranno i nostri sforzi per colmarlo»

STRESA — *«In un momento di crisi generale, di flessioni, di problemi, Stresa ancora tiene egregiamente le sue posizioni»*, dice il presidente dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo Giovanni Bertani. *«Più precisamente* — puntualizza — *alla fine di giugno avevamo conservato lo stesso numero di arrivi e presenze dello scorso anno: una brusca, ma forse comprensibile flessione, l'avevamo invece registrata a luglio, credo determinata, o favorita anche, dall'inclemenza del tempo»*.

Bertani aggiunge di non poter quantificare in percentuale l'indice effettivo di questo calo, comunque si dice sicuro di una ripresa. *«I conti* — sostiene — *si fanno sempre a fine stagione e da noi la stagione finisce a fine settembre con la chiusura delle settimane musicali che soprattutto quest'anno — festeggiando il loro ventennale — dovrebbero richiamare il grande pubblico da tutta Europa»*.

«Per tutto il mese prossimo — precisa — *abbiamo in cartellone una serie di manifestazioni folcloristiche per valorizzare le nostre frazioni di collina; le feste di mezzo agosto alle isole, il 29 settembre una nuova tappa dell'iniziativa "Scopri il vecchio Piemonte in treno a vapore" e forse in sostituzione della soppressa conferenza del traffico un importante convegno internazionale»*.

Il presidente degli albergatori, ingegner Ignazio Zacchera, afferma: *«La flessione accertata è quantificabile in media sul 9-10 per cento ed ha investito sia i grandi alberghi sia i medi. Anzi, forse in misura maggiore quelli di terza e quarta categoria. Sono diminuiti francesi, olandesi e tedeschi e persino, nonostante il rialzo del dollaro giochi a loro favore, gli americani»*.

«Cercherei i motivi nella crisi che sta investendo tutta Europa: una ripresa l'abbiamo dai campeggi dove la stagione finisce già a Ferragosto che si sono riempiti solo la scorsa settimana. Certo il maltempo ha avuto la sua parte, ma sarà anche bene guardare alla concorrenza. Orinel — continua — *sono diventati competitivi anche gli alberghi svizzeri che da tre anni non ritoccano i prezzi mentre da noi basta la crescente svalutazione della lira a determinare aumenti che finiscono per pesare»*.

Buone si presentano, secondo l'ingegner Zacchera, le prospettive per agosto e settembre, mese quest'ultimo tradizionale a Stresa per le presenze d'elite, i congressi, le settimane musicali.

Per il prossimo anno, il presidente degli albergatori stresiani ha qualche preoccupazione: *«La crisi europea non potrà certo esaurirsi tanto presto, d'altra parte* — conclude — *Stresa ha qualcosa come 3100 posti letto. Non è facile poterli riempire tutti nei periodi del cosiddetto boom, figuriamoci quando sull'economia europea soffia il vento della recessione, ma non è il caso di disarmare, anzi penso che questo campanello d'allarme possa tradursi in un incentivo a fare di meglio e di più per riconquistare rapidamente il terreno e la clientela perduti»*.

Antonio Costantini

Aggredito dal fratello lo accoltella: grave

Novara, l'assalitore, seguace della setta indiana «Hare Krishnas», sosteneva che l'altro era posseduto dal demonio - Per questo lo ha preso a martellate

NOVARA — Sostenendo che il fratello minore era posseduto dal genio del male, un seguace della setta di Hare Krishna, Mario Tredenari, 33 anni, ha tentato di ucciderlo a martellate. La vittima dell'aggressione, però, ha impugnato un coltello da cucina e si è difeso colpendo il fratello e riducendolo in fin di vita.

La tragedia è avvenuta a Novara nell'appartamento di via Monte S. Gabriele 34 che Mario Tredenari divideva col fratello minore Fernando, 27 anni, studente universitario.

La lite aveva avuto un prologo all'ora di pranzo. Mario Tredenari, reduce da uno dei suoi frequenti viaggi in India, pare avesse chiesto ai genitori (presso i quali andava a mangiare) una forte somma di denaro per costruire a Novara il tempio da dedicare alla sua divinità.

Molto probabilmente i genitori gli avevano risposto che la sua idea era una follia, anche, alla sera, quando il «santone» era andato a casa sua, he deve aver parlato al fratello minore. Forse cercandone la solidarietà. Non è da escludere che all'origine del suo scatto — che doveva portare alla drammatica lite — ci sia stato l'allineamento di Fernando Tredenari sulle posizioni negative dei genitori.

E' stato a quel punto che il più anziano dei due ha impugnato un martello cominciando ad infierire sul fratello con colpi al capo.

Non si hanno ancora particolari sullo svolgimento esatto dei fatti. Pare che la lite si sia svolta in cucina: si spiegherebbe così il fatto che, per evitare di essere massacrato a martellate, Fernando Tredenari, è riuscito ad impugnare un coltello da cucina col quale ha colpito due volte il fratello.

Entrambi i fratelli sono ora ricoverati al «Maggiore». Mario, il seguace di Krishna, è gravissimo: il coltello lo ha ferito alla spalla destra e alla testa. La prognosi per lui è riservata. Meno preoccupanti le condizioni di Fernando.

Tutti e due sono in stato di arresto e piantonati m. r.

Scoperto nei supercartocci di Novara un piano di evasione da Volterra

(Servizio in altra pagina)

Organizza il Cai

Da Macugnaga alle Ande Tutto pronto

MACUGNAGA — Sono stati ricevuti da Fertini i componenti della spedizione macugnaghese che nel settembre prossimo tenteranno la prima ascensione, dal versante nord, del Glacier Dum, una delle più alte cime himalayane. La spedizione è composta da alcune delle più note guide del Rosa e da alpinisti milanesi: Gabriele Marzorati (capo spedizione), Claudio Schranz (responsabile dei campi di alta quota), Gianni Tagliaferri, Marco Boncaglioni, Riccardo Marandi (guide alpine), Silvano Cairolo (servizi sanitari).

Il Cai di Macugnaga ha patrocinato l'impresa, offrendo anche un contributo organizzativo e finanziario. Il Glacier Dum è una cima himalayana situata nel massiccio dell'Annapurna. E' alta 7913 metri ed è stata scalata per la prima volta da una spedizione giapponese che ha risalito il versante sud orientale.

L'ascensione è poi stata ripetuta nel maggio del 1965 da una spedizione della Germania Occidentale che ha ripercorso la stessa via. Ma nessuno si è finora mai avventurato sul versante nord.

L'itinerario si snoda nel nord del Nepal, ai confini con il Tibet. Il paesaggio varia frequentemente: si passa dalla foresta monsonica tropicale alla vegetazione di conifere ed infine alla regione desertica dell'altipiano tibetano.

A Macugnaga fervono gli ultimi preparativi. La preparazione del materiale è a buon punto, è già arrivata anche l'autorizzazione ufficiale ad effettuare la scalata dal ministero del Turismo del Nepal.

Un appoggio particolare è venuto dal ministero dell'Aeronautica alle guide del Rosa che stanno effettuando gli ultimi allenamenti sul massiccio alpino.

Lunedì scorso, un elicottero Bar della Prima regione aerea di stanza a Linate si è posato sulla punta Grober e, simulando un salvataggio, ha preso a bordo i componenti della spedizione che avevano effettuato alcune esercitazioni ad alta quota, provando anche le tende e le ricetrasmittenti.

Il Cai di Macugnaga ha inoltre organizzato per il prossimo 8 agosto una serata destinata a raccogliere fondi e simpatie per la spedizione, durante la quale gli stessi protagonisti illustreranno gli obiettivi e le difficoltà dell'impresa. r. v.

VIAGGIO ALLA RICERCA DEL CINEMA PERDUTO

Novara: «Film migliori per uscire dal tunnel»

Luglio difficile per i cittadini che vogliono assistere ad uno spettacolo cinematografico - Solo una sala aperta - Le altre funzionano il sabato e la domenica - L'Eldorado avrà una nuova gestione

NOVARA — *Luglio difficile per i novaresi che vorrebbero concedersi qualche ora di relax al cinema. Questa scelta è ormai quasi impossibile. Per molti giorni una sola sala cinematografica è rimasta aperta: davvero poco per una città di oltre centomila abitanti.*

La maggior parte dei locali — una mezza dozzina in tutto — hanno scelto il loro periodo di chiusura estiva quasi contemporaneamente. Così l'Astra, il cinema a «luci rosse», fino al 30 luglio non dispenserà più «porno-story» o «sexy a go go», mettendo in difficoltà gli aficionados del genere che non devono essere pochi, visto che quella sala è la più frequentata.

Il Cocteau è chiuso sino al 7 agosto, mentre il Faraggiana ha già osservato il suo periodo di riposo ed ora apre soltanto alla sera mentre gli altri locali «lavorano» unicamente sabato e domenica.

«Non abbiamo altra scelta — *afferma Bruno Marmo, che gestisce alcune sale novaresi* — se non quella di sfruttare il periodo feriale di luglio ed agosto per le chiusure totali. Il cinema è in crisi ed in questo periodo di assenza della maggior parte dei novaresi la chiusura si rende necessaria in attesa della stagione autunnale, quando arriveranno i nuovi programmi».

A Novara la «crisi» del cinema si è aggravata dopo la chiusura dell'Eldorado e le polemiche sulla gestione del Faraggiana. C'è qualcosa di nuovo?

«Con la nuova gestione riaprirà l'Eldorado — *precisa Bruno Marmo* — mentre siamo ancora in attesa di conoscere quale sarà la sorte del "Faraggiana" dopo il cambio avvenuto nella pubblica amministrazione. E' nostro interesse ridare fiducia agli spettatori cercando i programmi migliori».

In questi mesi i novaresi rimasti in città hanno potuto seguire gli spettacoli allestiti dall'amministrazione comunale con il vasto programma dell'«Estate novarese». La prima serie si chiuderà stasera con la rappresentazione di «Amori inquieti» di Goldoni da parte del Teatro Stabile di Torino e poi se ne riparlerà il 31 agosto, con l'avvio della seconda serie che si concluderà il 23 settembre.

Per il mese di agosto Novara non avrà nessun motivo di richiamo e l'unica attrattiva sarà quella delle poche sale cinematografiche con gli spettacoli di seconda e terza visione. Troppo poco per una città di oltre centomila abitanti e per l'hinterland che comprende località che portano ad assommare altrettanti abitanti, non tutti in ferie in questi mesi.

Liliano Laurenzi

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Vittoria: La formula.

ARONA

Roma: American pornostory.
Luxi: Piacari folli.

BORGOMANERO

Modernò: Poliziotto, solitudine e rabbia.
Nuovo: Porno video.

OLEGGIO

Comunale: The rose.

VERBANIA

Apollo: La odiatrice.
Sociale (Intra): La mazzetta.

FARMACIE

Novara: Comunale, c. Risorgimento; Bertoldi, c. Cavour; Federle, v. XXIII Marzo (notturna).
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, v. Marconi.
Sesto Calende: Abbona, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Borroni, piazza Ranzoni 6.

Ramo d'un albero si spezza e cade Morta una donna

GALLIATE — Un'anziana donna di Galliate, la contessa Laura Lucchesehi Macchi, 74 anni, è rimasta vittima di un tragico incidente mentre, nel giardino di casa sua, in via Roma 53, stava collaborando col giardiniere nello sfrondare una quercia.

L'uomo, Fio Cherubin, 53 anni, aveva legato un ramo dell'albero con una fune e si accingeva a spezzarlo. Laura Lucchesehi Macchi si è allora offerta di aiutarlo e, assieme al giardiniere, ha cominciato a tirare la corda. Quando il grosso ramo si è staccato dall'albero la donna non ha fatto in tempo a spostarsi ed è stata colpita al capo.

Subito soccorsa dal Cherubin e dal marito, l'ingegner Natale Macchi, consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Novara, Laura Lucchesehi è stata trasportata all'ospedale Maggiore di Novara dove, però, è giunta ormai cadavere. m. s.

Trova la nipotina svenuta in cortile

TRAREGO — Oscuro episodio di violenza contro una bambina a Viggiona, piccola frazione di Trarego, sulla collina del l'Alto Verbano. Una bambina di 6 anni, abitante con la famiglia in paese, è stata trovata semisvenuta nel cortile di una stalla con chiari segni sul collo di un tentato strangolamento.

E' accaduto l'altra sera: a trovare la piccola riversa a terra è stato uno zio che stava andando alla mungitura nella stalla. L'uomo ha prestato le prime cure alla bambina che è stata poi trasportata all'ospedale di Verbania in preda a grave choc.

Da un primo esame medico non risultano altri segni di violenza, ad eccezione di quello al collo del tentato soffocamento. I carabinieri di Cannobio hanno interrogato alcune persone sulle quali sembra gravino dei sospetti. Per il momento non sono stati operati arresti. (g. p.)

Frazione Baraggia

A Gozzano Peppone e don Camillo

GOZZANO — *La tradizione e la politica si scontrano a Baraggia nei giorni dedicati alla festa patronale di S. Maria Maddalena: succede proprio come nei libri di Guareschi, con don Camillo e Peppone. Ha suscitato fermento la decisione della sezione gozzanese del pci di programmare il «Festival dell'Unità» in coincidenza con la sagra religiosa della frazione.*

«La festa patronale ha oltre 300 anni di vita ed è sempre stata celebrata in questi giorni. I comunisti hanno compiuto una indebita ingerenza», *dicono i fedeli più intransigenti, i comunisti sostengono che il festival non è sacrilego: «La devozione non contrasta — affermano — con una sana grigliata».*

Fra le parti il disaccordo è completo: ognuno lavora attorno ai rispettivi programmi, ignorandosi convenientemente. r. b.

E' deciso: il provvedimento non comporterà una diminuzione nel personale

Chiusi undici asili in tutta la provincia «I piccoli allievi erano troppo pochi»

NOVARA — La soppressione di 11 sezioni di scuola materna in provincia di Novara ha provocato comprensibili proteste da parte degli abitanti delle zone «penalizzate» dal Ministero della Pubblica Istruzione. Nelle sezioni soppresse il numero dei bambini è nettamente inferiore a quello previsto dalla legge per il mantenimento della scuola materna.

Le «materne» soppresse erano per lo più dislocate in zone montane, difficilmente raggiungibili, poco abitate e con popolazione in calo costante. Dicono gli abitanti del posto che così facendo non si aiutano di certo quelle zone tanto disagiate.

Curro, per esempio, 812 metri d'altitudine, in un anfratto della val Cannobina; Trarego-Viggiona, 775 metri sopra Cannero; Sovazza (Armeno) 800 metri; Cardezza e Cuzzego, nell'Ossola, sono tutti posti difficilmente raggiungibili, serviti male, nei quali i piccoli utenti della scuola materna trovano assai difficile il «pendolarismo».

«Proprio rendendomi conto di queste difficoltà — racconta il Provveditore agli studi di Novara, dottor Brienza — *quando nell'aprile scorso, un mese dopo il mio insediamento qui a Novara, ricevetti dal Ministero l'invito a sopprimere 12 sezioni di scuola materna, invece di disporre la chiusura, mi assunsi la responsabilità di temporeggiare. Sapevo che c'era in discussione una legge che prevedeva l'abbassamento del numero di alunni per sezione da 15 a 10, e sperai che passasse»*.

La legge però non venne approvata e all'8 giugno, data di chiusura delle iscrizioni, per le sezioni «materne» in pericolo il numero degli iscritti risultò di gran lunga inferiore a quello previsto

«Spiegando il grave disagio che le soppressioni avrebbero provocato in alcune località — dice il provveditore Brienza — *inviai una nota al Ministero, chiedendo la deroga alle disposizioni di legge. La risposta è arrivata il 7 luglio scorso. Mi si diceva che, pure comprendendo le motivazioni da me addotte la soppressione delle sezioni doveva essere fatta ugualmente»*.

«Ma queste soppressioni — spiega il dottor Brienza — *non comporteranno diminuzione di personale. Infatti per 11 sezioni soppresse è stata disposta l'istituzione di altrettante "materne" in zone che erano prive. Tre sezioni a Ghiemme, 3 a Romagnano, due a Gattico e una a Creppadossola, Pogno e Casalino»*.

Marcello Sanzo

La piccola, 8 anni, era di Gambolò, il giovane abitava a Vigevano

Una bambina in bicicletta travolta e uccisa Studente esce di strada con la moto e muore

Alessia Guidace

GAMBOLO' — La scolara Alessia Guidace, 8 anni, seconda di due figli di una coppia di operai abitante in via Roma 38, è stata travolta ed uccisa sulla circonvallazione del paese dall'auto guidata da Ambrogio Fava, 58 anni, residente a Borgo S. Siro in via Vallo 2.

E' accaduto quando la bambina, che stava andando in bicicletta ha girato a sinistra per rientrare a casa: in quel momento è arrivata alle sue spalle l'auto e l'investimento è stato inevitabile. La piccola Alessia è morta sul colpo. g. c. r.

MORTARA — Mortale incidente domenica pomeriggio sulla statale della Valsesia. Uno studente di 25 anni ha perso la vita uscendo di strada in moto, mentre in Alagna stava andando a Varallo. La vittima — Giorgio Morcantino, residente a Vigevano, in vicolo Madonnina 7, alla frazione Piccolini — era alla guida di una Honda 500 e trasportava sul sellino posteriore un amico, Domenico Pezzino, 29 anni di Mortara.

Appena attraversato l'abitato di Mollia, nell'affrontare una curva, forse a causa dell'eccessiva velocità il Morcantino ha perso il controllo della potente moto e dopo avere sbandato è finito contro una catasta di legna che si trovava al margine della strada. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Varallo.

Il Pezzino se la cavera invece in una quindicina di giorni. r. s.

CERCHI CASA?
EVEREST S.A.S.
COMPRA VENDITA IMMOBILI
NOVARA

NOVARA - Viale Giulio Cesare: libero monolocale, nuova costruzione, con blocco cucina e bagno. L. 25.500.000.
NOVARA - Via Melchioni: appartamento 2 locali + servizi, cantina. L. 26.000.000.
NOVARA - Via Ranzoni: appartamento composto da ingresso, cucinino, tinello, sala pranzo, camera letto, bagno, cantina. L. 25.500.000.
NOVARA - Viale Roma: appartamento libero alla vendita, 3 locali + servizi, cantina, possibilità box. 4° s. a. L. 33.000.000.
OLEGGIO - Vendesi villetta nuova di mq 100, totalmente arredata, con giardino recintato, piscina, cantina, veranda. L. 95.000.000.
ROMENTINO - Vendesi licenza bar trattoria «Commercio», con appartamento di 3 locali + servizi per gestore. Prezzo interessante.
BILLAVENGO - Casa su due piani, piano terra 5 vani + sottoscala, primo piano 2 vani + cucina e bagno, + cantina, garage e portico. L. 42.000.000.
SOVAZZA - Libera casa rustica quasi ristrutturata, composta da 3 locali + servizi, balconi, cantina + mansarda e vano portico. L. 43.000.000.
NOVARA - via Torelli 1/F tel. 0321-456085

CONCESSIONARIA AUTO
CERCA
RESPONSABILE DI SEDE
con esperienza. Ottimo trattamento economico da concordare.
Zona lavoro Castelletto Ticino.
Scrivere: «Publikompass 366 — 10100 Torino».
Pregasi referenziare.

GRIMALDI NOVARA
392.601
NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

VENDONSI
in Omegna Bagnella
abitazioni singole nuove
con 3 locali più servizi e box. Impianti indipendenti.
30 milioni contanti resto mutuo.
Tel. 0323 / 62.567

Avviato negozio parrucchiere per uomo
vicinanze Arona
vendesi per motivi di famiglia
Tel. 0322/47.501

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

il tuo indimenticabile successo... firmato
conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 15 agosto
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 177 - Martedì 28 Luglio 1981

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Le speranze e l'inutile ricovero a Parigi

L'odissea di Sandro morto a tredici anni

Il ragazzo stroncato da un male incurabile - Dice la madre: «Il viaggio è stato pagato solo in parte con una sottoscrizione»

BIELLA — Nella tristissima vicenda di Alessandro Pacella, stroncato a 13 anni dalla leucemia, si sono inseriti episodi sconcertanti: i familiari hanno ricevuto ignobili telefonate anonime. «Ci stanno sentiti accusare — ha dichiarato la mamma del bambino, Giuseppina Cipriani — di esserci arricchiti approfittando della sua sventura. Come si può essere così malvagi?».

Alessandro era in cura da un anno nel reparto pediatrico dell'ospedale e a un miglioramento delle sue condizioni era seguita ultimamente una recrudescenza del male che ha fatto svanire la speranza di riuscire a salvarlo. All'inizio di luglio i genitori hanno chiesto alla Regione Piemonte di sovvenzionare, nell'ambito delle nuove disposizioni sanitarie «sociali», un viaggio del bambino a Parigi, nella clinica altamente specializzata del professor Bernard. La risposta è stata negativa perché le condizioni del bambino erano giudicate «non abbastanza gravi».

«Il rifiuto ci ha molto amareggiati — ha precisato Giuseppina Cipriani —, anche perché Alessandro non è stato sottoposto ad alcuna visita di controllo. Disperata, mi rivolsi a una radio di Biella, non per chiedere denaro ma per far sapere alla gente quanto possa essere insensibile l'ente pubblico in certi casi. In uno slancio di generosità, l'intero personale di Pediatria, dai medici agli inservienti, ha raccolto una certa somma. L'esempio è stato seguito da altre persone».

Alessandro è così partito per Parigi, accompagnato da un medico di Pediatria, ma la prognosi è stata purtroppo infausta. Nel frattempo era intervenuto l'onorevole Elvo Tempia, che avrebbe voluto aiutare concretamente la famiglia, attingendo al Fondo di solidarietà per malati di cancro istituito in memoria del figlio Edo, morto a 30 anni per una forma polmonare. Per varie circostanze, e non per demerito della fondazione, il contributo non ha potuto essere versato.

Ne hanno parlato anche i giornali. «Un malinteso (un titolo sbagliato) — ha aggiunto la mamma di Alessandro — ha indotto qualcuno a ritenere che ci fossero stati dati ben 36 milioni. Sono così incominciate le telefonate anonime, alcune delle quali fatte da donne».

Ha concluso Giuseppina Cipriani, non vista rotta dal pianto: «Il viaggio a Parigi è stato pagato solo in parte con la sottoscrizione di chi si è commosso per la terribile sorte di Alessandro, il resto lo abbiamo messo noi con grande sacrificio».

p. m.

Grave bimba travolta da auto

VERCELLI — Grave una bambina di 10 anni investita da un'auto, domenica sera, in corso Italia. La piccola, Ida Capone, abitante in viale Rimembranza 58, stava andando al luna park da alcuni giorni installato in piazzale Montefibre. Erano le 21,10 quando la bambina ha attraversato corso Italia per imboccare corso Marconi ed arrivare alle giostre.

In quel momento arrivava un'auto, una Renault 5 blu, guidata da Orazio Grazioli, 30 anni, abitante in via Monviso 29. La vettura viaggiava in direzione di piazza Sant'Eusebio. Il conducente ha visto solo all'ultimo momento la piccola e non è riuscito ad evitare l'investimento. (d. co.)

Aggredisce gli agenti E' arrestato

BIELLA — Le vacanze dell'italo-francese Jean Luc Falco, 31 anni, originario di Torrazzo e residente a Chambery, hanno subito una brusca interruzione: il giovane è stato arrestato da una pattuglia della Stradale per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Fermato a Sandigliano perché procedeva a velocità eccessiva ha strappato i documenti di mano a un agente e ha detto sarcasticamente: «La multa me la mandate in Francia».

E' seguita una discussione e il giovane ha incominciato a menare pugni e calci, finché non è stato arrestato. (p. m.)

Abbattuta una casa in via Fratelli Bandiera a Vercelli

Ma non è il terremoto

Vercelli. Da ieri mattina via Fratelli Bandiera ha cambiato aspetto: la vecchia costruzione pericolante, rimasta in piedi dopo il crollo, avvenuto la scorsa settimana, di parte dello stabile che ospitava l'ex cinema «Corso», è stata abbattuta. I muri sono stati letteralmente frantumati dal «cucchiaio» di un potente escavatore che ha cominciato l'opera di demolizione. (Foto Greppi)

Un miliardo e mezzo a favore delle cooperative

Gli aiuti della Provincia contro la crisi agricola

VERCELLI — *Sempre più gravi si manifestano le conseguenze della stretta creditizia sul settore agricolo. Da oltre quattro mesi la stragrande maggioranza degli istituti, autorizzati al credito agrario, sono praticamente inoperanti, soprattutto nell'erogazione delle agevolazioni per le iniziative di sviluppo delle aziende.*

Del malumore del mondo agricolo si è fatto portavoce il consigliere provinciale Piero Franzi, presidente della Commissione affari economici dell'amministrazione provinciale, durante la consegna, avvenuta nella sala delle tarsie alla presenza del vice presidente della provincia Paolo Azario, di contributi per 45 milioni di lire ai rappresentanti di 57 cooperative agricole, operanti in settori diversi: produzione di cereali, di sementi, di ortofrutticoli, di vino, raccolta del latte, allevatori di bestiame, per il miglioramento tecnico, per la trebbiatura ed i servizi, per acquisti collettivi.

L'assessore provinciale alle attività economiche, on. Giuseppe Ferraris, ed il capo dell'Ispettorato agrario, dr. Claudio Bertolino, hanno colto l'occasione per invitare i produttori a guardare alla cooperazione ed all'associazionismo come a qualcosa di veramente serio.

«La cooperazione — ha detto l'on. Ferraris — deve essere la chiave di regolazione sia nella fase di produzione che in quella della vendita dei prodotti». Per il sostegno di questo settore l'on. Ferraris ha assicurato un impegno finanziario di circa un miliardo e mezzo in tre anni, a favore di realizzazioni destinate alla produzione.

Un'iniziativa — fuori dai compiti istituzionali della Provincia — che va ad aggiungersi ad interventi, già inseriti nel bilancio annuale, che riguardano il completamento dei fori boari di Santhià e Roccapietra; la creazione di stalle sociali, contributi per opere inerenti le colture collinari e montane, azione di sostegno del centro provinciale antigrandine e nel campo delle malattie delle piante coltivate.

In particolare il bilancio 1981 si propone di contribuire alla realizzazione del nuovo caseificio di Piode; all'attuazione del vecchio progetto proposto dalla Camera di commercio per una Borsa cerealì a Cigliano; alla realizzazione di iniziative, anche di carattere sperimentale, per l'utilizzazione delle fonti energetiche naturali; all'organizzazione di un convegno sui fabbisogni idrici provinciali, nei vari settori.

Walter Nasi

Pensionata annega nella Roggia Mora

GHEMME — Tragica fine di una pensionata di Ghemme, Margherita Barbavara, 66 anni, abitante in via Caccia 8. La donna è annegata domenica pomeriggio mentre in bicicletta nelle acque della Roggia Mora che scorre nei pressi del cimitero di Ghemme.

Margherita Barbavara era uscita di casa verso le 16 per far visita ai suoi cari e pedalando nello stretto vialetto ha perso l'equilibrio ed è caduta in acqua. Soltanto verso sera il suo corpo è stato ritrovato nei pressi dell'abitato di Fara, dove era finito trascinato dalla corrente. Il mancato rientro a casa aveva messo in allarme i familiari.

Questo incidente ha provocato nuove proteste per la pericolosità della strada. (l. l.)

L'elenco degli alimentari e i turni delle edicole

I negozi aperti a Vercelli (ma soltanto fino a sabato)

VERCELLI — L'Associazione commercianti ha reso noto l'elenco dei negozi aperti fino al 1° agosto e dei turni di ferie delle edicole.

Le edicole invece, osserveranno questi turni. Fino al 9 agosto sono aperte: Carenzo, piazza Cavour; Mignone, via Ferraris, Mortarotti, corso Prestinari; Ferreri, Capucciati; Viazzo, via Massaua; Riva, corso Libertà; Orian, corso Randaccio; La Terra, via Viganotti.

Dal 10 agosto: Avignone, piazza Lazio, Barallis, piazza Cavour; Zamara, piazza Mazzini, Verraz, corso Libertà; Ferraris, corso Gastaldi; Balbi, via Trino; Brunetti, via Restano; Bertucci, villaggio Concordia.

Alimentari: Borgo, via Rodi 57; Donisotti, via Faggi 16; Bianco, via Petrarca 22; Vercellino, via Prarolo 25; Marinone, corso Prestinari 231; Anfosso, via De Revel 80; Atanassi, via Failla 49; Zarino, corso Palestro 78; A & O, corso Salamano, via Dante; Beccaro, via Benadir, Porta, corso Abbiate 152; Piasentin via Gramsci, 10; Due C., corso Matteotti 7; Fogliano, via Monviso 33; Liboni, corso Libertà 221; Lesca, via Sella 30; Raffaldo, via Failla 27; Rastello, corso Salamano; Calligaris, via Veneto 21; Quaglia, via Foa; Testa, via Donato 7; Marocchino, corso De Rege; Francione, corso Palestro; Francione, via Micca 8; Giara, via Aravecchia; Grigotto, via Chivasso 21; Groppo, corso De Rege 63; Cristaldi, via Massaua 8; Pela, viale Volta; Modena, strada Torino 61; Pancrazi, via Polo 17; Campanini, corso Marconi 9; Izzo, corso Prestinari 82; Paravano, piazza Municipio 19; Ricca, corso Randaccio; De Piccoli, via Ariosto; Desai, via Giolito 81.

Macellerie-pollerie: Bianco, corso De Rege 23; Caligaris, via Foa 37; Ferrazzi, corso Libertà 83; Regonini, corso Randaccio 6; Tumiati, via Massaua 48; Sampietro, via Verdi 58; Celoria Giorcelli, viale Garibaldi 37; Marotta, corso Libertà 28; Pantale, via Cavalcanti 27; Guidolin, viale Rimembranza 70; Palemburgi, corso Rigola 2.

Latterie: Pegoraro, via Trino 16; Cagliula, via Benadir 55; Liboni, via Foa 44; Sivelli, corso Garibaldi 27; Saluta, via Duomo 12; Castellaro, via Tripoli 14; Rodda, largo Giusti 8; Raimondo, corso Prestinari.

Biella: i risultati degli esami di maturità

Tutti promossi gli studenti all'istituto Quintino Sella

BIELLA — All'Istituto tecnico industriale Quintino Sella anche l'altra commissione di esame ha completato gli scrutini e ieri mattina è stata affissa all'albo la tabella con le votazioni: tutti promossi i 53 studenti «normali» e due privatisti.

Istituto tecnico industriale Quintino Sella: **Specializzazione Elettro, sezione A:** Alfredo Barausse 45/60; Roberto Bilato 55; Sergio Busca 38, Massimo Comoglio 50, Andrea Federighi 45, Gabriele Franzin 38, Pier Luigi Galeotti 56, Stefano Garlanda 44, Mauro Garolla 39, Marco Ferracino 36, Maurizio Pozza 42, Oreste Romano 44.

Elettro, sezione B: Silvano Acquadro 38/60, Giovanni Baresi 37, Stefano Bianchetto 42, Federico Carnevali 42, Gian Paolo Castano 37, Paolo Degli Antoni 48, Luca Farasin 49, Paolo Giletta 40, Guido Gilone 37, Luca Gioggia 42, Roberto Givone 56, Gabriele Oreguol 47, Amedeo Iovino 40, Roberto Ramella Pezza 42, Claudio Riva 46, Luciano Saverino 39, Luigi Sirio 46, Maurizio Zola 56.

Meccanica, sezione A: Rocco Angarola 36/60, Stefano Antoniotti 48, Gabriele Barana 50, Andrea Boggio Sola 44, Marco Bolfri 52, Claudio Canevarolo 39, Giuseppe Casali 44, Paolo Cauteio 39, Marco De Bianchi 45, Massimo Foscale 43, Silvio Givone 38, Massimo Gromette 58, Sergio Masserano 42, Renzo Nicolello 44, Giovanni Ottino 38, Stefano Peraldo 40, Claudio Pezzin 42, Marco Pozzo 40, Michele Rubin Silmo 55, Giuseppe Tini 55, Giovanni Tosin 45, Andrea Vercellino 40, Paolo Buratti 36, Alessandro Campagnoli 40. Gli ultimi due sono privatisti e hanno conseguito il diploma di perito, rispettivamente, elettrotecnico e meccanico.

Un borgo del paese ha vinto il campionato valsesiano

Valduggia, terra di taglialegna

VALDUGGIA — Il titolo non figurerà forse mai nel «Guinness» dei primati, ma gli abitanti di Soliva, un piccolo agglomerato di case sulle colline di Valduggia, hanno festeggiato sino a notte inoltrata la vittoria della loro formazione al primo campionato valsesiano di taglio di tronchi.

Un successo sofferto e meritato: per sezionare cinque volte in quattro spezzoni un tronco di acacia del diametro di 25 centimetri occorre non solo una notevole potenza atletica, ma anche saldezza di nervi e massima concentrazione. «*Basta trovare nel legno una venatura in più o in meno, per sbagliare un colpo* — spiega Carmelo Giordani, che col tempo di 46 secondi e 44 centesimi ha firmato il miglior tempo individuale — *perdendo o guadagnando così preziosi secondi*».

Ma il terzetto di Soliva (Carmelo Giordani, Pier Antonio Cigolini, Antonio Giordani) di errori ne ha commessi ben pochi e anche nella finalissima con la Casa sociale di Morca (Giovanni Bertoli, Renato Rossi, Giuseppe Orelli), ha avuto la meglio. Allo scoglio delle semifinali si sono fermati due altri favoriti: l'Ana Boccioliq (Giovanni e Carlo De Matteis, Massimo Reta) e l'Arpol Valduggia (Adriano Giordani, Giorgio Bottinelli e Giorgio Tonetti). Nei «quarti» si erano arresi il «Clan dei celabresi» di Valduggia, l'Ana Poresto, il bar Reale di Piode e la Pro loco di Scopello.

Così di fronte a duemila persone e fra un tifo in alcuni momenti di intensità calcistica, Soliva si è aggiudicato l'insolito quanto ambito titolo.

r. e.

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: Tutti gli uomini del presidente.
Chieo: chiuso.
Nuovo Italia: chiuso per ferie.
Principe: chiuso per ferie.
Viotti: chiuso per ferie.
Verdi: chiuso per ferie.

GATTINARA

Italia: Super pomo action.

TV PRIVATE

GTP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Telefilm della serie «Medical Center»; 19: Cartoni animati; 19,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «L'avventuriero»; 21: Film: «Totò contro i quattro»; 22,30: «Qui Regione» rotocalco d'informazione regionale; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Film; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-59 UHF)

Ore 18,30: Film «Chappaqua»; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,45: Big Match (sette giorni di sport in tv); 22,15: Uomini (a tu per tu con un personaggio); 22,45 Film: «La vestale di Satana».

BENZINAI

Turno domenicale:
Agip, piazza Aricieli; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale Sud 11; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, via Puggi; **Chevron**, corso De Rege; **Texaco**, stradale Trino; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Prestinari; **Ip**, via Walter Maroncelli; **Bracciani**, via Cadorna.

GPL

Turno domenicale:
Amoco, tangenziale Sud.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza 4.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.[illegible].

BIELLA

Apollo: Paris scandalo.
Mazzini: Il colpo maestro.

ANDORNO MICCA

Ferragosto andornese: stasera concerto del cantautore Riccardo Fogli.

COSSATO

Principe: Swet Savage.

SERRAVALLE

Corso: Intime relazioni.

VARALLO

«Valsesia in musica - Estate '81»: stasera alle 21,15, a Civiasco, esibizione del chitarrista Roberto Ferrarese.

FARMACIE

Bellini Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Pagani, corso Varcelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Farmacie chiuse per ferie: Pedemonte fino al 13 agosto; Grilla e Serva fino al 9 agosto.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.049. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.

Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20,30: Videogiornale; 20,45: Cartoni animati della serie «Gli antenati» dal disco «La bambinaia»; 21,15: Filo diretto; 22: Film Usa; 22,30: La fanciulla dei sogni verdi; 23: A l'ombra d'le mia [illegible]; 23,45: Videogiornale.

La famiglia PACELLA,

commossa per la grande partecipazione di affetto tributata al suo caro piccolo ALESSANDRO, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini, ed in particolare, tutto il personale medico e paramedico del reparto pediatrico dell'Ospedale di Biella.

VAGLIO DI BIELLA, li 26-7-1981

studio PARAM VENDE
BIELLA
via Oberdan 22, telefono 21.882

CHIAVAZZA
via Milano 7, porzione di casa composta da: p.t. negozio di due vani - P. 1° appartamento di due vani - piano cortile: ampio magazzino, L. 32 milioni in blocco. Ottimo investimento.

BIELLA
viale Roma, box per auto singoli e doppi di nuova costruzione. Consegna prevista novembre 1981.

CAMBURZANO
centro, bella casa di recente costruzione, composta di due alloggi separati con ottime rifiniture, ampio magazzino al piano cortile, orto e giardino tutto recintato, vista panoramica, L. 148 milioni 500 mila.

VENTIMIGLIA
zona collinare panoramica in villaggio turistico di nuova costruzione con ristorante e piscina, villette indipendenti con giardino, completamente arredate, ottimo investimento, L. 35 milioni + mutuo L. 10 milioni.

BIELLA
zona piscina comunale, appartamenti nuova costruzione 2-3-4 camere + servizi, cantina box auto, a partire da L. 390 mila/mq. Agevolazioni di pagamento.

POLLONE
zona panoramica tipica cascina piemontese con rustico attiguo, acqua sorgiva, luce, terreno di 13 mila mq ca. parte a bosco, prato e frutteto, libera subito.

IN BIELLA
posizione centralissima causa trasferimento, avviatissimo ristorante-bar con alloggio. Alto reddito dimostrabile.

ZUBIENA
centro (zona turistica collinare biellese) bar-ristorante tipico con forno a legna per pizze, adatto a conduzione familiare, ottimo investimento, L. 25 milioni.

OROPA SANTUARIO
per motivi familiari avviatissimo bar-ristorante con possibilità di alloggio, alto reddito, L. 50 milioni.

AFFITTA BIELLA
via Palazzo di Giustizia, interno cortile, locali uso ufficio e ampio magazzino nel piano interrato.

GAGLIANICO
Via Monte Grappa, 5° piano, appartamento composto da: 2 camere tinello cucinino bagno balconi e cantina, vista panoramica, libero dicembre '81, L. 32 milioni.

proposte-casa

Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/382681.

GRIMALDI (rif. NOVARA v. Solaroli) appartamento di 1° piano composto da: ingresso living salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina biconi box: L. 83.300.000 più L. 8.000.000 di mutuo.
GRIMALDI (rif. NOVARA v. Faiserna) appartamento al 2° piano composto da: ingresso cucina 2 camere soggiorno servizio adatto box doppio locale lavanderia bill letto L. 47.500.000 libero.
GRIMALDI (rif. NOVARA v. Solaroli) appartamento di 1° piano composto da: cucina 2 camere servizio 3 balconi box cantina L. 40.000.000.
GRIMALDI (rif. VIGEVANO v. Sforza) villa su due piani composta da: p.t. entrata cucina tavolone tinello ripostiglio servizio, 1° piano 3 camere servizio terrazzo semiinterrato mq 100, 2 box ripostiglio in comune; caratteristica composta da due piani, seminterrato mq. 350, piano rialzato mq. 350 con spogliatoio e bagni, 2 riscaldamenti autonomi.
GRIMALDI (rif. STRESA loc. Carciano) appartamento al 1° piano composto da: 2 camere soggiorno cucina box doppio balconi doppi servizi cantina riscaldamento autonomo completamente arredato e mai abitato appr. mq 120 L. 139.190.000 più mutuo di L. 19.010.000.
GRIMALDI (rif. TRONZANO v. Fiume 3) Gloriosa appartamento al 1° piano composto da: cucina abitabile vista camera salotto bagno terrazzo ripostiglio box servizio esterno riscaldamento autonomo L. 23.800.000.

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI
GRIMALDI ROMA
B.do Lamarmora 17/A
Tel. 382.681

il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO ARS. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - UDINE - NOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - PORTICI - SALERNO - BARI - FOGGIA - CAGLIARI

Grimaldi

LA CONCESSIONARIA
FIATNOSETTI

Vi offre l'auto d'occasione per la vostra estate a condizioni favorevolissime:

- Garanzia usato sicuro 3 mesi
- Bollo gratuito 1 anno
- Interessi gratuiti per 4 mesi (oppure sconto equivalente)
- Lunghe rateazioni
- Vastissimo assortimento
- Serietà di sempre nell'assistenza

Prima di un Vostro acquisto, ***VISITATE*** *il nostro salone di esposizione*

SANTHIA' - Via Carisio n. 28 - Tel. 0161 921.661

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Reg. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI

Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO G. SELLA 18
TELEF. 39.92.78-9

VIA RIGHI - Attico su due piani libero subito. Al piano giorno: ingresso, salone, cucina abitabile, servizio; al piano notte: tre camere e servizio; solarium e terrazzi per complessivi mq 150 circa, cantina, box doppio. L. 127.000.000 + L. 6.000.000 circa mutuo.

VIALE GIULIO CESARE - Adiacenze. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 27.500.000.

CORSO MILANO - Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000.

CORSO DELLA VITTORIA - Via Papa Sarto. Appartamenti di varie metrature, con possibilità di abbinamento, composti da: ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Occasione investimento: a partire da L. 9.000.000.

SANTA RITA - Via Scalise. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 34.000.000.

TORRION QUARTARA - Via Maestra. Villetta libera di due piani fuori terra di circa 100 mq per piano, su lotto di terreno recintato di circa 300 mq. L. 86.000.000.

SAN MARTINO - Via Perazzi. Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 28.500.000.